

RASSEGNA STAMPA

del

11/02/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-02-2014 al 11-02-2014

10-02-2014 24Emilia.com	
Pioggie, al via il monitoraggio di 20 km di argini del Secchia	1
10-02-2014 AGR on line	
Ostia, scuole chiuse senza ordinanza?	3
10-02-2014 ANSA.it	
Maltempo, stato attenzione in tutta E-R	4
10-02-2014 ANSA.it	
Masso distrugge arcate Ripa di Barga in Lucchesia	5
10-02-2014 ANSA.it	
Gabrielli, sì a emergenza Lazio e Toscana	6
10-02-2014 ANSA.it	
Maltempo, confermata Allerta 1	7
10-02-2014 ANSA.it	
Maltempo, 40 evacuati nell'Aretino	8
10-02-2014 Abruzzo24ore.tv	
Ex caserma Berardi: Ideabruzzo, no a centro accoglienza, sì a sedi associazioni e protezione civile	9
10-02-2014 Abruzzo24ore.tv	
Terremoto: Rapagna' in sciopero fame per emergenza abitativa	10
10-02-2014 Adnkronos	
Maltempo, in Abruzzo traffico rallentato su ss81 per frana	11
10-02-2014 Adnkronos	
Maltempo, albero cade su auto a Fiumicino: madre e figlio minorenne feriti	12
10-02-2014 AgenParl	
MALTEMPO FIUMICINO: AL VIA PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE ALLUVIONATE	13
10-02-2014 AgenParl	
ROMA: IL 12/02 CONF. STAMPA 'DAL SOTTOSUOLO LA STORIA DELLA CITTA' AGGIORNAMENTI SULL'ARCHEOLOGIA'	14
10-02-2014 Arezzo Notizie.it	
Pioggia e vento: è allerta meteo ad Arezzo. Nuova frana in Casentino, strada chiusa	15
10-02-2014 Arezzo Notizie.it	
Maltempo, frane a Terranuova e in Casentino. A Talla due famiglie isolate. Aggiornamento della Protezione Civile	16
10-02-2014 Asca	
Maltempo: Protezione civile, stato di attenzione in tutta E. Romagna	17
10-02-2014 Asca	
Maltempo/Roma: Masini, Monte Mario area critica, lavoriamo con geologi	18
10-02-2014 Asca	
Maltempo: allagamenti e frane in Toscana, albero caduto su ferrovia	19
10-02-2014 Asca	
Maltempo/Lazio: Vincenzi (Pd), da Gabrielli prima risposta positiva	20
10-02-2014 Bologna 2000.com	
Allerta piena fiume Reno: informazioni per la cittadinanza	21
10-02-2014 CesenaToday	
Maltempo, fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate	22
10-02-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Frana a Niccone, crolla mezza collina: abbattuto un ponticello pedonale	23
10-02-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Monte Mario, la frana si muove	24

10-02-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Nubifragi e burrasche, nuova allerta	25
10-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
allerta in tutte le province	26
10-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
Il Comune: «Stare lontani dagli argini»	28
10-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
Volterra, due frane nella notte	29
10-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, due palazzine crollate in Campania Guarda il video	31
10-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Nubifragi nuova allerta	33
10-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Maltempo, pioppo cade su un'auto: ferite lievemente mamma e figlia 14enne	35
10-02-2014 Corriere di Siena.it	
Allerta meteo, previsti rovesci e vento forte	37
10-02-2014 Ferrara24ore.it	
Maltempo a Ferrara, previsti vento, pioggia e mareggiate	38
10-02-2014 Ferrara24ore.it	
Il Reno sotto controllo anche a Ferrara	39
10-02-2014 Gazzetta di Parma.it	
Frana nella notte a Ostia Parmense	40
10-02-2014 Gazzetta di Parma.it	
Ancora pioggia, Bassa allagata	41
10-02-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: Gabrielli, sì a stato emergenza per Lazio e Toscana	42
11-02-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: evacuate per precauzione 40 persone nell'aretino	43
11-02-2014 Gazzetta di Reggio	
fiumi in piena, continua la fase critica	44
11-02-2014 Gazzetta di Reggio	
in breve	45
11-02-2014 Gazzetta di Reggio	
fiumi in piena, il pericolo non è ancora passato	46
10-02-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Umbertide, frana sulla strada	47
10-02-2014 Giornalettismo.com	
Roma paralizzata tra frane e voragini per il maltempo	48
10-02-2014 Giornalettismo.com	
Maltempo: torna a la paura in Toscana	49
11-02-2014 Il Centro	
allarme maltempo fino a domani	50
11-02-2014 Il Centro	
nell'ex berardi tribunale scuole o extracomunitari	51
11-02-2014 Il Centro	
fasciani coordinatore provinciale	52
11-02-2014 Il Centro	

una nuova frana crea disagi in valle roveto	53
11-02-2014 Il Centro	
parco della memoria tanti progetti, niente fondi	54
10-02-2014 Il Cittadino Online	
Coldiretti Siena: agricoltura danneggiata dal maltempo	55
10-02-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Maltempo Emilia, allerta a Bologna: "Fiume Reno a rischio esondazione"	56
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta in Emilia Romagna. Preallarme per Secchia e Enza	57
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emilia Romagna: allarme esondazione Reno. Le indicazioni della Protezione civile	58
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli	60
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Il maltempo si estende: da domani allerta anche al Centro e al Sud	62
10-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana: oggi e domani criticita' elevata per rischio idraulico e idrogeologico	64
11-02-2014 Il Giornale di Vicenza	
Frane, crolli e strade colabrodo La pioggia continua a fare danni	66
10-02-2014 Il Giunco.net	
Maltempo: temporali sulla Maremma. È scattata l'allerta meteo. Ecco le scuole chiuse	68
10-02-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, il punto della Regione: A Grosseto la situazione più grave	69
10-02-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Il primo cittadino scrive a Letta: Serve un miliardo	71
10-02-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Maltempo, due frane e allagamenti	72
10-02-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Maltempo, crescono gli sfollati paura per la nuova emergenza	73
10-02-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Strade ancora chiuse per frane e voragini giornata a rischio paralisi del traffico	74
10-02-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
La frana minaccia il castello di S.Andrea	75
10-02-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Allerta meteo su tutto il centro-nord	76
10-02-2014 Il Mondo.it	
Allerta Protezione civile: rischio esondazione Reno a Bologna	77
10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo, allerta P. Civile per piogge domani al centro e al sud	78
10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo, a Roma per 3 giorni criticità idraulica "arancione"	79
10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo/Roma: Protezione Civile emette avviso condizioni meteo avverse	80
10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo, in Toscana frane, allagamenti e fiumi a livello guardia	81
10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo, a Pisa domani scuole e uffici aperti	83

10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo/Roma: Leodori, bene Gabrielli. Prossimo CdM stato emergenza	84
10-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo/Lazio: prossime 24-36 ore criticita' fiumi e corsi d'acqua	85
10-02-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Fuga di gas a Cassino, in 150 passano la notte fuori casa in sistemazioni di fortuna - LE FOTO	86
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...	87
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Allarme per la piena record del Reno Squadre di volontari sugli argini	88
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Ferrovia chiusa dopo la frana: «Non c'è la volontà di riapirla»	89
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
«Penso a un assessorato specifico per il lavoro»	90
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Frana sulla strada di Valleripa, invasa parte della carreggiata	91
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
A beneficiare dei fondi della Camera di Commercio per le attività post terremoto 401 aziende de...	92
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Pioggia e fiumi tornano a fare paura Volontari e tecnici schierati sugli argini	93
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Nuovo stato d'attenzione per 24 ore. Le intense piogge, secondo la protezione civile, potrebbero...	94
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Mutui su case inagibili per più di 1.500 famiglie»	95
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Voragine' nel fosso tombato, paura a Palagano	96
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Tombe nel fango, il sindaco intervenga»	97
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Bei tempi quando c'erano le mezze stagioni!	98
11-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
MAURIZIO BUCCI	99
10-02-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
L'Enza supera quota 11 Breve chiusura del ponte	100
10-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia	101
10-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)	
La frana di Montevicchio sotto osservazione	103
10-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia	104
10-02-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Fino a luglio niente ticket per gli alluvionati	106
10-02-2014 Il Salvagente.it	
Maltempo: un albero su un'auto a Fiumicino	107
10-02-2014 Il Tirreno	
c'è paura per la pioggia attenti ai sottopassi	108
10-02-2014 Il Tirreno	

gli otto sindaci chiudono tutte le scuole	109
10-02-2014 Il Tirreno	
È allerta meteo, pronti i sacchi di sabbia	110
10-02-2014 Il Tirreno	
rischio nubifragi, è allarme rosso	111
10-02-2014 Il Tirreno	
allerta meteo, avviso per telefono	112
10-02-2014 Il Tirreno	
paura per il fiume: togliete auto e moto dai vostri garage	113
10-02-2014 Il Tirreno	
la maremma spazzata da pioggia e burrasche	114
10-02-2014 Il Tirreno	
torna l'allerta meteo: da stamani fino a domani a mezzanotte	116
10-02-2014 Il Tirreno	
masso cade e blocca la regionale 445 a montefiore	117
10-02-2014 Il Tirreno	
rischio di nuove esondazioni	118
10-02-2014 Il Tirreno	
traghetti, un'altra giornata di passione	119
10-02-2014 Il Tirreno	
maltempo, allarme rosso per la piana	120
10-02-2014 Il Tirreno	
ondata di maltempo fa scattare per oggi nuova allerta meteo	121
10-02-2014 Il Tirreno	
frane e smottamenti, ecco le strade chiuse	122
10-02-2014 Il Tirreno	
marcia di rabbia lungo i binari	123
10-02-2014 Il Tirreno	
tutela dell'ambiente per un vero rilancio del settore turistico	124
10-02-2014 Il Velino.it	
Meteo, nuova allerta in Toscana, allarme per opere idrauliche	126
10-02-2014 Il Velino.it	
Petrangolini: Nel bilancio del Consiglio del Lazio tagli per oltre il 30%	127
10-02-2014 IlPiacenza	
Maltempo, stato di attenzione della Protezione Civile in tutta l'Emilia Romagna	129
10-02-2014 La Gazzetta della Martesana	
Protezione civile in Emilia in aiuto degli alluvionati	130
11-02-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Aperta la diga della Penna nella notte Rischio evacuazione per 40 persone	131
11-02-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
La frana minaccia Ricasoli, si rialzano le proteste	132
11-02-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
La commissione fa il punto sull'emergenza	133
11-02-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Incubo maltempo, un'altra notte di paura	134
10-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Scatta stamani l'allerta meteo A Panicaglia cresce la paura	135

10-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
FIRENZE LO STATO D'EMERGENZA va esteso e prorogato, così come vanno fatti subi...	136
10-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Meteo, è di nuovo allerta In arrivo neve e temporali	137
10-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Allerta maltempo, scuole chiuse La Toscana chiede i danni al Governo	138
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Frana, chiusa la strada del Sugame	139
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Ore di angoscia per gli sfollati «Non ci sentiremo più al sicuro»	140
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
IMPRUNETA: FRANA IN VIA RIBOIA PER IL MALTEMPO	141
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
La pioggia fa di nuovo paura Scatta l'allerta per i fiumi in piena	142
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
HA PERSO il controllo della sua Porsche scontrandosi con un altro veicolo e ha ...	143
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
La Sieve rompe gli argini Sagginale finisce sott'acqua	144
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
PISA ANCORA ANSIÀ e paura per l'Arno. L'allerta meteo che da ieri interessa tu...	145
11-02-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
La notte della piena: fiumi da paura Frane, smottamenti e strade chiuse	146
11-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Tiemme, servizio navetta dopo la frana a Tatti	147
11-02-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Frane ed esondazioni, è ancora emergenza	148
11-02-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Il borgo di Tivegna minacciato da una frana	149
11-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Protezione Civile in allerta per la pioggia incessante	150
11-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Rinviato a domani «Il pifferaio magico»	151
11-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Piogge regolari ma fino alle 18 resta l'allerta per il meteo	152
11-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Rischio pioggia, scuole chiuse anche oggi Ieri il forte scirocco ha fermato i traghetti	153
11-02-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Piena nella notte, il sindaco chiude le scuole	154
11-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Interrotta per un'ora la linea Fs per Lucca Caduto un tronco alla stazione di Bozzano	155
11-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Frana abbatte tre arcate del vecchio muraglione della Ripa	156
11-02-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Strade come torrenti e traffico in tilt Paura: molti fossi hanno straripato	157
10-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Allerta meteo, torna la paura	158
10-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	

Il vescovo accolto dalla banda	159
11-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Pasquilio, chiusa la provinciale	160
11-02-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Pioggia e vento flagellano il territorio	161
11-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Arno, oggi un'altra ondata di piena Ma scuole e uffici restano aperti	162
11-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
IL MALTEMPO non concede un attimo di respiro. Le emergenze scattate dalla notte d...	163
11-02-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Torrenti e rii sorvegliati speciali Rientrano in casa i pecciolesi evacuati	164
11-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Frane e allagamenti Lizzanello resta isolato Allerta anche per oggi	165
11-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Maltempo, la Piana «trema»	166
11-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Problemi anche a Buggiano Una frana in via Colligiana	167
11-02-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Settanta studenti a Lizzano per «scoprire» la frana del 1814	168
11-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Città sott'acqua e tensioni per il Calice	169
11-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Frane in tutta la vallata, quindici famiglie isolate	170
11-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Controlli di stabilità a Migliana per la fuga di gas. Ma la frana non c'entra	171
11-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Montemurlo, pronti i sacchi di sabbia per difendere le case	172
11-02-2014 La Nazione (ed. Prato)	
L'Ombrone spaventa ancora Gommoni a Poggio, ponti chiusi	173
11-02-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Allagati strade e campi Corsi d'acqua sorvegliati speciali'	174
11-02-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
IL MALTEMPO di questi giorni ha creato non pochi problemi nel ternano. Qualche frana si	175
11-02-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
L'emergenza frane ora si allarga	176
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
E' allerta meteo: avviso di criticità fino a martedì, chiuse tre strade provinciali per frane	177
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Mugello, scatta l'allerta meteo. A Panicaglia cresce la paura	178
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia	179
11-02-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Maltempo, esonda la Sieve, strade allagate a Sagginale, paura in provincia di Firenze	180
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Maltempo, salvati due anziani in un sottopasso allagato; esonda torrente, famiglie isolate	182
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti"	183

10-02-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Maltempo: allagamenti nelle strade, interviene la Protezione Civile, caos in città	185
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Maltempo, traghetti a singhiozzo da e verso l'Elba	186
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Lucca)	
Barga, frana abbatte arcate del vecchio muraglione	187
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
Maltempo: aperto in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi	188
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
Maltempo, è attesa una nuova piena dell'Arno a Pisa, riunione in prefettura	190
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
Maltempo, tensione in via del Calice: gli abitanti bloccano i tir diretti al depuratore. Ombrone a rischio	191
10-02-2014 La Nazione.it (ed. Prato)	
Carmignano, chiusa la via Statale e transenne pronte in via Montefortini	193
11-02-2014 La Nuova Ferrara	
un'altra giornata di grande attenzione per vento e pioggia	194
11-02-2014 La Nuova Ferrara	
il reno si gonfia e ritorna l'allerta	195
11-02-2014 La Nuova Ferrara	
alto ferrarese, gli argini sotto controllo	196
11-02-2014 La Nuova Ferrara	
maltempo, una nuova allerta	197
11-02-2014 La Nuova Ferrara	
nuovi fondi dal comune per le famiglie bisognose	198
11-02-2014 La Nuova Venezia	
Piogge, Protezione civile: rispetto al 2010 un miliardo di metri cubi d'acqua in più	199
11-02-2014 La Provincia di Sondrio	
Terremoto in Abruzzo Al via i lavori del centro finanziato dai lettori	201
11-02-2014 La Repubblica	
frane, piogge, buche: roma impazzisce nel traffico	202
10-02-2014 Latina24ore.it	
Lazio, allerta meteo per altre 24 ore	203
10-02-2014 Libertà	
(senza titolo)	204
10-02-2014 Libertà	
Valboreca, incubo frana La situazione della frana sulla strada provinciale 18 che collega la Valboreca alla Statale 45 e a Bobbio è ulteriormente peggiorata nella notte tra sabato	206
10-02-2014 Libertà	
Allerta meteo in Emilia Nuove forti piogge da oggi	207
11-02-2014 Libertà	
Dall'Abruzzo all'Emilia, sempre in prima linea	208
10-02-2014 Lucca In Diretta.it	
Duomo di Barga, masso distrugge tre arcate della Ripa	209
10-02-2014 Lucca In Diretta.it	
Dopo quattro mesi di corso e l'esame, idonee 15 nuove guardie giurate dell'Anpana	210
10-02-2014 Lucca In Diretta.it	
Chiusa per un'altra frana la regionale Lucca Castelnuovo	211

10-02-2014 Lucca In Diretta.it	
Danni alle arcate della Ripa, niente rischi per il Duomo	212
10-02-2014 Modena2000.it	
Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate	213
10-02-2014 Modena2000.it	
Maltempo: 20 km di argini del Secchia monitorati dalle 18	215
10-02-2014 ModenaToday	
Nuovo allarme maltempo, fiume Secchia osservato speciale	216
10-02-2014 ModenaToday	
Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18	217
10-02-2014 ModenaToday	
Maltempo Modena, scatta il monitoraggio notturno degli argini	218
10-02-2014 Modenaonline	
Alluvione: allerta maltempo a Modena e in Emilia, fiumi sotto osservazione. Diretta	219
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
a cavezzo si allarga la ferita sull'argine	222
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
a scuola soltanto al mattino in sette paesi	223
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
nuova sede per l'avis di medolla	224
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
trenta volontari al lavoro per monitorare tutta la notte	225
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
(senza titolo)..	226
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
teatro e castello gratis per eventi proalluvionati	228
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
esenzione ticket per gli alluvionati	229
11-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
agevolazioni fiscali, tempi lunghi	230
10-02-2014 PerugiaToday	
Maltempo, task-force dei vigili fuoco dell'Umbria in Veneto: è emergenza	231
10-02-2014 PiacenzaSera.it	
118 unificato, il comitato: "Manteniamo i protocolli d'eccellenza"	232
10-02-2014 PiacenzaSera.it	
Campagne allagate, Confagricoltura: "Cronaca di un problema annunciato"	234
10-02-2014 Più Notizie.it	
Allerta protezione civile, Matteucci: "Per ora nessun provvedimento"	235
10-02-2014 PrimaDaNoi.it	
Terremoto L'Aquila, Pio Rapagnà in sciopero della fame	236
10-02-2014 Primo Piano Notizie.com	
maltempo-ancora-frane-in-diverse-zone-della-prov	238
10-02-2014 Primo Piano Notizie.com	
frana-a-penetola-sopralluogo-dellufficio-tecnico	239
10-02-2014 Primo Piano Notizie.com	
allerta-meteo-in-tutta-la-provincia-di-arezzo	240

10-02-2014 Primo Piano Notizie.com	
rischio-ideologico-e-tutela-del-territorio-merco	241
10-02-2014 Quotidiano.net	
Maltempo, nuova ondata. Roma, albero su auto. Bologna, allerta Reno. Grosseto, salvati 2 anziani	243
10-02-2014 Ravenna24ore.it	
Maltempo, allerta per vento forte e mare mosso	245
10-02-2014 RavennaToday	
Meteo, nuova ondata di maltempo: torna la paura mareggiate sul ravennate	246
10-02-2014 Ravennanotizie.it	
Ancisi (LpRa): "Quanti incendi ancora nei centri sociali autogestiti?"	247
10-02-2014 Ravennanotizie.it	
Maltempo, sotto controllo la situazione nei lidi ravennati	249
10-02-2014 Reggio 2000.it	
Salute. Amianto, Leoni: Serve un intervento straordinario di bonifica degli edifici	250
10-02-2014 Reggionline	
Sisma, laboratori delle coop sull'agroalimentare lunedì 10 febbraio 2014 12:25 Una iniziativa per i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Il primo a Correggio il 13	251
10-02-2014 Roma Capitale News	
INCIDENTE FIUMICINO, ALBERO CROLLA SU SMART: FERITA GIOVANE	252
10-02-2014 Roma Capitale News	
ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO - FOTO	253
10-02-2014 Roma Notizie.it	
NUOVA ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO	254
10-02-2014 RomaToday	
Roma nord paralizzata, i residenti al sindaco: "Sequestrati in casa da una settimana"	255
10-02-2014 RomaToday	
Isola Sacra: albero cade su una Smart, ferite madre e figlia 15enne	257
10-02-2014 RomaToday	
Pioggia e strade chiuse per frane e voragini: traffico in tilt a Roma nord	258
10-02-2014 RomaToday	
Maltempo: "Nelle prossime 24-36 ore sale il livello di allerta per lo stato dei fiumi"	259
11-02-2014 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate	260
10-02-2014 RomagnaNOI.it	
Maltempo: fase di attenzione per il Santerno	262
10-02-2014 Sassuolo 2000.it	
Maltempo: previsto il monitoraggio anche di notte dei fiumi	263
10-02-2014 Saturno Notizie.it	
Mercoledì ad Arezzo si parlerà di Rischio Idrogeologico e tutela del territorio	264
10-02-2014 Sicurauto.it	
Buche Roma: danni per 243 milioni di euro!	265
10-02-2014 SienaFree.it	
Coldiretti Siena: danni all'agricoltura per maltempo	267
10-02-2014 SienaFree.it	
Allerta meteo: inizia a piovere, massima attenzione sulle opere idrauliche"	268
10-02-2014 SienaFree.it	

Maltempo: frane e smottamenti, strade interrotte, fiumi al livello di guardia in Maremma" class="readon"	269
10-02-2014 SienaFree.it Allerta meteo: pioggia incessante comincia a riversarsi nei corsi d'acqua principali" class="readon"	271
10-02-2014 TUTTOGGI.info Frana Spoleto-Acquasparta, l'allarme non è cessato / Strada sta cedendo di nuovo	272
10-02-2014 Telestense.it Pioggia, vento e mareggiate. Allerta meteo fino a domani	273
11-02-2014 Telestense.it "Da residenti ad abitanti ": confronto pubblico il 22 Febbraio	275
11-02-2014 Telestense.it Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma	277
11-02-2014 Telestense.it "Darwin Day 2014 , conferenze e lab per l'evoluzione	279
11-02-2014 Telestense.it "Ferrara sotto le stelle", secondo "colpo" per l'estate: Franz Ferdinand - VIDEO	281
10-02-2014 Tiscali Maltempo, attivato stato di attenzione in tutta Emilia Romagna	283
10-02-2014 Umbria24 Maltempo, frane e strade chiuse nel perugino	285
10-02-2014 Viterbo News24.it Coldiretti: Importante e urgente ricordare la tutela del territorio	286
10-02-2014 Wired.it Ricordarsi che l'Emilia è sempre in emergenza (dopo l'alluvione)	287
10-02-2014 l'Unità.it Maltempo, è allerta nel Lazio Burrasca in Veneto e Toscana	290
11-02-2014 marketpress.info FIUME SARNO, AL VIA LA GARA PER LA PULIZIA DI VASCA CICALESÌ A NOCERA INFERIORE VERSIONE PER LA STAMPA	292
11-02-2014 marketpress.info ALLUVIONE/EMILIA ROMAGNA DAL GOVERNO 11 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI	293
10-02-2014 noodles CHIUSA PER FRANA LA SP306 CASOLANA-RIOLESE	294
10-02-2014 noodles Frana a Penetola, sopralluogo del sindaco Locchi e del personale tecnico	295

Piogge, al via il monitoraggio di 20 km di argini del Secchia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Piogge, al via il monitoraggio di 20 km di argini del Secchia"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Piogge, al via il monitoraggio di 20 km di argini del Secchia

Ore 19 - Sulla zona del crinale appenninico sono caduti nelle ultime 48 ore tra gli 80 e i 100 millimetri di pioggia. Dopo un primo colmo di piena dei fiumi Secchia e Panaro, transitato senza problemi in pianura nella notte di domenica 9 febbraio, i livelli si sono di nuovo abbassati nella giornata di lunedì 10 febbraio ma dalla serata è previsto un nuovo innalzamento.

Previsto, quindi, nella notte il monitoraggio sugli argini da parte di Aipo e dei volontari di Protezione civile, in particolare dei punti critici, tenendo anche conto che la recente alluvione, oltre alle ondate di maltempo delle ultime settimane, ha messo a dura prova gli argini di fiumi e canali. La situazione, comunque, è mantenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del centro unificato di Marzaglia.

Ore 17 - Dalle 18 di lunedì 10 febbraio i circa 20 km di argini del fiume Secchia nel territorio del Comune di Modena saranno monitorati in vista di un'ondata di piena prevista nelle prossime ore a causa delle piogge che stanno imperversando in Appennino.

Nel pomeriggio, al comando della polizia municipale in via Galilei, si è svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della Municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali. Si è trattato di una riunione tecnica, come prevede lo stato di preallarme in vigore per il nostro territorio dal 5 febbraio scorso.

Le previsioni meteo annunciano piogge intense, circa 100 millimetri, e il conseguente innalzamento del livello dell'acqua del fiume Secchia dalla notte sino a martedì 11 febbraio. Stando ai dati dei meteorologi, non dovrebbe trattarsi di un'ondata di piena particolarmente significativa ma, visto il perdurare delle piogge, gli amministratori hanno deciso di vigilare sullo stato delle arginature ormai intrise di acqua. In base alle informazioni sin qui pervenute dall'Agenzia regionale non si possono escludere allagamenti localizzati.

Dal tardo pomeriggio, quindi, saranno schierati una trentina di volontari, con sei mezzi attrezzati, che vigileranno, su due turni, dal confine con il Comune di Campogalliano sino al Passo dell'Uccellino. Il punto di coordinamento e segreteria mobile sarà allestito a Ponte Alto. In servizio per tutta la notte anche pattuglie della Polizia municipale e tecnici comunali.

Intanto, la giunta regionale ha disposto con una delibera alcune misure urgenti straordinarie di carattere sanitario per le popolazioni colpite dall'alluvione nella Bassa modenese, in particolare l'esenzione dal pagamento del ticket per le visite, per gli esami specialistici e per i farmaci. Il provvedimento, in vigore fino al 30 luglio 2014 (entro questa data verrà effettuata una verifica per valutare un'eventuale proroga), è a beneficio dei residenti nei territori comunali colpiti dall'esondazione del fiume Secchia, e dei lavoratori residenti in altri comuni ma che svolgono attività professionali nelle zone colpite dall'alluvione. Le esenzioni riguardano le prestazioni sanitarie (visite ed esami) nelle strutture pubbliche e private convenzionate di tutta l'Emilia-Romagna e l'assistenza farmaceutica, sia per quanto riguarda i farmaci di fascia A, sia i farmaci di fascia C in distribuzione diretta da parte delle Aziende Usl.

Per ottenere l'esenzione dal ticket, le persone residenti nei comuni di Bastiglia e Bomporto, particolarmente colpiti dall'alluvione, devono presentare la carta di identità al momento di usufruire della prestazione o di acquistare il farmaco. I residenti nei comuni di Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero e nelle frazioni del Comune di Modena di Albareto, La Rocca, Navicello, San Matteo, danneggiati in alcune zone dei loro territori, per ottenere i benefici delle misure straordinarie dovranno utilizzare la lettera dell'Azienda Usl che nei prossimi giorni riceveranno a casa, con il riconoscimento del diritto all'esenzione.

La lista dei territori coinvolti dalle recenti alluvioni è stata specificata nel decreto del presidente della Giunta regionale n. 14 del 31 gennaio 2014. L'impegno della Regione Emilia-Romagna per sostenere le misure adottate è pari a 1,1 milione di

Piogge, al via il monitoraggio di 20 km di argini del Secchia

euro, che verrà coperto con risorse del finanziamento del Servizio sanitario regionale. Il provvedimento si stima interessi una popolazione colpita di circa 20mila persone.

Ultimo aggiornamento: 10/02/14

Ostia, scuole chiuse senza ordinanza?

Notizia

AGR on line

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Ostia, scuole chiuse senza ordinanza?

Secondo il Comitato civico 2013 non sarebbe stata firmata dal sindaco l'ordinanza di protezione civile (AGR) La denuncia del Comitato civico 2013 sulla chiusura delle scuole conseguente agli allagamenti: "Secondo quanto riferisce il direttore del Municipio X, Claudio Saccotelli, in data 3 febbraio tutte le scuole 'di ogni ordine e grado' sono state chiuse per un'ordinanza di protezione civile del Sindaco di Roma, la n.18 del 2 febbraio, mai pubblicata e ancora oggi rimasta un oggetto misterioso. Si possono chiudere tutte le scuole di un territorio più grande del Comune di Bologna senza darne avviso pubblico come previsto per legge? La motivazione della chiusura è stata fornita in una nota dal presidente del Municipio X: "rilevare l'agibilità delle scuole". Per la comunicazione della chiusura si è invece usata la bacheca facebook del presidente del Municipio X e una nascosta sezione del sito web del Municipio stesso. Tutta la notte tra il 2 e il 3 febbraio è regnato il caos tra i cittadini che si domandavano se fosse vera la notizia e se riguardasse tutte le scuole di ogni ordine e grado (asili, elementari, medie, licei e perfino scuole convenzionate), dovendo il lunedì mattina andare al lavoro e organizzarsi con nonni, parenti e babysitter per tenere i bambini a casa. Neppure il 3 febbraio è stato affisso alcun cartello con la spiegazione della chiusura davanti ai cancelli delle scuole. Tra le motivazioni della chiusura è stata addotto anche "lo stato di pericolo in cui si trovano tutte le strade" che evidentemente il giorno successivo deve essere stato risolto. Perché invece il Municipio XIV (Monte Mario) ha prodotto una regolare ordinanza per le strade e il Municipio X no? Dal Campidoglio e dal Municipio tutto tace dopo la nostra richiesta di Accesso Civico per verificare tale ordinanza mai pubblicata. In assenza di ordinanza, i reati penali sono diversi, dall'abuso in atti di ufficio al procurato allarme. Il Municipio X è stato l'unico a Roma a chiudere le scuole. In attesa di ricevere risposta ci auguriamo che la scelta operata non sia stata dettata dal bisogno di forzare uno stato di calamità naturale con cui a fondi pubblici".

Maltempo, stato attenzione in tutta E-R

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo, stato attenzione in tutta E-R"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, stato attenzione in tutta E-R

Fiumi e costa sorvegliati speciali, rischio piene e mareggiate 10 febbraio, 14:02 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 10 FEB - Attivato dalla Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione porta in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti che secondo le previsioni dureranno 24-48 ore; i quantitativi maggiori (100 mm) sulle aree appenniniche. Le precipitazioni previste fino a domani potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua.

Masso distrugge arcate Ripa di Barga in Luccesia

- In Viaggio - ANSA.it

ANSA.it

"Masso distrugge arcate Ripa di Barga in Luccesia"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

[precedente](#) [successiva](#)

le mura fortificate di Lucca, d'epoca rinascimentale, festeggiano 500 anni di storia

[precedente](#) [successiva](#)

Danno strutturale alle mura realizzate negli anni '30 nel centro storico di Barga (Lucca): la caduta di un masso ha distrutto tre arcate della Ripa sotto il Duomo. Il masso del peso di diversi quintali si è staccato dal versante abbattendosi sulle arcate del muraglione, il manufatto realizzato per consolidare il colle del Duomo. Il crollo è avvenuto nella tarda serata di ieri. Un boato e la terra ha tremato come per una forte scossa di terremoto, hanno raccontato i residenti. Il masso è franato distruggendo tre delle 12 arcate del muraglione e compromettendo la stabilità di una grossa porzione di muro. Sul posto sono arrivate le squadre della protezione civile comunale e i vigili del fuoco di Castelnuovo. Anche il sindaco Marco Bonini ha effettuato un sopralluogo per rendersi conto della gravità della situazione e per accertarsi che non ci fossero presupposti per ulteriori crolli che mettessero in pericolo la stabilità delle abitazioni sovrastanti il muraglione. Dalle verifiche effettuate dai geologi incaricati dal comune, non ci sarebbero pericoli per le case, ma resta da valutare il tipo di intervento da attuare per evitare che possano crollare altre porzioni di mura.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Gabrielli, sì a emergenza Lazio e Toscana

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Gabrielli, sì a emergenza Lazio e Toscana"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Gabrielli, sì a emergenza Lazio e Toscana

Entro fine settimana richiesta sarà portata a Consiglio ministri 10 febbraio, 16:19 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PISA, 10 FEB - "Entro la fine della settimana porteremo in Consiglio dei ministri la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per Lazio e Toscana". Lo ha affermato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, oggi a Pisa. "E' il riconoscimento - ha aggiunto - di una condizione di emergenza e di fragilità del territorio". A proposito del nuovo stato di allerta Gabrielli ha spiegato che la Toscana ha fatto bene a emetterlo: "i territori sono provati con argini particolarmente stressati".

Maltempo, confermata Allerta 1

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo, confermata Allerta 1"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, confermata Allerta 1

Terreno ormai completamente saturo innesca rischio frane 10 febbraio, 12:20 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 10 FEB - La Protezione civile regionale ha confermato l'Allerta 1 sui bacini liguri di Centro e di Levante per le precipitazioni diffuse che interesseranno tutta la Liguria. A causa delle piogge degli scorsi giorni e la conseguente fragilità del terreno è disposto il monitoraggio delle aree a pericolosità di frana, molto elevata in tutta la regione. Precipitazioni nevose moderate fino a forti sono previste a tutte le quote nei settori del savonese e del genovese e nell'entroterra di Genova.

Maltempo, 40 evacuati nell'Aretino

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo, 40 evacuati nell'Aretino"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, 40 evacuati nell'Aretino

Esonda la Sieve in Mugello, Arno supera primo livello guardia 11 febbraio, 00:11 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 11 FEB - E' sempre critica la situazione in Toscana dove la pioggia continua a cadere con intensità in molte zone. Vigili del fuoco e protezione civile stanno evacuando, in via precauzionale, una quarantina di persone nel comune di Laterina (Arezzo), che si trovano vicini alla diga di La Penna.

Qui il comando regionale dei vigili del fuoco ha inviato una squadra di supporto con mezzi pluviali. Smottamenti e frane vengono segnalate in diverse province, soprattutto in Lucchesia.

Ex caserma Berardi: Ideabruzzo, no a centro accoglienza, si a sedi associazioni e protezione civile

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Ex caserma Berardi: Ideabruzzo, no a centro accoglienza, si a sedi associazioni e protezione civile"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Chieti: approda al Ministero il no alla chiusura della caserma Berardi 10/05/2012

Tweet

Invia per email Stampa

Ex caserma Berardi: Ideabruzzo, no a centro accoglienza, si a sedi associazioni e protezione civile

lunedì 10 febbraio 2014, 13:14

Caserma Berardi - Chieti

Trasferire nella ex caserma Berardi di Chieti tutte le strutture e gli uffici comunali sparsi in molti edifici alcuni dei quali in zone centrali e legati a dispendiosi contratti di locazione.

E' la proposta lanciata dall'associazione IdeAbruzzo circa il futuro utilizzo della struttura dismessa.

IdeAbruzzo rifiuta categoricamente l'idea di trasferire nella caserma Berardi un centro di accoglienza per immigrati. "Noi non siamo contro gli immigrati - dichiara il vice presidente dell'associazione, Carlo Di Felice - crediamo, e con questo pensiamo di interpretare l'opinione di molti cittadini di Chieti, che cio' metterebbe a serio rischio la sicurezza e l'ordine pubblico nella nostra citta'.

Siamo invece convinti che, se non sia possibile far permanere il distaccamento militare, Chieti, il suo comune e i suoi abitanti, debbano riappropriarsi della caserma come struttura al servizio della comunita'.

Alcuni mesi fa lanciammo la proposta di accogliere nella Berardi tutte le associazioni di volontariato di Chieti, di insediarvi gli uffici dell'assessorato alla Protezione Civile e di costituirvi una centrale operativa intercomunale"

Terremoto: Rapagna' in sciopero fame per emergenza abitativa

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terremoto: Rapagna' in sciopero fame per emergenza abitativa"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Pio Rapagnà si candida a presidente Regione Abruzzo10/02/2014 Rapagnà (MIA CASA), no a vendita si al riscatto edilizia...31/01/2014 Rimborsopoli, 'Mia Casa' chiede dimissioni indagati24/01/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto: Rapagna' in sciopero fame per emergenza abitativa

lunedì 10 febbraio 2014, 11:58

"Ho dato inizio ad uno sciopero della fame per ottenere dal Consiglio regionale l'approvazione di due leggi 'necessarie e urgenti' per superare l'emergenza abitativa post terremoto in Abruzzo e rendere effettivo il diritto alla Casa per tutti". Lo comunica l'ex parlamentare Pio Rapagna'.

"Con questa iniziativa civica e non violenta - spiega - chiedo ai consiglieri regionali, ormai alla termine del loro mandato, di fare cio' che in 5 anni non sono riusciti fare: approvare sia una Legge ad hoc per la ricostruzione e messa in sicurezza sismica delle abitazioni pubbliche e private, eliminando le barriere architettoniche e le strutture in amianto, e sia una Legge che ripristini il riscatto degli alloggi popolari ex-Gescal per evitare che, con una 'vendita generalizzata ed a prezzi del mercato immobiliare privato', le famiglie aventi diritto di accesso alla proprieta' della prima Casa attraverso l'uso corretto dei contributi Gescal gia' versati, possano perdere tale diritto e, attraverso una 'mobilita' obbligatoria' e sfratti esecutivi, siano costrette ad abbandonare la loro attuale abitazione".

Il Consiglio regionale, che ha la competenza esclusiva in materia di edilizia residenziale pubblica e di politica della casa in Abruzzo. "Non puo' piu' fuggire di fronte a questa responsabilita' - afferma Rapagna' -: per quanto mi riguarda, ho deciso, ancora una volta, di non girare la testa dall'altra parte. Insieme ad una delegazione del Mia Casa d'Abruzzo - conclude - chiederò di incontrare il presidente Nazario Pagano e i capi gruppo consiliari, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale che si terra' a Pescara".

Maltempo, in Abruzzo traffico rallentato su ss81 per frana

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Maltempo, in Abruzzo traffico rallentato su ss81 per frana"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, in Abruzzo traffico rallentato su ss81 per frana

ultimo aggiornamento: 10 febbraio, ore 15:38

Roma - (Adnkronos) - In particolare dal km 54.17 al km 54.19 è stato istituito un senso unico alternato mentre dal km 40.7 al km 40.8 è presente una riduzione di carreggiata

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Frane e smottamenti stanno interessando in queste ore da Nord a Sud diverse regioni italiane. L'ondata di maltempo che da giorni insiste sulla Penisola sta causato disagi anche alla viabilità. Ripercussioni sul traffico infatti si sono registrate proprio a causa di alcune frane che hanno interessato le strade statali provocando chiusure e rallentamenti.

In Abruzzo il traffico è rallentato, a quanto fa sapere l'Anas, sulla statale 81 che in due tratti è stata interessata da una frana. In particolare dal km 54.17 al km 54.19 è stato istituito un senso unico alternato mentre dal km 40.7 al km 40.8 è presente una riduzione di carreggiata.

Maltempo, albero cade su auto a Fiumicino: madre e figlio minorenni feriti

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Maltempo, albero cade su auto a Fiumicino: madre e figlio minorenni feriti"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, albero cade su auto a Fiumicino: madre e figlio minorenni feriti

ultimo aggiornamento: 10 febbraio, ore 15:32

Fiumicino - (Adnkronos) - E' successo in via del Faro. La donna non sarebbe in gravi condizioni, mentre il ragazzino è stato soccorso in codice rosso. Nella Capitale, all'Eur, è caduto un albero di oltre 20 metri.

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Fiumicino, 10 feb. (Adnkronos) - Una mamma con il figlio, minorenne, sono stati soccorsi dopo che un albero era crollato sulla Smart, a bordo della quale i due viaggiavano. E' successo in via del Faro a Fiumicino (Roma). Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno estratto i due dalla vettura, e il personale del 118. Madre e figlio sono stati trasportati dal 118 all'ospedale San Camillo, la madre non sarebbe in gravi condizioni, mentre il ragazzino è stato soccorso in codice rosso.

Numerosi interventi dei vigili del fuoco sono in corso a Roma per alberi e rami caduti a causa del maltempo nella Capitale. All'Eur è caduto un grande albero di oltre 20 metri.

MALTEMPO FIUMICINO: AL VIA PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE ALLUVIONATE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO FIUMICINO: AL VIA PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE ALLUVIONATE"

Data: 10/02/2014

Indietro

Lunedì 10 Febbraio 2014 14:35

MALTEMPO FIUMICINO: AL VIA PROGRAMMA DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE ALLUVIONATE Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Fiumicino, 10 feb - È stato attivato un centro di ascolto presso l'Area sociale di via degli Orti 14 per raccogliere tutte le istanze dei cittadini residenti nel Comune di Fiumicino con disagio, per orientarli al servizio specifico attivato. Il centro di ascolto seguirà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 (tel. 06652108203-0665210605-602-635) e il sabato mattina dalle 9 alle 12 (tel. 066583382). I servizi a disposizione si aggiungono a quello già fornito presso il Centro Catalani a Largo Falcone. In particolare due operatrici, un'assistente sociale e una psicologa, visiteranno tutte le famiglie che hanno subito l'allagamento e che sono ospitate presso le strutture alberghiere del Comune. Il programma per i minori consiste nel rendersi disponibili per intrattenere i minori e i ragazzi che, tornati da scuola, vogliano prendere parte ad attività di tipo ludico-didattico (giochi e compiti) all'interno dell'albergo, qualora ci fosse lo spazio a disposizione, con il supporto di altri operatori specializzati delle Coop. Il programma per gli adulti consiste nel portare sostegno di tipo psicologico e sociale. La Cooperativa "Presenza sociale" mette a disposizione il Centro diurno per minori "De.Da.Lo." per 10 ragazzi che ne facciano richiesta dalle 16 alle 19, dal lunedì al venerdì, per i prossimi 10 giorni, anche loro per attività ludica e di sostegno scolastico post-scuola, compreso il trasporto dalle scuole al "De.Da.Lo." e per il rientro alla residenza o all'albergo. Inoltre sarà a disposizione un'unità mobile con equipe di sostegno psicologico-sociale-morale, per chi ne farà richiesta, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, e un operatore di base sarà a disposizione per consegnare beni di prima necessità e accompagnamento (fino alle 4 del mattino). L'Associazione "Il cuore di Cristiano" metterà a disposizione un numero di operatori congrui ai bambini e alle famiglie che decideranno di aderire all'iniziativa che consiste nell'intrattenere i ragazzi oltre l'orario di scuola (dalle 16.15 alle 21.30) presso la scuola media dell'Istituto Comprensivo Porto Romano in via Bignami. Il programma prevede attività di sostegno ai compiti a casa, attività ludica (teatro, musica, sport) e include la possibilità di far cenare i bambini con pasti in loco e riportarli presso la struttura alberghiera o l'abitazione alla sera. Inoltre per il fine settimana sono previste intere giornate a scuola con organizzazione di attività ludico ricreative speciali: organizzazione di tornei, visite culturali, la possibilità di passare una notte a scuola, una sorta di campo scuola con pernottamento in sacco a pelo, con la presenza vigile di operatori specializzati. Saranno infine consegnati a domicilio pannolini e indumenti. La Cooperativa "Progetto Colonna" presterà il suo servizio per monitorare anziani, minori e disabili già assistiti e quelli in graduatoria. La Cooperativa "Octopus" metterà a disposizione un servizio di tele bus H24, in caso di richieste di accompagnamento, per minori, disabili e anziani. "Il fine di questi interventi - ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali Paolo Calicchio - nel conteso emergenziale che stiamo vivendo in questi giorni, è quello di favorire la serenità dei bambini e, di riflesso, delle loro famiglie. In particolare vogliamo evitare che si sviluppino forme di stress post traumatico nei minori". Si ricorda che per segnalare situazioni di emergenza causate dal maltempo è possibile contattare H24 la Protezione Civile di Fiumicino ai numeri 066521700, 3404618534 oppure il Comando di Polizia locale allo 0665026320.

**ROMA: IL 12/02 CONF. STAMPA 'DAL SOTTOSUOLO LA STORIA DELLA C
ITTA' AGGIORNAMENTI SULL'ARCHEOLOGIA'**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA: IL 12/02 CONF. STAMPA 'DAL SOTTOSUOLO LA STORIA DELLA CITTA' AGGIORNAMENTI
SULL'ARCHEOLOGIA'"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Febbraio 2014 17:42

ROMA: IL 12/02 CONF. STAMPA 'DAL SOTTOSUOLO LA STORIA DELLA CITTA' AGGIORNAMENTI
SULL'ARCHEOLOGIA' Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 10 feb - Il FAI - Fondo Ambiente Italiano, Delegazione di Roma, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, organizza un ciclo di incontri dedicati all'archeologia dal titolo Dal sottosuolo la storia della città. Aggiornamenti sull'archeologia a Roma. Con questi incontri il FAI offre ai cittadini l'opportunità di essere informati sulle ricerche più recenti ed apprezzarne il contributo per la ricostruzione della storia della città. La terza conferenza, in programma mercoledì 12 febbraio 2014 avrà come protagonista Fabrizio Galadini, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che affronterà un tema di grande attualità: i terremoti. La conferenza infatti sarà dedicata all'interpretazione dell'evidenza archeologica come fonte di conoscenza per indagare la storia dei terremoti del passato nella città di Roma.

SCHEDA INFORMATIVA: Iniziativa: DAL SOTTOSUOLO LA STORIA DELLA CITTA'. AGGIORNAMENTI SULL'ARCHEOLOGIA A ROMA Sede: Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo alle Terme Sala Conferenze Largo di Villa Peretti, Roma Ideazione e Organizzazione FAI - Fondo Ambiente Italiano, Delegazione di Roma in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Durata: 6 novembre 2013, 11 dicembre 2013, 12 febbraio 2014 Orario: ore 17.00 Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Pioggia e vento: è allerta meteo ad Arezzo. Nuova frana in Casentino, strada chiusa

E' allerta meteo ad Arezzo. Nuova frana, le strade chiuse

Arezzo Notizie.it

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Arezzo Cronaca9 ore fa

Pioggia e vento: è allerta meteo ad Arezzo. Nuova frana in Casentino, strada chiusa

Mattia Cialini

Dalle 8 la pioggia ha iniziato a battere insistente su tutta la provincia di Arezzo. Al momento non ci sono particolari disagi se non la chiusura di una strada in Casentino per frana. Si tratta della provinciale 60 di Chitignano. Il cedimento, informano dal Servizio viabilità della Provincia di Arezzo, si è verificato al chilometro 8+300 in località Stabbioni. La strada è poi percorribile fino alla sorgente Verna. Una chiusura che si aggiunge a quelle che riguardano la provinciale 67 di Camaldoli chiusa al km 18+050 e la provinciale 74 della Scarpaccia chiusa al Km 1+300. Già al lavoro il personale della Provincia per ripristinare la viabilità e garantire quelle alternative, fanno sapere dal Centro situazioni della Protezione civile di Arezzo.

Per quanto riguarda l'allerta meteo, l'avviso di criticità diramato dalla sala operativa della Toscana è esteso a tutta la regione, pur se con gradi diversi di rischio. Il territorio aretino è diviso a metà. Alle zone del Casentino e della Valtiberina è attribuito un grado di allerta con criticità di medio impatto, per quanto riguarda Arezzo, il Valdarno e la Valdichiana l'allerta è elevata e l'impatto alto. Fino a mezzanotte pioggia intensa e vento forte. Domani l'intensità dei rovesci dovrebbe diminuire.

La mappa delle previsioni del Consorzio Lamma.

Ecco l'allerta del Soup, la sala operativa unificata permanente della Regione, fino a mezzanotte: "Saranno possibili allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde, rottura degli argini e che l'acqua potrà sormontare passerelle e ponti, e scorrere lungo le strade. Saranno possibili frane e smottamenti. Criticità moderata anche per possibilità di black out, caduta di alberi, tegole e cornicioni e circolazione stradale a causa del vento".

Il Comune di Monte San Savino ha diramato un avviso. Dato lo stato di saturazione dei terreni si legge in una nota sono possibili allagamenti localizzati e una rapida salita dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua principali, con conseguente rischio di smottamenti e frane nei territori collinari. Il servizio protezione civile del Comune di Monte San Savino, in collaborazione con gli altri centri comunali e intercomunali del territorio, sta monitorando la situazione per la gestione delle emergenze, raccomandando ai cittadini la massima prudenza se costretti a spostarsi durante le precipitazioni.

@MattiaCialini

Arezzo Cronaca9 ore fa

Pioggia e vento: è allerta meteo ad Arezzo. Nuova frana in Casentino, strada chiusa

Maltempo, frane a Terranuova e in Casentino. A Talla due famiglie isolate. Aggiornamento della Protezione Civile

Maltempo, frane a Terranuova e in Casentino. Aggiornamento della Protezione Civile

Arezzo Notizie.it

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Maltempo, frane a Terranuova e in Casentino. A Talla due famiglie isolate. Aggiornamento della Protezione Civile

Ufficio stampa Regione Toscana

Ancora situazione critica, a causa delle intense precipitazioni, in tutta la Toscana. La Sala operativa della protezione civile ha fatto il punto, oggi intorno alle 17, sulle situazioni più gravi, registrando problemi alla viabilità causati da frane, smottamenti, allagamenti per l'erosione di corsi minori e fiumi che hanno raggiunto, in alcuni casi, il livello di guardia.

A Terranuova Bracciolini sono state segnalate varie frane: il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte. Sono in corso le valutazioni e appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente. A causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. Anche qui sono in corso le valutazioni per poter effettuare gli interventi di ripristino.

A Caviglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto, è stato istituito il senso unico alternato a causa di lesioni ed allentamenti del manto stradale.

In Casentino, a Le Motte, nel comune di Talla, una frana ha isolato 2 nuclei familiari e rischia di interessare il fosso Le Motte e la strada comunale di Bicciano. Movimenti franosi anche nelle scarpate stradali lungo le Provinciali 57 e 58 di Catenaccia e della Zenna. Restano chiuse per frane le Provinciali 67 di Camaldoli, al km 18, 74, di Scarpaccia al km 1+300 e la SP 60 di Chitignano al km 8+300. A Cortona il torrente Chianacce ha superato il secondo stadio.

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Maltempo, frane a Terranuova e in Casentino. A Talla due famiglie isolate. Aggiornamento della Protezione Civile

Maltempo: Protezione civile, stato di attenzione in tutta E. Romagna

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione civile, stato di attenzione in tutta E. Romagna"

Data: 10/02/2014

Indietro

Maltempo: Protezione civile, stato di attenzione in tutta E. Romagna

10 Febbraio 2014 - 15:18

(ASCA) - Bologna, 10 feb 2014 - L'Agenzia di Protezione civile della regione Emilia Romagna ha attivato lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticita' idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione - riferisce una nota - sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora. L'effetto combinato di questi fenomeni puo' determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province gia' colpite dal maltempo nelle scorse settimane. Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione e' stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, prefetture, comuni, province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimita' di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorita' locali. - Situazione dei fiumi. Le precipitazioni previste fino a domani, martedi' 11 febbraio, potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosita' per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna. Ieri e' stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticita' causate dalle ultime piene. Sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto. E' ancora attivo lo stato di preallarme piena del Fiume Enza in provincia di Reggio Emilia per i comuni di Mezzani, Brescello, Sorbolo e Gattatico. - Rischio frane e dissesti. Le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori gia' colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali. - Vento. Possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Puo' risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica. - Mare. Vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficolta' per le attivita' nautiche ed il funzionamento delle infrastrutture portuali. com-stt/rus

foto

audio

video

Maltempo/Roma: Masini, Monte Mario area critica, lavoriamo con geologi

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Roma: Masini, Monte Mario area critica, lavoriamo con geologi"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: Masini, Monte Mario area critica, lavoriamo con geologi

10 Febbraio 2014 - 12:10

(ASCA) - Roma, 10 feb 2014 - "C'e' ancora l'emergenza maltempo a Roma. Abbiamo lavorato ininterrottamente con le nostre squadre, con la protezione civile. Ringrazio i geologi che ci stanno aiutando, con loro stiamo facendo un lavoro enorme, non solo sulla collina di Monte Mario, ma in tutte le zone colpite. Queste acque che continuano a cadere incessantemente creano un problema notevolissimo alla tenuta del nostro territorio e non facciamo una mossa senza il parere dei nostri geologi". A dirlo a Radio Citta' Futura l'Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana presso Roma Capitale, Paolo Masini, sottolineando che nell'ultimo periodo si sono registrate sulla collina di Monte Mario una serie di "frane e microfrane" sono state sgomberate alcune palazzine. "L'asse di Roma Nord e' quello che sta soffrendo di piu' anche per la viabilita'". bet/rus

Maltempo: allagamenti e frane in Toscana, albero caduto su ferrovia

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: allagamenti e frane in Toscana, albero caduto su ferrovia"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Maltempo: allagamenti e frane in Toscana, albero caduto su ferrovia

10 Febbraio 2014 - 15:31

(ASCA) - Firenze, 10 feb 2014 - Allagamenti, frane, disagi alla viabilit  e alla circolazione ferroviaria in Toscana a causa del maltempo. In lucchesia circolazione sospesa dalle 13.20 alle 14.10 di oggi fra le stazioni di Lucca e Viareggio per un albero che, a causa del maltempo,   caduto sulla sede ferroviaria nella stazione di Massarosa. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana che hanno liberato il binario e ripristinato le condizioni per la normale ripresa della circolazione ferroviaria. Due treni Regionali sono stati cancellati per l'intero percorso e 2 nella tratta Lucca - Viareggio. Istituito un servizio con autobus sostitutivi. Nel grossetano sono chiusi per allagamenti alcuni sottopassi ed   chiusa la Sp 53 di Tatti per frana. Scuole chiuse a Capalbio, Scarlino, Orbetello e Pitigliano e all'Isola d'Elba. Nel fiorentino, la Provincia ha disposto la chiusura al transito per frana della SP306 Casolana-Riolese, nel comune di Palazzuolo sul Senio, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione. A Lucca il Prefetto Giovanna Cagliostro ed il presidente della Provincia Stefano Baccelli hanno ritenuto opportuna l'apertura della Sala Operativa Congiunta della Protezione Civile, al fine di monitorare costantemente la situazione e assicurare la tempestivit  degli interventi nell'eventualit  che possano verificarsi alcune criticit . A causa delle forti piogge e delle precipitazioni degli ultimi tempi, la strada provinciale n. 20 (che collega la localit  La Barca alla via di Monteperpoli)   stata chiusa al transito. Non ci sono abitazioni isolate.  A Pisa il Prefetto Francesco Tagliente ha presieduto la riunione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). Nel corso dell'incontro   emersa la necessit  di monitorare tutti i canali e tenere sotto sorveglianza speciale l'Arno anche perche' venerd  31 gennaio, durante l'emergenza, il livello della piena   arrivato a 4,91m. A Volterra si sono verificati due piccoli smottamenti, in un'area diversa da quella in cui la scorsa settimana si   verificato il crollo delle antiche mura. Oggi il capo della Protezione civile Franco Gabrielli   a Pisa per fare il punto della situazione. afe/rus

foto

audio

video

Maltempo/Lazio: Vincenzi (Pd), da Gabrielli prima risposta positiva

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Lazio: Vincenzi (Pd), da Gabrielli prima risposta positiva"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo/Lazio: Vincenzi (Pd), da Gabrielli prima risposta positiva

10 Febbraio 2014 - 19:50

(ASCA) - Roma, 10 feb 2014 - "Il riconoscimento dello stato di Emergenza da parte del capo della protezione civile, Franco Gabrielli, e' un primo segnale positivo fortemente atteso dalle istituzioni locali, a partire dalla Capitale, e dalla Regione Lazio. Ci auguriamo che sia rispettato l'impegno del definitivo via libero da parte del Consiglio dei Ministri entro questa settimana, in modo da poter contare sui primi aiuti dello Stato a distanza di circa 15 giorni dall'ondata di maltempo che ha devastato il nostro territorio". Lo dichiara in una nota Marco Vincenzi, capogruppo del Partito Democratico al Consiglio regionale del Lazio. "Bisogna intervenire rapidamente - riprende Vincenzi - per risarcire i proprietari delle abitazioni e gli imprenditori danneggiati e avviare le opere di messa in sicurezza del territorio. Esprimiamo apprezzamento per il parere favorevole del capo della Protezione civile, al riconoscimento dello stato di emergenza chiesto tempestivamente dal presidente Zingaretti. Bisogna sbloccare al piu' presto - conclude Vincenzi - risorse preziose per avviare gli interventi necessari a ripristinare una situazione di normalita' nelle zone alluvionate". bet/mpd

Allerta piena fiume Reno: informazioni per la cittadinanza

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Allerta piena fiume Reno: informazioni per la cittadinanza"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Bologna - Cronaca**

Allerta piena fiume Reno: informazioni per la cittadinanza

10 feb 2014 - 109 letture //

L Agenzia di Protezione Civile dell Emilia-Romagna ha comunicato che, a causa delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare.

Fino a cessata emergenza tutti i cittadini sono dunque invitati a non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili; a portarsi in caso di esondazione ai piani alti degli edifici; ad evitare ogni situazione a rischio per gli animali; a rimuovere al fine di evitare danni, tutto ciò - veicoli, beni, oggetti e altro - che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all esterno sia all interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro); a segnalare alle Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Bologna Soccorso 118 ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l incolumità delle persone.

Maltempo, fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate**CesenaToday***"Maltempo, fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Maltempo, fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate

Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore

Redazione 10 febbraio 2014

Tweet

Attivato dall'Agenzia regionale di Protezione civile lo stato di attenzione per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora.

L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane. Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Rischio frane e dissesti - Le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali.

Vento - Possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica.

Annuncio promozionale

Mare - Vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Frana a Niccone, crolla mezza collina: abbattuto un ponticello pedonale

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Frana a Niccone, crolla mezza collina: abbattuto un ponticello pedonale"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

UMBERTIDE

Frana a Niccone, crolla mezza collina: abbattuto un ponticello pedonale

Lo smottamento con un fronte di oltre 100 metri ha causato la deviazione del torrente, che ha allagato un terreno privato
10/febbraio/2014 - 12:03

N° commenti 0

Primi danni causati dal maltempo, nella zona di Umbertide. Una frana infatti si è verificata a Peneteola di Niccone: ha provocato il crollo di una parte di collina che si è andata ad abbattere su un ponticello pedonale. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, polizia provinciale, corpo forestale dello Stato e personale dell'Ufficio tecnico del Comune di Umbertide, che insieme al sindaco Marco Locchi ha effettuato un sopralluogo. La frana si è verificata nella notte, con un fronte di oltre 100 metri, ha invaso il letto del torrente Niccone e causato il cedimento parziale della passerella pedonale utilizzata per attraversarlo. Lo smottamento ha inoltre causato la deviazione del torrente stesso, che ha finito per allagare un terreno di proprietà privata, per poi tornare nell'alveo. La frana non ha comunque causato disagi alla popolazione dal momento che ha interessato un'area lontana dalle abitazioni. Attualmente risulta però inagibile la passerella pedonale con conseguente isolamento delle case poste al di là del torrente, che sono comunque da tempo disabitate.

Monte Mario, la frana si muove**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Roma data: 10/02/2014 - pag: 1

Monte Mario, la frana si muove

Il geologo: il terreno non tiene. Da oggi nuovo allerta meteo

Torna l'allarme maltempo - con un nuovo allerta meteo della Protezione civile regionale da questa mattina e per le prossime 36 ore - e anche il rischio di smottamenti. Soprattutto a Roma nord e a Monte Mario. Per il momento il rischio idrogeologico è giallo. Secondo il geologo Liborio Rivera «il terreno è instabile e potrebbe non sopportare nuove precipitazioni». La situazione è particolarmente delicata, specialmente dopo le frane dei giorni scorsi che hanno provocato la chiusura della Panoramica, dell'Olimpica e della galleria Giovanni XXIII. Il nuovo nubifragio che ha investito la provincia di Viterbo la scorsa notte ha mandato in tilt la circolazione: numerose strade sono state invase da pioggia e fango, ma in serata la situazione è tornata alla normalità. Bufere di neve sulle montagne della Ciociaria, affollate di sciatori. A PAGINA 3 Di Frischia e Frignani

*Nubifragi e burrasche, nuova allerta***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 10/02/2014 - pag: 3

Nubifragi e burrasche, nuova allerta

Da oggi e per 24 ore. Monte Mario, il terreno non tiene e la frana si muove

Anche il Papa è tornato ieri «a pregare per quanti stanno soffrendo danni e disagi a causa di calamità naturali, anche qui a Roma. La natura - ha detto il Pontefice - ci sfida ad essere solidali e attenti alla custodia del creato, anche per prevenire, per quanto possibile, le conseguenze più gravi». Disagi che continuano soprattutto nella zona nord della Capitale con la chiusura di molte strade per gli smottamenti provocati dalla pioggia dei giorni scorsi che potrebbero ripetersi anche questa settimana. Proprio ieri la protezione civile regionale ha emesso «un avviso di condizioni meteo avverse sul Lazio per oggi e per le successive 24-36 ore». Il codice d'allerta è giallo per il rischio idrogeologico. Insomma altre giornate cariche di tensione e di traffico. Anche ieri, di domenica, migliaia di romani sono rimasti incolonnati nelle deviazioni al Trionfale, sull'Olimpica e prima della galleria Giovanni XXIII, e ci sono timori per quello che potrà accadere da oggi con la riapertura delle scuole e degli uffici. A qualcuno sono anche saltati i nervi, come a Casal del Marmo, dove un cinquantenne è stato accoltellato da un motociclista al quale non aveva dato la precedenza. L'uomo è in prognosi per riservata. Per ora resta il divieto di transito sulla Panoramica, in entrambe le direzioni, sulla Trionfale (da via Evangelisti a via San Tommaso d'Aquino), su via Vilfredo Pareto (fra piazza del Giuochi Delfici e via Cassia). La Municipale ha predisposto tre corridoi per i veicoli: via della Camilluccia, verso corso Francia, viale delle Medaglie d'Oro, verso piazzale degli Eroi, e via della Pineta Sacchetti, verso piazza Irnerio. Ma l'allarme per le piogge interessa anche gli smottamenti sulla collina di Monte Mario. C'è il rischio che ci siano altre frane. «Purtroppo - conferma il geologo Liborio Rivera - non c'è mai stata una vera politica di regolamentazione per il drenaggio delle acque, sia quelle superficiali, sia quelle bianche (pioggia) e nere (fogne). Il terreno perde in molti punti, gli scarichi fognari non reggono. C'è già una predisposizione del terreno all'instabilità che, se le precipitazioni dovessero aumentare, potrebbe aggravarsi». Secondo il professionista «serve una politica diversa con leggi nazionali perché le amministrazioni locali da sole non ce la fanno: il territorio deve essere protetto e preservato. Ci sono state invece pesanti modifiche del territorio che hanno stravolto la geologia dei luoghi. Si è costruito dove non si doveva, non c'è stato controllo». Sotto accusa «i sovraccarichi artificiali del terreno, che a Roma nord è fragile in più punti. Monte Mario è in parte sabbioso e in parte argilloso. Terreni che con questa pioggia rischiano di non reggere». A lanciare l'allarme è anche Giovanna Marchese, presidente di Assocommercio Roma Nord. «Riceviamo decine di chiamate da negozianti e cittadini - spiega -. Sono imbestialiti e preoccupati. A causa delle deviazioni su via Cassia, il traffico è impazzito, i bus costretti a fare l'inversione di marcia a corso Francia. E sulle strade nuove le feritoie per lo smaltimento delle acque scaricano nel terreno e non vengono incanalate. Roma nord collassa ed è tagliata in due. Abbiamo scritto al sindaco, bisogna intervenire subito». Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA

allerta in tutte le province

Esondazioni, mareggiate, frane: - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"allerta in tutte le province"

Data: 10/02/2014

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Esondazioni, mareggiate, frane:allerta in tutte le province

il maltempo in emilia-romagna

Esondazioni, mareggiate, frane:

allerta in tutte le province

Preoccupa la pioggia ma anche il vento

Maltempo 12

Meteo 20

Emilia Romagna 4

Bologna 15

CorrierediBologna 5

in Cronache 178 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

il maltempo in emilia-romagna

Esondazioni, mareggiate, frane:

allerta in tutte le province

Preoccupa la pioggia ma anche il vento

BOLOGNA - Non solo i fiumi e le frane: a preoccupare ora sono anche la mareggiate. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato lo stato di attenzione in tutte le province per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica, vento e mare mosso. «Un'intensa perturbazione - spiega la Regione in una nota - sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore».

PIOGGIA E VENTO - La maggior quantità di pioggia, intorno ai 100 millimetri, è prevista nelle zone di montagna. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 e i 65 chilometri all'ora. «L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio - avverte la Regione- in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane».

LE RACCOMANDAZIONI - La Protezione civile, che seguirà l'evolversi della situazione 24 ore su 24, raccomanda ai cittadini di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

FIUMI - Le piogge, previste fino a martedì, potrebbero far innalzare il livello dei fiumi, «con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna». Da domenica è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, che ha già causato l'alluvione della bassa modenese nei giorni scorsi. Ancora attivo anche lo stato di preallarme piena del Fiume Enza, in provincia di Reggio Emilia.

FRANE - Altro pericolo sono le frane, causate sempre dalle piogge di queste ore, che potrebbero interessare le province centro occidentali dell'Emilia-Romagna. Quanto al vento forte, «possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica».

MAREGGIATE - Infine, vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività

allerta in tutte le province

nautiche e il funzionamento delle infrastrutture portuali. (*fonte: Dire*)

10 febbraio 2014

Esondazioni, mareggiate, frane:allerta in tutte le province

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune: «Stare lontani dagli argini»

Reno a rischio esondazione - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"Il Comune: «Stare lontani dagli argini»"

Data: 10/02/2014

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Reno a rischio esondazioneIl Comune: «Stare lontani dagli argini»

maltempo

Reno a rischio esondazione

Il Comune: «Stare lontani dagli argini»

Le indicazioni di Palazzo d'Accursio: «Stare ai piani alti, rimuovere tutto ciò che si trova in zone allagabili»

Bologna 15

CorrierediBologna 5

in Cronache 178 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Reno a rischio esondazione

Il Comune: «Stare lontani dagli argini»

Le indicazioni di Palazzo d'Accursio: «Stare ai piani alti, rimuovere tutto ciò che si trova in zone allagabili»

(foto Dire) BOLOGNA - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna «ha comunicato che, a causa delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare». Lo segnala in un comunicato stampa il Comune di Bologna, specificando quindi che «fino a cessata emergenza tutti i cittadini sono dunque invitati a non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili».

Allarme per il Reno

COSA FARE - In caso di esondazione, raccomanda l'amministrazione, occorre salire «ai piani alti degli edifici; ad evitare ogni situazione a rischio per gli animali»; bisogna anche, elenca Palazzo D'Accursio in una nota, «a rimuovere al fine di evitare danni, tutto ciò -veicoli, beni, oggetti e altro - che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro)». Infine, bisogna a segnalare a Polizia, Vigili del fuoco e 118 «ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l'incolumità delle persone». (fonte: Dire)

10 febbraio 2014

Reno a rischio esondazioneIl Comune: «Stare lontani dagli argini»

124

2 122 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volterra, due frane nella notte

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (ed. Firenze)

"Volterra, due frane nella notte"

Data: 10/02/2014

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Volterra, due frane nella notte

maltempo

Volterra, due frane nella notte

Il sindaco Marco Buselli ha deciso di chiudere preventivamente le scuole elementari e medie

Maltempo 12

Meteo 20

Dissesto del territorio 1

Dissesto idrogeologico 0

Volterra 0

Cronache 178

CorriereFiorentino 4 ALTRI 7 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Volterra, due frane nella notte

Il sindaco Marco Buselli ha deciso di chiudere preventivamente le scuole elementari e medie

VOLTERRA - Allerta massima a Volterra dove il rischio di frane si fa sempre più consistente. Ben due frane stanotte hanno colpito la città già privata di una parte di antiche mura. La prima in via di Sotto, in pieno centro storico, dall'estremità opposta della cinta muraria rispetto alla frana del 30 gennaio. La seconda in via Santa Margherita, sulla strada che sale verso la città. Il forte vento ha strappato i teli cerati che coprivano la frana delle mura e questo è un grosso problema perché al momento non possono rimetterli.

FRANE DI PICCOLE ENTITA' - «Fortunatamente le frane sono state di piccola entità - spiegano dal Comando dei Vigili del Fuoco - e non è stato rilevato alcun danno a cose o persone. Anzi, non siamo intervenuti fino a questa mattina perché nessuno ci ha avvertito dei crolli. Comunque niente di paragonabile al crollo delle mura per il momento». Sono in corso sopralluoghi che si prolungheranno almeno fino al tardo pomeriggio.

SCUOLE CHIUSE - Il sindaco Marco Buselli ha deciso di chiudere preventivamente le scuole elementari e medie nei pressi delle frane, quelle dell'istituto Jacopo da Volterra, e i licei. Chiuse anche tutte le scuole elementari e medie di saline di Volterra, zona ancora più a rischio idrogeologico del capoluogo anche a causa di lavori non ancora eseguiti nonostante i 750mila euro stanziati dalla Regione. In mattinata dovrebbe concludersi la visita da parte dell'Unità di Coordinamento Crisi Regionale a cui ai membri delle Soprintendenze e dei Vigili del Fuoco si sono aggiunti i consulenti strutturisti dell'Università di Firenze per poter valutare i danni e iniziare il progetto di recupero.

RIUNIONE IN PREFETTURA - E per le ore 13 è prevista una riunione in prefettura a Pisa con il capo della protezione civile Franco Gabrielli, che dopo aver ascoltato tutti i sindaci dell'area pisana già colpiti dal maltempo effettuerà un sopralluogo nelle aree più significative.

10 febbraio 2014

Volterra, due frane nella notte

2

Volterra, due frane nella notte

0 2 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierpaolo Corradini •o

Maltempo, due palazzine crollate in Campania Guarda il video

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Pioggia forte e neve in Piemonte, allerta a Roma Scuole chiuse in Maremma: 170 milioni di danni

MALTEMPO

Pioggia forte e neve in Piemonte, allerta a Roma

Scuole chiuse in Maremma: 170 milioni di danni

Millecinquecento persone isolate nel bergamasco. Nel casertano crollano due palazzine, nessun ferito

Meteo 20

Maltempo 12

in Cronache 180 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

MALTEMPO

Pioggia forte e neve in Piemonte, allerta a Roma

Scuole chiuse in Maremma: 170 milioni di danni

Millecinquecento persone isolate nel bergamasco. Nel casertano crollano due palazzine, nessun ferito

Maltempo, un albero caduto in via di Porta Ardeatina a Roma (Jpeg)

Prosegue l'allerta maltempo sull'Italia. Precipitazioni intense su tutto il Nordovest, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Toscana, Emilia Romagna occidentale. Dopo la chiusura per rischio valanghe delle strade che portano a Valbondione e a Foppole, nel Bergamasco, 1500 persone sono rimaste isolate dalle 18 di lunedì. E, nel casertano (a Maddaloni e Grazzanise), due palazzine sono crollate a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana: non ci sono feriti. Sul posto sono intervenuti vigili del Fuoco di Caserta, personale della Polizia Municipale e personale dell'Ufficio Tecnico del Comune che hanno provveduto alla messa in sicurezza della struttura. Venti di burrasca, inoltre, hanno spazzato - lunedì - Lazio, Sardegna, Sicilia con mareggiate lungo tutte le coste esposte.

TOSCANA E VENETO CRITICITÀ ROSSA - La Protezione civile ha valutato la giornata di lunedì come una «criticità rossa per rischio idrogeologico e idraulico sulle zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e su gran parte della Toscana» (in Maremma le scuole restano chiuse a Capalbio, Orbetello, Pitigliano e Scarlino. Ordinanza analoga in tutta l'isola d'Elba). In Toscana - rende noto la Regione - i nubifragi di gennaio sono costati 170 milioni, di cui 23 per lavori di somma urgenza ed una quarantina per danni alle famiglie e alle aziende. La sola provincia di Pisa, al 7 febbraio, ha subito danni per quasi 25 milioni. A Volterra, dove a fine gennaio erano crollati 30 metri delle mura medievali, si sono registrate altre due nuove frane nella notte. Allarme più lieve, «arancione», per le restanti aree del Veneto e della Toscana nord-occidentale, i bacini marittimi centrali e di levante della Liguria, la Sardegna occidentale compresi il Logudoro e l'intero campidano, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna. Codice di criticità «gialla» per la Liguria di Ponente, la Sardegna orientale, l'area alpina e prealpina della Lombardia e gran parte dell'Italia centrale, comprese Campania e Molise.

Maltempo: ancora allerta dalla Toscana al Veneto

Maltempo, due palazzine crollate in Campania Guarda il video

ALLARME PER IL SECCHIA - In Emilia è stata attivata la fase di preallarme per un'eventuale nuova piena del fiume Secchia, nella bassa modenese, dopo la recente alluvione. L'allerta è stata attivata per i comuni di Campogalliano e Soliera, , Casalgrande, Castellarano e Rubiera. Rimane vigente quella relativa ai comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto.

LAZIO - A Roma si muove la frana di Monte Mario. Il rischio idrogeologico è ancora considerato di livello «giallo», ma secondo i geologi «il terreno è instabile e potrebbe non sopportare nuove precipitazioni».

NEVE E PERICOLO VALANGHE - Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 500-700 metri su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, fino a 200-400 metri sul Piemonte meridionale e sull'entroterra ligure, e in Veneto e Friuli Venezia Giulia al di sopra dei 700-900 metri. Rimane elevata l'allerta valanghe sulle Alpi: è di grado 3 (marcato) sulle Alpi centro-occidentali, di grado 4 (forte) sulle Alpi orientali. E, dopo le nevicate di lunedì, torna ad aumentare il pericolo valanghe: a nord, sulle Alpi Pennine e Lepontine, e a sud, sulle Cozie meridionali, Marittime e Liguri, il pericolo domani sarà «forte» (grado 4 della scala europea che arriva a 5). Sul resto dell'arco alpino piemontese pericolo «marcato» (grado 3). «In tutti i settori - avverte l'Arpa - permane la possibilità di provocare il distacco di valanghe a lastroni già al passaggio di un singolo sciatore».

MERCOLEDÌ SCHIARITE AL NORD - Mercoledì le zone che vedranno un miglioramento più netto saranno le Alpi, il Nordovest e la Toscana con schiarite anche ampie. Su alto Adriatico e Centrosud ci saranno invece molte nubi con alcune piogge tra bassa Campania, Calabria tirrenica Abruzzo, Molise e Puglia e sulle Isole

10 febbraio 2014 (modifica il 11 febbraio 2014)

Pioggia forte e neve in Piemonte, allerta a Roma Scuole chiuse in Maremma: 170 milioni di danni

69 •o

*Nubifragi nuova allerta***Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

Corriere della Sera > roma > Nubifragi e burrasche, nuova allertaSi muove la frana di Monte Mario

MALTEMPO SULLA CAPITALE

Nubifragi e burrasche, nuova allerta

Si muove la frana di Monte Mario

Pioggia per 36 ore. Sulla Panoramica il terreno non tiene e scivola a valle: «Per anni si è costruito dove non si doveva»

Meteo 20

Maltempo 12

Roma 238

Cronache 178

CorriereRoma 27

in Cronaca 9 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

MALTEMPO SULLA CAPITALE

Nubifragi e burrasche, nuova allerta

Si muove la frana di Monte Mario

Pioggia per 36 ore. Sulla Panoramica il terreno non tiene e scivola a valle: «Per anni si è costruito dove non si doveva»

La frana di MOnTe Mario sulla Panoramica (foto Jpeg)

ROMA - Pioggia battente lunedì mattina sulla Capitale, dove torna l'allarme maltempo - con un nuovo allerta meteo della Protezione civile regionale per 36 ore - e aumenta il rischio di smottamenti. Soprattutto a Roma Nord e a Monte Mario. Per il momento il livello di rischio idrogeologico è «giallo». Paura nella zona della Panoramica: secondo il geologo Liborio Rivera «il terreno è instabile e potrebbe non sopportare nuove precipitazioni». La situazione è particolarmente delicata, specialmente dopo le frane dei giorni scorsi che hanno provocato la chiusura della Panoramica, dell'Olimpica e della galleria Giovanni XXIII.

Frana a Monte Mario

Un nubifragio ha investito la provincia di Viterbo, nella notte tra sabato e domenica, mandando in tilt la circolazione: numerose strade sono state invase da pioggia e fango, ma in serata la situazione era tornata alla normalità. Bufere di neve sulle montagne della Ciociaria, affollate di sciatori. Anche il Papa è tornato domenica «a pregare per quanti stanno soffrendo danni e disagi a causa di calamità naturali, anche qui a Roma. La natura - ha detto il Pontefice - ci sfida ad essere solidali e attenti alla custodia del creato, anche per prevenire, per quanto possibile, le conseguenze più gravi».

La strada bloccata da pietre e terra a Monte Mario (Jpeg) Disagi che continuano soprattutto nella zona Nord della Capitale con la chiusura di molte strade per gli smottamenti provocati dalla pioggia dei giorni scorsi che potrebbero ripetersi anche questa settimana. Altre giornate cariche di tensione e di traffico per Roma. Anche domenica, migliaia di romani sono rimasti incolonnati nelle deviazioni al Trionfale, sull'Olimpica e prima della galleria Giovanni XXIII, e ci sono timori per quello che potrà accadere da lunedì con la riapertura delle scuole e degli uffici. A qualcuno sono anche saltati i nervi, come a Casal del Marmo, dove un cinquantenne è stato accolto da un motociclista al quale non aveva dato la precedenza. L'uomo è in prognosi per riservata.

Allagamenti per la pioggia Per ora resta il divieto di transito sulla Panoramica, in entrambe le direzioni, sulla Trionfale

Nubifragi nuova allerta

(da via Evangelisti a via San Tommaso d'Aquino), su via Vilfredo Pareto (fra piazza del Giuochi Delfici e via Cassia). La Municipale ha predisposto tre corridoi per i veicoli: via della Camilluccia, verso corso Francia, viale delle Medaglie d'Oro, verso piazzale degli Eroi, e via della Pineta Sacchetti, verso piazza Irnerio. Ma l'allarme per le piogge interessa anche gli smottamenti sulla collina di Monte Mario. C'è il rischio che ci siano altre frane.

«Purtroppo - conferma il geologo Rivera - non c'è mai stata una vera politica di regolamentazione per il drenaggio delle acque, sia quelle superficiali, sia quelle bianche (pioggia) e nere (fogne). Il terreno perde in molti punti, gli scarichi fognari non reggono. C'è già una predisposizione del terreno all'instabilità che, se le precipitazioni dovessero aumentare, potrebbe aggravarsi». Secondo il professionista «serve una politica diversa con leggi nazionali perché le amministrazioni locali da sole non ce la fanno: il territorio deve essere protetto e preservato».

«Ci sono state invece pesanti modifiche del territorio che hanno stravolto la geologia dei luoghi. Si è costruito per anni dove non si doveva, non c'è stato controllo». Sotto accusa «i sovraccarichi artificiali del terreno, che a Roma nord è fragile in più punti. Monte Mario è in parte sabbioso e in parte argilloso. Terreni che con questa pioggia rischiano di non reggere». A lanciare l'allarme è anche Giovanna Marchese, presidente di Assocommercio Roma Nord.

«Riceviamo decine di chiamate da negozianti e cittadini - spiega -. Sono imbestialiti e preoccupati. A causa delle deviazioni su via Cassia, il traffico è impazzito, i bus costretti a fare l'inversione di marcia a corso Francia. E sulle strade nuove le feritoie per lo smaltimento delle acque scaricano nel terreno e non vengono incanalate. Roma nord collassa ed è tagliata in due. Abbiamo scritto al sindaco, bisogna intervenire subito».

10 febbraio 2014

Nubifragi e burrasche, nuova allerta Si muove la frana di Monte Mario

23

0 22 0 1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinaldo Frignani

Maltempo, pioppo cade su un'auto: ferite lievemente mamma e figlia 14enne**Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Corriere della Sera > roma > Maltempo, pioppo cade su un'auto: ferite lievemente mamma e figlia 14enne

ALLERTA A FIUMICINO

Maltempo, pioppo cade su un'auto:

ferite lievemente mamma e figlia 14enne

Le due donne hanno riportato escoriazioni e ferite. Il crollo dell'albero in via Bezzi, all'Isola Sacra, intorno alle 13

Cronache 180

Roma 238

CorriereRoma 27 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

ALLERTA A FIUMICINO

Maltempo, pioppo cade su un'auto:

ferite lievemente mamma e figlia 14enne

Le due donne hanno riportato escoriazioni e ferite. Il crollo dell'albero in via Bezzi, all'Isola Sacra, intorno alle 13

L'auto colpita da un pioppo

ROMA - Paura a Fiumicino: un albero caduto su una piccola vettura, una Smart, poco prima delle 13 di lunedì, ha provocato il ferimento di una ragazza di 14 anni che era sul sedile del passeggero. La giovane è stata subito soccorsa: le sue condizioni non sarebbero gravi. L'incidente è avvenuto su via Bezzi, all'Isola Sacra, la zona più colpita dal maltempo della settimana scorsa nel territorio di Fiumicino. Si riaccende, immediata, la polemica sulle alberature della Capitale e dei comuni limitrofi (Fiumicino, che era Municipio di Roma, è un Comune a sé dal referendum del 1989) a poco più di due mesi dalla morte di un motociclista travolto e ucciso da un pino sulla via Cristoforo Colombo che da Ostia conduce al centro città.

CENTRATA IN PIENO - Alla guida c'era la mamma di 40anni. Entrambe le donne, di Roma, sono rimaste ferite: avrebbero riportato escoriazioni ed ematomi vari. La ragazza è uscita dalla macchina sventrata con le sue gambe ed ha subito chiesto aiuto ai passanti. Un miracolo per i soccorritori visto la grandezza e il peso dell'albero che si è abbattuto contro l'auto, un pioppo di grosse dimensioni. La ragazza e la mamma sono state soccorse dai sanitari del 118. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i vigili urbani e uomini della protezione civile.

Gli allagamenti dei giorni scorsi a Isola Sacra (Ansa) IDROVORE ANCORA ATTIVE - Intanto nella zona continua l'emergenza allagamenti. «Abbiamo predisposto tre ulteriori pompe per togliere l'acqua piovana a Isola sacra dal sistema Acea», ha annunciato lunedì il sindaco di Fiumicino Esterino Montino, dopo aver effettuato un sopralluogo in via Trincea delle Frasche insieme a Esercito, Polizia locale e Assessorato ai Lavori Pubblici. «Le pompe hanno funzionato tutta la notte: adesso le abbiamo già potenziate con altre cinque pompe supplementari e ne stiamo predisponendo altre tre, visto che prosegue la pioggia e, purtroppo, le previsioni per le prossime 24 ore non sono tranquillizzanti».

CANALI E ALBERATURE - I canali di bonifica, ha aggiunto il sindaco, sono a livello di normalità e questo «ci permette di sversare dentro i canali stessi l'acqua delle pompe». L'unità di crisi di Fiumicino rimane in stato di allerta; alle 15 il problema degli allagamenti e delle alberature a rischio verrà affrontato in una riunione presso il Comune con il presidente e il direttore di Ato 2 Acea e il presidente e il direttore del Consorzio di bonifica.

10 febbraio 2014

Maltempo, pioppo cade su un'auto: ferite lievemente mamma e figlia 14enne

Maltempo, pioppo cade su un'auto: ferite lievemente mamma e figlia 14enne

8

0 8 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Online Roma e Valeria Costantini

Allerta meteo, previsti rovesci e vento forte

Allerta meteo, rovesci e vento forte - Corriere di Siena

Corriere di Siena.it

""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Siena

Allerta meteo, rovesci e vento forte

Da lunedì fino a mercoledì anche l'area senese sarà nella morsa del maltempo: rischio idrogeologico

10/febbraio/2014 - 12:26

N° commenti 0

Ancora allerta meteo da parte della Protezione civile e della Regione Toscana. Anche l'area senese sarà interessata da questa ondata di maltempo che viene definita ad "elevato" rischio idrogeologico idraulico. L'allerta è valida dalle 8 di lunedì 10 febbraio fino alla mezzanotte di mercoledì 12 febbraio e riguarda tutta la Toscana. Sono previste in particolare piogge diffuse su tutto il territorio regionale a partire dalla mattina, in estensione dalla costa verso le zone interne. Dal pomeriggio-sera le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale. Nella giornata di martedì le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio, tenderanno a diventare più sparse e ad interessare soprattutto le zone orientali e meridionali della regione. Vento forte dalle 8 alle 20 di lunedì.

Maltempo a Ferrara, previsti vento, pioggia e mareggiate

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it

"Maltempo a Ferrara, previsti vento, pioggia e mareggiate"

Data: 10/02/2014

Indietro

Maltempo a Ferrara, previsti vento, pioggia e mareggiate

10 Febbraio 2014 | Cronaca | Ferrara |

Ferrara - Altro maltempo in arrivo: le previsioni meteo dell'ARPA dicono infatti che un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora.

L'effetto combinato di questi fenomeni potrebbe determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane.

Per questo motivo l'Agenzia regionale di Protezione civile ha proclamato lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare.

per ciò che riguarda i fiumi, le precipitazioni previste fino a domani potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna.

Per il vento forte potrebbero verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private - con conseguente sospensione nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica e difficoltà nella gestione della viabilità.

Attese inoltre mareggiate sulla costa, con fenomeni di erosione e possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Il Reno sotto controllo anche a Ferrara

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it

"Il Reno sotto controllo anche a Ferrara"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Il Reno sotto controllo anche a Ferrara

10 Febbraio 2014 | Cronaca | Ferrara |

Ferrara - La Prefettura di Ferrara fa sapere che, al momento, non si rende necessario nessun intervento in relazione all'ingrassamento dei corsi d'acqua visto il perdurare del maltempo sul territorio.

In relazione al bollettino di fase di attenzione emanato ieri dalla Regione Emilia Romagna, infatti, il prefetto di Ferrara, Michele Tortora, ha tenuto nel pomeriggio odierno una riunione tra tutti i soggetti Interessati, finalizzata ad un monitoraggio della situazione dei corsi d'acqua della Provincia, con particolare riguardo al fiume Reno che presenta le maggiori criticità.

La riunione ha consentito di appurare che, al momento, non c'è necessità di adottare misure straordinarie di protezione civile a tutela della popolazione.

Resta comunque la necessità di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione nelle prossime ore.

Nella mattinata di domani sarà effettuata un'ulteriore verifica congiunta, sulla scorta dei dati sui livelli raggiunti dal corso d'acqua e delle previsioni metereologiche nel breve/medio periodo.

Frana nella notte a Ostia Parmense

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Frana nella notte a Ostia Parmense"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Frana nella notte a Ostia Parmense

Un edificio in pericolo: intervengono i vigili del fuoco

10/02/2014 - 09:11

La zona colpita dalla frana

0

Nella mappa, purtroppo già vasta, delle frane sul nostro Appennino, questa notte si è aggiunto un nuovo punto di criticità. L'allarme è partito dalla zona di Ostia Parmense, dove la terra si è messa in moto nella notte ed è arrivata ad insidiare un edificio, nella zona della pizzeria.

Sono intervenuti i vigili del fuoco della sezione di Borgotaro, e la situazione è ora monitorata. Più tardi altri particolari.

Ancora pioggia, Bassa allagata

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Ancora pioggia, Bassa allagata"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Ancora pioggia, Bassa allagata

Ieri al lavoro gli uomini del Consorzio e della Protezione civile. E oggi pioverà ancora. Il direttore della Bonifica Berselli:

"Intervento tempestivo, esondazioni evitate"

10/02/2014 - 15:18

Allagamenti nella Bassa

0

di Paolo Panni

Sono state piogge copiose quelle che, nella notte fra sabato e domenica hanno interessato buona parte del Parmense determinando così l'aumento repentino di fiumi, torrenti, canali e fossi secondari.

Sono stati stimati, come sottolineato sia dal direttore del Consorzio della bonifica parmense Meuccio Berselli che dall'ingegner Mario Cocchi (della stessa Bonifica) circa 140 millimetri di pioggia sul crinale appenninico (caduti in 12-18 ore) e 30-40 millimetri in pianura. In questo caso, però, come precisato da Cocchi, su un terreno già saturo. E questo, come aggiunto dal direttore Berselli, ha determinato brevissimi tempi di «corrivazione». Il tempo di corrivazione è quello che impiega la particella d'acqua che cade, a finire in un fiume o in un canale. Se il terreno non è saturo il tempo di corrivazione rallenta. Se la superficie è invece imbibita, la pioggia che cade finisce molto più rapidamente nei corsi d'acqua determinando piene repentine e importanti.

.....Articolo completo sulla Gazzetta di parma in edicola

•0

Maltempo: Gabrielli, sì a stato emergenza per Lazio e Toscana

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: Gabrielli, sì a stato emergenza per Lazio e Toscana"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Maltempo: Gabrielli, sì a stato emergenza per Lazio e Toscana

Entro fine settimana richiesta sarà portata a Consiglio ministri

10/02/2014 - 16:18

0

(ANSA) - PISA, 10 FEB - "Entro la fine della settimana porteremo in Consiglio dei ministri la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per Lazio e Toscana". Lo ha affermato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, oggi a Pisa. "E' il riconoscimento - ha aggiunto - di una condizione di emergenza e di fragilità del territorio". A proposito del nuovo stato di allerta Gabrielli ha spiegato che la Toscana ha fatto bene a emetterlo: "i territori sono provati con argini particolarmente stressati".

Maltempo: evacuate per precauzione 40 persone nell'aretino

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: evacuate per precauzione 40 persone nell'aretino"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: evacuate per precauzione 40 persone nell'aretino

Esonda la Sieve in Mugello, Arno supera primo livello guardia

11/02/2014 - 00:11

0

(ANSA) - FIRENZE, 11 FEB - E' sempre critica la situazione in Toscana dove la pioggia continua a cadere con intensità in molte zone. Vigili del fuoco e protezione civile stanno evacuando, in via precauzionale, una quarantina di persone nel comune di Laterina (Arezzo), che si trovano vicini alla diga di La Penna. Qui il comando regionale dei vigili del fuoco ha inviato una squadra di supporto con mezzi pluviali. Smottamenti e frane vengono segnalate in diverse province, soprattutto in Lucchesia.

- o

fiumi in piena, continua la fase critica

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Fiumi in piena, continua la fase critica

Il Po è ancora sopra i livelli medi stagionali per la terza volta dall'inizio dell'anno. Momenti di paura per Enza e Secchia di Franco Dallasta wBORETTO Sarà ricordato sicuramente come uno degli inverni più piovosi degli ultimi anni. Piogge insistenti, in alcuni casi anche vere e proprie bombe d'acqua come è accaduto ieri mattina in val d'Enza, o nubifragi che, in poche ore, allagano vaste aree di campagna ormai incapaci di assorbire tutta quella grande massa d'acqua che persino i canali di scolo non riescono più a scaricare perché trovano già pieni i canali collettori e i torrenti i quali, a loro volta, fanno fatica a scaricare le loro acque nel Po, perché anche il Grande Fiume, è a livelli quasi record rispetto alle medie di questa stagione. E praticamente dal novembre scorso che il Po, comportandosi sempre più come un torrente e non come un fiume vero e proprio, continua a salire e a scendere nel giro di pochi giorni, arrivando a livelli di attenzione o sfiorando anche il livello di guardia (posto a più 5.50 slm. all'idrometro di Boretto) in più occasioni. Anche ieri il fiume, a Boretto, ha superato quota 5 metri a causa dell'afflusso di acqua caduta soprattutto in Piemonte e Lombardia nei giorni scorsi, ma già in serata il livello era in sensibile discesa ed è tornato sotto i 4 metri. La piena, quindi transiterà nella giornata di oggi nel Mantovano e poi nel Delta interessando, probabilmente, qualche area golenale. Ma l'allerta diramata dal servizio regionale della Protezione Civile nella giornata di sabato, interessava anche il torrente Enza e, soprattutto, il Secchia con particolare attenzione ai territori di Casalgrande, Rubiera, Campogalliano oltre naturalmente, Modena, Bastiglia, Soliera e le altre zone colpite dall'inondazione del 19 gennaio quando cedette un argine del Secchia. Ieri, fortunatamente, non si sono registrati altri problemi e il livello dei torrenti, dopo il picco toccato domenica, ha cominciato a scendere. L'Aipo ha dovuto intervenire, domenica pomeriggio, per un intervento di somma urgenza sull'Enza, dove una erosione potenzialmente pericolosa si è verificata nel territorio di Montechiarugolo (Parma). I lavori sono proseguiti tutta la notte con le fonoelétriche messe a disposizione dal Coordinamento provinciale della Protezione Civile della Provincia di Reggio. L'allerta meteo della Protezione civile regionale, comunque, prevede pioggia intensa anche nella giornata di oggi e un leggero miglioramento solo da questa sera e da domani, mantenendo alta, quindi, l'attenzione alla situazione dei fiumi e dei canali.

in breve

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

CAMPEGINE Questa sera alle 21 il consiglio comunale Si riunirà stasera alle 21, in municipio, il consiglio comunale di Campegine. Verranno esaminate e approvate le convenzioni con i Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio, San Polo e Sant Ilario per il conferimento all Unione della Val d Enza della gestione del servizio di polizia municipale, del servizio sociale integrato, del servizio di protezione civile e delle politiche educative. **CAVRIAGO** Corso di formazione alla Cremeria Al Csl La Cremeria sono ancora disponibili posti per il corso di formazione di base per operatore socio sanitario. Info: telefono 0522-576911, e-mail socioassistenziale@csl-cremeria.it.

fiumi in piena, il pericolo non è ancora passato

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **11/02/2014**

Indietro

- *Prima Pagina*

Fiumi in piena, il pericolo non è ancora passato

ALLARME METEO A REGGIO, PREVISTA ALTRA PIOGGIA

Continua ad essere massima l'attenzione della Protezione civile e dell'Aipo sulla situazione dei fiumi, ancora in piena quando le previsioni meteo parlano di pioggia intensa fino a questa sera. Il Po è sempre a quote molto alte sfiorando il livello di guardia, a rischio anche il Secchia e l'Enza.nDALL'ASTA A PAGINA 19

•o

Umbertide, frana sulla strada

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Umbertide, frana sulla strada"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Umbertide, frana sulla strada -->

Cronaca

Umbertide, frana sulla strada

Lo smottamento ha interessato la strada che unisce Niccone e Lisciano

Articolo |

Lun, 10/02/2014 - 13:34

| Di Mirna Ventanni

Lo smottamento ha interessato la strada che unisce Niccone e Lisciano

Non ha retto alle precipitazioni di questa notte la collina del Niccone, a nord di Umbertide. Nella prima mattinata parte della collina ha ceduto franando. Fortunatamente nel luogo, lungo la strada che collega il centro di Niccone alla vicina Lisciano, non vi erano abitazioni, se non un paio abbandonate. La frana, però, ha bloccato un passaggio pedonale ed un piccolo ponte. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, uomini della Forestale e della polizia delle acque.

Roma paralizzata tra frane e voragini per il maltempo

- 10/02/2014 - Una nuova perturbazione atlantica minaccia centro e nord della penisola. Colpite le regioni settentrionali, così come Toscana e Lazio. Dopo le polemiche della scorsa settimana, nella Capitale ancora disagi legati al traffico. Soltanto una tregua, il maltempo non sembra voler abbandonare l'Italia. Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà nuove piogge intense sulle regioni del nord della penisola, così come su quelle centrali tirreniche, soprattutto tra Liguria, Toscana e Lazio. Dopo le polemiche della scorsa settimana, anche Roma resta ancora sotto osservazione, per...

Maltempo: torna a la paura in Toscana

- 10/02/2014 - Situazione di allerta ad Arezzo, in Valdichiana e Valdarno: e sulla regione sono previste ancora piogge ininterrotte. Nuova allerta meteo sulla Toscana, per effetto della nuova forte perturbazione che sta portando forti piogge su tutta la regione, già pesantemente gravata dalle precipitazioni delle ultime settimane. Proprio a causa della saturazione del terreno, che ha già ricevuto moltissima acqua dei giorni scorsi, i rischi sono quindi esponenzialmente maggiori: come dice il proverbio «piove sul bagnato» e i livelli di criticità si fanno sempre più elevati. RISCHIO ELEVATO AD...

allarme maltempo fino a domani

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/02/2014

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Allarme maltempo fino a domani

PESCARA «Potrebbe dare luogo a rovesci intensi, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, la nuova ondata di maltempo che su Pescara arriverà dalla mattinata di domani (oggi per chi legge ndr) e andrà avanti per le successive 24-36 ore». Lo ha detto, ieri, l'assessore comunale alla Protezione civile, Berardino Fiorilli. «Il bollettino diramato dal dipartimento della Protezione civile, Centro funzionale d'Abruzzo», ha aggiunto Fiorilli, «ha ovviamente fatto alzare il livello di guardia, e subito abbiamo mobilitato tutte le forze in campo, compresi i volontari per essere pronti a fronteggiare qualunque possibile emergenza, ma, ovviamente, molto dipenderà dalla violenza del fenomeno». «Purtroppo una nuova perturbazione, secondo le previsioni, dovrebbe colpire Pescara dalla mattinata odierna, e per le successive 24-36 ore e, come sempre, le condizioni meteorologiche sono in continua evoluzione», ha sottolineato l'assessore. «L'ultimo bollettino ha annunciato, in particolare, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con fenomeni che potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. I fenomeni su cui dovremo fare particolare attenzione saranno possibili allagamenti dovuti a un'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria in alcuni punti critici del territorio. Ovviamente», ha concluso Berardino Fiorilli, «lo stato d'allerta è stato subito elevato: con la Attiva stiamo continuando il monitoraggio di tombini e caditoie per eliminare eventuali ostruzioni e mantenere la rete il più libera possibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nell'ex berardi tribunale scuole o extracomunitari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- Chieti

Nell'ex Berardi tribunale scuole o extracomunitari

I cittadini partecipano al dibattito sulla caserma lanciato dal Centro Di Felice: «Mettiamoci la Protezione civile»,

Centobene: «Meglio la polizia»

ECCO COME INTERVENIRE

yyL indirizzo di posta elettronica è red.chieti@ilcentro.it. Le proposte dei lettori possono rappresentare un valido aiuto per le scelte che poi andranno fatte da chi ci amministra. Anche se il sindaco Di Primio, ha già escluso a priori il progetto di ospitare nella caserma Berardi un centro di prima accoglienza per gli immigrati. Tutti possono esprimere liberamente i loro pareri. Le ipotesi di utilizzo dell'ex struttura militare verranno pubblicate ogni giorno. Il dibattito è aperto. Ce n'era bisogno.

CHIETI Sono già molte le persone e le associazioni che stanno rispondendo al sondaggio proposto dal Centro su come utilizzare l'ex caserma Berardi. Struttura finita nell'occhio del ciclone dopo le indiscrezioni, svelate dal giornale, sulla possibilità di trasformare l'ex struttura militare in un centro di accoglienza per immigrati. «L'associazione IdeAbruzzo» esordisce Carlo Di Felice, vice presidente del sodalizio «non è contro gli immigrati. Crediamo, e con questo pensiamo di interpretare l'opinione di molti cittadini di Chieti ed in particolare dei quartieri di Sant'Anna e del Villaggio Levante, che ciò metterebbe a serio rischio la sicurezza e l'ordine pubblico nella nostra città. Siamo invece convinti» prosegue «che, se non sia possibile far permanere il distaccamento militare, Chieti, il suo comune e i suoi abitanti, debbano riappropriarsi della caserma come struttura al servizio della comunità. Si potrebbe costituire una centrale operativa intercomunale della Protezione civile ove dirigere le operazioni di gestione di un'eventuale maxi emergenza». «L'ex caserma» aggiunge Sergio Montanaro «offrirebbe adeguate infrastrutture ed impianti ancora efficienti ed autosufficienti, e la sua posizione risulterebbe strategica, essendo a ridosso del centro cittadino ma anche ben collegata alle principali vie per raggiungere lo Scalo, i comuni limitrofi, la rete autostradale e di accesso ai porti di Pescara ed Ortona nonché all'aeroporto d'Abruzzo. Oggi andiamo oltre e proponiamo di vagliare la fattibilità di trasferire nella caserma tutte le strutture e gli uffici comunali sparsi in molti edifici alcuni dei quali in zone centrali e legati a dispendiosi contratti di locazione». Per Livio Di Francesco la proposta è quella «di realizzare appartamenti per lavoratori extracomunitari assunti a tempo indeterminato con residenza italiana, nelle industrie metalmeccaniche, agroalimentari ed informatiche». «Io proporrei di spostare tribunale e polizia di stato nella Berardi», ipotizza Luigi Centobene, «lasciando così il palazzo di giustizia e l'area della polizia per studenti che utilizzano i mezzi pubblici per andare a scuola, a differenza di avvocati e giudici, che normalmente hanno bisogno di aree con parcheggi per il loro lavoro». Per Antonio Di Florio: «La caserma sarebbe la sede ideale per creare a Chieti un polo giudiziario, potrebbe ospitare Tribunale, Procura, Unep e Giudice di pace. E questo soprattutto in vista dell'eventuale accorpamento dei tribunali di Lanciano, Vasto e della sezione distaccata di Ortona. Ma purtroppo hanno iniziato i lavori per restaurare quel mausoleo in piazza San Giustino». Anche per Carlo Karloski bisognerebbe fare «un polo: Tribunale, Procura, Questura, Polizia. C'è abbastanza spazio per i parcheggi. Il centro di Chieti dovrebbe essere valorizzato con eventi culturali e storici». Per Francesco Lastronin: «Perché non utilizzare la struttura come "Polo scolastico unico cittadino" di asili, elementari e medie? La struttura è già pronta, ci sono la palestra, la mensa con cucina, le camere dei soldati possono già essere utilizzate come aule, sono già divise». «Ci vedrei tutti gli uffici finanziari, l'agenzia delle entrate, la ragioneria territoriale, il Coni e la Figc» conclude Marco Petrocco «per i parcheggi non ci sono problemi». (y.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

fasciani coordinatore provinciale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Cattolici democratici

Fasciani coordinatore provinciale

Arduini: questa nomina suggella la nostra azione di rinnovamento

L AQUILA Marco Fasciani, 34 anni di Molina Aterno è stato nominato coordinatore provinciale dei Cattolici democratici dell'Aquila. Direttore per importanti tour operator italiani operanti all'estero e volontario della protezione civile, Fasciani affianca il presidente Gian Paolo De Rubeis nella guida dei Cattolici Democratici nella provincia aquilana.

«L'Associazione presente in tutto il territorio regionale», si legge in una nota, «ha più volte presentato in passato proprie liste alle elezioni amministrative: la prima volta nel 1998 a Pescara quando ottenne il 5% dei voti; successivamente a Moltesilvano e Francavilla, conseguendo sempre risultati di rilievo, in ultimo nelle scorse amministrative del Comune dell'Aquila con la lista Cattolici Democratici per L'Aquila ottenne il 5,6% dei voti con l'elezione di due consiglieri comunali ed un assessore». Giampaolo Arduini, coordinatore regionale dei Cattolici Democratici ha sottolineato come «La nomina di Fasciani avviene in un momento difficile per la politica sul territorio, dove l'azione di rinnovamento e partecipazione inizia proprio dai giovani e dal percorso che essi intendono intraprendere. L'esigenza di arricchire il dibattito politico-amministrativo locale, la presenza civica e democratica all'interno della nostra regione fa sì che gli spazi siano più aperti alle nuove generazioni e a tutti coloro i quali credo nei valori autentici della politica e della partecipazione secondo modelli di ispirazione cattolica e sociale». COMMISSIONI. La Terza Commissione consiliare, Politiche sociali, culturali e formative, presieduta dal consigliere Adriano Durante, si riunirà oggi alle ore 9.30, a Villa Gioia. All'ordine del giorno, le audizioni in merito alla realizzazione della sala mensa nella scuola primaria Rodari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una nuova frana crea disagi in valle rovetto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/02/2014

Indietro

SAN VINCENZO

Una nuova frana crea disagi in Valle Roveto

SAN VINCENZO VALLE ROVETO La pioggia crea disagi alla viabilità in tutta la Marsica. A San Vincenzo Valle Roveto è franato il cumulo di terra che si trova a ridosso della strada per la frazione di Roccavivi. I vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza la zona e hanno inviato la richiesta di intervento al Comune. Problemi si sono verificati anche a Cappelle dei Marsi, frazione di Scurcola, nel tratto di strada per Antrosano. Il sottopasso si è allagato a causa dei cumuli di immondizia presenti nei canali che impediscono all'acqua di drenare. (e.b.)

parco della memoria tanti progetti, niente fondi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Teramo*

Parco della Memoria tanti progetti, niente fondi

Il 25 febbraio la commissione valuterà le 42 proposte rimaste in gara verifiche contabili per trovare i 300 mila euro per la realizzazione dell'opera

PIAZZALE PAOLI»IL LUOGO DEL RICORDO

L'AQUILA Dieci mesi fa il Comune decise di pubblicare il bando per un concorso di idee per la realizzazione, a piazzale Paoli, del Parco della Memoria dedicato alle 309 vittime del terremoto. A luglio del 2013 dopo la proroga del termine per la presentazione degli elaborati, non poche polemiche e persino qualche denuncia il Comune annunciò l'arrivo di 44 proposte progettuali da passare all'esame di una commissione chiamata a scegliere, tra quelle in gara, l'idea migliore. Ma chi pensava di poter inaugurare l'opera il sei aprile prossimo, a cinque anni esatti dal terremoto, dovrà rivedere i suoi programmi. Al momento, infatti, l'unica cosa certa è che due delle 44 proposte sono state eliminate perché arrivate in ritardo rispetto alla scadenza dei termini previsti dal bando. Le altre, così come chiarito dall'assessore Alfredo Moroni, dovranno essere oggetto di valutazione da parte della commissione di cui fanno parte rappresentanti del Comune, dell'Università, della Soprintendenza, degli ordini professionali e dei familiari delle vittime del sisma. «La prossima riunione si terrà il 25 febbraio, ma a mancare all'appello, o meglio in cassa, sono i 300 mila euro previsti per la realizzazione del progetto. Stretti, anzi strettissimi, i margini per poter inserire nel bilancio del 2014 i fondi necessari. Tanti alla luce anche degli oltre sette milioni previsti e non arrivati dal Fondo di solidarietà i tagli operati dal Comune per poter far quadrare i conti. Ma Moroni non dispera. «Il nostro obiettivo» dice «è quello di realizzare al più presto lì a piazzale Paoli, in una delle zone più devastate della città, il Parco della Memoria. Ci sono stati dei ritardi, ma la commissione il 25 febbraio si riunirà per attribuire i punteggi alle proposte in corsa. Ora vedremo come fare per trovare nelle pieghe del bilancio i fondi necessari». Il vincitore scelto dalla commissione dovrà redigere il progetto esecutivo. Il tutto prevedendo, oltre alla progettazione degli elementi architettonici, anche la costruzione di una fontana con l'intento di sospendere l'erogazione dell'acqua ogni anno, a metà del mese di dicembre, in coincidenza con l'inizio dello sciame sismico, per poi riattivarla il 6 aprile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti Siena: agricoltura danneggiata dal maltempo

- siena, notizie, cronaca, news, maltempo, agricoltura, danni, cerealicoltura, terreni, sorvegliati, produzione, negativa, colidetti, cambiamenti, climatici - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Coldiretti Siena: agricoltura danneggiata dal maltempo"

Data: **11/02/2014**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 10/02/2014 18:32

Coldiretti Siena: agricoltura danneggiata dal maltempo

La principale vittima è la cerealicoltura che potrebbe andare in negativo

S

IENA. Terreni sorvegliati speciali. A monitorare gli effetti delle piogge è Coldiretti Siena preoccupata per il rischio idrogeologico e idraulico della provincia. Se continuerà a piovere aumenteranno i rischi di allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde e rottura degli argini, anche se, per ora, grazie alla non violenza delle precipitazioni, la situazione sembra essere sotto controllo e non si sono verificati i disastri dello scorso anno. Ma la pioggia, che continua a mantenere i campi sotto l'acqua, sta distruggendo le semine. La principale vittima è la cerealicoltura, grano, orzo e avena in testa, che, anche per il 2014, potrebbe continuare a far segnare una produzione in negativo (la raccolta nel 2013 era stata -40% a causa sempre delle piogge).

"Con i cambiamenti climatici è sempre più urgente - commenta Fausto Ligas, presidente Coldiretti Siena - investire nella prevenzione, ogni giorno viviamo e lavoriamo in aree considerate a rischio. Il problema, infatti, non è solo quello dei rischi diretti, il danno economico provocato dal danneggiamento delle colture e dell'impossibilità di seminare, ma anche le conseguenze indirette: cresce il pericolo di frane e smottamenti, conseguenza dell'abbandono dell'agricoltura della cementificazione". Danni alle colture, campi sott'acqua, si registrano un po' in tutte le aree del senese e anche nei terreni in pendenza, dove le continue piogge stanno provocando seri problemi, i terreni già seminati a grano non sopravvivranno, infatti, perché l'acqua provoca l'asfissia radicale con una sorta di "soffocamento" e conseguente perdita del prossimo raccolto. Se come dicono le previsioni meteo, continuerà a piovere tutta la settimana, sono a rischio i corsi d'acqua che andranno ancora una volta in piena, con il pericolo di nuove piene ed esondazioni. Per ora l'area della Val di Chiana che lo scorso anno aveva registrato i maggiori disagi sembra sotto controllo ma gli occhi sono puntati, soprattutto, sulle bombe d'acqua, sono questi i fenomeni particolarmente pericolosi, considerando anche le attuali condizioni del territorio, già provato dalle continue piogge. "Quando si parla di rischio idrogeologico e di esondazioni dobbiamo sempre considerare - commenta Francesco Sossi, direttore Coldiretti Siena - la presenza, negli argini dei corsi d'acqua, di tane, cavi e fragilità del terreno che riducono drasticamente la capacità di resistere a grandi volumi d'acqua. In tutto il territorio, il proliferare di particolari specie animali, come nutrie e istrice, pone un ulteriore problema su tutti i corsi d'acqua e le arginature. Sarebbe indispensabile controllare, oltre alla situazione generale degli argini, anche la presenza di animali, quali nutrie, istrice e gamberi che scavano migliaia di tane. Anche questo può essere uno strumento importante per governare meglio il reticolo idraulico e fare prevenzione".

Maltempo Emilia, allerta a Bologna: "Fiume Reno a rischio esondazione"

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Maltempo Emilia, allerta a Bologna: "Fiume Reno a rischio esondazione"'"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Emilia Romagna](#) > [Maltempo Emilia...](#)

Maltempo Emilia, allerta a Bologna: Fiume Reno a rischio esondazione

L'amministrazione avvisa i cittadini che nelle prossime ore c'è la possibilità che il fiume esca dai suoi argini. Attivato lo stato di attenzione in tutte le province della Regione

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Bologna | 10 febbraio 2014

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Bologna](#), [Maltempo](#), [Reno](#).

L'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha comunicato che, a causa delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare. Lo rileva in una nota il Comune di Bologna, che invita i cittadini fino a cessata emergenza a non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili; a portarsi in caso di esondazione ai piani alti degli edifici; ad evitare ogni situazione a rischio per gli animali. Il Comune invita inoltre a rimuovere, al fine di evitare danni, tutto ciò che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro); a segnalare alle Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Bologna Soccorso 118 ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l'incolumità delle persone.

E' stato attivato inoltre lo stato di attenzione in tutte le province della Regione, per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 millimetri, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 chilometri e i 65 chilometri all'ora.

<!--

Maltempo: allerta in Emilia Romagna. Preallarme per Secchia e Enza

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta in Emilia Romagna. Preallarme per Secchia e Enza"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ALLERTA IN EMILIA ROMAGNA. PREALLARME PER SECCHIA E ENZA

Il maltempo interesserà per tutta la giornata odierna l'Emilia Romagna, dove è scattata l'allerta meteo in particolare per le zone appenniniche. La Protezione Civile regionale ha emesso lo stato di preallarme per il fiume Secchia e per l'Enza

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 10 Febbraio 2014

MALTEMPO: NEVE E PIOGGIA. ALLERTA SOPRATTUTTO SU LIGURIA, TOSCANA ED EMILIA ROMAGNA TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 10 Febbraio 2014 - **DAL TERRITORIO**

E' allerta meteo in Emilia Romagna: forti piogge, mareggiate, vento e criticità idrogeologica e idraulica sono attese su tutta la Regione. Lo comunica la Protezione Civile regionale con un bollettino in cui segnala l'attivazione dello stato di attenzione.

Secondo quanto previsto dall'agenzia regionale l'allerta va da stamattina fino a martedì 11 febbraio alle ore 7.00 e si attendono precipitazioni estese e abbondanti in particolar modo sull'Appennino emiliano e su quello romagnolo. Lungo la fascia appenninica infatti è allerta 2, ossia sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Un temporaneo abbassamento della quota dello zero termico determinerà alcune ore di neve sopra i 1000 metri circa sui rilievi centrali-orientali e sopra i 600/700 metri sulla parte più occidentale. Dal primo pomeriggio di oggi lo zero termico si alzerà, portandosi a una quota tra 1500 e 2000 metri. Inoltre si attendono forti raffiche di vento che si intensificheranno da sud sui rilievi centro-orientali con valori medi compresi tra 85 e 95 km/h e raffiche fino a 100 km/h e da sud-est sul mare e sulla costa con valori medi compresi intorno a 55 km/h e raffiche fino a 65 km/h. L'effetto dei venti influirà anche sulle condizioni meteomarine, le condizioni di onda e di marea infatti determineranno la possibilità di un evento costiero lungo la fascia adriatica, con mare agitato al largo. Sono previste altezze delle onde al largo comprese fra 2,5 e 4 m (Provenienza Sud-Est). Sottocosta le altezze dell'onda saranno comprese tra 2,2 e 3,2 m e il livello del mare compreso fra 0,75 e 1,0 m.

La Protezione Civile emiliano-romagnola ha attivato anche la fase di preallarme per il fiume Secchia nel modenese e nel reggiano, e per l'Enza nel parmense e nel reggiano, anche se in quest'ultimo caso la piena del fiume sta diminuendo.

Le diffuse e intense precipitazioni che hanno interessato il bacino idrografico del fiume Secchia in quest'ultimo periodo, unite alle particolari condizioni di criticità ancora in essere generate dalle ultime piene, hanno fatto scattare il preallarme in particolare nei comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Soliera e Rubiera nel modenese e Casalgrande, Castellarano nel reggiano. Il livello di allerta prevede la possibilità di allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private. La permanenza prolungata di livelli idrometrici è tale da destare preoccupazione per possibili criticità arginali. La Protezione Civile comunica che è possibile la chiusura dei ponti nei luoghi allertati.

Redazione/sm

Emilia Romagna: allarme esondazione Reno. Le indicazioni della Protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emilia Romagna: allarme esondazione Reno. Le indicazioni della Protezione civile"

Data: **10/02/2014**

Indietro

EMILIA ROMAGNA: ALLARME ESONDAZIONE RENO. LE INDICAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Preoccupa molto il maltempo che continua a imperversare sull'Emilia Romagna: stato di attenzione in tutte le province, allerta per possibile esondazione del fiume Reno, preallarme per il Secchia, rischio frane, allagamenti, mareggiate, possibili black out. I cittadini sono invitati a non sostare sugli argini

Lunedì 10 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

L'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato lo stato di attenzione in tutte le province per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare.

Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora.

L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane.

Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24.

A causa delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, l'Agenzia Regionale ha reso noto che esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare. Fino a cessata emergenza tutti i cittadini sono dunque invitati a:

non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili; portarsi in caso di esondazione ai piani alti degli edifici; evitare ogni situazione a rischio per gli animali; rimuovere al fine di evitare danni, tutto ciò - veicoli, beni, oggetti e altro - che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro); segnalare alle Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Bologna Soccorso 118 ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l'incolumità delle persone.

Le precipitazioni previste fino a domani, martedì 11 febbraio, potranno inoltre determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna.

Ieri è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia a cui sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto.

È ancora attivo lo stato di preallarme piena del Fiume Enza in provincia di Reggio Emilia per i comuni di Mezzani, Brescello, Sorbolo e Gattatico.

Per quanto riguarda il rischio frane e dissesti, le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali.

A causa del vento inoltre, potrebbero verificarsi cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private, può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica.

Sulla riviera, il vento e pioggia potranno determinare mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli

Emilia Romagna: allarme esondazione Reno. Le indicazioni della Protezione civile

stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

red/pc

(fonte: Regione ER, Comune BO)

Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli"

Data: **10/02/2014**

Indietro

NUOVO PONTE RADIO TRA VIAREGGIO E LA VERSILIA. LO ATTIVA L'ASSOCIAZIONE RONDELLI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato dell'Associazione Radio CB-OM 73VG "Rinaldo Rondelli" di Viareggio (LU) relativo all'attivazione di un nuovo ponte radio per le comunicazioni di soccorso nel territorio del Comune di Viareggio e nella parte costiera della Versilia

Lunedì 10 Febbraio 2014 - PRESA DIRETTA

Grazie alla concessione gratuita delle frequenze, avuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e Telecomunicazioni, l'Associazione Radio CB-OM 73VG "Rinaldo Rondelli" - O.N.L.U.S. di diritto - ha potuto attivare un Ponte Radio che va a colmare le lacune radiocomunicative di soccorso presenti sul territorio comunale di Viareggio (LU). Con questo nuovo ponte radio siamo infatti in grado di avere una copertura radio di soccorso molto efficiente anche in tutta la parte costiera della Versilia.

Il nostro obiettivo sarebbe poter installare un altro ponte radio per coprire interamente il territorio interno della Versilia, zona molto difficile per le comunicazioni radio in genere.

Tra poco effettueremo l'inaugurazione del ponte radio effettuando un'esercitazione di Protezione Civile con l'attivazione della maglia Comunale di comunicazioni radio, della quale noi come aderenti alla FIR-SER siamo responsabili di diritto nel territorio Comunale, e testeremo, alla presenza delle Autorità cittadine che saranno invitate e vorranno intervenire, l'efficienza di questo nuovo ponte radio.

Ringraziamo per la collaborazione ed il fattivo lavoro tutti i Volontari che si sono adoperati per tale risultato, gli uffici di Roma e di Firenze del Ministero dello Sviluppo Economico e Telecomunicazioni, la ditta MA.GI Elettronica di Piano di Mommio per l'installazione delle apparecchiature necessarie e la concessione della postazione e del terreno sul monte Meto, tutto effettuato a titolo gratuito.

Con questo Ponte Radio l'Associazione si è fatta un regalo per i suoi 40 anni di servizio a sostegno della città e della popolazione, decenni dedicati alla Protezione Civile, alla vigilanza ed alla prevenzione del rischio ambientale: un servizio costante che garantisce l'incolumità per i cittadini di Viareggio e non solo.

In questi 40 anni l'Associazione Rondelli è stata presente con i suoi Volontari alle calamità che hanno colpito, purtroppo, l'intero territorio Italiano, a partire dal 1980 con il terremoto in Irpinia.

Negli stessi anni 80 l'Associazione costituì il SER-Mare, un servizio molto importante perché a quel tempo non esistevano ancora i telefoni cellulari: furono installate delle radio CB alla Capitaneria di Porto di Viareggio, una alla sede centrale, una alla sede distaccata portuale ed una su una motovedetta; chiunque in possesso di un semplice "Baracchino CB" poteva chiamare sul canale 9, canale convenzionalmente usato per l'emergenza, ed avere l'immediato soccorso. Tale servizio non si rese più necessario con l'avvento dei telefoni cellulari.

Nuovo ponte radio tra Viareggio e la Versilia. Lo attiva l'Associazione Rondelli

Negli anni 70/80 fu anche installata una radio CB nella sala radio del pronto intervento 113 del Commissariato di Viareggio: siamo stati la prima Associazione in Italia ad avere una nostra radio CB nella Sala Operativa della Polizia; anche in questo caso, bastava sintonizzarsi sul famoso canale 9 per chiedere aiuto ed il carissimo Salvatore, operatore storico del 113 viareggino, era sempre disponibile a rispondere.

Infine, il gruppo è attivo anche nella Colonna Mobile di Protezione Civile della FIR-SER a livello Provinciale, Regionale e Nazionale; viste le numerose attività nelle quali siamo chiamati, la ricerca di Volontari è costante e tutti sono i benvenuti (per contattarci via posta elettronica l'indirizzo è: associazione.rondelli@hotmail.it).

Testo ricevuto da: Marrai Anacleto - Presidente dell'Associazione "Radio CB-OM 73VG Rinaldo Rondelli"

Il giornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Il maltempo si estende: da domani allerta anche al Centro e al Sud

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il maltempo si estende: da domani allerta anche al Centro e al Sud"

Data: **10/02/2014**

Indietro

IL MALTEMPO SI ESTENDE: DA DOMANI ALLERTA ANCHE AL CENTRO E AL SUD

A partire da domani mattina sono previste forti piogge su Sicilia, Abruzzo e Molise, in estensione a Puglia, Basilicata e Calabria. Forti venti sulle isole maggiori, in particolar modo sulla Sardegna, e sulla Puglia. Lungo le coste saranno possibili mareggiate

Lunedì 10 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

Una perturbazione di origine atlantica, che attualmente interessa la nostra penisola e che sta causando condizioni di spiccata instabilità al nord e al centro, specie sui settori tirrenici, nel corso della giornata di domani si estenderà sulle restanti regioni centrali e meridionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla mattinata di domani, martedì 11 febbraio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio, su Sicilia, Abruzzo e Molise, in estensione a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sempre da domani si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sulle isole maggiori, in particolar modo sulla Sardegna, mentre dai quadranti meridionali venti da forti a burrasca sulla Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte

Sulla base dei fenomeni previsti sono state valutate per oggi e domani i seguenti livelli di criticità per rischio idrogeologico e idraulico:

oggi, lunedì 10 febbraio

criticità rossa

zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e gran parte della Toscana

domani, martedì 11 febbraio

criticità arancione

Friuli Venezia Giulia, buona parte dell'Emilia Romagna, alcune zone della Liguria, il Lazio, l'Umbria, e le restanti parti del Veneto e della Toscana

criticità gialla

tutte le altre Regioni interessate dal maltempo.

Le valutazioni di criticità idrogeologica (rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), unitamente al quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia, aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi

Il maltempo si estende: da domani allerta anche al Centro e al Sud

dei fenomeni: le informazioni sui livelli di allerta regionali, invece, sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte : DPC)

•o

Toscana: oggi e domani criticita' elevata per rischio idraulico e idrogeologico

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana: oggi e domani criticita' elevata per rischio idraulico e idrogeologico"

Data: **10/02/2014**

Indietro

TOSCANA: OGGI E DOMANI CRITICITA' ELEVATA PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Allerta meteo su tutto il territorio della Toscana per oggi e domani: possibili allagamenti, tracimazioni, erosione delle sponde, rottura degli argini, frane, smottamenti. Criticità elevata in quasi tutta la Regione

Lunedì 10 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

Nuovo allerta meteo a partire da oggi lunedì 10 febbraio in Toscana: La Soup, la sala operativa unificata permanente della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità regionale "elevata" per rischio idrogeologico-idraulico, valido dalle 8 di queta mattina fino alle 00 di mercoledì 12 febbraio e riguarda tutta la Toscana. Rischio minore (criticità moderata) per le zone: Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio e per Casentino e Tevere.

"Sono previste in particolare - si legge in una nota regionale - piogge diffuse su tutto il territorio della Toscana a partire dalla mattina di lunedì, in estensione dalla costa verso le zone interne. Dal pomeriggio sera le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio o temporale, particolarmente intensi nelle aree occidentali e a ridosso dei rilievi. Nella giornata di martedì le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio, tenderanno a diventare più sparse e ad interessare soprattutto le zone orientali e meridionali della regione".

Oggi inoltre, fino alle ore 20, il meteo prevede vento di burrasca forte di scirocco sulla costa e in arcipelago, con tendenza all'attenuazione in serata; raffiche di burrasca o burrasca forte nelle zone interne e a ridosso dei rilievi nel pomeriggio. Anche il mare sarà agitato fino alle 20 di stasera in arcipelago e sulla costa centromeridionale esposta ai venti meridionali. Tendenza all'attenuazione in serata, con mari molto mossi o mossi.

La sala operativa regionale avverte che saranno possibili "allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde, rottura degli argini e che l'acqua potrà sormontare passerelle e ponti, e scorrere lungo le strade. Saranno possibili frane e smottamenti. Gli eventi sono previsti con criticità elevata in quasi tutta la Toscana".

Per eventi connessi a mareggiate e forte vento per le attività marittime e nelle vicinanze della costa la criticità sarà con possibilità di black out, caduta di alberi, tegole e cornicioni e circolazione stradale a causa del vento.

Nella sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana: www.regione.toscana.it/allertameteo sono consultabili suggerimenti sui comportamenti da adottare in caso di rischio.

red/pc

Toscana: oggi e domani criticita' elevata per rischio idraulico e idrogeologico

(fonte: regione Toscana)

Frane, crolli e strade colabrodo La pioggia continua a fare danni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 11/02/2014

Indietro

MALTEMPO. A Trissino e Brogliano nuove buche sull'asfalto. A Valdagno crolla casa diroccata

Frane, crolli e strade colabrodo

La pioggia continua a fare danni

A Castelgomberto crescono gli smottamenti, con una casa rimasta isolata nel weekend

e-mail print

martedì 11 febbraio 2014 **PROVINCIA**,

La situazione del manto stradale in via Masieri Alti a Trissino. A.C. Sempre più grave a Trissino la situazione in fatto di smottamenti e cedimenti del terreno. Resta isolata la strada comunale di San Benedetto, interessata da un movimento franoso che scende dalla collina e non appare arrestarsi. I residenti della frazione sono costretti da oltre una settimana a raggiungere casa attraverso le vie alternative di Masassignani e di Selva. Ma l'ufficio tecnico ha chiuso anche la storica via IV novembre per motivi di sicurezza: il muro rinascimentale, alto quattro metri, che sorregge il parco della villa Trissino-Marzotto, mostra segni di rigonfiamento, che preludono ad un possibile cedimento. Le cinque famiglie raggiungono a piedi le abitazioni. Gli operai comunali sono intervenuti lungo la strada di via Masieri Alti, che in prossimità dell'abitato presenta avvallamenti causati dal terreno che si muove verso la valle sottostante. Il fenomeno è evidenziato dalle numerose crepe sull'asfalto tanto che un tratto di strada è stato ripristinato con della ghiaia per consentire il passaggio alle auto. Una famiglia, che aveva notato delle crepe alla propria casa, l'aveva abbandonata per una notte, ma poi ha fatto ritorno dopo che le fessure si sono stabilizzate. Si segnalano smottamenti in via Romanin, in Via Gobbi, in via Baron.

BROGLIANO. Il fronte frane si allarga. Dopo quello gigantesco dello smottamento del costone di collina, che sta mettendo a repentaglio il nucleo di tre case a schiera (sei persone), evacuate su ordine del sindaco Santo Montagna da oltre una settimana (la relazione comunale alla Regione Veneto parla di un milione 300 mila euro i danni alle strutture), si aggiungono l'abbassamento di un tratto di strada comunale, che porta in località Lago di Quargnenta e una colata di fango in via Stella. A.C.

VALDAGNO. Torna la pioggia ma il territorio continua a tenere nel Comune di Valdagno. Nessuna emergenza, oltre a quelle della scorsa settimana, con le due frane in contrada Marchesini e in contrada Menovre, cui si è aggiunta una casa già fortemente danneggiata che, molto probabilmente a causa della continua sollecitazione delle piogge, è crollata in contrada Battistini.

Per quanto riguarda la frana in contrada Menovre, si è trattato di un masso di grandi dimensioni che si è staccato dal fronte collinare ed è balzato fino a raggiungere il muro di contenimento che protegge la carreggiata. Per quanto concerne, invece, contrada Marchesini, ha ceduto un intero settore di una collina, trascinando con sé anche una parte del muro di contenimento che delimita la Provinciale 246. I detriti hanno ostruito la roggia che alimenta la centrale idroelettrica della contrada, che è tracimata inondando i locali dell'attività di pesca sportiva a valle. Nessun danno particolare segnalato finora dal Comune. K.Z.

CASTELGOMBERTO. Il conto degli scantinati allagati, sia industriali che residenziali, fatto dal Comune, si ferma al momento a quota 30. Mentre si allarga il numero delle frane. Sono cinque attualmente. Una massa di terriccio, sceso dalla scarpata, blocca via San Valentino e una casa abitata nel weekend resta isolata. Una frana si sta muovendo dalla dorsale della collina su una laterale di Regina Pacis nella frazione di Valle. Altri smottamenti sono segnalati sulle strade delle Castellare e dei Carri nella frazione di Monteschiavi. Se continua a piovere, c'è il rischio che lo scivolamento del terreno

Frane, crolli e strade colabrodo La pioggia continua a fare danni

non si arresti e finisca per ostruire completamente la carreggiata.

CORNEDO. Il territorio, già devastato da frane nel passato, in questa occasione di maltempo, sembra tenere e si segnala solo una piccola frana in via Refoschi. A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: temporali sulla Maremma. È scattata l'allerta meteo. Ecco le scuole chiuse

Maltempo: temporali sulla Maremma. È scattata l'allerta meteo. Ecco le scuole chiuse | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: temporali sulla Maremma. È scattata l'allerta meteo. Ecco le scuole chiuse

• 10 febbraio 2014 • Aggiornato alle 08:55

Capalbio

Castiglione della Pescaia

Grosseto

Maltempo

Maremma

Orbetello

Pitigliano

Scarlino

GROSSETO È scattata alle 8 di questa mattina l'allerta meteo lanciata ieri dalla sala operativa della protezione civile della regione Toscana. L'allerta sarà valida fino alla mezzanotte di domani martedì 11 febbraio. Si tratta di un avviso di criticità elevata, il massimo grado sulla scala della protezione civile.

Sulla Maremma da stamattina piove con intensità. Per questo nella giornata di ieri alcuni sindaci hanno firmato le ordinanze di chiusura delle scuole sui loro territori. In particolare sono chiuse le scuole nei comuni di Capalbio, Orbetello, Pitigliano e Scarlino.

Anche a Castiglione della Pescaia il sindaco ha emesso una ordinanza di chiusura anticipata delle scuole per la giornata di oggi. Gli orari delle scuole castiglionesi subiranno alcune variazioni vista l'ordinanza emanata che impone la chiusura degli edifici scolastici: alla Scuola elementare di Castiglione della Pescaia gli studenti del tempo pieno usciranno alle ore 12:40 insieme a quelli del modulo (il servizio scuolabus sarà comunque garantito); alla scuola materna delle Paduline gli alunni usciranno alle ore 12:30; alla scuola materna San Tommaso d'Aquino i bambini usciranno alle ore 12:20; a Buriano, la scuola materna ed elementare uscirà alle 13:05.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, il punto della Regione: A Grosseto la situazione più grave

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Maltempo, il punto della Regione: A Grosseto la situazione più grave"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo, il punto della Regione: A Grosseto la situazione più grave

• 10 febbraio 2014 • Aggiornato alle 18:47

Firenze

Grosseto

Maltempo

Maremma

Regione

FIRENZE – Situazione critica, a causa delle intense precipitazioni, in tutta la Toscana. La Sala operativa della protezione civile ha fatto il punto, oggi intorno alle 17, sulle situazioni più gravi, registrando problemi alla viabilità causati da frane, smottamenti, allagamenti per l'esondazione di corsi minori e fiumi che hanno raggiunto, in alcuni casi, il livello di guardia.

Grosseto La situazione più grave, nel pomeriggio, si è registrata nel grossetano, dove la Soup ha rilevato il raggiungimento del livello di guardia per i fiumi Albegna, Bruna, Ombrone e Pecora e per il torrente Sovata, in Maremma. Per ora non si sono verificate esondazioni ma il monitoraggio è costante perchè continua a piovere. Si registrano allagamenti nei sottopassi. Una frana rilevata sulla strada comunale della Sugherella, a Seggiano, che è stata interrotta con grave disagio degli abitanti. Un'altra sulla strada di Riccione, Roccalbegna, che è interrotta a Castagnolo e crea problemi a chi deve raggiungere alcune località, come il Castello di Potentino, con strade alternative. La strada comunale Santa Lucia, a Cinigiano, è interrotta. Interruzione anche sulla strada delle Capanne, danni ad un muro in via Rosorgimento nel Comune di Arcidosso. A Scansano, dove sono in corso ancora forti piogge, frana sulla strada comunale di Montorgiali, che però non è interrotta. A Civitella Paganico si aggrava lo smottamento franoso in località Monteantico. A Castiglione della Pescaia sono straripati i corsi d'acqua minori a Buriano, Vetulonia e Piatto Lavato, con allagamenti delle zone più depresse e diversi crolli e smottamenti.

Arno Fino a questo momento è sotto controllo in tutto il bacino. La portata, in particolare alla foce, è tuttavia in crescita. La Soup avverte che l'onda di piena è attesa in tarda notte o per le prime ore dell'alba di domani.

Ma ecco la situazione rilevata nelle altre province

Arezzo A Terranuova Bracciolini sono state segnalate varie frane: il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte. Sono in corso le valutazioni ed appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente. A causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. Anche qui sono in corso le valutazioni per poter effettuare gli interventi di ripristino. A Cavriglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto, è stato istituito il senso unico alternato a causa di lesioni ed allentamenti del manto stradale. In Casentino, a Le Motte, nel comune di Talla, una frana ha isolato 2 nuclei familiari e rischia di interessare il fosso Le Motte e la strada comunale di Bicciano. Movimenti franosi anche nelle scarpate stradali lungo le Provinciali 57 e 58 di Catenaia e della Zenna. Restano chiuse per frane le Provinciali 67 di Camaldoli, al km 18, 74, di Scarpaccia al km 1+300 e la SP 60 di Chitignano al km 8+300. A Cortona il torrente Chianacce ha superato il secondo stadio.

Massa e Carrara A Casola in Lunigiana è stato interdetto il transito per l'aggravamento di una frana, in località Montefiore, lungo la SR 445 della Garfagnana. L'interruzione non crea nessun isolamento in quanto presenti e percorribili strade alternative. A Fosdinovo una frana lungo la SP 62, località Foce del Cucco, ha costretto alla riduzione di carreggiata. Firenze Su tutto il territorio segnalati innalzamento dei livelli di fiumi e torrenti minori. Si sono riscontrate

Maltempo, il punto della Regione: A Grosseto la situazione più grave

frane in località Casellina-San Polo, vicino ad un abitazione. Il personale del Comune di Greve, con supporto dei Vigili del fuoco e di un geologo, hanno dichiarato la casa inagibile ed evacuato l'unico occupante, ospitato in una struttura individuata dal Comune. A Montespertoli due movimenti franosi hanno comportato la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno (verifiche in corso). A Rufina un movimento franoso ha ridotto la carreggiata della strada comunale di Castelnuovo. La strada provinciale SP117 è interessata da una frana al km 4, a Firenzuola, con restringimento di carreggiata; a Montecarelli, strada regionale 65, frana con restringimento carreggiata; a Marradi la provinciale 306 al km 38 è chiusa per frana, la SP32 della Faggiola frana con restringimento carreggiata, frana anche a Barberino Mugello sulla SP8 al km 28, chiusa con restringimento carreggiata. Le strade provinciali 16 e 34 sono chiuse per frana. Livorno Si sta monitorando il fiume Cecina, i cui livelli sono in aumento. Il Comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione, nelle stesse zone dove si sono creati allagamenti alla fine di gennaio. Pistoia Allagamenti per esondazione di torrenti nelle zone di Badia a Pacciana, Chiazzano, Via Garcigliana, via di Badia, via Lungobrana, via dei Cimiteri. Una frana ha interrotto la strada comunale Piteccio-Fabbiana. Ad Agliana varie strade comunali chiuse al traffico per allagamenti. A Quarrata strade allagate e chiuse: via del Falchero, Via Pontassio e in via di chiusura via Bottai, via San Sebastiano, via di Mezzo Montale: chiuse per allagamenti via del Castagno e via Pcinotti, nel Comune di Massa e Cozzile chiusa per frana la strada provinciale Colligiana. Lucca Problemi sui corsi d'acqua minori, con piccoli allagamenti. E inoltre stato attivato il preallarme sul Serchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cittadino scrive a Letta: Serve un miliardo

*Scompare a 98 anni la signora De Franciscis
romana, protagonista del film di De Gregorio
"Pranzo di Ferragosto", premiato a Venezia*

Il primo cittadino scrive a Letta: «Serve un miliardo»

Cialente s'infuria

«Chi è contro

lo dica chiaramente»

LA RICOSTRUZIONE

Ora il primo cittadino percorre la strada della diplomazia con una lunga lettera indirizzata ieri al premier Enrico Letta tesa a preparare il terreno per il faccia a faccia con il governo (il ministro Fabrizio Saccomanni) di San Valentino. Un incontro che lo stesso Cialente definisce nella lunga missiva, «decisivo per capire se L'Aquila potrà ottenere fondi sufficienti per la ricostruzione post terremoto, o se i lavori dovranno fermarsi nei primi mesi di quest'anno». Il sindaco invita anche Letta all'Aquila per verificare quanto è stato fatto. In soldoni L'Aquila ha bisogno di un miliardo in più perché i fondi ottenuti basteranno solo fino a marzo, mentre anticipando tutte le risorse a disposizione si potrà ricostruire solo fino a luglio. «Si tratta di soldi che vanno e che andranno a finanziare unicamente progetti per la ricostruzione già approvati nel 2013 - spiega Cialente al Premier - Se nei prossimi giorni il Tuo Governo non riuscirà a trovare il miliardo necessario per finanziare la ricostruzione per l'intero anno 2014 - ha proseguito Cialente - per la prima volta nella storia del Paese, a fronte di una tragedia quale la nostra, dovremo bloccare la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del cratere sismico per almeno 6-9 mesi». «Senza quei fondi - insiste il primo cittadino - dovremmo di fatto affermare che il completamento della ricostruzione non avverrebbe prima del 2030». Insomma la città è al bivio: vivere o morire. Non poteva mancare il cenno alla indagine «Do ut des»: «In seguito a un avviso di garanzia all'ex vice sindaco dell'Aquila, che, peraltro (rarissimo caso in Italia), ha immediatamente rimesso le proprie dimissioni, si è scatenato un pesantissimo attacco sulla nostra tragedia e sulla ricostruzione. Attacco che ha cercato di accreditare l'immagine di una città di "magna-magna", di una ricostruzione costosissima e per di più paralizzata. La verità è un'altra. La ricostruzione è partita, grazie a un'ottima macchina che ci permette di finanziare progetti per oltre 100 milioni di euro al mese, per il solo Comune dell'Aquila». Cialente ricorda infine che il terremoto aquilano è quello che sta costando meno: «Siamo riusciti a risparmiare 413 milioni di euro grazie a un lavoro attento di revisione e controllo di ciascun costo».

A.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, due frane e allagamenti

*Scompare a 98 anni la signora De Franciscis
romana, protagonista del film di De Gregorio
"Pranzo di Ferragosto", premiato a Venezia*

Maltempo, due frane
e allagamenti
Spiagge invase
da mucillagini
e rifiuti di ogni genere
SUD PONTINO

Due frane a Suio Terme e un'altra a Tufo di Minturno, terreni coltivati e strade allagate e case a rischio inondazione ed evacuazione a Monte d'Argento nel territorio di Minturno e Scauri. Disagi e danni anche nel Golfo e sulla Itri-Fondi. Un bilancio pesante del maltempo nel sud pontino, con interventi massicci di vigili del fuoco, carabinieri, volontari della Protezione civile dell'Aima Cive, vigili urbani e polizia provinciale.

A Suio Terme, poco dopo le 13 di ieri, la parete rocciosa ha ceduto all'altezza della diga, a poca distanza dalle Terme Tommasi. Massi e detriti si sono riversati in strada, dove, per fortuna, non transitavano mezzi al momento della frana. Uno dei massi staccatisi dalla parete rocciosa ha divelto una rete di recinzione. E' stato subito dichiarato lo stato di allerta e si sono registrati momenti di tensione e paura tra gli abitanti della zona in cui in passato si sono spesso verificati cedimenti delle pareti rocciose con danni e disagi enormi per la popolazione. A Tufo, una delle frazioni collinari di Minturno, una frana ha bloccato per ore una strada, impedendo il transito ad automezzi e pedoni. Allagamenti si sono verificati nella zona di San Martino, che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile. Anche le spiagge sono state invase da migliaia di detriti trasportati dalle mareggiate. Il nubifragio della scorsa notte ha prodotto danni in molte strade e terreni coltivati. Particolari disagi lungo la via per Castelforte, molto trafficata. Un autentico lago si è creato nella zona San Marco, determinando grossi rallentamenti della circolazione. Grossi disagi anche in via Simonelli e in altre strade di Minturno, Marina e Scauri, soprattutto in quelle maggiormente costellate di buche che, mimetizzate dall'acqua piovana, hanno procurato danni vistosi alle gomme delle auto in transito. Allagamenti anche a Marina di Minturno, nella zona di Monte d'Argento, e, in particolare, in via Cristoforo Colombo, dove l'acqua ha invaso diversi scantinati e negozi.

Difficile anche la situazione delle spiagge, invase da rifiuti di ogni genere e alghe. Nei giorni scorsi persino la carcassa di una capra. A Monte d'Oro la scogliera è invasa dalle mucillagini, uno spettacolo desolante. A Formia si è ingrossato il torrente Pontone a Vindicio, attentamente monitorato dagli organi di controllo. E sulla Itri-Fondi i vigili del fuoco di Gaeta sono intervenuti ieri mattina per liberare la strada di un grosso ramo d'albero.

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, crescono gli sfollati paura per la nuova emergenza*Contro l'Astrea**finisce 1-1. L'arbitro**nega un rigore*

Maltempo, crescono gli sfollati

paura per la nuova emergenza

A 10 giorni dal nubifragio aumentano

le famiglie rimaste ancora senza casa

LA DENUNCIA

«Tutto è cominciato nella notte tra giovedì e venerdì, col nubifragio è crollata la collinetta vicino casa, si è distaccato il balcone di un'abitazione a fianco a noi. I vigili hanno dichiarato inagibile anche la nostra, a scopo precauzionale». Marco D'Ambrosio, agente di commercio, assieme alla moglie e ai figli di 6 e 11 anni da domenica vive in una struttura distaccata del carcere minorile di Casal del Marmo. «Ma abbiamo paura degli sciacalli, a turno assieme alle altre due famiglie evacuate andiamo in via Paroldo a fare le ronde».

Oggi conosceranno la prossima destinazione, l'unità di crisi del XIV Municipio sta lavorando al trasloco, che potrebbe essere presso il don Calabria, in via Pasquale II. «Domani ci sarà anche un sopralluogo di due tecnici a casa nostra, speriamo che diano l'agibilità, in modo che forse entro dieci giorni potremmo rientrare. Qui siamo trattati molto bene ma i bambini sono sballottati e vogliamo tornare alla normalità».

I senza casa del nubifragio, i tre di via Trionfale, i 37 di via Segrate (Palmarola), gli 11 di via Paroldo (Boccea) e quelli del litorale, in tutto oltre duecento, sono ancora ospiti di strutture militari. Ma restano sotto osservazione, a rischio frane, le abitazioni lungo la Trionfale, anche in vista della nuova allerta meteo di oggi. Altri smottamenti sono in agguato. Molte delle persone sgomberate hanno trovato riparo presso parenti e amici, in 18 sono ospiti nella residenza del ministero di Grazia e giustizia a Casal del Marmo: tra loro i quattro di Boccea, 13 di via Segrate, un anziano che abitava a Trionfale. Questa mattina il presidente del XIV municipio farà il punto con gli "sfollati".

LITORALE

Pure sul litorale l'emergenza alloggiativa non è esaurita. Nel X Municipio la Guardia di Finanza vive con un certo imbarazzo l'occupazione di diverse stanze dell'Accademia dell'Infernetto da parte di 33 ospiti, dei quali 6 bambini, con una famiglia di immigrati nordafricani. Si tratta di alluvionati provenienti quasi esclusivamente dalle zone di Stagni e di Saline di Ostia Antica dove l'allarme allagamenti è rientrato da qualche giorno. I vertici delle Fiamme Gialle si sono offerti di ospitare gli sfollati ma non è ancora stato definito dall'amministrazione capitolina quando la caserma potrà tornare ai militari. A Fiumicino il comune alloggia a sue spese 120 persone in hotel della zona e 3 case famiglia. Si tratta degli alluvionati della zona delle Vignole e dell'Isola Sacra. I volontari della protezione civile hanno terminato lo svuotamento dell'acqua dalle case consentendo la riapertura al traffico delle strade a Isola Sacra. L'amministrazione locale ha anticipato che l'assistenza alloggiativa agli sfollati sarà garantita fino a mercoledì notte.

Giulio Mancini

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade ancora chiuse per frane e voragini giornata a rischio paralisi del traffico*Contro l'Astrea**finisce 1-1. L'arbitro**nega un rigore*

Strade ancora chiuse

per frane e voragini

giornata a rischio

paralisi del traffico

Tre percorsi per evitare la congestione a nord della capitale

I vigili: usate le vie consigliate. Panoramica verso la riapertura

MOBILITÀ

Tre corridoi per mitigare il traffico. Il maltempo non dà tregua e anche per oggi il meteo dell'aeronautica ha previsto pioggia. La maggior parte dei romani quindi userà l'auto. Per questo motivo e per il fatto che la situazione viaria dopo frane e smottamenti resta difficile, polizia locale e Campidoglio hanno stabilito tre itinerari per sopravvivere al traffico, soprattutto per chi arriva da Nord. Oggi sarà un po' la prova del nove, visto che la Panoramica, chiusa sabato per frana in entrambe le direzioni, sulla via Trionfale, da via Evangelisti a via San Tommaso d'Aquino, e su via Pareto, tra piazza dei Giuochi Delfici e via Cassia, probabilmente stamattina aprirà a una corsia, che sarà utilizzata a senso unico alternato.

Decisione che potrebbe essere nuovamente revocata nel caso in cui le piogge causassero nuovi smottamenti. Una corsa contro il tempo quella dell'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Masini, che ha impegnato un team massiccio di uomini e mezzi, da ieri al lavoro per liberare la carreggiata e mettere in sicurezza la frana. E la situazione generale del traffico potrebbe essere resa più complicata per l'annunciato corteo dei Forconi da piazzale dei Partigiani.

LE ALTERNATIVE

Per di limitare i disagi alla circolazione dell'intero quadrante, quindi, è stato predisposto un piano di viabilità alternativa, spiegano da Agenzia della mobilità. Il primo corridoio è rappresentato da via della Camilluccia ed è adatto per chi proviene da Trionfale e Monte Mario Alto e vuole raggiungere piazza dei Giuochi Delfici, via di Vigna Stelluti, corso Francia e Ponte Milvio. Il secondo tracciato passa per viale delle Medaglie d'Oro ed è consigliato a chi proviene da Balduina, Trionfale, via Stresa-via Fani, e deve raggiungere piazza degli Eroi, Prati o via Cipro. Il terzo passa da via della Pineta Sacchetti ed è consigliato a chi proviene da Torrevecchia, Ottavia e Palmarola e deve raggiungere Boccea-piazza Irnerio, piazza Pio XI-via Gregorio VII. Limitazioni al traffico rimangono anche sulla via Olimpica, tra Tor di Quinto e la galleria Giovanni XXIII, dove il transito dei veicoli avviene su una sola carreggiata, attualmente percorribile in entrambe le direzioni. Verso lo stadio, le uscite di Tor di Quinto e Corso Francia sono aperte. Chiuse, invece, le rampe di accesso all'Olimpica, direzione stadio, da Tor di Quinto e da Corso Francia.

Riccardo Tagliapietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana minaccia il castello di S.Andrea

*Scompare a 98 anni la signora De Franciscis
romana, protagonista del film di De Gregorio
"Pranzo di Ferragosto", premiato a Venezia*

La frana minaccia
il castello di S.Andrea
Donati: «È ora
che il sindaco
prenda posizione»

IL MALTEMPO

CUPRA MARITTIMA Sotto controllo la zona del Castello di Sant'Andrea, interessata da un evento franoso di una certa consistenza. Transennata la strada comunale San Giorgio Magno, si teme ora per il Castello, monumento simbolo della cittadina rivierasca. «Chiederemo alla Regione i finanziamenti per consolidare il costone- afferma il sindaco Domenico D'Annibali- e salvaguardare il Castello, dal valore storico ed archeologico». L'area interessata dalla frana è stata transennata dai Vigili del Fuoco che sono subito intervenuti su segnalazione degli abitanti della zona del Colle dei Pini, messa in sicurezza anche la recinzione del Castello, ad appena un metro dal precipizio. Sono stati bloccati anche i lavori di ristrutturazione all'interno dell'antico maniero che riguardavano il rifacimento del tetto in legno. Rischiano di saltare gli eventi culturali che ogni estate si tengono nella suggestiva cornice del Castello, dai concerti agli spettacoli teatrali. Intanto è stata ripristinata la corrente elettrica nelle abitazioni della zona, tramite l'ausilio di alcuni generatori di emergenza, mentre sarà più lungo e difficoltoso il lavoro di riparazione della linea elettrica poiché il traliccio della corrente è stato completamente divelto. Sul luogo della frana oltre ai Vigili del Fuoco, guidati dall'ing. Paoletti, il comandante dei Vigili Urbani, Giorgio Locci e la Protezione civile sono intervenuti gli uomini della Forestale ed un geologo della Regione. Indagini in corso per risalire alle cause della frana. «Escluse le infiltrazioni di acqua- precisa l'ingegner Pietro Montenovio, tecnico del Comune- lo smottamento della collina, per un fronte di circa 200 metri di lunghezza e 150 metri di altezza, deriva con ogni probabilità dalla tipologia della falesia. La stessa che troviamo anche a Grottammare, località interessata 5 anni fa da una frana analoga. E' un fenomeno che a Cupra Marittima, nella stessa zona, si era già verificato anni fa». Intanto si assiste a fenomeni di assestamento, durante tutta la giornata di ieri. Continuavano a cadere detriti e zolle di terra nell'area sottostante, in cui un tempo sorgeva il Camping Colle dei Pini. Nessun pericolo per le abitazioni circostanti, ad una decina di metri dal punto di raccolta di tutto il materiale di sfaldamento della collina, alberi compresi. Fortunatamente la frana di sabato scorso non ha provocato feriti, solo tanta paura quando alle ore 7, 30 del mattino gli abitanti della zona hanno udito un forte boato quindi hanno visto cadere giù un pezzo di collina. Oggi sono attesi i tecnici della Regione per un ulteriore sopralluogo.

Tiziana Capocasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo su tutto il centro-nord*Riforme urgenti*

I dati Istat: in Italia tra il 2010 e il 2012 i “bamboccioni” sono aumentati di 150 mila. E i maschi sono più delle femmine

IL MALTEMPO

ROMA Non si allenta la morsa del maltempo. Disagi per pioggia e vento anche in questo secondo week end di febbraio mentre una nuova perturbazione si sta per abbattere sul Centronord, con forti piogge e abbondanti nevicate sulle Alpi.

L'allerta meteo per le prossime 36 ore è stata lanciata su tutta l'Italia centrosettentrionale

In Liguria le forti piogge dei giorni scorsi sono all'origine di uno smottamento che si è verificato ieri mattina tra il bivio A10 e il bivio A12 sulla Milano-Genova costringendo alla chiusura del tratto autostradale per alcune ore. Una nuova frana ha anche interessato l'Aurelia chiusa al traffico a Capo Mele tra Laigueglia e Andora. Sulle Dolomiti, dove anche ieri è nevicato, continua l'opera di smaltimento della neve da strade e tetti a rischio crollo, il pericolo di valanghe è marcato (grado 3). In Trentino la neve accumulata in qualche caso supera i tre metri di spessore.

Nubifragio in Maremma con smottamenti, caduta di pali della luce, linea telefonica e centraline in tilt. In alcuni comuni della zona, scuole chiuse oggi in seguito all'allerta meteo diramata dalla Regione toscana. Le ordinanze firmate dai sindaci riguardano le scuole di Capalbio (anche martedì), Orbetello, Pitigliano e Scarlino.

In Emilia Romagna è ancora allerta per la piena del fiume Secchia, nella bassa Modenese. La protezione civile ha attivato la fase di preallarme.

Neve sulle montagne della Ciociaria. A Campo Staffi, nel comune di Filettino, c'è stata una tormenta di neve e la società che gestisce gli impianti di risalita è stata costretta a chiudere le piste. Nel Lazio il dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede da questa mattina precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. In Campania a creare disagi è stato invece il vento. Fermi quasi tutti i collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli.

Allerta Protezione civile: rischio esondazione Reno a Bologna

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Allerta Protezione civile: rischio esondazione Reno a Bologna"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 10 Febbraio 2014

Allerta Protezione civile: rischio esondazione Reno a Bologna

Comune invita i cittadini a non fermarsi sugli argini

Bologna, 10 feb. Rischio esondazione del fiume Reno

nel bolognese a causa delle continue precipitazioni. Dopo

l'allerta della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, il Comune

invita la cittadinanza a non sostare lungo gli argini.

Oltre a non sostare nelle zone allagabili, i cittadini sono

invitati a portarsi in caso di esondazione ai piani alti degli

edifici; a evitare ogni situazione a rischio per gli animali; a

rimuovere al fine di evitare danni, tutto ciò che si trovi in

luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli

edifici. Si invita, inoltre, a segnalare alle forze di Polizia,

Vigili del Fuoco e 118 ogni situazione in cui possa essere posta

a rischio l'incolumità delle persone.

Maltempo, allerta P. Civile per piogge domani al centro e al sud

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, allerta P. Civile per piogge domani al centro e al sud"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 10 Febbraio 2014

Maltempo, allerta P. Civile per piogge domani al centro e al sud

Criticità rossa per Toscana e parte del Veneto

Roma, 10 feb. Una perturbazione di origine atlantica, che attualmente interessa la nostra penisola e che sta causando condizioni di spiccata instabilità al nord e al centro, specie sui settori tirrenici, nel corso della giornata di domani si estenderà sulle restanti regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso ieri. L'avviso meteo prevede dalla mattinata di domani precipitazioni, anche a carattere di rovescio, su Sicilia, Abruzzo e Molise, in estensione a Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sempre da domani si prevedono venti di burrasca nord-occidentali sulle isole maggiori, in particolar modo sulla Sardegna, mentre dai quadranti meridionali venti da forti a burrasca sulla Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani criticità rossa per rischio idrogeologico e idraulico sulle zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e su gran parte della Toscana. Domani sono in criticità arancione il Friuli Venezia Giulia, buona parte dell'Emilia Romagna, alcune zone della Liguria, il Lazio, l'Umbria, e le restanti parti del Veneto e della Toscana. Sono indicate in criticità gialla le altre Regioni interessate dal maltempo.

Maltempo, a Roma per 3 giorni criticità idraulica "arancione"

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, a Roma per 3 giorni criticità idraulica "arancione"'"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 10 Febbraio 2014

Maltempo, a Roma per 3 giorni criticità idraulica "arancione"

Anche su zone Aniene, bacini costieri nord e bacino medio Tevere

Roma, 10 feb. Il Centro Funzionale della Regione Lazio

comunica che, tenuto conto delle precipitazioni previste, della

loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei

livelli dei corsi d'acqua, dal pomeriggio di oggi e per le

successive 24-36 ore è prevista nelle zone di allerta del Lazio:

criticità idraulica (dovuta ai corsi d'acqua) codice

arancione-moderata su Roma, Aniene, Bacini Costieri Nord, Bacino

Medio Tevere; criticità idraulica codice giallo-ordinaria su

Bacino del Liri; criticità idrogeologica codice giallo-ordinaria

su Bacini Costieri Sud e Appennino di Rieti. Lo comunica in una

nota la Regione Lazio.

La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha anche emesso

l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e

invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di

competenza.

Maltempo/Roma: Protezione Civile emette avviso condizioni meteo avverse

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/Roma: Protezione Civile emette avviso condizioni meteo avverse"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 10 Febbraio 2014

Maltempo/Roma: Protezione Civile emette avviso condizioni meteo avverse

Roma, 10 fb 2014 - "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso l'avviso di criticita', con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, 10 febbraio 2014, e per le successive 24-36 ore, si prevede nelle zone di allerta del Lazio: criticita' idraulica moderata (codice arancione) con fase di allertamento "attenzione" per le zone di Roma (D) e Aniene (E). E' altresì in corso di validita' l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, diramato già nella giornata di ieri, con indicazione che dalla mattinata di oggi, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazione diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. Dalla mattinata di oggi e per le successive 18-24 si prevedono inoltre venti di burrasca sud - orientali, con rinforzi di burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte". Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

bet/mpd

Maltempo, in Toscana frane, allagamenti e fiumi a livello guardia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, in Toscana frane, allagamenti e fiumi a livello guardia"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 10 Febbraio 2014

Maltempo, in Toscana frane, allagamenti e fiumi a livello guardia

Situazione più grave nel grossetano, nella notte piena dell'Arno

Roma, 10 feb. Situazione critica, a causa delle

intense precipitazioni, in tutta la Toscana. La Sala operativa

della protezione civile ha fatto il punto, oggi intorno alle 17,

sulle situazioni più gravi, registrando problemi alla viabilità

causati da frane, smottamenti, allagamenti per l'esondazione di

corsi minori e fiumi che hanno raggiunto, in alcuni casi, il

livello di guardia.

GROSSETO - La situazione più grave, nel pomeriggio, si è

registrata nel grossetano, dove la Soup ha rilevato il

raggiungimento del livello di guardia per i fiumi Albegna, Bruna,

Ombro e Pecora e per il torrente Sovata, in Maremma. Per ora

non si sono verificate esondazioni ma il monitoraggio è costante

perché continua a piovere. Si registrano allagamenti nei

sottopassi. Una frana rilevata sulla strada comunale della

Sugherella, a Seggiano, che è stata interrotta con grave disagio

degli abitanti. Un'altra sulla strada di Riccione, Roccalbegna,

che è interrotta a Castagnolo e crea problemi a chi deve

raggiungere alcune località, come il Castello di Potentino, con

strade alternative. La strada comunale Santa Lucia, a Cinigiano,

è interrotta. Interruzione anche sulla strada delle Capanne,

danni ad un muro in via Rosgimonto nel Comune di Arcidosso. A

Scansano, dove sono in corso ancora forti piogge, frana sulla

strada comunale di Montorgiali, che però non è interrotta. A

Civitella Paganico si aggrava lo smottamento franoso in località

Monteantico. A Castiglione della Pescaia sono straripati i corsi

d'acqua minori a Buriano, Vetulonia e Piatto Lavato, con

allagamenti delle zone più depresse e diversi crolli e

smottamenti.

ARNO - Fino a questo momento l'Arno è sotto controllo in tutto il

bacino. La portata, in particolare alla foce, è tuttavia in

crescita. La Soup avverte che l'onda di piena è attesa in tarda

notte o per le prime ore dell'alba di domani.

AREZZO - A Terranuova Bracciolini sono state segnalate varie

frane: il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito

a causa di una frana a monte. Sono in corso le valutazioni ed

appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente. A

Maltempo, in Toscana frane, allagamenti e fiumi a livello guardia

causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. Anche qui sono in corso le valutazioni per poter effettuare gli interventi di ripristino. A Caviglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto, è stato istituito il senso unico alternato a causa di lesioni ed allentamenti del manto stradale. In Casentino, a Le Motte, nel comune di Talla, una frana ha isolato 2 nuclei familiari e rischia di interessare il fosso Le Motte e la strada comunale di Bicciano. Movimenti franosi anche nelle scarpate stradali lungo le Provinciali 57 e 58 di Catenaia e della Zenna. Restano chiuse per frane le Provinciali 67 di Camaldoli, al km 18, 74, di Scarpaccia al km 1+300 e la SP 60 di Chitignano al km 8+300. A Cortona il torrente Chianacce ha superato il secondo stadio. (Segue)

Maltempo, a Pisa domani scuole e uffici aperti

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, a Pisa domani scuole e uffici aperti"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 10 Febbraio 2014

Maltempo, a Pisa domani scuole e uffici aperti

Per il bacino dell'Arno precipitazioni in diminuzione

Roma, 10 feb. Il Centro Funzionale della Regione

Toscana ha confermato per il bacino dell'Arno che le

precipitazioni, pur se diffuse, sono state inferiori a quelle

attese e risultano in attenuazione. Le piene previste sulla città

di Pisa, in base ai modelli disponibili e tarati sulle

precipitazioni attese, risultano inferiori a quelle dell'evento

già gestito il 31 gennaio.

In base a questo scenario, pur mantenendo attive tutte le forme

di presidio e di controllo territoriale, il Centro di

Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura di Pisa ha

deciso di non assumere provvedimenti di particolare impatto sulle

attività quotidiane della cittadinanza, salvo modifiche

significative degli scenari previsionali, che saranno

costantemente monitorati.

Pertanto il vice sindaco di Pisa con delega alla Protezione

Civile Paolo Ghezzi ha deciso che, allo stato attuale, salvo

modifiche sostanziali del quadro di riferimento, domani le scuole

rimarranno regolarmente aperte, così come le università e tutti

gli uffici pubblici.

Rimane alta l'attenzione sui territori dei comuni interessati dal

reticolo minore dell'Arno e del fiume Cecina. La quasi totalità

dei sindaci ha attivato il Centro Operativo Comunale, e resta in

contatto con la Sala Operativa Provinciale Integrata.

Maltempo/Roma: Leodori, bene Gabrielli. Prossimo CdM stato emergenza

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/Roma: Leodori, bene Gabrielli. Prossimo CdM stato emergenza"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 10 Febbraio 2014

Maltempo/Roma: Leodori, bene Gabrielli. Prossimo CdM stato emergenza

Roma, 10 feb 2014 - "L'annuncio fatto dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli che al prossimo Consiglio dei Ministri sarà riconosciuto al Lazio lo stato d'emergenza come prontamente richiesto dal presidente Nicola Zingaretti è una notizia attesa non soltanto dagli enti locali, ma da centinaia di cittadini, di famiglie, di imprenditori che hanno subito danni gravi dalla straordinaria ondata di maltempo che si è abbattuta sui nostri territori". Lo scrive in un comunicato il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori.
bet/gc

•o

Maltempo/Lazio: prossime 24-36 ore criticita' fiumi e corsi d'acqua

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/Lazio: prossime 24-36 ore criticita' fiumi e corsi d'acqua"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 10 Febbraio 2014

Maltempo/Lazio: prossime 24-36 ore criticita' fiumi e corsi d'acqua

Roma, 10 feb 2014 - "Il Centro Funzionale Regionale comunica che, tenuto conto delle precipitazioni previste, della loro intensita', dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore e' prevista nelle zone di Allerta del Lazio: criticita' idraulica (dovuta ai corsi d'acqua) codice arancione-moderata su Roma, Aniene, Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere; criticita' idraulica codice giallo-ordinaria su Bacino del Liri; criticita' idrogeologica codice giallo-ordinaria su Bacini Costieri Sud e Appennino di Rieti".

Lo comunica in una nota la Regione Lazio. "La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555".

bet/gc

Fuga di gas a Cassino, in 150 passano la notte fuori casa in sistemazioni di fortuna - LE FOTO

Il Punto a Mezzogiorno » Fuga di gas a Cassino, in 150 passano la notte fuori casa in sistemazioni di fortuna LE FOTO
» Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

Fuga di gas a Cassino, in 150 passano la notte fuori casa in sistemazioni di fortuna LE FOTO

Posted By [admin](#) On 10 febbraio 2014 @ 08:18 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

Notte fuori casa quella appena trascorsa per circa 150 persone residenti nella frazione San Michele di Cassino. I primi sentori che qualcosa non andasse per il verso giusto si sono avuti nella prima serata di ieri. Il forte odore di gas nelle case non lasciava presagire nulla di buono. Poi l'allarme a mezzanotte circa quando i responsabili dei vigili del fuoco hanno deciso che era necessario sgomberare una cinquantina di case. La rottura della conduttura principale non era sanabile se non dopo ore di lavoro e il gas fuoriuscito dalla perdita, attraverso altre condotte quali le fognature, aveva saturato oltre all'aria delle fognature stesse, anche alcune abitazioni. Tutti fuori, quindi, e per l'occasione è stato aperto il centro anziani e la sede della protezione civile della zona. Altri sono stati ospitati da amici o parenti. Mentre operai e tecnici lavoravano per risolvere il problema sotto la vigilanza dei vigili del fuoco, poliziotti e carabinieri presidiavano la zona delle case evacuate per evitare atti di sciacallaggio. Alle cinque, l'odore di gas (degli indicatori di gas) era ancora fortissimo. Al momento la gente non è ancora rientrata in casa. Chi ha potuto è andato al lavoro ma lo ha fatto senza prendere l'auto rimasta sotto casa o nei garage a rischio.

Ermanno Amedei

Foto Alberto Ceccon

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/02/fuga-di-gas-a-cassino-in-150-passano-la-notte-fuori-casa-in-sistemazioni-di-fortuna/>

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret..."

Data: **11/02/2014**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 8

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret... Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torrette» 071/5964016 Ancona «Lancisi» 071/5965016 Croce Verde 800891212 Croce Gialla 0715015 Croce Rossa 071283001 Guardia medica 071 8705620 Aeroporto «R. Sanzio» Falconara 071/28271-2827238 Ferrovie dello Stato Ancona 071/892021 - Call center Emergenza Casella vocale polizia 199113000 Corpo Forestale dello Stato 1515 Guardia Costiera 1530 Polizia stradale 071/227591 Questura 071/22881 Polizia Municipale di Ancona 071/2222222 Prefettura 071/22821 Carabinieri 112 Polizia di Stato 113 Vigili del Fuoco 115 Protezione Civile 071 8064163 Numeri di pubblica utilità Alcolisti Anonimi Ancona 335 3959149 - 334 3959077 Telefono Azzurro 19696

Allarme per la piena record del Reno Squadre di volontari sugli argini**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Allarme per la piena record del Reno Squadre di volontari sugli argini"*Data: **11/02/2014**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 11

Allarme per la piena record del Reno Squadre di volontari sugli argini Livello delle acque sopra i 4 metri: non accadeva da decenni

ATTESA Il Reno esce dagli argini in campagna; nella foto piccola, sacchi di sabbia lungo i campi di MATTEO RADOGNA LE PIENE DEL RENO e degli altri fiumi del Bolognese non danno tregua. Al punto che il Servizio tecnico bacino Reno dichiara lo stato di preallarme. Le previsioni di Arpa preoccupano non poco l'ex genio civile e i volontari della Protezione civile, perché vengono annunciate le stesse precipitazioni delle volte precedenti ma concentrate in un lasso di tempo inferiore. Il che metterebbe a dura prova gli argini ancora impregnati dall'acqua delle ultime piene. Il livello delle acque del Reno tra ieri notte e stamattina, da Vergato fino a Casalecchio, supererà la quota dei 4 metri. Una soglia record che non veniva registrata da decenni. Alle 22,30 di ieri tra Porretta e Vergato il fiume ha raggiunto quota 3,30 metri. A mezzanotte a Casalecchio era attesa un punta' compresa tra 1,90 e 2,20 metri. Non solo, il Servizio tecnico bacino Reno, diretto da Ferdinando Petri, non potrà fare affidamento sul Cavo napoleonico, a Sant'Agostino, nel Ferrarese, perché anche il Po è in sofferenza. Con l'ultima piena del Reno, infatti, il Cavo si era fatto carico di 25 milioni di metri cubi d'acqua; mentre allo stato attuale, con il Po in piena, potrà accogliere soltanto 3 milioni e mezzo di metri cubi. Le zone critiche, indicate dopo la riunione di ieri pomeriggio, sono quelle del Samoggia dalle parti di Persiceto e del Reno a Sala Bolognese. Sotto osservazione anche le aree di Castel Maggiore, Castello d'Argile, Argelato, Bentivoglio, Malalbergo, Baricella e Molinella. Summit anche questa mattina presto: si teme per le zone di Malalbergo e Gallo nel Ferrarese. Anche Medicina, a causa del Quaderna, è una sorvegliata speciale visto che ieri la Protezione civile locale è intervenuta per mettere in sicurezza 150 metri di argine. Petri sta valutando di utilizzare la cassa di espansione di Gandazzolo, a Baricella: «Sarebbe una soluzione nel caso il livello del Savena Abbandonato si alzasse. Quello che mi preoccupa è il fatto che, in contemporanea, abbiamo il Po e il Reno in piena. Il Cavo napoleonico non potrà essere utilizzato da entrambi». A PREOCCUPARE Petri anche l'Idice: «Questo fiume passa vicino a diverse zone industriali, come quella di Molinella». Il presidente della Protezione civile Avpcm di Molinella, Floriano Frabetti, sta coordinando le associazioni di mezza provincia: «Stiamo organizzando i turni sul Reno e sul Savena per controllarli a tappeto. Saranno al lavoro le associazioni Pegaso di Malalbergo, Prometeo di Baricella, Coer di Budrio e i volontari di Granarolo. Come l'ultima volta ci saranno delle squadre che sorveglieranno 24 ore su 24 lo stato degli argini». All'appello mancano soltanto i volontari di Medicina «perché sono impegnati sul Quaderna dove le sponde sono in pessime condizioni». Nel caso fosse dichiarato lo stato di preallarme dovranno essere evacuate per la quinta volta una decina di famiglie che abitano nelle golene di Castel Maggiore e Castello d'Argile. Ieri sera, intanto, la Provincia ha chiuso la strada provinciale 64, al km 6+300 in comune di Granaglione, sull'Appennino, a causa della caduta di grossi massi. Image: 20140211/foto/1195.jpg

Ferrovia chiusa dopo la frana: «Non c'è la volontà di riapirla»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Ferrovia chiusa dopo la frana: «Non c'è la volontà di riapirla»"*Data: **11/02/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 19

Ferrovia chiusa dopo la frana: «Non c'è la volontà di riapirla» Granaglione I pendolari della Porrettana: «Si sta perdendo tempo»

NON SI PASSA Nella foto grande, la protesta di fronte alle gallerie della Porrettana chiuse a Corbezzoli. Nel tondo, un manifestante

di GIACOMO CALISTRI GRANAGLIONE SI ADDENSANO le nubi, ma non soltanto per il maltempo, sul destino della ferrovia Porrettana. Il tratto compreso tra la cittadina termale e Pistoia è interrotto dal 5 gennaio a causa di un movimento franoso nei pressi della fermata toscana di Corbezzoli, a confine con il territorio di Granaglione. Da quella data il servizio di trasporto dei passeggeri e pendolari viene effettuato tra mille disagi da pullman sostitutivi. Tutti questi problemi sono stati discussi nel corso di una manifestazione tenuta nel piazzale del ristorante La Cugna e sul luogo della frana per iniziativa del Comitato Viva la Porrettana Viva', del gruppo Facebook Salviamo la Porrettana' e di Legambiente alla presenza di diversi rappresentanti istituzionali dei due versanti. L'Alta valle del Reno era rappresentata dal sindaco granaglione Giuseppe Nanni, dall'assessore al bilancio di Porretta Cristian Marconi e da Maurizio Berti, assessore delegato dal sindaco di Sambuca Pistoiese Marcello Melani. «ABBIAMO la netta sensazione che si voglia perdere tempo per giungere allo smantellamento di questa storica linea ormai diventata una Cenerentola» afferma senza giri di parole Nanni invitando i manifestanti a organizzare un sit-in in municipio a Pistoia. In attesa di tale iniziativa sono già in fase organizzativa un incontro a Bologna con l'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri e una manifestazione pubblica a Pracchia per conoscere quali siano gli orientamenti di Rfi sul ripristino del servizio. «Se la frana si fosse verificata nel 1900, la fase di emergenza sarebbe già stata superata» afferma il coordinatore dei comitati popolari Paolo Brunetti che aggiunge: «Stando alle prime valutazioni manca la volontà politica di risolvere il problema e infatti sembra si debba attendere per almeno cinque mesi». Di estrema importanza l'intervento che dovrà fare il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli. Image: 20140211/foto/1359.jpg

«Penso a un assessorato specifico per il lavoro»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Penso a un assessorato specifico per il lavoro»"*Data: **11/02/2014**

Indietro

CASALECCHIO pag. 16

«Penso a un assessorato specifico per il lavoro» ANDREA FINELLI

il completamento della Nuova bazzanese viene rinviato continuamente. Abbiamo ormai accumulato anni di ritardi. Se diventasse sindaco cosa farebbe? «La prima cosa è chiedere scusa ai cittadini del fatto che in tanti anni le nostre amministrazioni non abbiano saputo imporsi rispetto ad altri enti per la realizzazione. Quindi analizzare dove si è fermato il processo, quali sono i problemi e, infine, studiare la strategia migliore per completarla». In Valsamoggia la crisi negli ultimi anni ha prodotto centinaia di disoccupati. Cosa potrebbe mettere in campo per rilanciare lavoro e occupazione?

«Prima di tutto un assessorato che si occupi di politiche per il lavoro; secondo un patto per il lavoro' che riduca le imposte locali a fronte dell'assunzione di giovani o esodati' del nostro territorio o l'insediamento di start up costituite da giovani; terzo la diminuzione della burocrazia; quarto la ricerca di fondi regionali, statali o europei che aiutino il nostro territorio a essere competitivo: lo slogan: Valsamoggia... un territorio amico dell'impresa'». Le frane e i dissesti sono all'ordine del giorno in Valsamoggia. Che fare? «Entro i primi due anni realizzare investimenti al fine di mettere in sicurezza le zone interessate e sottoscrivere accordi con gli agricoltori attraverso il quale venga salvaguardato il territorio attraverso la prevenzione. Poi potenziare la Protezione Civile». Quali idee e progetti ha per aumentare la sicurezza dei cittadini?

«Illuminare le zone più buie dei municipi come parcheggi, vie, zone sportive... Potenziare il numero di telecamere a disposizione della Polizia municipale facendosi consigliare dalle forze dell'ordine». Quali saranno i primi tagli che vorrà fare per ridurre davvero i costi del nuovo Comune? «Riorganizzare gran parte dell'assetto del Comune perché le decisioni prese rischiano di essere la somma dei cinque Comuni. Penso si debba guardare alle migliori esperienze europee attraverso il dialogo con tutte le forze politiche presenti per avere le soluzioni migliori». g. m.

Frana sulla strada di Valleripa, invasa parte della carreggiata**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Frana sulla strada di Valleripa, invasa parte della carreggiata"*Data: **11/02/2014**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Frana sulla strada di Valleripa, invasa parte della carreggiata MERCATO MENTRE A MONTEVECCHIO LA SITUAZIONE E' CONTINUAMENTE MONITORATA

RIMANE stazionaria la situazione della frana di Montevicchio continuamente monitorata dai tecnici dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Cesena che proprio ieri mattina ha tenuto un summit. Sono stati anche installati dei paletti per calcolare la velocità di discesa del movimento franoso che, al momento, non desta particolari rischi per le abitazioni circostanti. Il movimento franoso procede lentamente e l'importante è tenerlo sotto controllo. La frana si è riacutizzata (dopo i precedenti dell'aprile dello scorso anno, del novembre 2005 e nel 1999) il primo febbraio scorso: un fronte di massa terrosa si è mossa per svariate decine di metri verso un gruppetto di case sottostanti non direttamente interessate, nonostante la colata di fango abbia destato un certo allarme. Il movimento franoso è iniziato da un rilievo dislocato lungo un crinale all'altezza di Bora. IL MONITORAGGIO sull'evoluzione della frana serve anche per verificare le correlazioni tra gli spostamenti della frana in corrispondenza della superficie di scorrimento, e le precipitazioni meteoriche, comprese le pressioni interne dovute ad infiltrazioni di acqua in profondità che sta alla base di tali fenomeni, ossia determina l'inizio dello scivolamento a valle della massa di terra. Non destano invece particolari preoccupazioni piccole frane registrate a Piaia dopo il ponte sul Savio, sulla strada che porta ad un'abitazione privata, ed anche sulla strada comunale di Valleripa poco più in alto del Rio Cavo. Qui la carreggiata è stata parzialmente invasa da un ammasso di terra fangosa e già nella giornata di ieri sono stati effettuati sopralluoghi da parte dei tecnici. Edoardo Turci •o

A beneficiare dei fondi della Camera di Commercio per le attività post terremoto 401 aziende de...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"A beneficiare dei fondi della Camera di Commercio per le attività post terremoto 401 aziende de..."

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

A beneficiare dei fondi della Camera di Commercio per le attività post terremoto 401 aziende de... A beneficiare dei fondi della Camera di Commercio per le attività post terremoto 401 aziende del cratere, su 494 richieste

Pioggia e fiumi tornano a fare paura Volontari e tecnici schierati sugli argini**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Pioggia e fiumi tornano a fare paura Volontari e tecnici schierati sugli argini"*

Data: 11/02/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Pioggia e fiumi tornano a fare paura Volontari e tecnici schierati sugli argini Arriva la piena. Tra Carpi e Soliera invito a salire ai piani alti

ARRIVA dall'agenzia regionale di protezione civile lo «stato di attenzione» in tutta la regione per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica e vento. L'intensa perturbazione sta portando in queste ore precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa dureranno anche per le prossime 24 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 millimetri, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora. L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane. Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della protezione civile regionale. DALLA PROTEZIONE civile di Carpi arriva ai cittadini che risiedono nelle zone più vicine agli argini, quindi le frazioni di Cortile, Sozzigalli (Soliera) e Rovereto (Novi) di prepararsi « all'eventualità di dover salire ai piani alti delle abitazioni» e si raccomanda di «non usare l'auto se non in casi strettamente necessari». Nella giornata di oggi «la Protezione civile comunicherà in modo puntuale ai cittadini come comportarsi nel caso di pericolo, diremo se è necessario salire ai piani alti» spiega il responsabile del centro operativo carpigiano Claudio Lodi. Per precauzione rimarranno chiuse oggi pomeriggio, a partire dalle 13, le scuole di ogni ordine e grado a Cortile, la scuola di infanzia paritaria e la primaria di Sozzigalli, tutti gli asili e la scuola media di Rovereto. La piena nella zona carpigiana è infatti attesa per la serata. Le precipitazioni previste fino a stasera potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena anche a Modena. Domenica è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticità causate dalle ultime piene. Resta in vigore l'allerta per Modena, Bastiglia e Bomporto. Anche per questi motivi dalle 18 di ieri trenta volontari e pattuglie di polizia municipale stanno vigilando i 20 chilometri di argini del fiume Secchia che si trovano nel territorio di Modena. La decisione è stata presa ieri pomeriggio al comando della polizia municipale in via Galilei, dove si è svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali.

Nuovo stato d'attenzione per 24 ore. Le intense piogge, secondo la protezione civile, potrebbero...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Nuovo stato d'attenzione per 24 ore. Le intense piogge, secondo la protezione civile, potrebbero..."*Data: **11/02/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Nuovo stato d'attenzione per 24 ore. Le intense piogge, secondo la protezione civile, potrebbero... Nuovo stato d'attenzione per 24 ore. Le intense piogge, secondo la protezione civile, potrebbero determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua. Il monitoraggio è in corso

«Mutui su case inagibili per più di 1.500 famiglie»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Mutui su case inagibili per più di 1.500 famiglie»"*Data: **11/02/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

«Mutui su case inagibili per più di 1.500 famiglie» Il comitato Sisma.12: «Errani ci deve delle risposte»

TERREMOTO DENUNCIA: «BANCHE PRELEVANO SOLDI DAI CONTI»

di SILVIA SARACINO A DISTANZA di quasi un mese dall'incontro tra Sisma.12 e i rappresentanti regionali di Abi, il problema dei mutui sulle case inagibili non è risolto. Il comitato aveva chiesto all'associazione bancaria di sospendere il pagamento delle rate, riprese all'inizio di gennaio, fino a quando la casa torna agibile. Sempre che il terremotato lo richieda, non tutti vorrebbero la sospensione perchè significa trascinare un mutuo per più tempo. Ma ci sono anche tante persone che fanno davvero fatica a pagare le rate oggi, perchè hanno dovuto sostenere spese per la ristrutturazione della casa o hanno perso il lavoro. «L'Abi si era detta disponibile a segnalare ai singoli istituti di credito di avere un occhio di riguardo sui singoli casi spiega Sandro Romagnoli (nella foto) di Sisma.12 e presente all'incontro ma nel frattempo le banche hanno fatto ripartire le rate prelevandole automaticamente dai conti correnti dei terremotati, senza neanche avvertirli». Dove ci sono soldi sul conto vengono prelevati e dove non ci sono, «il cliente risulta un cattivo pagatore». SECONDO il comitato, che ha contatti con i rappresentanti di Abi, il problema coinvolge «tra i 1.500 e i 1.800 nuclei familiari che devono pagare mutui su case inagibili, che siano in categoria B o distrutte» spiega Romagnoli. Sisma.12 aveva inviato una lettera al commissario Errani chiedendo di intervenire con il Governo per risolvere il problema, a fronte della disponibilità di Abi e a fronte dell'appello arrivato da tutti i consigli comunali dell'area colpita. A Novi, per citarne uno, è stato presentato da tutte le forze politiche un ordine del giorno che impegna il sindaco a sollecitare il commissario. Nonostante questi appelli, «Errani non ci ha mai risposto scrive il comitato accogliendo la nostra richiesta con indifferenza. Senza una normativa, che sia un'ordinanza del commissario o un decreto legge o un emendamento, i terremotati si trovano in balia della scarsa disponibilità della propria banca». Sorprende, dice il Comitato, che invece la sospensione dei mutui sia stata concessa per i Comuni, nel 2014. «Come se l'emergenza post-terremoto fosse finita solo per i cittadini. Porteremo le nostre richieste a Bologna». Image: 20140211/foto/5255.jpg

Voragine' nel fosso tombato, paura a Palagano**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Voragine' nel fosso tombato, paura a Palagano"*

Data: 11/02/2014

Indietro

APPENNINO pag. 16

Voragine' nel fosso tombato, paura a Palagano La spinta dell'acqua ha creato uno squarcio di due metri. Disagi in tutta la montagna

di MILENA VANONI PALAGANO È PIENA ALLERTA in Appennino per le piogge abbondanti scese nelle ultime ore. La situazione più drammatica si registra a Palagano, dove il paese ha trascorso una notte insonne per la paura di restare sott'acqua. A minacciare il centro di Palagano (nella foto la Croce Verde in azione) è l'acqua che scorre nel fosso tombato a pochi metri a monte dell'abitato. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, per cause ancora in corso di accertamento, forse per la troppa spinta dell'acqua, si è aperta una voragine del diametro di due metri nella parte superiore del manufatto di cemento costruito negli anni ottanta per intubare il fosso. Il rischio, corso per tutta la notte, è che l'acqua tracimasse dalla falla, invadendo le case, i negozi, la piazza, la strada provinciale, che si trovano a pochissime decine di metri dalla falla. Sul posto è scattata immediatamente la macchina della protezione civile, con il sindaco, personale comunale, tecnici della regione e del servizio tecnico di bacino, e volontari della Croce verde di Pavullo muniti di moto faro, che hanno monitorato incessantemente la situazione, rimasta in bilico per tutta la notte. DISAGI anche a Polinago, dove gli operai comunali sono rimasti al lavoro per ore per liberare le carreggiate dai detriti scesi nelle strade. A lamentare la «condizione intollerabile e disastrosa» della viabilità sono stati gli stessi cittadini, che hanno scritto al sindaco Gian Domenico Tomei, lamentando il degrado del manto stradale, sia delle arterie comunali che di quelle provinciali. Una situazione emersa a Polinago, ma che accomuna tutti i comuni della montagna. La risposta del sindaco ai cittadini, però, non è affatto confortante. «Purtroppo la situazione è arrivata al capolinea spiega il primo cittadino Tomei. Le amministrazioni comunali non sono più in condizioni di rispondere in maniera adeguata alle richieste dei cittadini. Non ci sono le condizioni per poter intervenire in modo strutturale denuncia Tomei. Riusciamo al più a tappare qualche buca. Non sappiamo come fare. I Comuni hanno bisogno di aiuto». Disagi anche a Montese, dove in un tratto della provinciale 27 all'altezza della località Casa Scanello, la sede stradale ha ceduto (si circola a senso unico alternato). A Montecreto lungo la provinciale 324 vicino al ponte di Strettara si sono formati avvallamenti, e la circolazione avviene a senso unico alternato. Dissesti importanti hanno interessato la stessa provinciale anche a Riolutato, vicino alla rotonda. Il Prefetto di Modena, Michele Di Bari, ha disposto l'attivazione del piano di Protezione civile dell'invaso di Riolutato, che prevede la chiusura di ponti e strade sul torrente Scoltenna. Qualche smottamento è stato registrato anche a Frassinoro, dove inoltre resta alta la preoccupazione per la frana di Piandelagotti, che minaccia due abitazioni, e che per il momento resta ferma in bilico'. Sempre a Palagano occhi puntati anche sulle frane e sui dissesti. «Stiamo monitorando assiduamente la frana di Ronco Vecchio a Susano dice il sindaco Fabio Braglia, nonché la strada che costeggia l'argine del fiume Dragone, franata proprio nei giorni scorsi». Peggiorano un po' ovunque nel territorio i dissesti già segnalati. A Prignano da domenica è in corso uno smottamento in via Chiesa a Morano, dove è stato necessario intervenire più volte per liberare la carreggiata dai detriti. Peggiorata la situazione in via Le Serre a Montebanzzone, che ha di fatto isolato la borgata Le Serre. La famiglia che vi abitava si è organizzata presso parenti a Sassuolo. Image: 20140211/foto/5330.jpg

«Tombe nel fango, il sindaco intervenga»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Tombe nel fango, il sindaco intervenga»"*Data: **11/02/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

«Tombe nel fango, il sindaco intervenga» NOVI PROGETTO COMUNE DENUNCIA IL DEGRADO**IL CASO** La zona del cimitero di Novi dove le tombe sono in mezzo al fango, indistinguibili l'una dall'altra e, nel tondo, Fabbri

NOVI PORTARE un fiore sulla tomba dei propri cari al cimitero di Novi può diventare un'impresa impossibile. La zona nord ovest è ancora transennata da maggio 2012, a causa dei danni provocati dal terremoto. Oltre le transenne, adiacente al selciato, c'è una sorta di terra di nessuno' dove le tombe più recenti (settembre scorso) sono in mezzo al fango, indistinguibili l'una dall'altra. I parenti dei defunti devono indovinare dov'è il punto in cui è sepolto il proprio caro e lì appoggiano i fiori che, quando piove, affogano nel fango. Alcuni cittadini esasperati si sono lamentati con i consiglieri comunali di Progetto comune i quali hanno presentato una interpellanza al sindaco. Nelle foto scattate dai consiglieri si vede chiaramente il degrado in cui versa la zona nord ovest del cimitero. «La zona fotografata si trova al di fuori dell'area recintata dove dovrebbero iniziare i lavori post-sisma, quindi soggetta alla normale manutenzione ordinaria che però non viene fatta spiega il consigliere Mauro Fabbri si potrebbe mettere almeno un sentiero di ghiaia per consentire ai visitatori di raggiungere le tombe». La condizione di degrado «rende un generale senso di squallore e di abbandono ad un luogo già colpito dal terremoto». Mentre nel cimitero di Rovereto i lavori post-sisma sono cominciati, a Novi non se ne vede traccia. s.s. Image: 20140211/foto/5263.jpg

Bei tempi quando c'erano le mezze stagioni!**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Bei tempi quando c'erano le mezze stagioni!"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 8

Bei tempi quando c'erano le mezze stagioni! AMBIENTE L'ESONDAZIONE DEL CANDIGLIANO E LA FRANA DEL FURLO UN SEGNO DEI TEMPI CHE VIVIAMO

Un'immagine della recente franna lungo la Gola del Furlo

« NON ESISTONO più le mezze stagioni! ». Frase ormai diventata uno stereotipo, anche se è innegabile che negli ultimi decenni il clima è veramente cambiato: il surriscaldamento terrestre, i gas di scarico, l'inquinamento ambientale hanno stravolto l'equilibrio climatico della Terra. Anche da noi stiamo assistendo a fenomeni finora sconosciuti e tipici dei climi tropicali: alte temperature, trombe d'aria, alluvioni. Proprio a novembre e a gennaio si sono verificate precipitazioni abbondanti in diverse parti d'Italia con immani danni. Nella nostra Acqualagna molte abitazioni ed esercizi pubblici vicini al fiume sono stati allagati; al Furlo il Candigliano è esondato, sommergendo la strada «Flaminia» e l'erosione ha provocato una voragine con l'interruzione della viabilità. Ciò ha danneggiato anche le attività commerciali, creando un danno economico alla popolazione. Non sarebbe più razionale prevenire questi fenomeni con un efficace progetto di tutela ambientale, attuando rimboschimenti, rinforzando gli argini e pulendo le sponde del fiume, anziché pagarne le conseguenze? Purtroppo questo è solo uno dei tanti problemi che l'Italia deve affrontare con urgenza, ma, così come per altre situazioni, si può dire che il nostro Bel Paese stia affondando. Riusciranno le nuove generazioni a gettare un salvagente? Giulia Carpineti, Laila Ciampiconi, Betarice Paioncini, Rachele Postiglioni, Maira Saltarelli, Vittoria Smacchia, classe III B Image: 20140211/foto/6916.jpg

MAURIZIO BUCCI**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"MAURIZIO BUCCI"*

Data: 11/02/2014

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 8

MAURIZIO BUCCI consigliere di Forza Italia

È PRONTO ad accogliere Matteucci a braccia aperte il presidente dell'associazione volontari Protezione Civile Rc Mistral, Daniele Rotatori. «Il sindaco afferma mi ha espresso questa sua volontà via e-mail domenica pomeriggio. Non sono per nulla stupito perché già diverse volte, in occasione di sue visite ai volontari, era solito ripetere: Quando finisco, dai che vengo con voi e facciamo qualcosa insieme'. Lo aspettiamo appena i suoi impegni politici glielo consentiranno». L'associazione, che il prossimo 27 aprile si appresta a festeggiare vent'anni di attività con una grande festa, è cresciuta nel tempo, arrivando a impegnare un centinaio di volontari, inizialmente più uomini ma poi anche tante donne che ora costituiscono il 35 per cento e si occupano di ruoli di rilievo. Volontari sempre più professionali, in grado di fare fronte alle emergenze, ma anche a molte altre attività, quali le ondate di calore e freddo, l'Asp e i servizi sociali, progetti con i carcerati e con le scuole. Di cosa potrebbe occuparsi il sindaco? «Questo è da valutare risponde Rotatori. Dopo che avrà presentato la sua domanda, sarà invitato a fare il corso di 10 incontri, come tutti gli aspiranti volontari, per capire quali saranno le sue attitudini». Anche Maurizio Bucci di Forza Italia ha accolto con entusiasmo ed ironia la dichiarazione di Matteucci. «Perché aspettare altri due anni si chiede il consigliere mortificando questa vocazione? Per la stima e l'amicizia che mi lega al sindaco, mi permetto di esortarlo a seguire prima del 2016 questa sua volontà. Se fossi in lui, darei il massimo per ottenere il riconoscimento a capitale della Cultura europea per il 2019 e immediatamente dopo, a ottobre 2014, vestirei il giubbotto della Mistral. I ravennati lo capirebbero e comprenderebbero la scelta. Altri personaggi pubblici più importanti del sindaco di Ravenna, hanno lasciato la carica prima del termine del mandato, raccogliendo consensi e apprezzamenti diffusi. In modo elegante e con garbo ritengo abbia voluto dirci: sono stanco di fare il sindaco. Se decidesse di lasciare, in molti saprebbero dirgli grazie». ro. be.

L'Enza supera quota 11 Breve chiusura del ponte**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"L'Enza supera quota 11 Breve chiusura del ponte"*Data: **10/02/2014**

Indietro

REGGIO pag. 4

L'Enza supera quota 11 Breve chiusura del ponte Situazione sotto controllo nei fiumi della provincia

MALTEMPO PASSAGGIO BLOCCATO IERI PER 90 MINUTI A SORBOLO

«PENALIZZANO I CITTADINI» Da sinistra Ana Kotolenko e Fabrizio Mora

IERI verso mezzogiorno si è rischiesta nuovamente la chiusura del ponte sul fiume Enza, a Sorbolo, quando il corso d'acqua ha raggiunto e poi superato quota undici metri (esattamente 11,02 metri alle 13). Come prassi, al raggiungimento di quella quota, il passaggio stradale fra Brescello e Parma viene chiuso al traffico per motivi precauzionali, con la viabilità dirottata su percorsi alternativi. Ma già un'ora e mezzo più tardi, alle 13,30, la quota risultava in calo, segnando 10,98 metri e consentendo così a Protezione civile e Aipo di mantenere aperto il traffico sul ponte, mentre a monte si registrava un calo generale delle quote del fiume. **PROPRIO** per gli effetti delle forti precipitazioni della serata e della notte precedente, la Protezione civile dell'Emilia-Romagna ieri mattina ha attivato la fase di allarme per l'Enza, ma con la situazione sotto controllo. Così come per gli altri corsi d'acqua reggiani. Il Crostolo già nel pomeriggio di ieri segnava un calo del livello a monte, con un leggero incremento verso foce, da Santa Vittoria al Po. Deciso rialzo del Secchia in mattinata in particolare all'idrometro di Rubiera, dove ha raggiunto i 5,30 metri), iniziando a discendere di quota dal primo pomeriggio. **IL FIUME PO** si è mantenuto stabile da sabato, intorno ai quattro metri all'idrometro Aipo di Boretto, iniziando una risalita pur se molto lenta nella tarda mattinata di ieri, arrivando in serata a ridosso dei cinque metri, vicino al livello di guardia, inondando nuovamente le golene aperte più vicine al letto del fiume. Chiusi i tratti finali dei lidi reggiani. Antonio Lecci Image: 20140210/foto/9254.jpg

Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Bologna > Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia.
Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia

Preallarme della Protezione civile per il fiume. Ecco i tempi del passaggio della piena nei comuni del Bolognese e del Ferrarese. Caduta massi, inagibile la sp 64 a Granaglione

IMMAGINI: la piena di fine gennaio; i sacchi lungo il Reno

I sacchi lungo il Reno

Nuovo preallarme per il Reno: sacchi di sabbia lungo l'argine

(FotoSchicchi) (1 / 11)

(FotoSchicchi) (2 / 11)

(FotoSchicchi) (3 / 11)

(FotoSchicchi) (4 / 11)

(FotoSchicchi) (5 / 11)

(FotoSchicchi) (6 / 11)

(FotoSchicchi) (7 / 11)

(FotoSchicchi) (8 / 11)

(FotoSchicchi) (9 / 11)

(FotoSchicchi) (10 / 11)

(FotoSchicchi) (11 / 11)

Maltempo, il Comune avverte: "Attenti, il Reno può esondare". Posizionati sacchi di sabbia

Notizie Correlate

Foto I sacchi lungo il Reno La piena del Reno a fine gennaio

Altri correlati Segui il meteo in tempo reale

Articoli correlati Nuova allerta in regione: in arrivo pioggia, frane e vento

Bologna, 10 febbraio 2014 - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna "ha comunicato che, a causa delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare". E' attivata quindi la fase di preallarme per la piena del fiume Reno, a partire dalle 20, nel Bolognese e nel Ferrarese.

I comuni interessati sono Argelato, Castello d' Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Bologna, Calderara, Casalecchio e, nel Ferrarese, Cento, Poggio Renatico e Sant'Agostino.

L'allerta tiene conto delle precipitazioni in corso sul bacino montano e del superamento della 'soglia 2' a Vergato, sull'Appennino bolognese (3,10 metri raggiunti alle 19 e ancora in crescita).

Si ipotizza il superamento della 'soglia 2' (1,60 metri) a Casalecchio Chiusa, dove si potrebbe raggiungere il colmo verso le 24, con valori al momento stimabili tra 1,90 e 2,20 metri.

Per Bondeno e Sant'Agostino l'attivazione dell'allerta e' correlata alle operazioni di invaso sul cavo Napoleonico.

Sono previsti allagamenti di aree golenali, "con potenziale interessamento di abitazioni o attivita' produttive", e possono manifestarsi nuovamente "le criticita' gia' rilevate nei recenti eventi di piena".

Il Comune di Bologna invita i cittadini a non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili fino a emergenza cessata. IMMAGINI: la piena del Reno a fine gennaio

In caso di esondazione, raccomanda l'amministrazione, occorre salire "ai piani alti degli edifici; ad evitare ogni situazione a rischio per gli animali"; bisogna anche, elenca Palazzo D'Accursio in una nota, "a rimuovere al fine di evitare danni, tutto cio' - veicoli, beni, oggetti e altro - che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro)". Infine, bisogna segnalare a Polizia, Vigili del fuoco e 118 "ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l'incolumita' delle persone".

Inagibile la provinciale 64

E' stata chiusa in serata nel Bolognese la strada provinciale 64, al km 6+300 in comune di Granaglione, sull'Appennino, a causa della caduta di grossi massi. Lo ha comunicato l'Amministrazione provinciale.

La frana di Montevercchio sotto osservazione

- il Resto del Carlino - Cesena

Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)

"La frana di Montevercchio sotto osservazione"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Cesena](#) > [La frana di Montevercchio sotto osservazione.](#)

[La frana di Montevercchio sotto osservazione](#)

Controlli dei tecnici dell'Ufficio di Protezione Civile. Intanto scatta l'allerta meteo

La frana si muove, paura tra i residenti di Montevercchio

Cesena, la frana in località Montevercchio (Ravaglia)

Notizie Correlate

Articoli correlati [La frana si muove, paura tra i residenti di Montevercchio](#)

Cesena, 10 febbraio 2014 - «Stiamo costantemente monitorando a vista l'evoluzione della frana di Montevercchio anche con l'installazione di 'paletti' al fine di calcolare la velocità di discesa del movimento franoso che, al momento, non desta problemi» queste le parole di uno dei tecnici dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Cesena.

Ieri infatti l'area è stata visitata dai tecnici che hanno constatato l'ulteriore spostamento della massa franosa ma senza rischi per ora per le case vicine. La zona è stata picchettata. L'area interessata è in gran parte incolta, si trova in una zona isolata e la frana non minaccia direttamente case, attività o strade. Ma il fenomeno peggiorerà? «Dipende dalle prossime condizioni meteorologiche; se dovesse piovere ancora in modo persistente non è escluso. L'importante è tenerlo sotto controllo». La frana di Montevercchio si è riacutizzata il primo febbraio. «In passato il Servizio tecnico di bacino (ex Genio civile) - spiega uno dei tecnici di questo servizio- ha messo in atto vari interventi di consolidamento e di bonifica idraulica. Queste opere hanno retto un bel po' di anni ma di recente si sono mostrate inadeguate». Intanto la Protezione civile ha dato l'allerta meteo a Cesena dalle 7 di oggi alle 7 di domani. Sono previsti vento forte, pioggia e anche qualche rischio di criticità idraulica.

L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia"

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Modena > L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia.

L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia

Frane a Montese e Montecreto. Trenta volontari e pattuglie della municipale sui 20 chilometri di argini per tutta la notte.

Martedì pomeriggio scuole chiuse a Bomporto

Una folla ai funerali di Salvioli

Bastiglia, i funerali di Oberdan Salvioli

(Foto Fiocchi) (1 / 10)

(Foto Fiocchi) (2 / 10)

(Foto Fiocchi) (3 / 10)

(Foto Fiocchi) (4 / 10)

(Foto Fiocchi) (5 / 10)

(Foto Fiocchi) (6 / 10)

(Foto Fiocchi) (7 / 10)

(Foto Fiocchi) (8 / 10)

(Foto Fiocchi) (9 / 10)

(Foto Fiocchi) (10 / 10)

Notizie Correlate

L'Appennino si sgretola sotto la pioggia, task force per il Secchia

Foto Una folla ai funerali di Salvioli Tutte le immagini della grande alluvione Alluvione, le foto dei lettori

Video I video-choc dalle zone colpite

Articoli correlati Pioggia, vento e frane: nuova allerta in Emilia Romagna Alluvione, i numeri degli sprechi dell'Aipo Ritrovato a Bastiglia il cadavere di Oberdan Salvioli Ecco i moduli per la richiesta danni

Modena, 10 febbraio 2014 - Dalle 18 di oggi trenta volontari e pattuglie di polizia municipale vigileranno per tutta la notte i 20 chilometri di argini del fiume Secchia che si trovano nel territorio del Comune di Modena. La decisione e' stata presa nel pomeriggio di oggi, infatti, al comando della polizia municipale in via Galilei, dove si e' svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali. Una riunione tecnica convocata durante lo stato di preallarme in vigore, nel modenese, dal 5 febbraio scorso.

Le previsioni meteo annunciano piogge intense, circa 100 millimetri, e il conseguente innalzamento del livello dell'acqua del fiume dalla notte sino a domani. Per questo anche se "stando ai dati dei meteorologi, non dovrebbe trattarsi di un'ondata di piena particolarmente significativa", gli amministratori "hanno deciso di vigilare sullo stato delle arginature ormai intrise di acqua", fanno sapere dal Comune, in quanto "in base alle informazioni sin qui pervenute dall'Agenzia regionale non si possono escludere allagamenti localizzati".

Dal tardo pomeriggio, quindi, saranno schierati sulle rive del Secchia una trentina di volontari, con sei mezzi attrezzati, che vigileranno, su due turni, dal confine con il Comune di Campogalliano sino al Passo dell'Uccellino. Il punto di coordinamento e segreteria mobile sara' allestito a Ponte Alto.

In servizio per tutta la notte anche pattuglie della polizia municipale e tecnici comunali.

Con la ripresa delle piogge da qualche ora, la montagna del modenese gia' ricomincia a franare. E' sempre piu' allarmante la situazione dell'Appennino modenese, che si sgretola sotto le gocce d'acqua che continuano a cadere. A Montecreto, in un tratto della strada provinciale 324 del Passo delle Radici, "si sono formati avvallamenti sul manto stradale provocati dal maltempo- fanno sapere dalla Provincia- e per garantire un maggiore sicurezza in vista di un intervento di ripristino la circolazione avviene a senso unico alternato con limite di velocita' a 30 chilometri orari".

Problemi identici a Montese, dove in un tratto della strada provinciale 27 all'altezza della localita' Casa Scanello, la sede stradale ha parzialmente ceduto a causa delle forti piogge. Anche qui "senso unico alternato con limite di velocita' a 30 chilometri orari".

Martedì scuole chiuse a Bomporto

Scuole chiuse domani pomeriggio a Bomporto. A comunicare la decisione presa in vista dell'allerta fiumi di domani e' il sindaco Alberto Borghi che annuncia che a scopo precauzionale "le scuole di ogni ordine e grado del territorio, nella giornata di domani saranno aperte solo alla mattina fino alle 14.00".

Ma l'emergenza non finisce qui. Borghi, "considerato che le condizioni climatiche odierne hanno prodotto ingenti precipitazioni sull'arco appenninico", e che "domani si attende un innalzamento importante dei livelli dei fiumi del nostro territorio", sollecita anche i cittadini a "tenersi costantemente informati circa l'evoluzione dello stato del fiume", e in particolare, coloro che risiedono nelle immediatezze degli argini a predisporre all'eventualita' di portarsi ai piani alti. Sara' cura del sindaco "aggiornare costantemente i cittadini circa gli sviluppi della situazione", conclude Borghi. (Dire)

Fino a luglio niente ticket per gli alluvionati

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Fino a luglio niente ticket per gli alluvionati"

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Fino a luglio niente ticket per gli alluvionati.

Fino a luglio niente ticket per gli alluvionati

Il provvedimento riguarda i residenti nei territori colpiti dall'esondazione e i lavoratori residenti in altri Comuni ma che svolgono attività professionali nelle zone finite sott'acqua

Farmacia

Modena, 10 febbraio 2014 - Saranno esentati dal pagamento del ticket per visite, esami specialistici e farmaci i cittadini della bassa modenese colpiti dall'alluvione del Secchia tre settimane fa. La Giunta Errani ha approvato oggi una delibera con "alcune misure urgenti straordinarie di carattere sanitario" in favore degli alluvionati.

Il provvedimento, in vigore fino al 30 luglio (ma e' possibile una proroga), riguarda i residenti nei territori comunali colpiti dall'esondazione e dei lavoratori residenti in altri Comuni ma che svolgono attivita' professionali nelle zone finite sott'acqua. L'esenzione e' valida per le prestazioni sanitarie (visite ed esami) nelle strutture sia pubbliche che private convenzionate di tutta l'Emilia-Romagna; l'assistenza farmaceutica riguarda sia i farmaci di fascia che quelli di fascia C in distribuzione diretta da parte delle Ausl.

Per ottenere l'esenzione dal ticket, le persone residenti a Bastiglia e Bomporto dovranno presentare la carta di identita' al momento della prestazione o dell'acquisto del farmaco. Per tutti gli altri, arrivera' una lettera a casa nei prossimi giorni da parte della propria Ausl, con il riconoscimento del diritto all'esenzione. "L'impegno della Regione Emilia-Romagna per sostenere le misure adottate e' pari a 1,1 milione di euro- spiega viale Aldo Moro in una nota- che verra' coperto con risorse del finanziamento del Servizio sanitario regionale. Il provvedimento si stima interessi una popolazione colpita di circa 20.000 persone".

(Dire)

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo: un albero su un'auto a Fiumicino**Il Salvagente.it***"Maltempo: un albero su un'auto a Fiumicino"*

Data: 10/02/2014

Indietro

Maltempo: un albero su un'auto a Fiumicino

Ferita una ragazza. Criticità anche in Veneto. La Protezione civile: bollino rosso.

Giulia Nitti Maltempo anche a Roma. Non solo pioggia, ma che un forte vento sta squassando alcune zone della capitale.

Una Smart, poco prima delle 13, è stata centrata in pieno da un albero su via Bezzi, all'Isola Sacra a Fiumicino.

Alla guida c'era una ragazza con a fianco la madre.

La giovane è stata soccorsa dai sanitari del 118. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i vigili urbani e uomini della protezione civile.

Allerta maltempo in diverse regioni del Centro-Nord. È ancora allerta maltempo su mezza Italia. Per oggi previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale al Nordovest e in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Piogge eventi sferzeranno in particolare la Liguria di Levante, la Toscana e l'Emilia Romagna occidentale. Venti di burrasca, e fino a burrasca forte, inoltre, su Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Sicilia, in estensione all'Emilia-Romagna, con mareggiate lungo tutte le coste esposte.

Previste nevicate a quote collinari sulle regioni nord-occidentali, sopra i 700 metri su Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Rischio idrogeologico in Toscana e Veneto. Per questo la Protezione civile valuta la giornata come una "criticità rossa per rischio idrogeologico e idraulico sulle zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e su gran parte della Toscana". In Maremma i sindaci hanno prolungato la chiusura delle scuole a Capalbio, Orbetello, Pitigliano e Scarlino. Allarme più lieve, "arancione", per le restanti aree del Veneto e della Toscana nord-occidentale, i bacini marittimi centrali e di levante della Liguria, la Sardegna occidentale compresi il Logudoro e l'intero campidano, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna. Codice di criticità «gialla» per la Liguria di Ponente, la Sardegna orientale, l'area alpina e prealpina della Lombardia e gran parte dell'Italia centrale, comprese Campania e Molise.

Preallarme per il Secchia. In Emilia è stata attivata la fase di preallarme per un'eventuale nuova piena del fiume Secchia, nella bassa modenese, dopo la recente alluvione. L'allerta è stata attivata per i comuni di Campogalliano e Soliera, , Casalgrande, Castellarano e Rubiera. Rimane vigente quella relativa ai comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto.

A Roma si muove la frana di Monte Mario. Il rischio idrogeologico è ancora considerato di livello "giallo", ma secondo i geologi "il terreno è instabile e potrebbe non sopportare nuove precipitazioni".

Neve nel NordOvest. Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 500-700 metri su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, fino a 200-400 metri sul Piemonte meridionale e sull'entroterra ligure, e in Veneto e Friuli Venezia Giulia al di sopra dei 700-900 metri.

Ultimo aggiornamento: 10/02/14

c'è paura per la pioggia attenti ai sottopassi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Livorno

C è paura per la pioggia «Attenti ai sottopassi»

Diramata per oggi un allerta meteo elevata: i consigli della Protezione civile Annuncianti temporali, vento e mareggiate: solo in serata un lieve miglioramento

LIVORNO Dopo la tregua di ieri pomeriggio, quando un flebile sole ha preso il posto della pioggia (ma il vento ha continuato a farla da padrone), ecco che oggi è annunciata una nuova e forte perturbazione di origine atlantica che porterà ancora precipitazioni diffuse sulla Toscana e anche sulla costa livornese. Insomma, nella giornata odierna le previsioni meteo ipotizzano un nuovo peggioramento con vento forte (prima di scirocco e successivamente di libeccio), mareggiate, piogge e addirittura temporali. Per questo motivo, la Protezione civile della Regione ha diramato per la nostra zona un allerta elevata. Secondo la Protezione civile del Comune, che già da ieri ha attivato la centrale operativa, a Livorno dovrebbe cominciare a piovere alle 7 di stamani e le precipitazioni sono destinate a proseguire fino alla sera: le precipitazioni dovrebbero farsi più intense a partire dalle 10 di oggi mentre i temporali sono previsti nel tardo pomeriggio. Il mare, come detto, sarà molto mosso, e disagi saranno provocati dal vento che soffierà prima da sud-est (alzando le temperature) mentre in serata dovrebbe girare a sud-ovest. Essendo stata diramata la "criticità elevata" anche su Livorno, l'ufficio Protezione Civile del Comune ha attivato immediatamente il piano meteo, allertando sia le associazioni di volontariato, sia la polizia municipale, per monitorare le zone a rischio. In casi di forti piogge la Protezione civile consiglia ai cittadini di osservare i seguenti accorgimenti: prestate particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle autorità; evitate l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembri; la forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: fate attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate; prestate attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli; evitate di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti e passerelle; ponete delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello della strada come cantine e box sotterranei. Da Palazzo Civico si invita la cittadinanza alla massima cautela: resta da vedere se le pessime previsioni oggi saranno confermate o meno: in una situazione del genere, è normale che la Protezione civile abbia già predisposto un piano di intervento. Nel caso in cui si verificassero gravi eventi meteo, il Comune è pronto ad attivare l'unità di crisi: ovviamente, la speranza di tutti è che non sia necessaria... Intanto, il vento che ha cominciato a soffiare con forte intensità da sabato scorso e il mare mosso hanno contribuito a riversare in alcuni tratti del lungomare livornese sassi, legni e sfalci che, seppur di piccole dimensioni, nel corso della giornata di ieri hanno provocato qualche disagio ai pedoni e ai veicoli in transito sui viali a mare. Per questo motivo, su indicazione dell'ufficio Ambiente del Comune di Livorno, gli operatori di Aamps sono intervenuti ieri mattina con lo spazzamento manuale e meccanizzato per ripristinare le migliori condizioni di sicurezza, igiene e decoro. Gli ispettori ecologici continueranno a presidiare le zone fintantoché la situazione del meteo non andrà progressivamente a migliorare e, se ritenuto necessario, saranno realizzati ulteriori interventi. Anche nella giornata odierna, l'Aamps è pronta ad intervenire non solo sul lungomare, dove si abatteranno onde fino a 2-3 metri, ma in tutte le zone dove dovesse rendersi necessario. ALTRO SERVIZIO A PAG. 10

gli otto sindaci chiudono tutte le scuole

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Gli otto sindaci chiudono tutte le scuole

La decisione presa dopo l'allerta diramata dalla protezione civile per pioggia. Fossi osservati speciali

PORTOFERRAIO La decisione è stata improvvisa. Giusto il tempo per un giro di telefonate tra gli otto sindaci. E la convinzione è stata unanime: «Meglio un eccesso di prudenza che un salto nel buio». Gli otto primi cittadini dell'Isola d'Elba hanno deciso di tenere chiuse, questa mattina, le scuole di ogni ordine e grado sul territorio dell'Isola d'Elba. La scelta è stata presa nel pomeriggio di ieri, dopo che la Protezione civile regionale ha diramato un avviso di criticità elevata per l'arrivo di piogge abbondanti in tutta la Toscana, Isola d'Elba compresa. Le precipitazioni attese dalla sala della Protezione civile preoccupano, dal momento che sono previsti in alcuni punti della regione picchi fino a 80-120 millimetri di pioggia. L'allerta per pioggia scatta dalle 6 di questa mattina e si estende per tutta la giornata di domani (fino alle 24). I cumuli attesi dalla protezione civile si attestano, in media, sui 50-60 millimetri, con punte massime fino a 120-140 millimetri. Previsioni preoccupanti che hanno convinto tutti i sindaci a chiudere le scuole questa mattina. I tre primi cittadini del versante ovest hanno invece disposto la chiusura anche martedì: l'ordinanza sarebbe revocata nel caso l'allerta rientrasse. L'idea dei sindaci è limitare al massimo i movimenti degli alunni e delle famiglie nelle ore comprese nell'allerta meteo. Particolare attenzione viene prestata ai fossi, specialmente a Marina di Campo dove, solo pochi giorni fa, la protezione civile Elba occidentale e il Consorzio di Bonifica sono intervenuti alla foce del fosso del Bovalico. Già in queste ore la macchina della protezione civile si è messa in moto e sta monitorando le zone più a rischio. Alla pioggia abbondante, infatti, si aggiungeranno forti venti di scirocco. Una situazione pressoché identica a quella di fine gennaio.

•o

È allerta meteo, pronti i sacchi di sabbia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

*- Pistoia-Montecatini***È ALLERTA METEO, PRONTI I SACCHI DI SABBIA**

Previste piogge abbondanti e rovesci: i consigli degli enti locali per affrontare l'eventuale emergenza

PISTOIA La Sala operativa di Protezione civile della Regione Toscana ha emesso un nuovo avviso di allerta meteo con criticità elevata per piogge e conseguente rischio idraulico e idrogeologico sul territorio valido a partire dalle ore 8 di stamani fino alla mezzanotte di domani, martedì 11 febbraio. In particolare, le precipitazioni a carattere di rovescio e temporale sono attese sul nostro territorio nel pomeriggio/sera; domani le piogge tenderanno a diventare più sparse e a spostarsi nelle parti orientali e meridionali della regione. In caso di emergenza la Sala operativa provinciale unica integrata di Protezione civile viene attivata anche 24 ore su 24, con funzioni di coordinamento e supporto alle attività degli uffici di Protezione civile degli enti locali e con la collaborazione delle strutture operative competenti e delle associazioni di volontariato. Sul sito della Provincia di Pistoia (sezione Protezione civile), è possibile accedere a info su bollettini meteo regionali, numeri utili, viabilità, trasporti pubblici e norme di comportamento in caso di emergenza; aggiornamenti anche sul twitter SalaOp, profilo ProtCiv_Pistoia. Si raccomanda ai cittadini di spostarsi con cautela, soprattutto nelle strade montane, per il rischio che si verifichino frane. Per quanto riguarda le zone pianeggianti, si consiglia di adottare i tradizionali sistemi anti-intrusione (sacchi di sabbia, tavole) per arginare il rischio di allagamenti all'interno delle abitazioni. Anche il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono in allerta; sono pronti i sacchi di sabbia qualora ce ne fosse la necessità. L'amministrazione ricorda a tutti i cittadini l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti. Il sito internet del Comune di Pistoia e i social network daranno tempestiva informazione di eventuali criticità. Si ricorda inoltre che è possibile conoscere lo stato di allerta in corso per il territorio del Comune di Pistoia, consultando il sito www.procivpas.it, o scaricando l'applicazione per Smartphone Android e iPhone ProCiv Pas. Altro servizio a pagina 10

rischio nubifragi, è allarme rosso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Pisa

Rischio nubifragi, è allarme rosso

La protezione civile: due giorni di forte maltempo. In alcuni comuni scuole chiuse per precauzione

FIRENZE Nuova allerta meteo, dalle 8 di stamani fino alla mezzanotte di domani, per piogge forti, che potrebbero trasformarsi in veri e propri nubifragi (sono previste piogge fino a 120 millimetri nell arco delle 24 ore), ma anche burrasche di vento che si faranno sentire soprattutto sulla costa, con mare mosso o agitato. Un allerta, quello diramato ieri dalla sala operativa unificata della protezione civile regionale, che è stato preso sul serio nelle zone più esposte al maltempo: diversi sindaci hanno deciso di chiudere le scuole per la giornata di oggi. Allerta per tutta la regione. L avviso diramato dalla protezione civile non lascia adito a dubbi: tutta la Toscana sarà sottoposta ad una «criticità elevata per rischio idrogeologico e idraulico». In parole povere, saranno possibili, se non addirittura probabili, allagamenti, anche gravi, esondazioni di corsi d acqua, rotture di argini, ma anche frane e smottamenti. La Regione ha pubblicato sul suo sito le zone interessate, con il colore rosso che indica l alta criticità: praticamente tutta la Toscana, ad eccezione di poche zone sulla costiera nord e nel Casentino. Nelle altre aree sono previste piogge forti a partire dalla mattina che secondo le previsioni si trasformeranno in veri e propri rovesci dal pomeriggio e proseguiranno, seppure in misura minore, anche martedì. I venti di scirocco poi soffieranno fino a diventare di burrasca, con mare agitato su tutto l Arcipelago, e problemi sia nelle zone litoranee che in quelle più interne, per caduta di alberi, tegole e cornicioni, ma anche blackout elettrici. Questo senza dimenticare che il mare agitato potrebbe fare da tappo alle foci dei fiumi, bloccando il deflusso delle acque. Scuole chiuse. Con queste previsioni diversi sindaci hanno preferito chiudere le scuole per la giornata di oggi. La decisione è stata presa all Elba, dove oggi tutti gli istituti scolastici rimarranno chiusi. Stessa cosa in Maremma, dove sono state emesse ordinanze simili a Orbetello, Capalbio, Scarlino e Pitigliano. Anche a Volterra, dove c è grande preoccupazione per la frana che ha fatto crollare un tratto delle mura medicee, sono state chiusi il liceo cittadino e le scuole materne ed elementari di Saline di Volterra. Oltre a questo, i centri comunali della protezione civile sono tutti in preallarme, specie nelle zone colpite dalla recente alluvione, Valdera e grossetano in testa. Anche a Cecina, dove il fiume ha tracimato pochi giorni fa, vigili urbani e personale della protezione civile hanno battuto la zona della Magona avvertendo la popolazione del pericolo e consigliando di togliere auto e moto dai seminterrati. Primi problemi. Un anticipo del maltempo in arrivo per oggi, ieri in Maremma e lungo la costa. A Tatti, nel Grossetano, la bomba d acqua caduta ieri mattina ha provocato una frana, mentre il mare grosso ha ostacolato i collegamenti marittimi tra l Elba e Piombino, con numerose corse saltate. **SEGUI IN DIRETTA LA SITUAZIONE DEL MALTEMPO**

WWW.ILTIRRENO.IT

•o

allerta meteo, avviso per telefono

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- *Cecina*

Allerta meteo, avviso per telefono

La Protezione civile contatta le famiglie, previste piogge molto intense

ROSIGNANO Squilla il telefono e all'altro capo del filo una voce registrata informa che l'abbonato sta ricevendo un messaggio dalla Protezione civile per allarme meteo a rischio elevato a partire dalle ore 6 di stamani. Sul momento i cittadini pensano ad uno scherzo o a qualche truffa. Poi arriva la conferma: si tratta del Centro Intercomunale di Protezione Civile. Sono migliaia i cittadini che ieri sono stati contattati tramite telefono fisso dal Cesi per l'allerta meteo che scatterà a partire da questa mattina fino alle ore 18 di martedì. «Si tratta spiega l'assessore Daniele Donati di una implementazione del sistema di allertamento della popolazione che va ad aggiungersi a quelli già esistenti per garantire un'informazione capillare anche nei confronti di chi non usa strumenti telematici». L'allarme meteo riguarda mare agitato, precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio con vento di burrasca. «Una situazione particolarmente critica spiega il sindaco Alessandro Franchi soprattutto per la pioggia, il vento e le mareggiate che ostacoleranno la foce di fiumi e botri». E dunque possibili allagamenti, tracimazione di fiumi e canali, rischio di blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi e cornicioni. Fino a ieri sera, nessun provvedimento per le scuole che, dunque, stamani dovrebbero essere aperte «ma conclude il sindaco siamo in costante contatto con la sala operativa della Provincia e con il coordinamento intercomunale per seguire l'evolversi della situazione». Per eventuali segnalazioni i cittadini potranno telefonare alla Protezione Civile 0586 792929 attivo 24 ore su 24. (al.ber.) ALTRO SERVIZIO A PAG. 10

paura per il fiume: togliete auto e moto dai vostri garage

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Cecina

Paura per il fiume: «Togliete auto e moto dai vostri garage»

I consigli della Protezione Civile ai residenti della Magona E stamani alle 8 si riunisce il Centro operativo comunale MALTEMPO»NUOVA ALLERTA

di Rino Bucci wCECINA Il fiume torna a far paura. Neanche il tempo di scaricare e compilare i moduli per la richiesta di risarcimento danni dall'ultima piena che gli occhi tornano di nuovo puntati sul Cecina. Ieri, il Centro funzionale della Regione Toscana ha diramato un'allerta meteo di criticità alta (la massima) che partirà dalle 8 di stamani fino a domani sera a mezzanotte. La nostra regione è praticamente dipinta di rosso (si salvano solo la provincia di Massa e Carrara e l'aretino). A preoccupare è il rischio idraulico e, a Cecina, spaventa il fiume. Non a caso ieri i vigili urbani e gli uomini della protezione civile hanno battuto strada per strada i quartieri che la settimana scorsa hanno subito i danni più grandi, su tutti la Magona. «Ci hanno spiegato la situazione racconta Andrea De Marco e consigliato di togliere dai garage e mettere a riparo vetture e motorini». Dalle 8 di stamani torna in funzione anche il Coc (Centro operativo comunale) che riunisce le forze dell'ordine, la protezione civile e il Comune. «Controlleremo passo dopo passo l'evolversi della situazione», dice il sindaco Stefano Benedetti. C'è grande apprensione anche per il vento. Se le raffiche, come ieri pomeriggio, dovessero essere sostenute e arrivare dal mare la situazione potrebbe anche essere peggiore rispetto a quella della scorsa settimana. «In quel caso dice Benedetti la foce non riceverebbe con tutti i problemi che ne conseguono». Una situazione nota: col libeccio e con lo scirocco il rischio che si formi un tappo non è marginale. E già durante l'ultimo evento c'è chi ha segnalato (alcuni pescatori) una situazione della foce non eccellente con ostruzioni di vario tipo. Dall'ottobre scorso, quando l'idrometro alla Steccaia schizzò sopra gli otto metri, la barra alla foce è completamente aperta. Più di così l'acqua non può defluire verso il mare. Già alle 17 di ieri il Cecina iniziava a montare i il deflusso si faceva sempre più veloce: l'idrometro segnava quattro metri (in rialzo) ed era a mezzo metro dal primo livello di criticità (l'ultimo è a sei metri). Come nelle altre situazioni d'emergenza, la protezione civile consiglia di rimanere in casa e di evitare, se possibile, gli spostamenti. Questa nuova emergenza arriva proprio mentre alcuni residenti della Magona si stavano organizzando per promuovere un'azione comune e un esposto in Procura per verificare se ci fossero responsabilità. «La causa dell'allagamento scrivono - è da attribuirsi al mancato completamento dell'opera di messa in sicurezza idraulica che invece ha funzionato benissimo per il resto del paese. È stato lasciato aperto un varco in prossimità dei laghetti. Da qui, come una furia, l'acqua ha trovato un varco, si è fatta spazio all'interno del muro di contenimento che doveva tenerla all'esterno e ha trovato come via di sfogo la strada che conduce al Polo tecnologico e all'area della Magona. Lì è arrivata come fosse un torrente in piena. Solo in tarda mattinata su segnalazione dei residenti si è mossa una ruspa di una ditta locale per arginare la falla. Sarebbe interessante sapere di chi sia la responsabilità del mancato completamento dell'opera che ha causato l'allagamento del comparto». Ieri sera, nonostante lo stato di allerta, non è stata presa alcuna decisione in merito alla chiusura delle scuole che stamattina saranno regolarmente aperte, salvo nuove situazioni meteo. ALTRO SERVIZIO A PAG. 10 ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la maremma spazzata da pioggia e burrasche

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Grosseto

La Maremma spazzata da pioggia e burrasche

La Regione ha emesso l'avviso di criticità elevata per tutta la provincia. In tanti comuni le scuole resteranno chiuse, protezione civile in allerta.

ALLARME MALTEMPO »TORNA LA PAURA

Fuori strada con l'auto: uomo soccorso dal 118

È finito fuori strada ieri mattina, mentre stava viaggiando lungo la strada provinciale 74, all'altezza della Barca del Grazi ed è rimasto dentro l'abitacolo. Un passante ha visto la Peugeot finire nel fosso lungo la strada e ha dato subito l'allarme. Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco e il 118 con Pegaso che hanno soccorso l'uomo. Sulla strada della Barca del Grazi, la sp 74, sono intervenuti anche i carabinieri per i rilievi. Il conducente dell'auto è stato portato all'ospedale Misericordia. Le sue condizioni, comunque, non sono gravi. Nell'incidente, inoltre, non sarebbe rimasto coinvolto nessun altro veicolo. Probabilmente l'uomo è finito fuori strada per l'asfalto reso sdruciolevole dalla pioggia.

di Francesca Gori wGROSSETO Scuole chiuse in molti comuni della provincia e ombrelli ben stretti in mano. Anche se serviranno a poco, almeno a vedere l'allerta meteo diramata ieri dalla Provincia di Grosseto. Oggi e domani, potrebbero infatti essere altre due giornate di dura prova per tutta la Maremma, da nord a sud. Proprio per questo, ieri i Comuni di Orbetello, Capalbio, Scarlino e Pitigliano hanno emesso un'ordinanza per tenere le scuole chiuse ed evitare così pericoli per gli studenti. Pioverà, quindi, da questa mattina fino a mezzanotte di martedì. «Quello che sarebbe importante conoscere è la portata di queste piogge - spiega il capo della protezione civile Massimo Luschi - perché i modelli che abbiamo dipingono una situazione senza dubbio seria, ma la forbice dei cumulati previsti è troppo ampia per capire cosa succederà davvero». Sarà questione di millimetri, quindi. Perché nella cartina della Regione, che correda l'allerta meteo, la Maremma è completamente tinta di rosso. Segno che la situazione potrebbe davvero essere grave. Pioverà, a partire da questa mattina. Ma i forti temporali sono attesi per il pomeriggio, con cumulati che potranno variare da 40 millimetri in media a 90-110 millimetri. «Sono questi i numeri che ci preoccupano di più - aggiunge Luschi - perché purtroppo il terreno non è pronto ad accogliere una portata d'acqua di questo tipo. La frana che si è staccata a Monte Antico due sere fa, è stata causata proprio dalla pioggia intensa dei giorni precedenti». Il sindaco di Scarlino, dove la pioggia la scorsa settimana ha provocato la maggior parte dei danni in Maremma, ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole. «Qua il problema sono anche le case in campagna - dice - e non posso permettermi di far viaggiare gli scuolabus in una situazione che potrebbe essere di pericolo». Martedì, le precipitazioni a prevalente carattere di rovescio tenderanno a diventare più sparse. La Maremma, resterà sotto la pioggia. E il problema, oltre alle gocce che si staccheranno dal cielo, riguarderà anche il vento: sono infatti previste raffiche di burrasca forte di scirocco sulla costa e sulle isole dell'Arcipelago che comunque comincerà a calare la sera. Caduta alberi, tracimazione di corsi d'acqua, probabili allagamenti nelle zone più depresse della provincia. Sono questi i problemi che i maremmani oggi probabilmente si troveranno a fronteggiare. La protezione civile ieri si è messa al lavoro e da questa mattina è allertata l'unità di crisi per fronteggiare questa nuova allerta meteo. Già ieri mattina, la bomba d'acqua che si è abbattuta sulla città ha costretto i grossetani a fare i conti con cavi caduti, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. A Follonica, sulla spiaggia, dopo le mareggiate dei giorni scorsi, si sono accumulati centinaia di rami e tronchi d'albero, che hanno completamente ricoperto la battigia, mentre a Marina di Grosseto, sulla passeggiata, è bastata un'ora di pioggia per creare dei veri e propri allagamenti. Ieri, il sole ha asciugato per quanto potuto la pioggia caduta al mattino. Ma l'allerta meteo emessa dalla Regione e che riguarda tutta la Toscana, segnalando soprattutto per la Maremma i pericoli maggiori, racconta un'altra situazione: disegna un altro scenario rispetto a quello visto ieri dai maremmani, che si sono potuti concedere, vento a parte, anche qualche camminata sul mare, riscaldato da un solicino che sembrava aver allontanato le nuvole dalla provincia. Nulla da fare. Molte scuole

la maremma spazzata da pioggia e burrasche

oggi saranno chiuse. Alla lista di quelle decise ieri pomeriggio probabilmente se ne aggiungeranno altre. Sperando, sempre, che l'allarme rientri e che, se proprio deve piovere, i cumulati restino sotto i cinquanta millimetri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

torna l'allerta meteo: da stamani fino a domani a mezzanotte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

Torna l'allerta meteo: da stamani fino a domani a mezzanotte

CARRARA. Torna il maltempo e, soprattutto, tornano le piogge. Dopo una domenica di tregua è ancora allerta meteo. Poco dopo le 19 di ieri sono partiti gli avvisi telefonici dal Comune per un allerta meteo moderato, per rischio idrogeologico, dalle 8 di stamani alla mezzanotte di domani. Si tratta di un allerta meteo moderata, non è stata predisposta la chiusura delle scuole. Resta attivo il centro di Protezione civile a cui è possibile rivolgersi, per segnalare eventuali criticità, chiamando il numero 0585/641206. Le segnalazioni per problemi inerenti varie difficoltà legate all'allerta meteo e al rischio idrogeologico possono essere effettuate anche al comando della Polizia municipale chiamando il numero 0585/70000.

masso cade e blocca la regionale 445 a montefiore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Casola

Masso cade e blocca la regionale 445 a Montefiore

CASOLA Torna l'incubo frana sulla regionale 445 in località Montefiore-Vimaiola nel comune di casola. Ieri mattina attorno alle 7,30 si è verificato un altro problema in un tratto adiacente al punto nel quale il 23 novembre 2010 un grosso smottamento determinò per diversi mesi il blocco totale dell'importante arteria di collegamento tra il capoluogo casolino con parte del suo territorio, e la Lunigiana alla vicina Garfagnana. E' accaduto che un grosso masso, terra e detriti sono precipitati sulla Regionale determinando un nuovo blocco della circolazione dei veicoli. Quindi tornano i disagi per quanti dovevano percorrere l'importante arteria di collegamento tra la Lunigiana e la Garfagnana considerato che il punto interrotto sulla 445 costringe ad una deviazione passando da Pieve San Lorenzo per poter raggiungere la zona di Minucciano e il Passo dei Carpinelli. La speranza è quella che in tempi brevi, non come accadde nella precedente frana, i cui disagi perdurano per molti mesi, possano iniziare le opere di rimozione della frana e la conseguente riapertura della circolazione. E nella notte tra sabato e ieri, a causa del violento nubifragio che si è abbattuto, una frana ha bloccato l'unica via di comunicazione per la zona del capoluogo fivizzanese che costeggia il torrente Rosaro. Tronchi d'albero, massi e detriti hanno ostruito completamente un tratto di Via del Ponte, proprio di fronte alla casa vacanze dei fratelli Cimoli, determinando l'isolamento viario per una decina di famiglie. Nella mattinata sono subito intervenuti i tecnici comunali per dare avvio agli interventi di rimozione dello smottamento che si sono protratti per tutto il pomeriggio. Marco Landini

rischio di nuove esondazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Pontedera

Rischio di nuove esondazioni

Allerta meteo fino a mercoledì sera. Scuole chiuse a Volterra. Oggi, intanto, arriva Gabrielli

PONTEDERA È di nuovo allerta per il maltempo. Fiumi e corsi d'acqua in generale tornano ad essere sorvegliati, mentre si temono nuove frane in previsione di piogge molto intense. A preoccupare sono gli argini (come quello dell'Era a Ponsacco) che durante l'ultima allerta di circa dieci giorni fa hanno ceduto e su cui si è cercato di intervenire il più in fretta possibile. Così come continua a richiedere la massima vigilanza la collina di Volterra che ha ceduto sotto il peso delle infiltrazioni d'acqua trascinando quasi trenta metri di mura medievali. L'avviso di criticità regionale "elevata" per rischio idrogeologico-idraulico è valido dalle 8 di oggi fino alla mezzanotte di mercoledì 12 e riguarda tutta la Toscana. Sono previste in particolare piogge (con vento forte) diffuse su tutto il territorio regionale a partire dalla mattina di oggi, in estensione dalla costa verso le zone interne. La sala operativa regionale avverte che saranno possibili allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde, rottura degli argini. Saranno possibili frane e smottamenti. Gli eventi sono previsti con criticità elevata in quasi tutta la Toscana. Anche alla luce di quanto avvenuto pochi giorni fa a Ponsacco, San Miniato, Casteldelbosco oltre che a Volterra, Comuni e protezione civile sono già al lavoro. Il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, ha convocato per questa mattina alle 9 i componenti del Ccs (Centro di coordinamento soccorsi), così da disporre dalla prefettura di Pisa eventuali interventi. Il sindaco di Volterra, sentite le indicazioni della protezione civile, ha deciso di chiudere i licei dell'istituto Carducci per allerta meteo elevata e per la necessità di chiudere la strada in corrispondenza della frana che ha trascinato le mura. Allo stesso tempo resterà chiusa la scuola elementare e materna di Saline di Volterra. Predisposta anche la chiusura di viale Trento e Trieste. E proprio questa mattina in prefettura ci sarà un incontro con il prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della protezione civile, che farà anche un sopralluogo nel territorio provinciale per "toccare con mano" gli effetti degli eventi alluvionali di pochi giorni fa. Sempre stamani a Ponsacco i componenti dell'Unità di crisi si riuniranno poco dopo le 8. Sabrina Chiellini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

traghetti, un'altra giornata di passione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Traghetti, un'altra giornata di passione

Il vento di ponente blocca ancora una volta il Rio Marina Bella, problemi anche al Moby Love. E oggi si teme lo scirocco
MALTEMPO»COLLEGAMENTI COMPLICATI

di Luca Centini wPORTOFERRAIO Un'altra giornata di passione per i collegamenti marittimi tra Piombino e l'Isola d'Elba. E le previsioni per oggi non sono incoraggianti: il vento di scirocco e il mare agitato mettono di nuovo a rischio le corse dei traghetti, come avvenuto fin dalla mattina di ieri. Collegamenti complicati. L'isola è stata spazzata fin dalle prime ore di mattina dalle forti raffiche di ponente che hanno, di fatto, bloccato in banchina il mezzo veloce della Toremar. Ma è stato ancora una volta il Rio Marina Bella a pagare a caro prezzo il maltempo. La nave della compagnia Toremar ha saltato tutte le quattro coppie di corse, dalla prima partenza delle 10 da Portoferraio, fino all'ultima coppia di corse (20,30 da Portoferraio e 22,20 da Piombino). Il traghetto si sta dimostrando inadeguato a navigare quando le condizioni del mare sono ai limiti della praticabilità e, soprattutto, quando sul canale il vento è particolarmente teso. Per questo, fin dalla mattina di ieri, sul sito della compagnia di navigazione non era possibile prenotare biglietti per le corse effettuate dal Rio Marina Bella. Le altre navi hanno viaggiato, ad eccezione della Moby Love che ha saltato la corsa delle 16 da Portoferraio e quella di ritorno delle 18,15 da Piombino. Nel pomeriggio, infatti, le condizioni meteo sono peggiorate. L'Oglasa ha viaggiato accumulando ritardi, dal momento che il comandante si è trovato costretto a scegliere delle traiettorie particolari per domare il forte vento occidentale. Alle 19,40 anche la Love è ripartita, caricando a bordo centinaia di passeggeri per l'ultima corsa della sera, vista la defezione del Rio Marina Bella. Tra questi tanti ragazzi delle squadre sportive, impegnate sui campi elbani che hanno atteso ore la partenza della nave. I più piccoli, i ragazzini di una squadra di rugby livornese, sono stati aiutati (e sottratti al maltempo) dai carabinieri della compagnia di Portoferraio, che li hanno accolti in caserma per alcune ore. I più grandi, sempre con l'aiuto dei carabinieri, sono stati accolti a bordo della Love ben prima della partenza. Sul porto di Piombino la situazione non è andata meglio. Ma se venerdì le persone rimaste a terra hanno protestato in modo veemente alle biglietterie e in capitaneria di porto, salendo poi sulla Moby Love che ha effettuato una corsa straordinaria, ieri sera, alle 20,30, la Moby Giraglia è partita, sfruttando un lieve miglioramento delle condizioni del mare. Ha viaggiato, invece, il Liburna da e per Rio Marina (porto a ridosso rispetto al vento di ponente), nonostante un notevole ritardo accumulato nel corso della giornata. Corsa nella strada fantasma. La cancellazione della Moby Love delle 16 da Portoferraio (ripartita solo alle 19,40) ha convinto alcuni passeggeri elbani a correre verso Rio Marina, per salire sul Liburna in partenza alle 16,15 dal porto piaggese. Ma a complicare l'impresa ci si è messa l'interruzione della strada di accesso al paese, in seguito alla voragine apertasi all'altezza del Piano. L'assenza di segnalazioni della strada alternativa da Grassera ha mandato i poveri passeggeri nel panico, tanto che i carabinieri sono intervenuti per dare loro indicazioni. La Liburna ha atteso l'arrivo dei passeggeri, ben oltre l'orario di partenza delle 16,15. Previsioni da incubo. I traghetti, molto probabilmente, avranno dei problemi anche oggi. La protezione civile ha diramato un'allerta per vento di scirocco (il più fastidioso per le manovre di attracco) e mare agitato dalle 8 fino alle 20 di oggi. ALTRI SERVIZI A PAGINA 10

maltempo, allarme rosso per la piana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- *Lucca*

Maltempo, allarme rosso per la Piana

La Regione prevede per oggi e domani precipitazioni violente con possibili esondazioni e frane

LUCCA Si preannuncia un inizio settimana molto difficile dal punto di vista del maltempo e dei danni che questo può provocare: la protezione civile regionale, infatti, ha emesso un bollettino di allerta meteo di criticità elevata valido da oggi fino alla mezzanotte di mercoledì. A preoccupare è soprattutto la situazione della Piana di Lucca che (escluso il capoluogo) è stata inserita nella zona rossa di allerta elevata per la pioggia dalle 8 di stamani fino alle 24 di domani. Il rischio è, invece, di categoria moderata per la Valle del Serchio e Lucca. Secondo quanto riportato dalla Regione, i problemi potrebbero essere soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio e della sera di oggi, quando le precipitazioni saranno più violente, soprattutto a ridosso dei rilievi. È facile prevedere, quindi, che saranno ore difficili soprattutto per i corsi d'acqua della Piana: come quelli fra Capannori e Porcari, che da inizio anno più volte hanno esondato. Non a caso la Regione, nel suo avviso, parla di «possibili allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde, rottura degli argini e che l'acqua potrà sormontare passerelle e ponti, e scorrere lungo le strade. Saranno possibili frane e smottamenti». Massima allerta, comunque, anche nelle altre zone della Provincia: occhi puntati, dunque, sull'Oltreserchio e su tutta la Valle dove fra l'altro, proprio stamattina dovrebbe riaprire la regionale 445 interrotta da una frana dall'inizio della scorsa settimana. SERVIZIO A PAG. 10

ondata di maltempo fa scattare per oggi nuova allerta meteo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

EMERGENZA

Ondata di maltempo fa scattare per oggi nuova allerta meteo

PISA Nuova ondata di maltempo anche in provincia di Pisa. Le amministrazioni comunali sono state informate dell'allerta meteo elevata per pioggia dalle 8 di oggi fino alla mezzanotte di mercoledì. Il prefetto, Francesco Tagliente, ha deciso di convocare i componenti del Centro coordinamento soccorsi per le 9 di stamani. La riunione servirà a fare il punto sui lavori fatti negli ultimi giorni dopo le emergenze di Ponsacco, San Miniato, Casteldelbosco (Montopoli Valdarno) e Volterra, oltre che per monitorare la situazione dei corsi d'acqua più in generale. Sempre stamani in prefettura ci sarà un incontro con il prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, invitato dal prefetto Francesco Tagliente, dal Presidente della Provincia, Andrea Pieroni e dal sindaco Marco Filippeschi. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

frane e smottamenti, ecco le strade chiuse

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Grosseto

Frane e smottamenti, ecco le strade chiuse

Impossibile raggiungere Vallerona da Cana, problemi anche sulla provinciale per Tatti

GROSSETO Le piogge che ormai da tempo cadono nella nostra provincia hanno causato un'altra importante frana lungo la strada provinciale 53 di Tatti. Lo smottamento interessa gran parte della carreggiata nel tratto che unisce il paese di Tatti al bivio sulla provinciale 31 Colacchia direzione Ribolla verso Massa Marittima. I lavori di consolidamento, ad una prima stima, saranno complessi ed inizieranno non appena le condizioni climatiche lo consentiranno. La provinciale 53 Tatti è, dunque chiusa al transito nel tratto indicato. L'acqua sferzante e ininterrotta, continua, imperterrita, a danneggiare la montagna, provocando frane e smottamenti. Particolarmente colpito, questa volta, il comune di Roccalbegna, che dopo il crollo delle mura di Cana di poco tempo addietro, ha segnato nel suo libro nero, altre emergenze. E dopo la frana del capoluogo in prossimità del corso dell'Albegna, l'ultima che è stata scoperta è quella che ha interessato, venerdì scorso, la ex strada provinciale, oggi diventata di pertinenza del comune, che collega Vallerona a Cana. La cosiddetta strada del Riccione è franata in due punti: «Il fondo ha ceduto - spiega il sindaco di Roccalbegna Massimo Galli - in ben due punti e siamo stati costretti a chiudere la viabilità del Riccione». Fortunatamente la strada porta solo agli oliveti e ai pascoli della zona e non vi sono abitazioni o aziende. Il raccordo fra i centri di Vallerona e Cana è assicurato anche da altri possibili percorsi. (f.b.)

marcia di rabbia lungo i binari

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Marcia di rabbia lungo i binari

In 200 alla manifestazione pro Porrettana: «Che strani i problemi per sistemare la frana di Torri...»

PISTOIA Un pellegrinaggio vero e proprio, sfidando la pioggia, il vento e le cattive condizioni atmosferiche. Ieri circa 200 persone si sono presentate nel piazzale del ristorante La Cugna per partecipare alla manifestazione Porrettana: arrivederci a presto! Non gettiamo la spugna, troviamoci alla Cugna organizzata dal comitato Viva La Porrettana Viva assieme a Legambiente Pistoia. La rabbia dei pendolari, la solidarietà di chi magari il treno lo prende una volta l'anno, lo sconforto di pensionati che si sono ritrovati senza il più comodo mezzo di trasporto. Ma la volontà di combattere c'è, come dimostra il percorso, circa 6-700 metri, coperto per raggiungere il luogo della frana che dallo scorso 5 gennaio ha interamente bloccato il passaggio dei treni lungo la Porrettana poco prima della stazione di Corbezzoli. E proprio quella era il luogo da raggiungere solo che sabato una decina di operai di Rfi hanno recintato tutta la zona e l'accesso alla galleria che separa lo smottamento da Corbezzoli. Nessun dramma: strada alternativa, piena di frasche, acqua e terra, ma tutti pronti a scendere fino ad arrivare accanto alla ferrovia. «Dopo un mese non sappiamo ancora niente di quel che succederà spiega Samuele Pesce di Legambiente e quindi c'è bisogno di farsi vedere: non vogliamo contestare le istituzioni, almeno per ora, ma far vedere che intorno alla Porrettana c'è interesse. La domanda è semplice: cosa succederà a giugno?». I primi ad essere penalizzati sono i pendolari che fino ad un mese fa usufruivano ogni giorno del servizio ferroviario, ridimensionato, e che ora si ritrovano al palo. «Da 40 anni usavo il treno da Castagno a Prato ci racconta Stefano Martini che abita proprio a Castagno ma adesso siamo completamente isolati: se una mattina siamo bloccati con l'auto non possiamo muoverci. Ed anche il servizio sostitutivo, per noi, è inefficiente: per chi abita al Castagno, la fermata è prevista a La Cugna, cioè a sette chilometri». «Ci sentiamo tagliati fuori dal mondo afferma Riccardo Bisconti, anche lui di Castagno il servizio sostitutivo ci penalizza: prima, se si doveva svolgere una commissione, si scendeva a Pistoia col treno nel tardo pomeriggio ed alle 19,40 eravamo di nuovo a casa. Adesso non lo si può più fare e questo vale per tante persone: cosa succede agli anziani di Corbezzoli che, ora anche senza ufficio postale, per riscuotere la pensione devono andare a Capostrada?». Per il momento sono servite poco anche le lettere di protesta in Provincia e Regione. «Mi sembra aggiunge Massimiliano Niccolai di Sammommè che si presenta alla manifestazione con una storica lampada ereditata dal nonno usata per la costruzione della galleria di collegamento con Pracchia che qualcuno ci prenda in giro: prima i problemi legati al movimento dei camion per portare il materiale, poi il rimpallo di competenze con le istituzioni locali. Ma non è tanto semplice trasportare il materiale sulla ferrovia? Quando la Porrettana è stata costruita come ci si muoveva? È evidente che questa linea la si vuole chiudere visto che tutte le proposte lanciate dai cittadini sono state lettera morta». Saverio Melegari

•0

tutela dell'ambiente per un vero rilancio del settore turistico

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/02/2014

Indietro

- Piombino - Elba

«Tutela dell'ambiente per un vero rilancio del settore turistico»

Finiguerra parla di San Vincenzo e dei guai del cemento «La cura del dissesto idrogeologico porterebbe lavoro»
la scheda

E' stato anche sindaco più virtuoso in Italia

Ha solo 42 anni, ma è stato dal 2002 al 2012 sindaco di Cassinetta di Lugagnano, paesino alle porte di Milano riserva della biosfera Unesco. Cassinetta è stato il primo comune in Italia ad aver approvato un piano regolatore che esclude la possibilità di edificare occupando nuovo territorio. Domenico Finiguerra è ora noto in tutto il Paese. Ambientalista, è stato uno dei principali promotori del movimento nazionale Stop al consumo di territorio. Sindaco più virtuoso d'Italia ha vinto il premio nel 2008 è membro dell'associazione internazionale Mayor for peace, ed è coautore dello spettacolo Un nuovo mondo è possibile, in cui si racconta come gestire correttamente il suolo. Nel '94 viene eletto consigliere comunale ad Abbiategrasso per il Pds, ma si dimette per divergenze sulla politica urbanistica e la tutela dell'ambiente. Nel 2002 viene eletto sindaco a Cassinetta con il 50,1% alla guida della lista civica di centrosinistra. Per Cassinetta, e nel 2007 viene riconfermato sindaco con il 62%. Attualmente è consigliere comunale ad Abbiategrasso.

SAN VINCENZO È stato recentemente in Val di Cornia a parlare della corretta gestione del territorio. Qui ha potuto conoscere San Vincenzo, il paese in cui risiede Salvatore Settis, amico e compagno nella battaglia per lo stop al consumo del territorio. Domenico Finiguerra, 42 anni, promotore del movimento Stop al consumo di territorio ed ex sindaco di Cassinetta di Lugagnano, paesino alle porte di Milano, è stato il sindaco più virtuoso d'Italia, e il suo Comune è il primo nella storia della penisola ad aver approvato un piano regolatore senza consumo di nuovo suolo (col 73% di raccolta differenziata e benefit per i cittadini). La visione di San Vincenzo ha prodotto in lui reazioni contraddittorie. «Da una parte dice Finiguerra - la meraviglia per un territorio splendido, dall'altra, la rabbia e la delusione per come esso è stato ferito dal cemento. San Vincenzo è quasi al 20% di consumo di suolo. Centinaia di alloggi costruiti in questi anni sono rimasti invenduti: dati che dimostrano il fallimento di questo modello». Finiguerra spiega che ogni secondo, in Italia, se ne vanno, sotto i colpi di badile e cazzuola, 8 mq di suolo, e circa due terzi delle coste tirrenica e adriatica sono stati cementificati. «Per bloccare questo scempio, servono dice Finiguerra solidità politica e impermeabilità alle pressioni esterne. Per arginare ciò, è necessaria una forte condivisione delle scelte da parte della comunità e una continua partecipazione della stessa, a partire dai bambini, alle decisioni dell'amministrazione, con utilizzo e incentivo al recupero dei volumi esistenti. In più, una seria politica di bilancio che renda indipendenti sia le spese correnti che quelle in conto capitale dagli oneri di urbanizzazione dovuti a nuovi insediamenti e che ricerchi risorse alternative». Secondo Finiguerra «la ricetta per vivere di turismo, come San Vincenzo dovrebbe e potrebbe è la tutela del proprio straordinario paesaggio, dell'ambiente, dell'agricoltura e del suolo. Il turista non vuole ritrovarsi in un'altra città, ma la bellezza di un ambiente curato e di un paesaggio tutelato. I posti di lavoro, anche a San Vincenzo, sarebbero moltissimi». E per far ripartire l'edilizia e dare posti di lavoro, Finiguerra ha le idee chiare, anche tenendo conto della necessità di arginare il rischio idrogeologico presente qui come in molte altre parti d'Italia. «Non si inventa niente sostiene - La necessità di recupero del patrimonio edilizio esistente a San Vincenzo è notevole. E poi, la cura del dissesto creerebbe moltissimi posti di lavoro. Il cemento è una delle cause principali del dissesto: se il ciclo idrico si blocca e la terra viene sigillata, l'acqua scorre sempre più veloce e crea disastri. In Italia, negli ultimi 60 anni, vi sono stati 61 miliardi di danni a causa del dissesto, ossia un miliardo l'anno. Prima dell'ultimo disastro in Sardegna, il governo Letta ha stanziato solo 30 milioni per il dissesto. Dopo l'alluvione ne sono stati stanziati altri 200, sempre sotto il livello dei danni. Le grandi opere dovrebbero essere quelle realizzate per arginare questo problema, e ciò darebbe lavoro e salverebbe il territorio». Per Finiguerra, c'è stato in questi anni un cambiamento a livello culturale. «Con tutta la cittadinanza unita dice - a Cassinetta abbiamo potuto respingere le

tutela dell'ambiente per un vero rilancio del settore turistico

pressioni dei privati. C'è stato un cambiamento culturale. A San Vincenzo ho visto che i candidati di tutte le forze politiche propongono consumo di suolo zero. Non posso che esserne contento. Ma occhio a chi lo propone: diffido di chi rappresenta parti politiche che fino a oggi, da voi, hanno rappresentato il partito del cemento». Contrario all'Autostrada Tirrenica e al progetto Sat («un danno economico e ambientale notevole, che richiamerebbe a sua volta altre opere di urbanizzazione»), Finiguerra conclude con una frase che chiama in causa la coscienza personale: «Ho proposto la difesa del suolo e l'ho attuata: in futuro, potrò guardare mio figlio con tranquillità». Paolo Federighi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, nuova allerta in Toscana, allarme per opere idrauliche

(10 feb 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Meteo, nuova allerta in Toscana, allarme per opere idrauliche"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Meteo, nuova allerta in Toscana, allarme per opere idrauliche

Consorzio di bonifica: criticità per bacini Elsa, Pesa e Greve-Ema, possibili allagamenti e interruzione viabilità di red/ban - 10 febbraio 2014 10:56 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

A distanza di pochi giorni dall'ultimo evento meteo, è di nuovo allerta in tutta la Toscana. Il bollettino di vigilanza meteorologica regionale recita così: "In considerazione dell'elevato grado di saturazione del terreno, le piogge previste, anche a carattere di rovescio o locale temporale, potranno provocare innalzamenti dei livelli idrometrici anche repentini nei bacini medio-piccoli con possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti, nonché riattivazioni di precedenti dissesti. Potranno inoltre verificarsi, anche come conseguenza dei ripetuti cicli di variazione dei livelli idrometrici, possibili situazioni di pericolo a causa di sfiancamenti arginali".

Tradotto con un celebre proverbio si direbbe che "piove sul bagnato" e dunque i rischi sono esponenzialmente maggiori, tanto che si parla anche per i bacini dell'Elsa, della Pesa e del Greve-Ema di criticità elevata (in rosso). Le cumulate registrate finora sono ancora di modesta entità, attestandosi in media su tutti i bacini della Toscana Centrale tra i 5 e i 7 mm, ma sicuramente destinate ad aumentare viste le previsioni di piogge ininterrotte previste per le prossime ore. I livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali non registrano al momento alcuna variazione di rilievo, ma lo scolo dei versanti collinari che dapprima dovrà essere raccolto e gestito da fossetti di campo, scoline stradali e poi fossi e rii minori, innalzerà ben presto anche torrenti e fiumi. Il Consorzio, pur non avendo in questi casi compiti di pronto intervento e protezione civile, sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione, controllando il regolare funzionamento delle opere idrauliche di propria competenza (portelle, paratoie, argini, casse di espansione, etc.) e mettendosi a disposizione degli enti locali e di vigilanza, in qualità di ente tecnico-operativo, in caso di necessità.

Petrangolini: Nel bilancio del Consiglio del Lazio tagli per oltre il 30%

(10 feb 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it*"Petrangolini: Nel bilancio del Consiglio del Lazio tagli per oltre il 30%"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Lazio/RomaCapitale

Petrangolini: Nel bilancio del Consiglio del Lazio tagli per oltre il 30%

"I fondi ai partiti sono passati dagli oltre 13 milioni agli attuali 500 mila euro". Ora mano ai vitalizi? di ped - 10 febbraio 2014 11:29 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

Costo della politica, scandalo dei fondi ai partiti, vitalizi, efficienza della macchina amministrativa, sono solo alcune delle parole chiave del rapporto, spesso difficile, tra politica e cittadino. Mai come in questi mesi i nostri amministratori sono nell'occhio del ciclone per il ruolo che ricoprono. Il tema della riforma elettorale poi mette in discussione anche il ruolo delle Regioni, enti che nelle intenzioni dei suoi "padri fondatori" dovevano essere l'anello di congiunzione tra Stato centralista e territori ma che invece sono diventate strutture "ingombranti" e costose. Lombardia, Liguria, Piemonte, Calabria sono solo alcuni enti regionali finiti nei fascicoli della magistratura ma soprattutto dell'opinione pubblica. Tutto è partito dal Lazio con la vicenda che ha portato in carcere Franco Fiorito e Vincenzo Maruccio. Lo scorso febbraio i cittadini della Regione hanno eletto un nuovo Consiglio regionale. Il suo principale compito, oltre all'ordinaria amministrazione è la riforma della politica e la razionalizzazione dei suoi costi. Ma il refrain che circola tra la gente è sempre lo stesso: gli scandali non sono serviti e la politica sta ripetendo gli stessi errori. Sul tema delle indennità e dei vitalizi nel Consiglio del Lazio, presieduto dal Democratico Daniele Leodori, si combatte forse la battaglia più importante. Di questo, ma anche dei costi della politica in modo complessivo, ne abbiamo parlato con Teresa Petrangolini, consigliera del gruppo "Per il Lazio" eletta nel "listino" di Nicola Zingaretti. Un passato di difesa dei diritti, è tra i fondatori di Cittadinanzattiva. Petrangolini è stata presidente del comitato elettorale di Zingaretti e fa parte dell'ufficio di presidenza della Pisana con il ruolo di segretario.

Consigliera Petrangolini, si torna a parlare di tagli alle Regioni e ai cosiddetti costi della politica. Il Consiglio regionale del Lazio con la legge n. 4 del 2013 ha già ridotto una serie di voci in Bilancio. Si può fare di più?

"Il Lazio, tra il 2012 e il 2013, è stato travolto da uno scandalo che ci ha esposto alla pubblica indignazione, additandoci come la maglia nera delle regioni. Questo ha fatto sì che, nel recepimento delle norme nazionali sulla 'spending review', abbiamo giustamente voluto approvare norme ancor più severe rispetto alle altre regioni e operare tagli che hanno portato il bilancio del Consiglio regionale dai circa 105 milioni del 2012, anno dello scandalo, ai 60 milioni previsti per il 2014. Tra l'altro dispiace constatare che purtroppo le stesse fattispecie che hanno determinato l'attenzione mediatica e la giusta indignazione dei cittadini verso il Lazio sono via via emerse anche nelle altre regioni".

Quali sono i tagli più consistenti che avete operato?

"Ci siamo attenuti alle indicazioni della normativa nazionale, in alcuni casi andando oltre. Ad esempio, fino alla precedente legislatura i consiglieri regionali ricevevano ogni mese tra i 18mila e i 20mila euro lordi, sommatoria di una serie di voci, tra indennità di carica, di funzione, diaria, rimborso spese e contributo "eletto-elettore". Oggi, con l'approvazione della legge n.4 del 2013, lo stipendio dei consiglieri si compone di sole due voci: indennità di carica (7.600 euro) e rimborso spese (3.500 euro), per un totale di 11.100 euro lordi mensili. Inoltre, sono state abolite le indennità di funzione, tranne quelle dei presidenti di Regione e Consiglio. Per quanto riguarda i fondi ai gruppi consiliari, la causa principale dello scandalo 'Fiorito', siamo passati dai 13,4 milioni di euro del 2012 (una media di circa 189mila euro per

Petrangolini: Nel bilancio del Consiglio del Lazio tagli per oltre il 30%

ognuno dei 71 consiglieri) ai circa 500mila euro di oggi (una media di 9.000 euro per ognuno dei 51 consiglieri), da documentare dettagliatamente e con l'esclusione di voci come cene o benzina. Inoltre, per quanto riguarda il personale in dotazione ai gruppi, da un minimo di sette collaboratori per un monogruppo e un massimo di 24 per i gruppi da 13 consiglieri in su, siamo passati oggi a un minimo di quattro collaboratori per un monogruppo, a un massimo di 17 per il gruppo più numeroso (14 consiglieri)".

Questi tagli ai gruppi consiliari hanno inciso sulla vostra attività?

"Assolutamente no. Basti fare un paragone con l'attività consiliare del primo anno della legislatura Polverini. Nel 2010, in sette mesi di attività, il Consiglio regionale con 71 membri - anzi 73 fino alla sentenza del Tar che ha ripristinato il numero previsto dallo Statuto - ha approvato sette leggi, sei di finanza e bilancio (dovute) più una sulla data dei saldi invernali. Una media di un provvedimento al mese. La nostra legislatura, nei nove mesi di attività del 2013, ha approvato 14 leggi: quelle del primo anno della Polverini più altre sette in diverse materie (spending review, cultura, turismo, ludopatie, riordino società regionali). Una media di 1,55 al mese (nei mesi di gennaio e febbraio 2014 l'Aula ha poi approvato ulteriori due provvedimenti: la legge di rilancio delle terme ex Inps di Viterbo e il sistema integrato regionale di Protezione civile con l'istituzione dell'Agenzia regionale".

È possibile tagliare ancora?

"Abbiamo tagliato tantissimo, più di quello che ci imponeva la spending review nazionale e ben più di quanto hanno fatto altre regioni. Mi riferisco anche alle missioni, al personale in diretta collaborazione e alla rivisitazione di molti contratti ereditati dalla passata legislatura. Abbiamo stabilito come impostazione di base della nostra attività il risparmio e il taglio di ogni spesa superflua. Qualora ne riscontrassimo di altre non esiteremo a intervenire".

L'ultima vera sfida del Consiglio regionale in tema di tagli ai costi resta quella legata ai vitalizi: un tema di cui si discute molto in ambito politico per cercare un accordo tra i partiti, ma che ancora non ha fatto riscontrare significativi passi in avanti. •o

Maltempo, stato di attenzione della Protezione Civile in tutta l'Emilia Romagna**IlPiacenza**

"Maltempo, stato di attenzione della Protezione Civile in tutta l'Emilia Romagna"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, stato di attenzione della Protezione Civile in tutta l'Emilia Romagna

Attivato dalla Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna. Un'intensa perturbazione porta in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti che secondo le previsioni dureranno 24-48 ore

Redazione 10 febbraio 2014

[Tweet](#)

[Repertorio](#)

Attivato dalla Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione porta in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti che secondo le previsioni dureranno 24-48 ore; i quantitativi maggiori (100 mm) sulle aree appenniniche. Le precipitazioni previste fino a domani potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua. (Ansa)

[Annuncio promozionale](#)

Protezione civile in Emilia in aiuto degli alluvionati

Gazzetta della Martesana

La Gazzetta della Martesana

""

Data: 10/02/2014

Indietro

BRUGHERIO

Protezione civile in Emilia in aiuto degli alluvionati

L'Associazione nazionale carabinieri di Brugherio in Emilia, per la quattordicesima volta. L'impegno del 71esimo Nucleo volontariato e Protezione civile dell'Anc brugherese non si ferma, e anzi continua a indirizzarsi verso una regione particolarmente sfortunata negli ultimi tempi. Nelle scorse settimane, infatti, parte dell'Emilia Romagna è stata funestata da un'alluvione: da qui, l'idea del Secov (l'ufficio romano della Anc) di interpellare i colleghi brugheresi chiedendone l'intervento. «Tre dei nostri uomini sono partiti per rimanere in azione fino a domenica», ha raccontato il presidente del Nucleo,

Maurizio Issioni. Di preciso, i tre volontari si sono diretti nella frazione di Marzaglia di Modena, dove si sono messi immediatamente a disposizione dei responsabili della Protezione civile regionale e nazionale. Diverse le loro mansioni: «Il travaso d'acqua da un bacino sovraccarico a un altro più ?leggero?, ad esempio - ha aggiunto Issioni - O ancora, con la nostra idrovora, lo svuotamento dei locali allagati, nonché il supporto alla popolazione locale per ripristinare al meglio le proprie abitazioni».

Autore:ces

Pubblicato il: 10 Febbraio 2014

Aperta la diga della Penna nella notte Rischio evacuazione per 40 persone**La Nazione (ed. Arezzo)***"Aperta la diga della Penna nella notte Rischio evacuazione per 40 persone"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 6

Aperta la diga della Penna nella notte Rischio evacuazione per 40 persone Misura cautelativa ma mobilitazione. L'Arno è al primo livello di allerta

FRANE Profonde ferite si sono aperte nuovamente ieri sulle strade

L'HANNO APERTA nella notte. Hanno aperta la diga della Penna, così come da domenica avevano aperto quella di Laterina. Aperte per scaricare acqua. Un'operazione tenuta sotto stretto controllo e ben governata dalla protezione civile. Nessun dramma, la risposta alla salita del fiume e un anticipo dell'onda di piena prevista forse per oggi. Ma l'apertura ha il suo prezzo. Una quarantina di persone, che vivono nella piana di Laterina, hanno passato la notte con il rischio evacuazione. Sanno di essere in una zona legata al gigante là sopra ma da tempo non ne assaggiavano il morso. A mezzanotte l'evacuazione poteva anche essere evitata, visto lo stop alla pioggia. Ma la Protezione Civile e i vigili del fuoco sono rimasti lì, pronti a intervenire. In coda ad una giornata di maltempo incessante. La pioggia va in buca: e mediamente la riempie. La riempie fino all'orlo, finché non tracima sul resto della strada. Mentre mezza Toscana viene presa a frustate dalla pioggia, qui siamo appesi ad una goccia cinese: anzi un gocciolone, che di prima mattina comincia a rotolare giù per la schiena della provincia. Non arrivano bombe d'acqua, i danni sono moderati: ma la terra è gonfia e le frane si aprono. Mentre la città sobbalza e traballa tra le buche. Buche come voragini, che qua e là creano pericoli continui. Come all'innesto di viale Michelangelo, ma l'elenco potrebbe essere lunghissimo. E il raccordo, che delle buche è un almanacco completo, per l'ennesima volta va percorso con due mani sul volante e l'occhio attento di chi segue un thriller. O una commedia paradossale. Perché all'inizio campeggiano i cartelli con cui Anas annuncia l'inizio dei lavori, Determinanti per mettere in sicurezza quegli otto chilometri da brivido: ma il maltempo sta impedendo che il cantiere parta davvero, aumentando il rimpianto per non aver approfittato dei lunghi mesi di siccità che c'erano stati tra il primo allarme e queste ore difficilissime. Ore sulle quali la Protezione Civile veglia senza sosta. La mobilitazione è «h24». E le ferite potrebbero aprirsi in ogni momento. OCCHI NON SBARRATI ma aperti sull'Arno. Che ieri a Subbiano ha superato il primo livello di allerta, tre metri e mezzo sopra il normale deflusso, e in Valdarno è poco sotto. Colpa della pioggia ma per l'appunto anche dell'apertura delle dighe, che da domenica scaricano per prepararsi alla piena. I DANNI? Strade chiuse e frane. E due famiglie che si sono ritrovate isolate sopra Talla: una delle situazioni più critiche, c'è stata una frana e potrebbe coinvolgere il fosso omonimo e la strada comunale di Bicciano. In un Casentino che porta lo zaino più pesante. Chiusa la provinciale 67 di Camaldoli, chiusa quella di Scarpaccia, chiusa la provinciale 60 di Chitignano. Strade che come la tela di Penelope si fanno e si disfanno a ogni nuova precipitazione, forse perché le toppe arrivano, ed è bene che arrivino, ma i problemi restano lì sotto. Proprio come in Valdarno. Ieri ha ripresentato il conto. Il Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito da una frana a monte, mentre l'erosione del torrente Tasso la comunale soprastante. La strada tra Santa Barbara e Meleto si piega ma rischia anche di spezzarsi, in Valdichiana a far tremare è il torrente Chianacce: proprio vicino Cortona ha superato il secondo stadio. Mentre l'allerta meteo prosegue, a questo punto anche oggi, dove pure una schiarita dovrebbe esserci. Determinante per far defluire i torrenti e i fossi strapieni. Ma anche per mostrare in modo impietoso le condizioni delle strade. Con il Comune che rischia di dover intensificare gli interventi di ripristino immediato legati al prossimo passaggio della Tirreno Adriatico. La mappa dei punti critici, buche per dirla in modo semplice, era pronta, insieme ad uno stanziamento di ottantamila euro. Poi ha ricominciato a piovere. Forse costringendo a riaprire i cordoni delle borse. Certo a riaprire le dighe e a riservare una notte da brividi a chi dorme all'ombra della diga, tra le braccia del gigante. Alberto Pierini Image: 20140211/foto/1355.jpg

*La frana minaccia Ricasoli, si rialzano le proteste***La Nazione (ed. Arezzo)***"La frana minaccia Ricasoli, si rialzano le proteste"*

Data: 11/02/2014

Indietro

VALDARNO pag. 12

La frana minaccia Ricasoli, si rialzano le proteste MONTEVARCHI IL MALTEMPO PUO' AGGRAVARE I MOVIMENTI. IN CONSIGLIO LE ACCUSE DI LUCIANO BUCCI

LA PROTESTA Luciano Bucci

LA PIOGGIA battente ha scatenato la preoccupazione dei montevarchini di Ricasoli e ha riaperto antiche polemiche sul recupero del movimento franoso che da tempo minaccia il borgo. Tante le segnalazioni dei residenti allarmati per la situazione sul versante del Borro al Quercio, aggravata dalle piogge insistenti, e per un problema di scivolamenti di terra che sembra già interessare la parte del crinale che digrada verso via Chiantigiana, monitorata proprio ieri dai tecnici del comune. Le paure hanno sollecitato l'intervento di Prima Montevarchi chetuaona contro la politica del territorio condotta da Palazzo Varchi. Che a fronte degli interventi riporta a galla «le critiche che abbiamo sentito da altri tecnici, che ci parlavano della necessità di interventi ben al di là di quelli superficiali posti in essere. Una parte significativa del finanziamento regionale, che è servito a mettere in piedi l'appalto, è stato utilizzato per incarichi esterni di monitoraggio. La conformazione del territorio, la legislazione in atto, le emergenze che si susseguono, rendono indispensabile la figura del geologo all'interno del comune, la stessa pianificazione del territorio non può prescindere. E continua: «Leggiamo di 25.000 euro per l'incarico ad un geologo esterno sulla scorta della formulazione di tre offerte richieste per iscritto e di un quarta per telefono, procedura, quest'ultima, che ci lascia stupefatti». Rabbia nelle parole del movimento di Luciano Bucci che invoca una soluzione radicale per Ricasoli e l'applicazione degli indirizzi in materia forniti al sindaco dal consiglio comunale: «certi incarichi, laddove le professionalità richieste non fossero interne all'ente, si dovrebbe fare sinergia con gli altri enti pubblici dove certe figure sono, invece, presenti. Francamente ne abbiamo abbastanza di decine di migliaia di euro spesi con queste modalità» PS Image: 20140211/foto/1449.jpg

La commissione fa il punto sull'emergenza**La Nazione (ed. Empoli)***"La commissione fa il punto sull'emergenza"*Data: **11/02/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

La commissione fa il punto sull'emergenza UNIONE COMUNI

E' STATA convocata per oggi, alle 18,30, a Empoli nella sede dell'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, la riunione della II Commissione consiliare permanente che ha come ordine del giorno proprio la gestione dell'emergenza ambientale dello scorso fine gennaio nell'Empolese Valdelsa. «Il tema dice il presidente della commissione Marco Cordone è più che mai attuale per quanto riguarda le criticità del nostro territorio». Alla riunione saranno presenti anche il sindaco delegato alla Protezione civile dell'Unione Alberto Casini, l'ingegner Pier Giuseppe Spannocchi, responsabile del servizio di Protezione civile dell'Unione, e alcuni agenti del corpo di polizia locale che sono stati impegnati nella scorsa emergenza. Cordone ha inoltre presentato un'interrogazione alla Provincia per conoscere lo stato dell'arte delle criticità che hanno interrotto la strada alle Vedute nel comune di Fucecchio.

*Incubo maltempo, un'altra notte di paura***La Nazione (ed. Empoli)***"Incubo maltempo, un'altra notte di paura"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Incubo maltempo, un'altra notte di paura Le piogge fanno di nuovo gonfiare il livello di fiumi e torrenti, l'Arno di nuovo in piena

FIUMI e torrenti sorvegliati speciali. A distanza di poco più di una settimana torna la grande paura su tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa per il rischio allagamenti, frane e smottamenti. Il livello dei corsi d'acqua nel corso della giornata di ieri si è innalzato raggiungendo livelli di guardia. In allerta le squadre della protezione civile, vigili del fuoco e polizia municipale. LA SITUAZIONE più critica nella tarda serata di ieri si registrava a Castelfiorentino, dove per allagamenti è stata chiusa la provinciale 108 di Granaiole-Castelnuovo. Si tratta della strada che costeggia la cassa d'espansione dove una decina di giorni fa i vigili del fuoco avevano salvato un'intera famiglia rimasta isolata all'interno dell'invaso. Se il livello dell'Elsa è salito di ora dopo ora, l'Arno è rimasto, fino a tarda serata, sotto controllo in tutto il bacino anche se la portata, in particolare alla foce, si registrava in crescita. La sala operativa della Regione Toscana nel suo ultimo bollettino avvertiva che l'onda di piena era attesa nella nottata o per le prime ore di questa mattina. LE ABBONDANTI piogge hanno causato problemi anche a Montespertoli dove due frane hanno costretto la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno. Il maltempo si è fatto sentire anche nel territorio di Vinci e Cerreto Guidi. Nel borgo leonardiano gli operai comunali sono intervenuti in via di Faltognano, sul posto anche gli agenti della polizia municipale, per rimuovere un grosso castagno di circa 5 -6 metri di lunghezza crollato sulla carreggiata. Fortunatamente al momento del crollo nessuno stava transitando lungo la strada: non si sono registrati né danni né feriti. A Cerreto Guidi si è verificato un cedimento in via di Torribina: si tratta di un tratto di banchina lungo circa cento metri, che è stato delimitato da apposita cartellonistica, su segnalazione degli agenti della municipale. Al momento, seppur gonfi di acqua, restano sotto il livello di guardia i principali rii dell'area Cerreto-Vinci. A MONTAIONE invece il maltempo ha causato la caduta di un grosso albero sulla carreggiata della sp 26: nessun danno a cose o persone. Sul posto per rimuovere la pianta sono intervenuti i vigili del fuoco di Petrazzi. Il tempo inclemente che perdura ormai da settimane fa tornare d'attualità il tema della prevenzione. Filippo Torrigiani, candidato alle primarie Pd di Empoli interviene puntando il dito sul problema del dissesto idrogeologico, «sul quale dice c'è bisogno di contromisure efficaci: dal coinvolgimento delle aziende agricole che possono contribuire con il lavoro, alla messa in sicurezza del territorio, al monitoraggio delle aree industriali, come quella del Terrafino, dove bisogna intervenire per prevenire eventuali fuoriuscite di sostanze utilizzate nei processi produttivi, che in caso di allagamento possono disperdersi nell'ambiente, dando origine a fenomeni di inquinamento e seri danni all'ambiente». Image: 20140211/foto/3019.jpg

Scatta stamani l'allerta meteo A Panicaglia cresce la paura**La Nazione (ed. Firenze)***"Scatta stamani l'allerta meteo A Panicaglia cresce la paura"*

Data: 10/02/2014

Indietro

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 6

Scatta stamani l'allerta meteo A Panicaglia cresce la paura A Renaccio di Palazzuolo chiusa la strada per Marradi LE PIOGGE non danno tregua. E tengono in angoscia Panicaglia. Da ieri poi si è aperta una nuova emergenza a Palazzuolo, dove, sempre a causa di una frana, è stata chiusa la provinciale che collega il centro abitato con Marradi, nei pressi di Renaccio. «Sono intervenuto subito per garantire tutti i servizi di emergenza che arrivano da Marradi»: spiega il sindaco di Palazzuolo Cristian Menghetti. Le famiglie che abitano oltre la frana e che non potranno raggiungere Palazzuolo sono una decina. «Ho contattato tutti i residenti - spiega Menghetti - e ho consigliato loro di lasciare una macchina oltre la frana, in modo da poter attraversare a piedi e proseguire con un'altra auto». Stamani comune e provincia valuteranno la possibilità di una variante di servizio sulla strada provinciale per consentire il transito ai mezzi leggeri. Intanto la grande frana che a Panicaglia ha costretto undici famiglie a lasciare le proprie abitazioni, ormai da otto giorni si muove in maniera così forte, da aprire nuove fenditure nei muri delle abitazioni. E invece la pioggia continua. Le forti precipitazioni di venerdì scorso hanno accentuato il movimento franoso, e adesso arriva un nuovo, preoccupante allerta meteo dalla Regione, con piogge diffuse che potranno assumere carattere di rovescio o temporale, a partire da stamani, fino a mercoledì. «Le ultime rilevazioni del movimento della frana danno segnali negativi - dice il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini -. Nella prima giornata era stato rilevato un movimento verticale di 15 centimetri, il giorno dopo 10, poi 8, poi 5 centimetri, ma ieri notte il movimento è stato di 11 centimetri». UNA NOTIZIA positiva è l'ultimazione del by-pass alla fognatura realizzato da Publiacqua per evitare che gli scarichi gravino sull'area interessata dalla frana. «Sì, dovrebbe essere positivo nota il sindaco - ma bisogna verificare quanto questo afflusso incidesse in realtà sul problema». Non si registrano invece novità sul fronte delle evacuazioni: le case abbandonate sono quelle dei giorni scorsi, ed ora i residenti hanno avuto la possibilità di accedervi, in modo controllato. DEL DIVIETO non si sono curati gli "sciacalli", ignoti che sono penetrati all'interno di alcune abitazioni abbandonate, per trafugare quanto era possibile, approfittando dei turni della Protezione Civile, presente in loco dalle 8 del mattino alle 20 di sera: «Ormai sono case vuote - nota ancora il sindaco -, ma ci sono dei cittadini di Panicaglia che si sono offerti volontari per fare dei servizi notturni di vigilanza, e ci stiamo organizzando». Paolo Guidotti

FIRENZE LO STATO D'EMERGENZA va esteso e prorogato, così come vanno fatti subì...**La Nazione (ed. Firenze)***"FIRENZE LO STATO D'EMERGENZA va esteso e prorogato, così come vanno fatti subì..."*

Data: 10/02/2014

Indietro

CRONACHE pag. 16

FIRENZE LO STATO D'EMERGENZA va esteso e prorogato, così come vanno fatti subì... FIRENZE LO STATO D'EMERGENZA va esteso e prorogato, così come vanno fatti subito gli interventi per le somme urgenze, infischandosi delle eventuali mancanze di copertura finanziaria. Alla vigilia di un nuovo allarme maltempo in Toscana, il presidente della Regione Enrico Rossi ha scritto al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, chiedendo lo stato d'emergenza per tutto il territorio toscano dal primo gennaio al primo febbraio. «Abbiamo fatto una prima ricognizione dei danni subiti dal territorio - scrive il presidente Rossi - La mia proposta è che il Governo intervenga subito sulle somme urgenze e dia certezze ai privati sui rimborsi, mentre la vicenda dei ripristini e degli interventi per il miglioramento della sicurezza idraulica non può che avere tempi più lunghi. Faccio nuovamente appello ai sindaci - aggiunge Rossi - perché procedano con le somme urgenze, che sono doverose in presenza di rischi per i cittadini. Frane, strade che cedono, argini sfondati, ponti saltati possono essere ricostruiti in somma urgenza, avviando i lavori anche senza copertura finanziaria». La lettera, con l'elenco dettagliato dei danni subiti, contiene due richieste: la prima è che i residenti nei comuni alluvionati possano ottenere la sospensione delle rate in scadenza nel periodo di validità dello stato di emergenza dei mutui già contratti, oltre alla possibilità di una rinegoziazione; la seconda riguarda gli enti locali, per i quali il presidente chiede una deroga rispetto agli interventi eseguiti in somma urgenza. PER IL SOCCORSO alle persone colpite e la gestione degli evacuati sarebbero stati spesi 24 milioni di euro. La risposta della Protezione civile è attesa per la fine della settimana, il Consiglio dei ministri in programma per venerdì 14, dovrebbe decidere in merito sulle richieste della Regione Toscana. La lista totale dei danni comprende 152 comuni colpiti e 172 milioni di euro complessivi. Le voci più cospicue sono 39,5 milioni di euro di danni subiti da privati ed imprese e 107,8 milioni per gli interventi urgenti.

Meteo, è di nuovo allerta In arrivo neve e temporali**La Nazione (ed. Firenze)***"Meteo, è di nuovo allerta In arrivo neve e temporali"*Data: **10/02/2014**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 22

Meteo, è di nuovo allerta In arrivo neve e temporali ROMA. Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà nuove piogge e nevicate sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire da stamattina, precipitazioni diffuse e temporali su Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Sono previste inoltre nevicate diffuse, al di sopra dei 500-700 metri, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, fino a 200-400 metri sul Piemonte meridionale e sull'entroterra ligure, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia al di sopra dei 700-900 metri.

Allerta maltempo, scuole chiuse La Toscana chiede i danni al Governo**La Nazione (ed. Firenze)***"Allerta maltempo, scuole chiuse La Toscana chiede i danni al Governo"*Data: **10/02/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Allerta maltempo, scuole chiuse La Toscana chiede i danni al Governo Lettera alla Protezione civile: prorogate lo stato d'emergenza

Scuole chiuse in alcuni comuni della Maremma e a Volterra a seguito dell'allerta meteo diramata dalla Regione Toscana dalle 8 di oggi. Le ordinanze firmate dai sindaci riguardano le scuole di Capalbio (anche martedì), Orbetello, Pitigliano e Scarlino. La protezione civile regionale, dalla sala operativa permanente, ha diffuso un'allerta meteo fino a tutto martedì. L'avviso di criticità regionale elevata per rischio idrogeologico-idraulico è valido dalle 8 di oggi fino a mezzanotte di mercoledì 12 febbraio e riguarda tutta la Toscana. Rischio minore (criticità moderata) per le zone: Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio e per Casentino e Tevere. Sono previste piogge diffuse su tutto il territorio regionale a partire da oggi, in estensione dalla costa verso le zone interne. Dal pomeriggio le precipitazioni potranno diventare temporali, particolarmente intensi nelle aree occidentali e a ridosso dei rilievi. Nella giornata di martedì le precipitazioni, tenderanno a diventare più sparse.

*Frana, chiusa la strada del Sugame***La Nazione (ed. Firenze)***"Frana, chiusa la strada del Sugame"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMA CHIANTI pag. 13

Frana, chiusa la strada del Sugame Ondata di maltempo, stop al traffico sulla provinciale: il Chianti rimane isolato dal Valdarno

di ANDREA SETTEFONTI CHIANTI isolato dal Valdarno. La Provincia di Firenze ha, infatti, chiuso ieri pomeriggio la strada provinciale 16 del Sugame "Chianti-Valdarno". Il motivo, una frana che ha interessato la strada all'altezza del chilometro 5, in pratica non lontano dal centro abitato di Greve in Chianti. La chiusura, di fatto isola Greve da Figline e provoca non pochi disagi ai pendolari, agli studenti e ai residenti delle frazioni, come Dudda, che adesso non possono raggiungere il capoluogo se non attraverso una lunga viabilità alternativa. A farne le spese dalla chiusura sono le auto, ma anche e soprattutto i mezzi pesanti e i pullman di linea che portano gli studenti a Figline. «IL PROBLEMA è che non ci sono tempi certi spiega il sindaco Alberto Bencistà la frana è importante, ma in tutta la provincia ce ne sono altre. Adesso dobbiamo vedere la tempistica. Quel che è peggio è che per andare a Figline c'è adesso da fare un lungo giro. Ci è già stato segnalato un aumento del transito di mezzi pesanti da San Polo, Poggio alla Croce, mentre c'è anche chi sceglie, come gli abitanti di Dudda di passare dalla Panca e salire a Chiocchio. Due scelte, entrambe su strade non agevoli, che allungano la percorrenza, i tempi, e creano notevoli disagi». A spiegare il perché si è arrivati alla chiusura è l'architetto Giuseppe Biancamano della Provincia. «I primi movimenti franosi a valle della carreggiata si erano già verificati tra sabato 1 e domenica 2 febbraio. Per salvaguardare gli utenti della strada era stato immediatamente istituito un senso unico alternato regolato da un semaforo. Inoltre era stato vietato il transito ai veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate». DAI PRIMI di febbraio la situazione era stata messa sotto controllo. «Il corpo di frana è stato tenuto sotto costante monitoraggio continua Biancamano e nuovi cedimenti si sono verificati tra venerdì e sabato scorsi. Oggi (ieri ndr) è stato eseguito un ulteriore sopralluogo durante il quale sono stati rilevati altri movimenti della frana con interessamento anche della corsia di monte. Per questo, per garantire l'incolumità del transito degli automobilisti, si è resa necessaria la chiusura della strada fino al venire meno delle condizioni di pericolo». Dal divieto di transito restano esclusi i pedoni, i cicli, i motocicli e i motoveicoli. Come percorso alternativo alla sp 19 del Sugame, la Provincia consiglia due itinerari per il collegamento fra i comuni di Greve in Chianti, Strada in Chianti e Figline Valdarno. Per entrambe le direzioni di marcia, possono essere utilizzate le alternative che passano attraverso la SP 66 e la SR 222 oppure quella che percorre la SP 56, la SP 119, e la SR 222.

*Ore di angoscia per gli sfollati «Non ci sentiremo più al sicuro»***La Nazione (ed. Firenze)***"Ore di angoscia per gli sfollati «Non ci sentiremo più al sicuro»"*

Data: 11/02/2014

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

Ore di angoscia per gli sfollati «Non ci sentiremo più al sicuro» FRANA DI PANICAGLIA TORNA L'INCUBO MALTEMPO

REGNA LA PAURA L'abitazione distrutta dalla frana: gli sfollati di Panicaglia non si sentono più al sicuro di PAOLO GUIDOTTI LA FRANA continua a muoversi, il cielo è gonfio di pioggia, e gli sfollati sono pieni di angoscia. Perché dopo otto giorni a Panicaglia tutto resta sospeso, anche se il destino delle case sopra il grande smottamento sembra ormai segnato. Sospeso perché finché piove non si potrà studiare se e come arrestare il fenomeno franoso. E gli sfollati sono ancora in emergenza. Tutti hanno trovato una sistemazione provvisoria e anche la famiglia inizialmente ospitata in un agriturismo borghigiano, ora è in un'abitazione in affitto. Ma sono ancora giornate tristi. «Siamo a terra», confida Silvia Paoli, raccontando lo stato d'animo di tutto il gruppo di persone molte peraltro legate da vincoli di parentela che hanno perso la casa. «La notte non si dorme, abbiamo scatole da tutte le parti, non si trova niente. E i miei genitori continua sono distrutti, stamani la mamma si è sentita male, e anche il mio babbo non riesce a darsi pace: è nato in quella casa, l'ha costruita con le proprie mani. E tutti noi in quelle abitazioni avevamo riposto i nostri sogni». Silvia Paoli, con il marito e il bambino abitava vicina ai genitori, una famiglia al primo piano, l'altra al piano terra: «Ora siamo in cinque, tutti insieme, abbiamo preso una casa in affitto. Avevamo il giardino, i campi davanti, per noi era un posto splendido». Che sentono di aver perduto definitivamente: «Potranno ricostruire? E' una frana grande, sette ettari. E domani ci sentiremmo sicuri? Il geologo ogni giorno ci dice che la frana si sta muovendo». Anche ieri almeno dieci centimetri, con il terreno sprofondato già di oltre un metro e mezzo. INTANTO si ridimensiona il caso degli episodi di sciacallaggio: è stato accertato dai Carabinieri che peraltro svolgono servizi di controllo notturno che nessun fatto del genere si è verificato. Vi era semmai il timore di questo rischio, tanto che, come già ieri spiegava il sindaco, abitanti di Panicaglia si sono offerti per fare turni di ronda. E UN RAGGIO DI SOLE, in questa settimana di passione, è balenato: «Vorremmo ringraziare tanto dice Paoli tutta la popolazione, sindaco compreso. Abbiamo avvertito una solidarietà incredibile: ognuno ha dato una mano, i ragazzi del posto sono meravigliosi, ci hanno aiutato a fare i traslochi, il babbo di un bimbo che va a scuola col mio ci ha smontato i mobili, i vigili del fuoco sono stati splendidi». Image: 20140211/foto/295.jpg

IMPRUNETA: FRANA IN VIA RIBOIA PER IL MALTEMPO**La Nazione (ed. Firenze)***"IMPRUNETA: FRANA IN VIA RIBOIA PER IL MALTEMPO"*Data: **11/02/2014**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 18

IMPRUNETA: FRANA IN VIA RIBOIA PER IL MALTEMPO IL MALTEMPO ha causato una frana anche in via Riboia. Sull'asfalto si sono riversati pietre e terra dal vicino terrapieno, probabilmente a causa della pioggia degli ultimi giorni che ha appesantito il terreno. Interrotto il traffico.

La pioggia fa di nuovo paura Scatta l'allerta per i fiumi in piena**La Nazione (ed. Firenze)***"La pioggia fa di nuovo paura Scatta l'allerta per i fiumi in piena"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACHE pag. 15

La pioggia fa di nuovo paura Scatta l'allerta per i fiumi in piena Il capo della Protezione civile: stop alle costruzioni per dieci anni

Stefano Grassi ROMA STAVOLTA la gente ha davvero paura. Le fosche previsioni meteo per le prossime 24-48 ore sono prese sul serio dagli italiani, segnati dai disastri delle ultime settimane. E scatta l'allerta meteo per i temporali attesi oggi al Centrosud, pericolo idrogeologico alto in Veneto e Toscana. La Coldiretti rivela che la nuova ondata di maltempo fa paura a quattro italiani su dieci. La Protezione civile nazionale fa la sua parte mettendo in allarme rosso per rischio idrogeologico e idraulico le zone vallive e pianeggianti del Veneto, gran parte della Toscana e dell'Emilia Romagna e alcune zone di Liguria, Lazio e Umbria. Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ne approfitta per chiedere uno stop alle nuove costruzioni nei prossimi 10 anni, in modo da «investire tutto quello che c'è sulla messa in sicurezza del territorio. Credo dice sia molto difficile riuscire a farlo in un paese diviso come il nostro, dove ognuno guarda al proprio particolare, ma dobbiamo provarci. Perché in passato abbiamo fatto un uso smisurato del suolo e ne paghiamo le conseguenze». UN'AVVISAGLIA di quello che ci aspetta s'è già visto ieri con crolli e smottamenti un po' ovunque. Sono state soprattutto le violente raffiche di vento a creare danni anche gravi con tragedie sfiorate a Roma e Firenze. Nella capitale, ieri, in viale America, un'arteria dell'Eur, è crollato un albero secolare schiantandosi sulle auto in sosta. Una frana a Monte Mario ha creato gravissimi disagi alla circolazione della zona nord della città. A Fiumicino un'auto è stata centrata da un albero: ferita la ragazza alla guida. Attualmente sono 109 le persone che ancora non sono potute tornare nelle proprie abitazioni e vengono ospitate in strutture messe a disposizione da Roma Capitale. Ieri in Campidoglio si è svolta la riunione tra il Capo di Gabinetto e i Municipi più colpiti; una prima consultazione per decidere come usare le risorse stanziare per l'emergenza. Un milione e mezzo dovrebbe essere il contributo alle famiglie che hanno subito più danni. E per le piogge di dieci giorni fa si va verso il riconoscimento dello stato di emergenza nel Lazio. A Firenze uno stemma in pietra si è staccato dalla facciata di un palazzo storico, in via de' Gondi, colpendo alla spalla un passante. Nuovi smottamenti si sono verificati invece a Volterra, dove dall'alba le mura sono sotto controllo. SULLE REGIONI alpine è la neve a creare problemi: nel bergamasco circa 1.500 persone sono isolate tra Valbondione e Foppolo per rischio valanghe. E cresce l'allarme per il livello di molti fiumi, a rischio piena. Po, Tevere e Aniene sorvegliati speciali. Riprende a gonfiarsi il Secchia; altro sorvegliato speciale, in Emilia, è il Reno, sia nel tratto ferrarese che in quello bolognese. Nel centro storico di Barga (Lucca) la caduta di un masso ha distrutto tre arcate della Ripa sotto il Duomo. A Follonica (Grosseto) due anziani bloccati in un sottopasso allagato sono stati salvati dai vigili del fuoco.

HA PERSO il controllo della sua Porsche scontrandosi con un altro veicolo e ha ...**La Nazione (ed. Firenze)***"HA PERSO il controllo della sua Porsche scontrandosi con un altro veicolo e ha ..."*Data: **11/02/2014**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 19

HA PERSO il controllo della sua Porsche scontrandosi con un altro veicolo e ha ... HA PERSO il controllo della sua Porsche scontrandosi con un altro veicolo e ha finito la sua corsa nel Bisenzio in piena. Attimi di panico per un automobilista di 57 anni di Pistoia che, intorno alle 18,40 di ieri pomeriggio, forse disorientato dal buio e dalla pioggia battente, è uscito fuori dalla carreggiata, all'altezza del ponte tra San Mauro e San Donnino, finendo nell'acqua. Un volo spaventoso di diversi metri che poteva essere fatale per il conducente, vista anche la violenza delle acque in piena. L'automobilista è invece riuscito, dopo alcuni attimi di panico, ad aprire il finestrino anteriore e a uscire dall'abitacolo. Ha quindi raggiunto l'argine, mettendosi in salvo. Sul posto sono poi intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Firenze, la polizia municipale, la Protezione civile del Comune di Signa e i soccorritori della Pubblica Assistenza di Signa che lo hanno accompagnato in ospedale per ipotermia.

La Sieve rompe gli argini Sagginale finisce sott'acqua**La Nazione (ed. Firenze)***"La Sieve rompe gli argini Sagginale finisce sott'acqua"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 5

La Sieve rompe gli argini Sagginale finisce sott'acqua ULTIM'ORA ALLAGAMENTI A PONTE A VICCHIO

STANOTTE Sagginale è andata sott'acqua. La frazione borghigiana più esposta alle piene della Sieve è stata invasa, nella parte più vicina al fiume, con le fogne non più in grado di ricevere, e con qualche, pur limitato, superamento degli argini. I campi lungo la provinciale sagginalese sono stati invasi dalle acque e apparivano, illuminati dai lampeggianti e dai fari, come una grande, minacciosa laguna. E nel centro di Sagginale, l'acqua aveva superato i limiti della sede stradale, attraversata da alcuni centimetri d'acqua, che ha invaso scantinati, giardini, piani terra, e allagato il campo sportivo. La Sieve ha superato gli argini anche al Ponte a Vicchio, dopo la Casa del Prosciutto. E faceva paura anche sotto il ponte di Borgo San Lorenzo, anche a mezzanotte pieno di curiosi che nonostante la pioggia si fermavano a guardare le acque impetuose che lambivano e in qualche punto oltrepassavano il primo argine. Questo è accaduto nonostante Bilancino abbia ripreso una pur limitata azione di regimazione: ma la pioggia continua e persistente ha ingrossato rapidamente i corsi d'acqua, non assorbita dai terreni già saturi. Le precipitazioni hanno provocato smottamenti e frane: sulla Faentina, all'altezza di Faltona; ella zona di Ronta, sopra Striano una famiglia è rimasta isolata per una frana, e sono dovuti intervenire addetti comunali e della protezione civile per consentire loro di lasciare l'abitazione. Preoccupazioni anche a Barberino, per il livello del torrente Stura, che attraversa il capoluogo. Verso mezzanotte però l'allarme sembrava rientrato, con un lieve abbassamento del livello. Paolo Guidotti Image: 20140211/foto/93.jpg

PISA ANCORA ANSIA e paura per l'Arno. L'allerta meteo che da ieri interessa tu...**La Nazione (ed. Firenze)***"PISA ANCORA ANSIA e paura per l'Arno. L'allerta meteo che da ieri interessa tu..."*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACHE pag. 14

PISA ANCORA ANSIA e paura per l'Arno. L'allerta meteo che da ieri interessa tu... PISA ANCORA ANSIA e paura per l'Arno. L'allerta meteo che da ieri interessa tutta la Toscana ha provocato un nuovo allarme dopo la scampata esondazione del 31 gennaio. A Pisa, in particolare, è attesa una consistente ondata di piena per questa mattina e non a caso sui lungarni sono ancora montate le paratie, innalzate sulle spallette dieci giorni fa. In Prefettura si è tenuto un vertice, convocato dal prefetto Francesco Tagliente, al quale ha partecipato, insieme ai sindaci, il capo della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli il quale ha confermato di «portare in consiglio dei ministri, entro la fine della settimana, la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per Toscana e Lazio», duramente colpite dall'eccezionale ondata di maltempo di dieci giorni fa. Gabrielli ha poi proposto uno stop alle nuove costruzioni per i prossimi dieci anni, in modo da «investire tutto quello che c'è sulla messa in sicurezza del territorio. Se il Paese scegliesse di non fare nuove case, ma di mettere in sicurezza quelle che ci sono salvaguarderebbe il territorio, le comunità, i centri abitati». A PREOCCUPARE, in queste ore, sono soprattutto le condizioni dei terreni che, lungo l'intero bacino dell'Arno, sono saturi e dunque anche una pioggia di consistenza di poco superiore al normale riverserà l'intero suo carico nel fiume e le conseguenze potrebbero essere pesanti. E' stato anche valutato di dover intervenire, come il 31 gennaio, con un provvedimento straordinario di chiusura di scuole e uffici, ipotesi poi tramontata ieri sera quando il Comune di Pisa ha dato disco verde alla regolare apertura di tutte le strutture per la giornata di oggi. LA SITUAZIONE più critica è ancora una volta in provincia. A Roffia, nel sanminiatese, dove i lavori per la costruzione della cassa d'esondazione si sono interrotti ieri proprio a causa della pioggia e dove rimangono a rischio evacuazione circa mille di famiglie. A Ponsacco, dove a far paura è l'argine dell'Era la cui rottura aveva provocato l'alluvione del 31 gennaio che è stato appena ricostruito, manon ha fatto in tempo a compattarsi bene e potrebbe nuovamente cedere sotto la pressione della piena. E poi c'è Volterra, già ferita dal crollo di parte della cinta muraria medievale, che ha registrato nella notte altri due smottamenti, uno fuori dalla cerchia delle mura e l'altro in una strada del centro storico. Le frane hanno interessato via di Sotto, chiusa al traffico e in centro via Santa Margherita. III maltempo ha imposto il rinvio anche dei lavori di consolidamento delle mura che dovevano partire ieri Per precauzione il Comune ha deciso anche per oggi la chiusura delle scuole. •o

La notte della piena: fiumi da paura Frane, smottamenti e strade chiuse**La Nazione (ed. Firenze)***"La notte della piena: fiumi da paura Frane, smottamenti e strade chiuse"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 5

La notte della piena: fiumi da paura Frane, smottamenti e strade chiuse Crolla lo stemma da Palazzo Gondi: ferito un carabiniere

DOPO una giornata di frane, smottamenti e caos per la viabilità, è stata una notte di paura: con l'Arno sopra il livello di guardia e la piena di Mugnone, Ema e Terzolle controllati a vista dalle squadre della Protezione civile che hanno lavorato senza sosta, guidate da Paolo Dolfi. A Campi alle 22 sono stati chiusi i ponti, in via precauzionale, per l'ondata di piena del Bisenzio. SORVEGLIATO SPECIALE Ha superato il primo livello di guardia la piena, controllata, dell'Arno.

Nonostante non abbia mai superato il livello di allarme, dopo mezzanotte il fiume, a carattere torrentizio, era gonfio.

STRADE CHIUSE Nella tarda serata di ieri è stata chiusa la corsia sud dell'autostrada A1, tra Scandicci e Certosa, per un allagamento. Percorribile solo la terza corsia. A Firenze chiusa via della Torre per allagamento della sede stradale, chiuso il ponte Bailey sul Mugnone in via del Barco, chiuso dai vigili urbani il sottopasso del Gignoro invaso dall'acqua.

SMOTTAMENTO Situazione critica in nottata in via Vecchia di Pozzolatico dove ha ceduto un tratto di manto stradale ed è crollata la spalletta del ponte sull'Ema che è stato transennato con doppio doppio senso alternato. In via Cave di Monteripaldi, inizio di tracimazione dell'Ema da una fenditura della spalletta lungo la via. CROLLO IN CENTRO Un frammento in pietra serena si è staccato da quindici metri di altezza ed è caduto in strada, nel centralissimo incrocio fra piazza San Firenze e via dei Gondi. E' accaduto ieri pomeriggio alle 14.30, ferendo un carabiniere in servizio che in quel momento passava per raggiungere Palazzo Vecchio. A venire giù è stata una parte dello stemma della famiglia Gondi, arpionato proprio sull'angolo dello storico e omonimo palazzo che si trova di fronte all'ex tribunale di San Firenze.

FRANA E TRAFFICO IN TILT Via di Rosano, a Vallina, dopo il ristorante Acqua Cheta è stata chiusa dopo le 17. Una frana, dopo il ristorante Acqua Cheta, ha invaso la sede stradale. Senza causare gravi incidenti. Ma forti ripercussioni sul traffico. In tilt in tutta la zona di Firenze Sud. In viale Europa lungo serpentone di auto fino a tarda sera. Da Bagno a Ripoli vengono consigliati itinerari alternativi: per raggiungere la zona di Pontassieve, seguire la strada provinciale Compiobbi - Le Sieci; per la zona di Figline e il Valdarno, via Roma da Bagno a Ripoli. CAMPI BISENZIO Situazione critica per il Bisenzio, allagamenti sparsi in città. Dopo le 22 sono stati chiusi i ponti. Il fiume sorvegliato per tutta la lunga notte.

*Tiemme, servizio navetta dopo la frana a Tatti***La Nazione (ed. Grosseto)***"Tiemme, servizio navetta dopo la frana a Tatti"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Tiemme, servizio navetta dopo la frana a Tatti DANNI PROVINCIALE 53 CHIUSA PER SMOTTAMENTO

CREPA La provinciale 53 si è «sbriciolata» al chilometro 10+500 dopo la forte pioggia di domenica

LA STRADA provinciale 53 tra Tatti e Ribolla resta chiusa per una frana che ha distrutto un tratto di carreggiata. E per far fronte al disagio degli abitanti della frazione, a partire da oggi sono previste modifiche ai servizi di trasporto in zona: la società di trasporto pubblico Tiemme infatti fa sapere che da oggi è attiva una navetta con partenze in coincidenza dal bivio di Tatti con i servizi in transito dal bivio di Meleta per le altre destinazioni (Follonica, Gavorrano, Massa Marittima e Grosseto). Tutti gli orari e le varie coincidenze disponibili al mattino e al pomeriggio sono consultabili sul sito internet www.tiemmespa.it. Intanto però la strada provinciale, in corrispondenza del chilometro 10+500, resta chiusa al traffico a causa della frana che ha interessato gran parte della carreggiata, nel tratto che unisce il paese di Tatti al bivio in direzione Ribolla e Massa Marittima. E perché la situazione possa tornare alla normalità servirà un bel po' di pazienza. «I lavori di consolidamento, a una prima stima fanno sapere dalla Provincia saranno complessi e inizieranno non appena le condizioni climatiche lo consentiranno». Image: 20140211/foto/3437.jpg

*Frane ed esondazioni, è ancora emergenza***La Nazione (ed. Grosseto)***"Frane ed esondazioni, è ancora emergenza"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2

Frane ed esondazioni, è ancora emergenza Maremma flagellata dalla pioggia: decine di smottamenti e strade off limits. L'ALLERTA meteo ha messo in allarme tutta la Maremma per l'intera giornata. E proprio la Maremma è stata la provincia toscana con la situazione più grave a causa della pioggia. Paura a Magliano, dove due famiglie sono rimaste isolate per l'esondazione del torrente Maiano in località Maiano Lavacchio: le loro case erano irraggiungibili per l'acqua alta, così è stato necessario l'intervento di due squadre del nucleo Fluviale dei Vigili del fuoco, con fuoristrada e gommone che hanno raggiunto le due famiglie e le hanno aiutate a tornare a casa. Nell'entroterra si registra una frana sulla strada comunale della Sugherella, a Seggiano, interrotta, così come la strada Santa Lucia a Cinigiano, la strada delle Capanne a Arcidosso e in località Castagnolo a Roccalbegna. Franata (ma non interrotta) anche la strada comunale di Montorgiali, a Scansano, mentre a Civitella Paganico uno smottamento a Monte Antico. Smottamento pure sulla strada provinciale Pitigliano-Farnese, con l'intervento della Protezione civile. Nel resto della Maremma livello di guardia (ma niente esondazioni) per i fiumi Albegna, Bruna, Pecora e Ombrone. Pecora sotto il primo livello di guardia (2,50 metri), mentre all'Ombrone è rimasta aperta la fase 2 di allerta, con 3,50 metri all'idrometro del Berrettino. Sotto controllo anche il Fosso Molla e i torrenti Bruna e Sovata. L'allagamento delle campagne grossetane ha indotto le Ferrovie dello Stato a monitorare la rete, anche se fino a sera (nonostante disagi e ritardi) i collegamenti non erano stati interrotti. A Grosseto tombini in tilt e pali Enel pericolanti al Commendone. Il maltempo stavolta non ha colpito in modo particolare il Puntone di Scarlino, devastato dalla piena a fine gennaio: il padule ha ricevuto bene la portata d'acqua, solo la strada delle Case è rimasta chiusa. Il reticolo delle campagne è però al limite di sicurezza. Più grave la situazione nell'entroterra della zona nord, in particolare a Gavorrano: il torrente Rigiolato, «sorvegliato speciale» per l'intera giornata, si è mantenuto sotto il primo livello di guardia arrivando a 1,90 metri. A Sassetta, Massa Marittima e Monterotondo le piogge hanno raggiunto i 45 millimetri. Gli uomini del Consorzio di bonifica Alta Maremma hanno monitorato i corsi d'acqua, pronti a intervenire. Nella zona sud, sottopassi chiusi a Orbetello e cornicioni pericolanti a Porto Ercole. A Marsiliana il maltempo ha cancellato la Giornata del malato con la processione e la messa celebrata dal vescovo Borghetti: anziché oggi si terrà martedì prossimo alle 15,30. E sempre nella zona sud la Croce rossa ha messo a disposizione 19 volontari-soccorritori per le emergenze con pulmino e fuoristrada. Disagi per gli automobilisti in tutta la provincia: chiusi i sottopassi sulle strade provinciali 106 di Cassarelo, sulla 152 in località La Magia a Giuncarico per i mezzi pesanti, sulla 27 del Lupo e sulla 136 Lattaia. L'allerta meteo della Regione è valida anche per oggi. Image: 20140211/foto/3421.jpg

*Il borgo di Tivegna minacciato da una frana***La Nazione (ed. La Spezia)***"Il borgo di Tivegna minacciato da una frana"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Il borgo di Tivegna minacciato da una frana Abitanti isolati per sette ore. Oggi sopralluogo per verificare la tenuta del monte.

di MATTEO MARCELLO UNA FRANA alta trenta metri, che ha isolato il borgo per ore e la cui evoluzione rischia di minacciare le abitazioni. È Tivegna, piccolo borgo collinare del Comune di Follo, a pagare dazio nell'ennesima giornata di ordinaria allerta che ha riguardato il territorio spezzino. Un allerta meteorologica, quella cessata alle sei di questa mattina, meno intensa delle precedenti, ma comunque portatrice di allagamenti diffusi e di frane. Come quella (nella foto) che ha tenuto isolati per ore, dalle 13 alle 20 di ieri, i residenti del borgo arroccato sulla collina follese. Una frana di grosse dimensioni, circa cinquanta metri cubi nello stesso punto in cui si verificò, qualche anno fa, una frana più piccola si è staccata dal monte, invadendo la strada e coinvolgendo anche alcuni pali del telefono. Ci sono volute sette ore, ai tecnici della Provincia della Spezia e ai volontari del gruppo comunale di Protezione civile, per liberare la strada dai detriti e dagli alberi e per ripristinare la circolazione veicolare almeno a senso unico alternato. Circolazione difficile anche per i bus dell'Atc, costretti a interrompere il servizio all'altezza di Piè di Foce. L'EMERGENZA però non è finita. Tutta da verificare, infatti, la stabilità del versante collinare in cui si è staccata la frana, e che interessa numerose abitazioni del borgo tivegnino. Oggi, maltempo permettendo, si terrà un sopralluogo dei tecnici provinciali e di un geologo, per verificare più dettagliatamente la situazione e per capire se il fronte franoso possa in qualche modo interessare anche le abitazioni del borgo. L'episodio ha però sollevato tante polemiche da parte degli abitanti, costretti ancora una volta all'isolamento. Una situazione delicata, perchè da cinque anni l'alternativa alla provinciale che collega il borgo con Piè di Costa, ovvero la provinciale che porta a Sorbolo, è chiusa in attesa dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza di una vecchia frana, già finanziati dalla Regione. «In questa frazione vivono molti anziani, e se oggi qualcuno si fosse sentito male? spiegano alcuni abitanti della frazione collinare follese. Non è possibile continuare ad aggrapparci a una strada provinciale sulla quale nell'ultimo mese sono cadute tre frane». «LA PROTEZIONE civile è intervenuta subito, la situazione è sotto controllo, nonostante abbia creato qualche disagio. Oggi effettueremo un sopralluogo per verificare l'entità dello smottamento e per prendere le dovute misure di sicurezza» spiega il sindaco di Follo, Giorgio Cozzani. Disagi si sono registrati in misura minore su tutta la Provincia, soprattutto in Val di Vara, mentre il capoluogo ha dovuto fare i conti con i consueti allagamenti sparsi a macchia di leopardo un po' in tutti i quartieri. I tecnici della Provincia hanno liberato dai detriti un'altra strada rimasta chiusa per quasi una giornata, la provinciale tra Pieve di Zignago e Suvero, chiusa per frana all'altezza di Molino Rotato. Analogo intervento è stato effettuato a Cassego, nel Comune di Varese Ligure. Sull'Aurelia, a causa di una frana, i tecnici dell'Anas hanno operato un restringimento della carreggiata all'altezza del chilometro 436, tra Borghetto di Vara e Padivarma. Ancora chiuse invece tre strade provinciali: la Sp54 di Maissana, la Sp38 a Trezzo, nel tratto tra dall'Aurelia all'abitato di Pignone, e la Sp11 Tirolo-Bolano, al confine con il Comune di Aulla. Nota lieta dell'ennesima giornata di allerta meteo sono i fiumi. Nè il Vara, né il Magra hanno destato particolari criticità, con la piena "morbida" del fiume Magra arrivata attorno alle 23 che è rimasta all'interno degli argini, senza creare apprensione. Image: 20140211/foto/7474.jpg •o

Protezione Civile in allerta per la pioggia incessante**La Nazione (ed. Livorno)***"Protezione Civile in allerta per la pioggia incessante"*Data: **11/02/2014**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

Protezione Civile in allerta per la pioggia incessante Ieri mattina diversi interventi. I consigli alla cittadinanza

MALTEMPO LA MOBILITAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE

DISAGI Una strada allagata, la forza del mare e, sotto, i giardini di Villa Maria resi impraticabili dalla pioggia

LIVORNO IN STATO di allerta a causa del maltempo, la Protezione Civile del Comune è intervenuta ieri mattina in più zone della città. In piazza Mazzini (allagata dalla rotatoria fino agli Scali Cialdini) ha fatto intervenire la Tecnospurghi per liberare le caditoie otturate. Analogo intervento in via Santa Fortunata e in via Provinciale Pisana. Per evitare massicci allagamenti, in particolare, dalla grata principale in via Provinciale che controlla il deflusso delle acque della zona sono stati rimossi rifiuti ingombranti abbandonati (materassi, manichini abbandonati). Sorvegliati speciali anche la zona dell'Acquario (dove fortunatamente non si sono verificati i problemi dell'ultimo temporale) e i sottopassi, dove non si sono verificati allagamenti e che sono sempre stati aperti al traffico. Sotto controllo continuo anche il Torrente Ugione (il cui livello risulta piuttosto elevato) e tutti i rii della città. Il monitoraggio è proseguito per tutta la giornata. L'allerta si è infatti protratta fino a sera quando si sono registrati altri temporali. LA PROTEZIONE Civile ricorda ai cittadini alcuni accorgimenti: 1) Prestate particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle autorità; 2) evitate l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto sembri. 3) La forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate. Attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli. 4) Evitate di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti e passerelle. 5) Ponete delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare i locali sotto il livello della strada come cantine e box. Image: 20140211/foto/4051.jpg

Rinviato a domani «Il pifferaio magico»**La Nazione (ed. Livorno)***"Rinviato a domani «Il pifferaio magico»"*Data: **11/02/2014**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 15

Rinviato a domani «Il pifferaio magico» CAMPIGLIA TEATRO

CAMPIGLIA A CAUSA dell'allerta maltempo, diramato dalla Protezione Civile, la replica dello spettacolo «Il pifferaio magico» prevista per le scuole ieri pomeriggio al Teatro dei Concori di Campiglia Marittima, è stata rinviata a domani alle ore 9.30 e alle 11. La celebre fiaba dei Fratelli Grimm è uno spettacolo suggestivo con musica dal vivo, coreografie e video, scritto e diretto da Teo Paoli. Lo spettacolo è aperto anche alle famiglie che desiderano portare i bimbi a teatro. Il costo dei biglietti è di 4 euro.

Piogge regolari ma fino alle 18 resta l'allerta per il meteo**La Nazione (ed. Livorno)***"Piogge regolari ma fino alle 18 resta l'allerta per il meteo"*

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

PIOMBINO pag. 14

Piogge regolari ma fino alle 18 resta l'allerta per il meteo PIOMBINO

PIOMBINO FINO alle 18 di oggi la Protezione civile raccomanda attenzione nel mettersi in viaggio per le forti piogge ed il forte vento previsti ancora sulla costa. Il Consorzio di Bonifica Alta Maremma continua la sua opera di sorveglianza sul territorio. Ieri sera comunque non è stata segnalata nessuna situazione critica, Nell'interno le piogge hanno raggiunto i 45 mm circa. La costante, ma moderata pioggia che si sta riversando in questa porzione di territorio ha fatto salire il livello dei corsi d'acqua che, però, ieri dalle 16.30 circa sono in calo. Il livello del fiume Cornia è arrivato a circa 4,30 m (4.55 alle 19, poi è calato) ampiamente sotto i limiti di capienza (7 m). E sicuramente il maltempo è la causa oltre la cattiva manutenzione del distacco di parte di una facciata di un palazzo in via Pisacane a Piombino, avvenuta nel primo pomeriggio di ieri. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per mettere l'edificio in sicurezza.

Rischio pioggia, scuole chiuse anche oggi Ieri il forte scirocco ha fermato i traghetti**La Nazione (ed. Livorno)***"Rischio pioggia, scuole chiuse anche oggi Ieri il forte scirocco ha fermato i traghetti"*

Data: 11/02/2014

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Rischio pioggia, scuole chiuse anche oggi Ieri il forte scirocco ha fermato i traghetti PORTOFERRAIO L'ALLERTA METEO CONFERMATA FINO ALLE 18

ALL'ATTRACCO I traghetti fermi ieri a Portoferraio, impossibilitati a prendere il mare a causa del forte vento PORTOFERRAIO GIORNATA difficile ieri per i collegamenti marittimi per il forte scirocco che ha creato difficoltà soprattutto a Piombino, ma, pur piovendo per diverse ore, sull'isola non ci sono stati i preoccupanti rovesci ipotizzati dall'allerta meteo con criticità elevata emanata domenica dalla Protezione Civile regionale. Allerta meteo che, per quanto riguarda la pioggia, è stata comunque confermata fino alle 18, spingendo i sindaci a disporre anche oggi la chiusura delle scuole. Interrotta la linea su Rio Marina, i traghetti da e per Portoferraio hanno viaggiato solo nella prima parte del mattino. Ultima partenza da Piombino quella dell'Oglasa delle 10, dall'Elba quella del Moby Love delle 9.15.

Quest'ultimo, calmato il vento, ha ripreso il mare alle 16.45 da Piombino garantendo poi una corsa straordinaria da Portoferraio alle 18.30 e la partenza delle 20.30 da Piombino. Regolare anche l'ultima corsa del Rio Marina Bella. Image: 20140211/foto/4225.jpg

*Piena nella notte, il sindaco chiude le scuole***La Nazione (ed. Livorno)***"Piena nella notte, il sindaco chiude le scuole"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 7

Piena nella notte, il sindaco chiude le scuole Cecina: ancora mobilitazione perché si teme soprattutto per le piogge nell'Alta Valle

TIMORI Gli effetti dell'esondazione del Cecina del 31 gennaio al Polo della Magona dove tutti gli scantinati rimasero allagati

CECINA ANCHE oggi è allerta meteo e, per questo il sindaco Stefano Benedetti ha deciso che oggi le scuole saranno chiuse. Ieri alle 17 la situazione era questa: il fiume è inferiore al livello di guardia, ma è stato comunicato che una nuova ondata sarebbe arrivata stanotte tra mezzanotte e le 6 anche se l'entità dovrebbe essere stata inferiore a quella del 31 gennaio; i parcheggi di via Volterra e via della Foce per permettere i lavori di rafforzamento della banchina; la polizia municipale, come domenica sera, anche ieri era sta avvisando i residenti nei luoghi più critici in via precauzionale. Un impegno straordinario che è stato accolto favorevolmente dai cecinesi. «I cittadini spiega Graziano Costagli hanno apprezzato molto questa iniziativa: si sentono più sicuri». INTANTO continua a piovere e la Protezione Civile ha aperto il «Coc (Centro Operativo Comunale) a cui hanno partecipato il sindaco Benedetti, gli assessori Giamila Carli e Michele Grosso, la responsabile della Protezione Civile comunale Valeria Bertodo, il comandante della Polizia Municipale Graziano Costagli, il dirigente dei lavori pubblici Renato Gori, maestranze comunali, il referente per la Protezione Civile della Pubblica Assistenza Valerio Calderini e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Anche se gli ultimi bollettini del Centro Funzionale Regionale non prevedono su Cecina piogge di particolare intensità, tuttavia la preoccupazione maggiore proviene dall'evolversi della situazione per quanto riguarda l'Alta Val di Cecina e gli affluenti del fiume. Il sindaco ha deciso, a scopo precauzionale di sospendere l'attività didattica e ludico ricreativa nelle scuole di ogni ordine e grado così da evitare problemi di viabilità in caso si verificassero emergenze e agevolare quindi i mezzi di soccorso. Comune e Protezione Civile invitano i cittadini a tenersi aggiornati consultando i siti ufficiali e le fonti attendibili, perché spesso in queste circostanze vengono diffuse sui social network informazioni fuorvianti e distorte che non corrispondono a realtà e indurre a comportamenti sbagliati. Per qualsiasi chiarimento o per richieste di aiuto ci si può rivolgere alla Pubblica Assistenza al numero 0586/680.640. Mentre i siti suggeriti sono oltre a quelli istituzionali di Comune, Provincia e Regione, quello della Protezione Civile Val di Cecina <http://valdicecina.salaoperativaprociv.org/>. UN SUPPORTO in tal senso è stato dato anche da giornali, radio e televisioni. Ieri mattina la situazione è stata tenuta sotto controllo dalla sede della Pubblica Assistenza dove sono state fatte un paio di riunioni per mettere a punto la strategia di oggi. Image: 20140211/foto/4089.jpg

Interrotta per un'ora la linea Fs per Lucca Caduto un tronco alla stazione di Bozzano**La Nazione (ed. Lucca)***"Interrotta per un'ora la linea Fs per Lucca Caduto un tronco alla stazione di Bozzano"*Data: **11/02/2014**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 12

Interrotta per un'ora la linea Fs per Lucca Caduto un tronco alla stazione di Bozzano Sotto controllo per l'ondata di maltempo lago, canali e colline

ANCORA PIOGGE Massima allerta per lo stato dei canali e le frane che in Versilia Nord si stanno allargando L'ALLARME continua. Ma per fortuna quella che ieri mattina dava l'impressione di essere una giornata infernale con prevedibili disagi a destra e a manca, su tutto il territorio versiliese, in realtà si è trasformata in qualcosa di qualcosa di più «governabile»: insomma il maltempo incombe ma nelle zone dove nelle ultime settimane si erano verificate le criticità più eloquenti non ci sono stati smottamenti o disagi per la polazione. L'UNICO vero disservizio che ha provocato la cancellazione di due treni regionali è stata la caduta di un grosso ramo nella zona della stazione di Massarosa. L'episodio è avvenuto intorno alle 13,20 e fino alle 14,15 il traffico è rimasto bloccato. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana che hanno liberato il binario e ripristinato le condizioni per la normale ripresa della circolazione ferroviaria. In sostituzione dei due treni cancellati, è stato istituito un servizio sostitutivo di autobus. PER TUTTA la giornata il reticolo di canali e di fossi legato al lago di Massaciuccoli è stato costantemente monitorato dal personale tecnico del Consorzio di Bonifica anche se i piccoli problemi sono emersi in particolar modo sulla sponda pisana, quindi Vecchiano, Filettole e Avane, del lago di Massaciuccoli. «Per tutta la giornata hanno piovuto in modo costante 60 millilitri di pioggia su tutto il comprensorio ha sottolineato il commissario del Consorzio di bonifica Versilia e Massaciuccoli. Al momento non si evidenziano danni, rotture o problematiche, ma gli invasi sono pieni». E di fronte ad una situazione del genere, non la guardia non è stata abbassata. Insomma il preallarme continua. «AL LAVORO costante ha detto ancora Angelini ci sono le nostre squadre di operai e tecnici che hanno verificato tutte le segnalazioni e posto in atto tutte le operazioni necessarie per favorire il deflusso dell'acqua nei canali. La rete regge, ma gli invasi sono pieni. La tregua attuale dovrebbe darci il tempo di smaltire e continuare a tenere sotto controllo i livelli». MA ANCHE tutta la zona collinare dei comuni di Stazzema, Seravezza, Pietrasanta, Camaiore e Massarosa è stata sottoposta ad un continuo controllo da parte degli addetti della Protezione civile: controlli mirati in particolar modo nella zona dove ci sono stati i disagi più marcati nelle scorse settimane. A Scherzi di Montigiano le cinque famiglie sono ancora isolate e possono essere raggiunte solo dopo un lungo tragitto in mezzo al bosco. A tarda sera, l'allarme maltempo è stato rilanciato e procrastinato fino alla mezzanotte di oggi. Sperando che Giove Pluvio stia finendo la scorta di pioggia. Image: 20140211/foto/2693.jpg

•o

Frana abbatte tre arcate del vecchio muraglione della Ripa**La Nazione (ed. Lucca)***"Frana abbatte tre arcate del vecchio muraglione della Ripa"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Frana abbatte tre arcate del vecchio muraglione della Ripa DISSESTO ALLARME DOMENICA SERA A BARGA NELLA SCARPATA SOTTOSTANTE AL DUOMO. DANNEGGIATO SOLO UN CAPANNO

PAURA Le arcate cadute del muraglione di Barga

CROLLATA UNA porzione importante del muraglione della Ripa, il grosso muro, sorretto da 12 arcate e dell'altezza di circa 30 metri, che fu costruito attorno agli anni trenta del secolo scorso a protezione del colle su cui sorge il Duomo di Barga. Il crollo è avvenuto domenica sera, attorno alle 20. A dare l'allarme le famiglie che abitano sulla costa di fronte, nella zona di Bugliano. Hanno udito un forte rombo ed hanno pensato al terremoto. Subito sono state richieste informazioni all'amministrazione comunale, intervenuta sul posto con l'assessore alla Protezione civile Pietro Onesti e con il tecnico Ferrarini. Un grosso macigno si è staccato dalla scarpata sottostante il colle del Duomo e si è abbattuto su una delle arcate del muraglione che è crollata portando con sé altri due archi. Il tutto si è abbattuto sul sentiero sottostante che però non è aperto al transito e alcuni sassi hanno anche danneggiato un capanno che si trova sotto la mulattiera. L'OPERA architettonica fu realizzata negli anni trenta perché al tempo si pensava che la rupe della Ripa avesse bisogno di essere messa in sicurezza e con essa tutto il colle sovrastante. In realtà ancora oggi non è del tutto chiaro se il muro della Ripa abbia una sua effettiva utilità o solo un valore storico ed architettonico. Sul posto sono stati chiamati anche i Vigili del fuoco per valutare meglio i danni con i fari in dotazione. Sembrano comunque escluse per ora criticità riguardanti il soprastante Duomo di Barga e che non siano a rischio nemmeno le case che sorgono sopra la parte finale del gigantesco muro. Luca Galeotti Image: 20140211/foto/2446.jpg

Strade come torrenti e traffico in tilt Paura: molti fossi hanno straripato**La Nazione (ed. Lucca)***"Strade come torrenti e traffico in tilt Paura: molti fossi hanno straripato"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Strade come torrenti e traffico in tilt Paura: molti fossi hanno straripato Il Serchio in nottata ha raggiunto una portata di 900 metri cubi al secondo

STOP Impossibile raggiungere le Mura dai percorsi pedonali (foto Alcide)

di PAOLO MANDOLI NOVANTA millimetri di pioggia sulla città nella giornata di ieri, punte di oltre 165 millimetri sulle Apuane, una zona come sempre da primato. La prevista ondata di maltempo si è fatta sentire. Anche oggi il meteo indica possibilità di pioggia, almeno fino alla tarda mattinata, poi qualche schiarita dal pomeriggio e in serata. La quota neve è salita nella giornata di ieri, attestandosi oltre i 1.500 metri di quota sull'Appennino. Una così notevole quantità di pioggia ha creato allagamenti in varie zone della Piana di Lucca, a cominciare dalle strade della periferia urbana. I tecnici e gli operatori del Consorzio di bonifica Auser-Bientina sono al lavoro da ieri mattina per far fronte alle copiose piogge che si sono abbattute sulla Piana. Da segnalare un intervento in somma urgenza sul rio di Castiglioncello per ripristinare nel più breve tempo possibile l'erosione arginale che poteva creare problemi. Segnalazioni anche per il Casale dove un albero è caduto di traverso a Zone. Disagi anche a Carraia e a Paganico nel capannorese e a Saltocchio. Preoccupante fino a sera la situazione del Fossa Nuova a Porcari dove l'ondata di piena ha tenuto tutti in ansia. Problemi anche per i rii Viaccia, Ramo, Rametto e Ampollora, nella zona centrale del capannorese. ATTORNO ALLA città allagamenti fino a sera sugli spalti delle Mura, in alcuni tratti trasformati in un grande lago, e sulle principali strade dove l'acqua ha superato il livello dei marciapiedi creando qualche disagio al transito delle auto. Condizioni di semi paralisi anche nella zona di Sant'Alessio, in via Piana, arrivando a limitare gli spostamenti dal centro direzionale Usl. A proposito di Usl l'Azienda ha spiegato che un guasto tecnico alla linea telefonica del call center aziendale, dovuto al maltempo ha creato gravi difficoltà nel collegamento con i servizi di prenotazione di Cup e libera professione. I tecnici hanno lavorato per tutto il giorno per la soluzione del problema, per il quale l'Azienda Usl si scusa con i cittadini. IL COMUNE di Lucca ha aperto ieri mattina il centro operativo di Protezione civile per monitorare l'evento meteorologico. Sono state attivate le associazioni di volontariato che hanno presidiato il territorio. Operativi anche i tecnici comunali per controllare costantemente il livello del reticolo idraulico. Per quanto riguarda i ballini di sabbia il Comune informa che sono stati consegnati al magazzino della Protezione civile in via delle Tagliate, pronti ad essere ritirati da chiunque ne abbia la necessità. Al Foro Boario di concerto con la Provincia di Lucca, sono stati preparati i sacchi per renderli immediatamente disponibili in caso di bisogno. ANCHE IL prefetto Giovanna Cagliostro e il presidente della Provincia Stefano Baccelli hanno deciso di aprire la sala operativa congiunta della Protezione civile per monitorare la situazione e assicurare la tempestività degli interventi nell'eventualità che possano verificarsi criticità. Il dispositivo di soccorso del Vigili del fuoco è pronto a intervenire in caso di necessità. Le squadre del servizio difesa del suolo e i tecnici della Provincia hanno messo in atto le procedure del caso, per garantire la presenza su tutte le aree della provincia e l'organizzazione del sistema della Protezione civile. Per quanto riguarda la viabilità, a causa delle forti piogge e delle precipitazioni degli ultimi tempi, la strada provinciale 20, che collega la località «La Barca» alla via di Monteperpoli passando dal centro di Galliciano è stata chiusa al transito. Non ci sono abitazioni isolate ma è stato necessario modificare i percorsi dei bus sulle linee di Galliciano. In serata è stata nuovamente chiusa la strada 445 della Garfagnana per un'altra frana in località «Acquabona» poco distante da quella della settimana scorsa che aveva completamente ostruito il transito. Image: 20140211/foto/2441.jpg •o

Allerta meteo, torna la paura**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Allerta meteo, torna la paura"*Data: **10/02/2014**

Indietro

PRIMA MASSA pag. 1

Allerta meteo, torna la paura PROTEZIONE CIVILE OGGI E DOMANI FORTI PIOGGE

MASSA ANCORA forti piogge e temporali in tutta la Toscana. La Regione ha emesso un nuovo bollettino di allerta meteo valido dalle 8 di questa mattina fino alla mezzanotte di mercoledì. Il bollettino prevede un allerta di criticità moderata (livello arancione, il terzo sui 4 disponibili) a Massa Carrara per il rischio idrogeologico-idraulico e anche per il rischio vento. Sono possibili allagamenti diffusi, frane e smottamenti. Il Comune di Massa invita i cittadini ad osservare semplici regole di protezione: mettere in sicurezza i propri beni, usare l'automobile solo se necessario e parcheggiarla in zone sicure, non sostare vicino ai corsi d'acqua e non utilizzare i sottopassaggi. Se possibile non soggiornare nelle aree a rischio frana. Per tenersi aggiornati sulla situazione consultare i siti del Consorzio Lamma e della Regione Toscana. •o

Il vescovo accolto dalla banda**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Il vescovo accolto dalla banda"*Data: **10/02/2014**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 7

Il vescovo accolto dalla banda BIGLIOLO SANTUCCI FESTEGGIATO DA VOLONTARI E BAMBINI

FEDE I bambini che formano la banda musicale giovanile e il vescovo monsignor Giovanni Santucci nella chiesa di Bigliolo seduto accanto ad alcuni fedeli

BIGLIOLO QUANDO è arrivato in Chiesa ha avuto una bella sorpresa; la banda giovanile della filarmonica Santa Cecilia di Pallerone che ha iniziato a suonare per lui. Continua, in Lunigiana, la visita pastorale del Vescovo Monsignor Giovanni Santucci, che sabato era a Bigliolo di Aulla. In mattina ha celebrato una Santa Messa al santuario di Castagnola e poi, accompagnato da Monsignor Antonio Vigo, ha fatto vista agli ammalati delle piccole frazioni. Più tardi è andato ad inaugurare e dare una piccola benedizione alla nuova sede dei Volontari lunigianesi della Protezione civile, che si sono sistemati a Bigliolo vicino alla chiesa. Un gruppo unito, che conta una cinquantina di associati. E dopo un pranzo offerto dai volontari, il Vescovo è andato a Bigliolo, in chiesa dove, guidati dai maestri Licia Nicolai e Paolo Vasoli, i ragazzi della banda giovanile hanno suonato per lui, facendogli una bella sorpresa. Image: 20140210/foto/6138.jpg

Pasquilio, chiusa la provinciale**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Pasquilio, chiusa la provinciale"*

Data: 11/02/2014

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Pasquilio, chiusa la provinciale La sede stradale ha "ceduto" a Canalacci, oggi sopralluogo

MALTEMPO NUOVI PROBLEMI ANCHE SULLA FRANA DI VIA BASSA TAMBURA

MASSA LA PRIMA GIORNATA di allerta meteo è passata fortunatamente senza lasciare gravi danni. Nel territorio comunale di Massa la Provincia segnala la chiusura della strada provinciale per il Pasquilio in località Canalacci: a causa delle abbondanti piogge infatti il manto stradale si è abbassato di qualche centimetro e, considerando lo stato di allerta meteo che prevedeva forti piogge e vento fino alla mezzanotte di stasera, gli uffici di Palazzo Ducale hanno deciso di chiudere la strada in via precauzionale. Già stamani un team di tecnici con un geologo faranno un sopralluogo sul posto per verificare lo stato della strada e la causa dell'avvallamento della sede stradale per decidere le cause del cedimento e il tipo di intervento di messa in sicurezza da adottare. Al momento comunque rimane l'ordinanza di chiusura della strada provinciale per il Pasquilio fino al termine dei lavori. Preoccupa anche lo stato della frana che si è verificata sopra via Bassa Tambura in località Capannelle: il fronte è infatti ancora in movimento e non stabilizzato e ieri ha continuato a scendere verso valle cominciando ad avvicinarsi pericolosamente alla sede stradale. Nella zona di Marina sul gruppo facebook del comitato degli alluvionati si segnalano i soliti problemi sul Calatella a Mare dove sono state installate tre pompe con capacità totale di circa 5 mila litri al minuto; Calatella e Calatella a mare hanno sempre bisogno dell'intervento delle pompe per tenere sotto controllo il livello dei corsi d'acqua. A MONTIGNOSO resta sotto controllo la situazione della frana di Corsanico, la più grave che ha colpito il territorio. Altri danni invece nella zona a confine con Pietrasanta, lungo via Metati Rossi, ancora una volta chiusa al traffico. Un altro smottamento ha fatto cadere diverse piante e ha finito con l'ostruire un fosso riversandolo quindi in strada che è stata nuovamente chiusa al traffico. Stamani i tecnici del Comune faranno un sopralluogo per verificare la situazione e iniziare le operazioni di pulizia e messa in sicurezza.

Pioggia e vento flagellano il territorio**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Pioggia e vento flagellano il territorio"*Data: **11/02/2014**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 8

Pioggia e vento flagellano il territorio Smottamenti ai monti, allagamenti al piano, viabilità in tilt e strade transennate

MALTEMPO PISCINE IN VIA BASSAGRANDE CHE È STATA CHIUSA AL TRAFFICO. NUMEROSI INTERVENTI

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA PIOVE: strade allagate, frane, smottamenti e traffico in tilt. Insomma, tutto nella norma. Pomeriggio di straordinari ieri per polizia municipale, vigili del fuoco e protezione civile che sono riusciti comunque a tenere sotto controllo la situazione e a evitare grossi danni a persone o abitazioni. Ieri la prima strada a finire sott'acqua è stata via Bassagrande. Già attorno all'ora di pranzo hanno iniziato a formarsi vere e proprie piscine lungo tutta la via che porta al campo scuola, costringendo la polizia municipale a transennare l'intera zona e residenti e passanti a lunghe deviazioni o, in alternativa, a mettersi l'anima in pace e ad affrontare un bagno fuori stagione per raggiungere le proprie mete. Rimanendo sulla costa, situazioni analoghe le hanno sperimentate ancora una volta gli abitanti di viale Monzoni dove come purtroppo sempre accade quando piove con una certa intensità, nel tratto attorno alla via Covetta si sono allagate diverse centinaia di metri di strada e, anche in questo caso, i vigili urbani hanno dovuto transennare tutto per diverse ore fino a quando la situazione non è tornata alla normalità. Nessuna chiusura al traffico, ma soliti problemi per la circolazione anche in via Covetta e lungo viale XX Settembre all'altezza della Doganella. Qui i tombini hanno presto cominciato a non ricevere più e a ributtare tutta l'acqua in strada trasformandola in pochi minuti in una sorta di enorme piscina per automobili, autobus e qualche sventurata motocicletta. Problemi, infine, anche sulla statale Aurelia, sempre a causa di tombini che non riuscivano più a ricevere. Anche questo allegamento non ha comunque causato più di tanti danni, se non qualche rallentamento alla circolazione che si è comunque normalizzata attorno alle 18 quando la pioggia ha cominciato a diminuire d'intensità. LA SITUAZIONE non è certo migliorata salendo verso monte. Anche qui gli uomini di polizia municipale e protezione civile hanno avuto il loro bel da fare nel monitorare la situazione di fossi e canali, pronti a intervenire in caso di necessità. Come per le zone di costa, anche avvicinandosi al centro città a risentire del temporale sono state quelle zone che ormai da anni a ogni pioggia se la devono vedere con l'acqua che aumenta inesorabile minuto dopo minuto. E' questo il caso di via Stabbio dove le acque del Carrione hanno invaso per alcuni minuti la sede stradale. Per evitare danni gli operai del Comune sono dovuti intervenire con urgenza per pulire le griglie che si erano intasate con terre e detriti e consentire così alle acque del torrente di continuare a scorrere normalmente. A Fossola problemi invece in via Silvio Pellico è uscito un canale allagando le zone circostanti, mentre nel centro città problemi lungo via Carriona (passato San Martino) dove si allagato un lungo tratto di strada. LE ACQUE non hanno risparmiato neppure i paesi a monte. I primi a lanciare l'allarme sono stati così i residenti di Codena. Qui, proprio nel bel mezzo del temporale, una grossa frana si è staccata dal monte poco fuori dal paese ed è scivolata sulla strada. Fortunatamente in quel momento non stava passando nessuno, altrimenti le conseguenze potevano essere tragiche. Ciononostante sul posto sono dovuti intervenire gli agenti della polizia municipale per transennare la frana e istituire il senso unico alternato. A Torano, invece, a dare problemi è stato il Carrione che anche in questo caso a causa delle griglie ostruite dai detriti è uscito all'altezza del ponte e ha allagato la strada fino a che queste non state ripulite e liberate. Paura, infine, in via Sornano, all'altezza delle case popolari. Qui ha ceduto una tubazione d'acque bianche e in pochi istanti si è allagata tutta la via. Sul posto sono così dovuti intervenire anche i vigili del fuoco che hanno pensato non poco a riportare la situazione alla normalità mentre nelle teste degli abitanti tornavano di certo alla memoria le tragiche immagini dell'alluvione del novembre 2012 che proprio in questa strada fecero non pochi danni. •o

Arno, oggi un'altra ondata di piena Ma scuole e uffici restano aperti**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Arno, oggi un'altra ondata di piena Ma scuole e uffici restano aperti"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Arno, oggi un'altra ondata di piena Ma scuole e uffici restano aperti Vertice in Prefettura con Gabrielli. Terreni saturi e libeccio alla foce

SUMMIT Il capo della protezione civile, Gabrielli con il prefetto Tagliente e il vicesindaco Ghezzi. A lato, la piena del 31 gennaio

di ANTONIA CASINI PIU' che la pioggia è la terra satura a preoccupare, a cui si aggiunge il mare agitato da un vento di libeccio che respinge le acque alla foce. Piove su tutto il bacino dell'Arno che resta il sorvegliato numero uno, protetto ancora come scriviamo anche nelle pagine di cronaca nazionale dai panconcelli montati il 31 gennaio quando il livello arrivò a 4.91 metri. «A Pisa sono caduti 270 millimetri da inizio anno, il triplo della norma», fa sapere il Comune. Il fiume continuerà ad alzarsi fino a raggiungere il picco massimo dopo le 6 di stamani. Scuole, università e uffici oggi saranno comunque regolarmente aperti così come comunicato ieri sera dal Comune dopo che nel pomeriggio era stata anche valutata l'ipotesi di una chiusura, poi rientrata. UNA NUOVA nottata di passione e paura quella appena trascorsa per la Protezione civile e tutte le associazioni di volontariato mobilitate per l'ennesima allerta meteo sul nostro territorio. Ieri mattina il prefetto Francesco Tagliente, con un percorso condiviso con Regione, Provincia e Comune ha presieduto la riunione del Centro Coordinamento Soccorsi (Ccs), convocato dopo l'avviso di criticità regionale "elevata" per rischio idrogeologico-idraulico nel bacino dell'Arno e "moderata" per quello del Serchio. Ufficio territoriale del Governo che nel primo pomeriggio ha ospitato anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli (che poi ha proseguito la sua visita a San Miniato e Ponsacco), il vicesindaco, Paolo Ghezzi, e i sindaci dei territori colpiti dall'alluvione di due settimane fa: «Entro il fine settimana porteremo in Consiglio dei ministri la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per Lazio e Toscana», ha annunciato. Un'allerta dovuta soprattutto «alla saturazione dei territori, particolarmente provati con argini stressati». Fondamentale, dunque, prevenzione, pianificazione e limitare le nuove infrastrutture a favore della messa in sicurezza delle vecchie. Gabrielli che ha lodato il lavoro svolto nel nostro territorio nei giorni precedenti, ma che ha anche chiesto di ragionare di più in un'ottica «di area vasta». «Perché se un territorio a monte viene allagato per limitare i danni a valle possa comunque avere un ritorno economico per i disagi subiti». E a chi accusa la legge di essere cambiata e di impedire così di fatto a Fiume e fossi la pulizia dei fossati perché gli scavi devono essere trattati come rifiuto speciale, risponde che «sì, in Italia ci vorrebbe un po' più di misura, le leggi a volte sono restrittive». Un ottimo lavoro svolto fino ad ora da tutti, «un vero e proprio punto di forza ha sottolineato il prefetto Francesco Tagliente che non deve tuttavia indurre ad abbassare la guardia, soprattutto per le prossime ore». MONITORATI, dunque, i fossi che ieri sera erano ancora a livelli accettabili. «In caso superino la soglia di allerta, sono pronte ad attivarsi le quattro pompe di Porta a Lucca: l'idrovora fissa di via Pietrasantina e le idrovore di via Rindi e via Lucchese». «Il 41% dei residenti si sente minacciato da alluvioni e frane», ricorda Coldiretti che conta un migliaio di imprese danneggiate nell'ultima alluvione. «Una fragilità emotiva frutto della continua emergenza maltempo che va di pari passo con l'effetto dell'abbandono delle aree marginali e della cementificazione che ha mutato profondamente il territorio e la sua stabilità». Sulla base di un'analisi dei dati Istat «dal 1990 ad oggi sono spariti quasi 20mila ettari di superficie agricola (25mila campi da calcio!), con la presenza degli agricoltori che si è ridotta del 16%». Image: 20140211/foto/5921.jpg

IL MALTEMPO non concede un attimo di respiro. Le emergenze scattate dalla notte d...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"IL MALTEMPO non concede un attimo di respiro. Le emergenze scattate dalla notte d..."*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

IL MALTEMPO non concede un attimo di respiro. Le emergenze scattate dalla notte d... IL MALTEMPO non concede un attimo di respiro. Le emergenze scattate dalla notte di domenica, in tutta la Valdicecina, suonano già come un bollettino di guerra. Volterra, già ferita duramente dieci giorni fa con lo sprofondamento dell'intero costone di via lungo Le Mura, è una città funestata dalle piogge, dove l'incubo sembra non avere fine. Ieri mattina, la Soprintendenza (presente la dottoressa Elena Sorge), una squadra dei vigili del fuoco di Saline, il nucleo Saf di Pisa, i tecnici di Palazzo dei Priori e l'assessore Paolo Moschi, hanno battuto tutte le aree archeologiche della città, colpite dalla violenta ondata di maltempo. Le piogge hanno ritardato lo start dei primi lavori di messa in sicurezza e di consolidamento nella zona che ha visto sbriciolarsi al suolo 30 metri di cinta muraria medievale. Il cantiere con tutta probabilità partirà già da stamani, nubifragi permettendo. Ed anche per la fortificazione di epoca etrusca, ieri, si sono vissuti momenti da cardiopalma. L'acquazzone ha provocato una serie di microcrolli all'interno dell'area archeologica della Torricella, causando smottamenti lungo una parte di perimetro murario, mentre una frana, di circa 8 metri, si è aperta minacciando Porta Diana.

FORTUNATAMENTE lo smottamento, che si è riversato su un muro di contenimento, non ha intaccato l'antica porta etrusca. I sopralluoghi tecnici hanno interessato anche il teatro romano e la porzione di cinta muraria di piazza Martiri della Libertà, che insiste nell'area dell'acropoli : in questo caso, a causa delle piogge, rischia seriamente di allargarsi una frattura già esistente sulle mura. Intanto è stata chiusa la passeggiata che dalla zona di piazza Martiri arriva fino al parco Fiumi. Ieri, nel cuore della città, è stata chiusa al traffico via di Sotto ed una frana ha interessato una parte della carreggiata della Sr 68. Il sindaco Marco Buselli ha disposto anche per oggi la chiusura del liceo Carducci e della scuola elementare e materna della frazione di Saline. Domani sera, mercoledì, il sindaco Buselli terrà un'assemblea pubblica con i cittadini. Preoccupano, eccome, i livelli del fiume Cecina: l'asta del corso d'acqua, in sole sei ore, ieri è schizzata oltre i due metri e mezzo sopra la soglia di guardia. Una frana, poi, si è riversata sulla sp 439, nella zona della Bacchettona, dove è intervenuta una squadra della Provincia per ripristinare l'area e far tornare alla normalità il traffico. Piuttosto complicata anche la situazione nel Comune di Pomarance: il fiume Cecina, straripando, ha invaso alcuni campi, mentre una grossa frana, in movimento, ha isolato il piccolo borgo di Libbiano, raggiungibile solo dalle frazioni di Serrazzano e Micciano. La strada comunale interessata dal cedimento di un costone è tutt'ora chiusa. E ieri, nel Comune geotermico, il forte vento ha fatto cadere a terra i lampioni e sradicato i cartelli stradali. Ilenia Pistolesi

Torrenti e rii sorvegliati speciali Rientrano in casa i pecciolesi evacuati**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Torrenti e rii sorvegliati speciali Rientrano in casa i pecciolesi evacuati"*Data: **11/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Torrenti e rii sorvegliati speciali Rientrano in casa i pecciolesi evacuati ALTA VALDERA

IL TORRENTE Carfalo è sorvegliato speciale a Peccioli. Il sindaco Silvano Crecchi ha cominciato dalla sponda del fiume, sotto la pioggia battente, il suo sopralluogo sul territorio comunale. Quel fiume, anche l'anno scorso sotto condizioni speciali di maltempo esondò causando danni importanti ad alcune abitazioni e aziende agricole. «La situazione è critica dice Crecchi il Carfalo è gonfio ma per ora è sotto controllo. Vediamo nelle prossime ore». Peccioli è stato il luogo simbolo dell'alluvione di fine gennaio: il cedimento di un pilastro strategico di una palazzina del centro storico anticipò quello che sarebbe successo il giorno dopo tra Valdera e Valdarno dove acque e fango hanno causato milioni di danni, tanta disperazione, famiglie evacuate. «Gli abitanti di quella palazzina spiega Crecchi (17 su 19, a parte una coppia di anziani) sono tutti rientrati nelle proprie case. I lavori di somma urgenza sono terminati, e la palazzina viene comunque monitorata giornalmente attraverso gli strumenti. Ad oggi non ci sono segnali di ulteriore cedimento, quindi tutto ci dice che il lavoro fatto va bene». «Entro un mese chiuderemo la vicenda con la messa in sicurezza definitiva conclude Crecchi Ad oggi abbiamo sostenuto la struttura con travi in acciaio e puntelli. Inseriremo anche micropali di sostegno». L'allerta è alta in tutta la zona, tutti i corsi d'acqua compreso il reticolo minore sono monitorati costantemente da Consorzio di Bonifica Valdera e Protezione Civile: massima attenzione a Era e Cascina. Tutti i livelli sono in costante e preoccupante crescita tanto da prevedere per tutti un superamento del primo livello di guardia già nelle prossime ore se continua a piovere come previsto. C. B.

Frane e allagamenti Lizzanello resta isolato Allerta anche per oggi**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Frane e allagamenti Lizzanello resta isolato Allerta anche per oggi"*Data: **11/02/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Frane e allagamenti Lizzanello resta isolato Allerta anche per oggi PISTOIA E COLLINA

IERI NON è smesso mai di piovere e forse mai, come quest'anno, si è mostrata agli occhi di cittadini e amministratori, la fragilità del territorio quando è saturo di acqua. Questa nuova allerta, che terminerà domani, ha portato ieri, come previsto, disagi e problemi in città e sulla collina. Il terreno cede e porta con sé quello che può. I fossi e più in generale tutto il reticolo idraulico minore, è in sofferenza continua, perchè in questo lungo mese di gennaio sono state effettivamente poche le giornate in cui la pioggia ha smesso di cadere. LE PRIME criticità sono partite ieri a metà pomeriggio quando la Brana lungo via dei Macelli ha esondato correndo una parte dell'argine. In pratica, la pista ciclabile che corre tra il torrente Brana e le mura urbane è stata parzialmente allagata e la situazione è continuamente sotto osservazione. Problemi anche in via di Bargi che ieri pomeriggio è stata chiusa per allagamento in via precauzionale poi riaperta a causa di un fosso che non riceveva più acqua. Anche in via dei Cimiteri si sono registrati i soliti allagamenti. In montagna e in collina è ancora oggi elevato il rischio di frane e se ne sono verificate già due di modeste dimensioni in via di Fabbrica e una in località Mengarone. Il paese di Lizzanello dove vivono circa 10 persone. ieri pomeriggio, è rimasto isolato a causa di un'altra frana, ma sono subito stati attivati lavori di ripristino. Problemi per l'ostruzione di un torrente a San Quirico sopra Santomato, risolta immediatamente dagli uomini della protezione civile che ha operato senza sosta già dalla mattina di ieri. Trenta le persone che hanno lavorato su turni. Venti della protezione civile comunale, 10 della Vab e 10 della Croce Rossa. I volontari hanno riempito per ore sacchi di sabbia e soltanto nella giornata di ieri ne sono stati consegnati 1500. IL COMUNE fino al termine dell'allerta meteo, raccomanda ai cittadini di spostarsi con cautela, soprattutto nelle strade montane, per il rischio che si verifichino frane. Il personale in reperibilità e il volontariato coordinato dalla Protezione civile comunale sono a lavoro. L'amministrazione ricorda a tutti i cittadini l'importanza di rispettare l'eventuale segnaletica di avvertenza o di divieto che viene apposta temporaneamente sulle strade in caso di pericolo di allagamenti. Il sito internet del Comune e i social network daranno tempestiva informazione di eventuali criticità. Si ricorda inoltre che è possibile conoscere lo stato di allerta in corso per il territorio del Comune di Pistoia, consultando il sito www.procivpas.it, o scaricando l'applicazione per Smartphone Android e iPhone ProCiv Pas. M.M. •o

*Maltempo, la Piana «trema»***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Maltempo, la Piana «trema»"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Maltempo, la Piana «trema» Torna l'emergenza: a Badia e a Quarrata scuole

CHI HA POTUTO quei sacchi di sabbia dal 31 gennaio, data dell'ultima emergenza meteo, se li è tenuti stretti, anche se dieci giorni appena erano davvero troppo pochi per aspettarsi che il copione si ripetesse ancora. Ma il segnale alla vigilia era chiaro, con quell'allerta meteo di criticità elevata diramato dalla sala regionale di protezione civile. E così niente di nuovo neanche stavolta, compresa la rabbia dei cittadini. «Qui nessuna delle istituzioni si è fatta viva», ripetono ormai sconsolati i quarratini ancora alle prese con i «capricci» del meteo e con i presunti mancati provvedimenti da parte del Comune. Che la situazione fosse davvero critica lo ha confermato poi la decisione ufficiale del sindaco di Quarrata Marco Mazzanti presa intorno alle 19 di ieri sera: «Domani (oggi per chi legge, ndr) le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, rimarranno chiuse. La situazione è critica, i torrenti sono al limite della loro portata». Proprio intorno a quell'ora infatti a manifestare i primi segni di collasso è stato il fosso Quadrelli, tracimato ancora una volta senza pietà sulla Statale tra Olmi e Barba, richiedendo la chiusura della strada. MA L'ESCALATION di esondazioni dei fossi minori era già cominciata nel primo pomeriggio, quando progressivamente sono state chiuse via del Falchero, via Pontassio, via Santini (dove un'auto è finita in fossa, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco), via Campiglio alla Stella, via Bottaia e via Brana. Proprio da via di Brana era cominciato il primo fuggi fuggi: «Ho lasciato casa e sono andata da mia mamma spiega Barbara, una delle residenti. Ho un bambino e non volevo trovarmi ancora una volta ad assistere allo zampillare dell'acqua dal pavimento. Siamo esasperati, non ce la facciamo più». PRIMA ancora di Quarrata, a rispondere all'appello emergenza era toccato a Chiazzano, in località Chiodo, dove la via Vecchia Pratese era diventata un fiume già intorno alle 15.30. Inaccessibili via di Chiazzano, via Lungobrana, via del Bollacchione, via del Forramoro, via di Stazzana, via del Pratale, via di Garcigliano e via delle Colombaie. In via precauzionale, per ragioni di sicurezza, è stata emessa un'ordinanza per la chiusura della scuola per l'infanzia di Badia a Pacciana (valida anche per oggi), a causa della viabilità particolarmente colpita da allagamenti per via di fognature ormai allo stremo, incapaci di ricevere altra acqua. Al contempo dalla sala operativa provinciale di protezione civile è stata poi disposta l'apertura della casse di espansione di Case Carlesi (18.40) e di Ponte alle Vanne (ore 19.26). Criticità segnalate sul reticolo idraulico un po' ovunque con allagamenti e interruzioni della viabilità anche su via Fiorentina all'altezza di via Caboto, con l'Ombrocello sotto pressione, e lo stesso Stella in località Ponte Stella sorvegliato speciale. Per tutto il giorno sono proseguite le verifiche e i controlli dei tecnici sugli argini dei corsi d'acqua. A lavoro una nutrita squadra di volontari da Misericordie, Vab e Croce Rossa attivi su tutto il territorio. linda meoni Image: 20140211/foto/5461.jpg

Problemi anche a Buggiano Una frana in via Colligiana**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Problemi anche a Buggiano Una frana in via Colligiana"*Data: **11/02/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 12

Problemi anche a Buggiano Una frana in via Colligiana DIVERSI i problemi per il maltempo che si sono registrati ieri sul territorio di Buggiano. In via Colligiana c'è stata una piccola frana. La strada è stata chiusa per consentire la messa in sicurezza. In via delle Gavine è stato rimosso un albero caduto. In via Falciano c'è stato un piccolo smottamento, mentre in via Ficocchio sono intervenute delle idrovore per impedire che l'acqua potesse raggiungere le case che si trovano nelle posizioni più in basso. Chiuso anche il sottopasso di Acquavivola. Il sindaco Daniele Bettarini ha informato costantemente la popolazione attraverso post su Facebook.

Settanta studenti a Lizzano per «scoprire» la frana del 1814**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Settanta studenti a Lizzano per «scoprire» la frana del 1814"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PROVINCIA PISTOIA pag. 8

Settanta studenti a Lizzano per «scoprire» la frana del 1814 SAN MARCELLO INTERESSANTE LEZIONE DELL'ARCHEOLOGA CRISTINA TADDEI, CHE HA RICORDATO IL TRAGICO EVENTO**IN CHIESA L'archeologa Cristina Taddei**

SESSANTASETTE alunni e alunne, sfidando la pioggia battente hanno raggiunto ieri mattina il bellissimo borgo montano di Lizzano che 200 anni fa, il 10 febbraio 1814, franò letteralmente nel torrente Lima che scorre qualche centinaio di metri più a valle. Nella chiesa di Lizzano i ragazzi delle scuole hanno assistito con grande attenzione alla relazione che, appunto su frana del 1814 e conformazione geomorfologica del territorio montano, è stata tenuta dall'archeologa Cristina Taddei. GLI ONORI DI CASA erano stati fatti in precedenza da Annapaola Lori Tondinelli, istituttrice e presidente dell'associazione «Amici dei murali» e Alice Sobrero, assessore alla Cultura del Comune di San Marcello. Si è trattato di una commemorazione-lezione di grande interesse, che scolaresche e loro insegnanti hanno seguito davvero affascinati. Un'esperienza indubbiamente da ripetere, possibilmente quando le condizioni meteo saranno migliori di adesso. alessandro tonarelli Image: 20140211/foto/5567.jpg •o

*Città sott'acqua e tensioni per il Calice***La Nazione (ed. Prato)***"Città sott'acqua e tensioni per il Calice"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Città sott'acqua e tensioni per il Calice Protesta dei residenti che bloccano i tir di Gida. Mondanelli: «State ai piani alti»

PRATO IN SOFFERENZA SOPRATTUTTO LA ZONA SUD. PREOCCUPAZIONE PER FOSSI E GORE STRAPIENI

di LAURA NATOLI UNA GIORNATA da cardiopalma con mezza città finita sott'acqua, alberi caduti sulle auto, fiumi che hanno superato i livelli di guardia, torrenti che hanno esondato e anche una protesta dei cittadini per bloccare gli scarichi della Gida nel Calice. Per non parlare delle strade e della circolazione in città: il traffico è stato praticamente paralizzato a causa della pioggia battente caduta dalle prime ore della mattina senza tregua fino a notte fonda. E per oggi non si prevede nulla di buono. Solo in serata la situazione dovrebbe leggermente migliorare, se le piogge concederanno il tanto atteso stop. Quello che ha fatto tremare la protezione civile è stato il torrente Ombrone che già alle 18,30 di ieri aveva raggiunto un'altezza di oltre cinque metri superando il secondo livello di attenzione. Ma anche il Bisenzio ha fatto tribolare: sempre in fine serata alla stazione di «Prato città» ha superato di 15 centimetri il primo livello di guardia. All'altezza del Cantiere in viale Galilei, ieri sera il fiume era gonfio come non mai. Il Calice, invece, era a 4 metri e 65. La situazione di maggiore emergenza si è verificata sul Calicino: il torrente ha esondato più volte nel corso della giornata all'altezza del ponte dei Bini e di via Casale e Faticci. Momenti di tensione si sono registrati quando i residenti di via del Calice sono andati su tutte le furie, e come hanno detto più volte, hanno dato la colpa all'impianto di depurazione di Gida che scarica nel Calice. Una rabbia che li ha portati a bloccare i tir sulla strada in modo da impedirgli di raggiungere l'impianto. I tecnici della protezione civile e gli agenti della polizia municipale sono intervenuti per assicurare i cittadini. Dal Comune si sono attivati chiedendo a Gida di non scaricare i liquami nel Calice. Lo scarico dei liquami è stato bloccato nel giro di un'ora. Intorno alle 20, è stata chiusa la portella sul Calicino per consentire l'apertura della cassa di espansione delle Vanne. Intanto, in via del Calice l'acqua ha invaso piazzali e campi arrivando fino alle porte delle case. Pieno anche il resto del reticolo minore: Filimortula, Ficarello, Bardena, gora del Lonco (più l'invaso di laminazione dell'Antinoro). COME sempre la zona sud della città è quella che è andata più in sofferenza con allagamenti un po' ovunque e con l'acqua che ha riempito scantinati e garage. Per tutta la giornata sono rimaste chiuse al traffico via Castelnovo, via della Rugea, via Lavacchione, via del Giramonte, via Casale e Faticci e via della Torre Armata dove un autoarticolato è finito fuori strada. In tarda serata, poi, sono state chiuse via Guglianti, all'altezza di via delle Caserane dove è consentito il transito ai soli residenti ma senza accesso al ponte alle Caserane (chiuso), via Fonda di Iolo e via Valdingole e Fossetto. Disagi anche a Cerreto dove è stata chiusa via di Cerreto (poi riaperta alle 23,20), con le abitazioni raggiungibili solo a piedi. I vigili del fuoco sono stati impegnati nel taglio e rimozione di un albero caduto sulle auto in sosta in via Rai, una traversa di via Valentini. «Abbiamo provveduto, ma solo per prudenza, a evacuare parte del canile soprattutto nella formula dell'adozione temporanea ha spiegato Dante Mondanelli, capo della Protezione civile Anche io ne ho preso uno. Poi, abbiamo invitato la popolazione che abita vicino ai corsi d'acqua a stare ai piani superiori perché le previsioni sono ancora preoccupanti, anche se abbiamo segnali positivi: le precipitazioni nel pistoiese sono leggermente meno intense». La criticità di ieri è dovuta soprattutto alle condizioni del terreno, non più in grado di assorbire acqua. Dall'inizio dell'anno a oggi i cumuli di pioggia sono stati decisamente rilevanti: «Prato Città» ha registrato un cumulo complessivo di oltre 208 millimetri. «Questa situazione, oltre a condurre a diverse crisi idrauliche che hanno interessato i nostri corsi d'acqua ha saturato tutti i suoli rendendoli assolutamente impermeabili ed estremamente fragili», ha spiegato Mondanelli.

Frane in tutta la vallata, quindici famiglie isolate**La Nazione (ed. Prato)***"Frane in tutta la vallata, quindici famiglie isolate"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Frane in tutta la vallata, quindici famiglie isolate VALBISENZIO INTERVENTI A RAFFICA. CASA MINACCIATA DA UNO SMOTTAMENTO. BARACCA CADE SULLA STRADA

IL BISENZIO fa paura in vallata. Superato il secondo livello di guardia alle 20 di ieri con 3.10 metri alla stazione di Gamberame. Nuova giornata di passione in Val di Bisenzio a causa del maltempo. Un'altra bomba d'acqua (come da previsioni), ha colpito l'intero territorio dalla prima mattinata di ieri. Le difficoltà sono cominciate dalle 14.30, quando sulla Sr325 in località La Tignamica, un tombino probabilmente otturato (primo campanello di allarme), ha allagato quasi completamente la carreggiata. Allagamenti che tuttavia si sono verificati anche in molte altre zone dell'ex statale, dove i vari fossi, trasformati in torrenti, a causa del terreno che non è riuscito più ad assorbire l'acqua, hanno riversato il proprio flusso con una continuità impressionante. Fra gli smottamenti più imponenti da segnalare quello che si è verificato intorno alle 17, ancora una volta nella zona all'altezza del ponte che attraversa il torrente Carigiola sulla Sp2, in località "Bozzo degli altarini". Questa volta lo smottamento, di modesta entità, è stato arginato prontamente dalla ditta incaricata dalla Provincia. Problemi anche in via Roma a San Quirico di Vernio, nei pressi della Sr325, dove una piccola frana ha colpito il terrazzo e il garage di un'abitazione. Sul posto la polizia municipale, i vigili del fuoco, i carabinieri di Vernio, la ditta preposta e l'assessore Giovanni Morganti. La famiglia per il momento non è stata evacuata, anche se la situazione verrà costantemente monitorata. In tarda serata, invece, la situazione è peggiorata. Due frane si sono verificate in località Madonna della Tosse e alle Confina di Vernio dove è venuta giù una baracca che ha invaso la metà della carreggiata. A preoccupare un'altra frana sempre alle Confina, tra Le Bandita e La Gaccia, dove è venuta giù parte della roccia. Sono rimaste isolate una quindicina di famiglie e la strada è stata chiusa per circa mezz'ora. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri ed anche il sindaco si è occupato del caso. A Gavazzoli invece via di Montecuccoli è chiusa per frana ed una casa è a rischio. Interventi anche al Fabro, dove è stato necessario aiutare una famiglia, a Cavarzano, Luciana e Migliana. Ancora ieri sera alle 22,30 erano attesi interventi per le frane in via Bolzano a Terrigoli. in un tratto di strada comunale tra S. Ippolito e Luicciana, in via Gorandaccio a Sasseta e in via Querceta a Cantagallo. Nicola Picconi

Controlli di stabilità a Migliana per la fuga di gas. Ma la frana non c'entra**La Nazione (ed. Prato)***"Controlli di stabilità a Migliana per la fuga di gas. Ma la frana non c'entra"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 11

Controlli di stabilità a Migliana per la fuga di gas. Ma la frana non c'entra METANO Il sopralluogo dei vigili del fuoco, in località Poggio

UNA PERDITA di gas metano ha tenuto impegnati per diverse ore i vigili del fuoco di Vaiano e i tecnici di Estra: solo dopo lunghe ricerche hanno scoperto, infatti, che la fuoriuscita era da un punto molto più a valle di quello ipotizzato. E' successo domenica sera a Migliana, in località il Poggio, mentre i lavori di Estra per riparare la perdita sono andati avanti nella giornata di ieri. Preoccupazione, domenica sera, quando il forte odore di gas ha reso irrespirabile l'aria in diverse abitazioni. Per alcuni minuti Vigili del fuoco e passanti hanno anche temuto il peggio per un'anziana signora che non apriva la porta, cosa che invece poi è avvenuta con il sollievo di tutti i presenti. E preoccupazione, anche ieri, per via della collocazione del tubo: la perdita, infatti, era in prossimità di uno dei luoghi più "caldi" di Migliana, ovvero dietro le nuove costruzioni che hanno registrato i danni più importanti per la paleofrana in movimento. "E' da escludere - spiega l'assessore Marchiseppe - che la rottura del tubo sia stata causata da ulteriori movimenti della frana». Image:

20140211/foto/6562.jpg

Montemurlo, pronti i sacchi di sabbia per difendere le case**La Nazione (ed. Prato)***"Montemurlo, pronti i sacchi di sabbia per difendere le case"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Montemurlo, pronti i sacchi di sabbia per difendere le case PROTEZIONE civile e volontari di Vab e Misericordia di Oste in campo anche a Montemurlo per tutta la giornata e la nottata di ieri. La situazione più critica si è registrata in via Morecci in direzione di Fornacelle a causa di una frana che ha costretto la polizia municipale a chiudere la strada all'altezza di via Garibaldi. Piccoli allagamenti in via Popolesco, via Strozzi, via Palarciano e via Quarto dei Mille dove sono stati posizionati sacchi di sabbia per impedire all'acqua di raggiungere le abitazioni. Sotto controllo il livello del Ficarello e del Meldancione. «Una piccola frana ha colpito via Morecci per fortuna nel tratto meno trafficato e lontano dalle scuole conferma il sindaco Lorenzini la situazione è sotto controllo e monitorata costantemente». Image: 20140211/foto/6425.jpg •o

L'Ombrone spaventa ancora Gommoni a Poggio, ponti chiusi**La Nazione (ed. Prato)***"L'Ombrone spaventa ancora Gommoni a Poggio, ponti chiusi"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

L'Ombrone spaventa ancora Gommoni a Poggio, ponti chiusi Notte di paura, strade bloccate e allagamenti

UN LUNEDÌ è una notte di paura per l'Ombrone. Le acque del fiume, dei piccoli torrenti come il Ficarello, delle gore sono tornate a far preoccupare cittadini e amministratori. L'Ombrone ieri è cresciuto a vista d'occhio, come nella notte fra il 30 e 31 gennaio scorso, dalla mattina sino al tardo pomeriggio. Una crescita che sembrava inarrestabile. E' stato attivato il servizio di piena a cura dei volontari della Vab e della protezione civile. Alle 15,30 aveva raggiunto i 2,60 metri per schizzare poi a 6,28 metri alle 17. Dopo le 18,30 è lentamente sceso (alle 20,15 era a 6,15 metri), ma alle 21,30 era di nuovo a 6,25. In serata i vigili del fuoco hanno portato i gommoni in paese, ma hanno avuto difficoltà a sistemarli in piazza della chiesa dove già i residenti avevano portato le auto per evitare rischi. Così i pompieri sono stati costretti a chiedere l'aiuto delle suore per parcheggiare i mezzi anfibi. Nel tardo pomeriggio è stata chiusa la via Statale a Seano, fra Casa Rossa e la rotonda del Poggetto per gli allagamenti. Allagati i campi intorno a Seano e Poggetto. Transenne portate in via Montefortini che da Comeana va a Signa, passando attraverso i campi. Il Comune di Carmignano, poco dopo le 19, ha invitato i residenti nelle zone di Seano (area industriale e lungo la Strada Regionale 66) e Comeana (lungo via Lombarda) vicine all'Ombrone a portarsi ai piani alti e spostare le automobili in zone di sicurezza. Stesso avviso è stato diramato dal Comune di Poggio a Caiano e molte automobili sono state sistemate nella rotonda di via Aldo Moro e verso Bonistallo. La guardia medica si è trasferita per la nottata alla Misericordia. La polizia municipale ha presidiato il ponte al Mulino (uno dei punti più deboli) e alle 20,50 è stato chiuso al traffico insieme a ponte all'Asse (e alle Caserane). Per quest'ultimo il livello dell'acqua nonostante le casse di espansione aperte (Le Vanne, Case Carlesi, Lavacchione...) non è sceso in modo da garantire la sicurezza. Chiuse in serata anche via del Leone (da San Giorgio a Poggio) e alcune strade di Sant'Angelo (via Frà Guittone, via Mammoli). Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio la situazione è stata definita ieri in peggioramento continuo con idrovore in azione su tutto il reticolo minore delle acque. Il Bisenzio ha superato il primo livello di guardia a San Piero a Ponti nel pomeriggio e alle 21 aveva raggiunto 5,80 metri. «E' il momento che il sindaco di Poggio a Caiano si decida a convocare un consiglio comunale straordinario sul Consorzio di Bonifica Bisenzio-Ombrone: vogliamo sapere come sono stati spesi i soldi»: alcuni residenti di Poggio a Caiano, pur non vivendo a ridosso dell'Ombrone chiedono di mettere dei punti fermi dopo i continui allarmi per la piena dell'Ombrone e le strade allagate. «Vorremmo sapere proseguono i cittadini quanti contributi riceve il Consorzio da Poggio e come sono stati spesi questi soldi. Perché dobbiamo vivere con la paura della piena dell'Ombrone e che possa tracimare da qualche parte?». Le scuole di Poggio a Caiano oggi sono aperte, salvo cambiamenti improvvisi nel corso della notte: il sindaco è sempre rimasto in contatto con la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Filippo Mazzei" Francesca Zannoni per attivare, nell'eventualità, il sistema di avvertimento per le famiglie. Di prima mattina i ponti dovrebbero essere riaperti. M. Serena Quercioli

*Allagati strade e campi Corsi d'acqua sorvegliati speciali'***La Nazione (ed. Siena)***"Allagati strade e campi Corsi d'acqua sorvegliati speciali"*

Data: 11/02/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 13

Allagati strade e campi Corsi d'acqua sorvegliati speciali' ALLERTA MALTEMPO

IN SERVIZIO Vigili del fuoco, Protezione civile e Comuni vigilano sui fiumi

E' ESTESO anche alla giornata di oggi l'allerta-meteo lanciato dalla Regione Toscana sull'intera provincia di Siena. Le previsioni parlano di forti rovesci e di precipitazioni che potranno essere più abbondanti nel pomeriggio e in serata prima della tregua attesa per mercoledì; dovrebbe quindi iniziare una fase di stabilità destinata a protrarsi fino al fine settimana e che concederebbe una pausa di respiro soprattutto alla rete dei corsi d'acqua, che rimane la sorvegliata speciale. Non si allenta dunque la situazione di pre-allarme che vede in prima linea i Comuni, le forze dell'ordine, il personale impegnato nella manutenzione di strade e fossi e la rete del volontariato che rimarrà pronta a muoversi fino alla giornata del 12. Da Sinalunga, uno dei comuni maggiormente colpiti dalle alluvioni degli ultimi anni, giungono notizie tranquillizzanti: gli addetti alla vigilanza dei corsi d'acqua riferiscono che il torrente Foenna e i suoi affluenti non presentano particolari criticità. Unico sorvegliato speciale il fosso Galegno, nella zona della Fratta, che raccoglie le acque provenienti dalle colline circostanti, oggetto di recenti interventi di consolidamento proprio per le frequenti rotture degli argini. Sempre in Val di Chiana i torrenti Salcheto e Salarco le cui acque, nel 2012, avevano invaso alcune abitazioni, costringendo gli abitanti a rifugiarsi all'Ospedale di Nottola, sono ben al di sotto dei limiti di guardia. Rimangono allagati ormai da dieci giorni alcuni ettari di coltivazioni che circondano il Canale Maestro della Chiana ma fino al tardo pomeriggio le pattuglie del Comune hanno inviato messaggi rassicuranti. La situazione a macchia di leopardo, così come la inquadra Sara Giulianelli, giovane mamma e attivissima coordinatrice della Consulta del volontariato della protezione civile di Montepulciano, vede maggiori preoccupazioni verso Chiusi dove il torrente Gragnano, all'incrocio dei Quattro poderi, a Montallese, ha cominciato ad interessare la vasca di espansione posta a lato dell'argine: sotto controllo dunque i campi in direzione della vicina Umbria. Notizie di interruzioni di strade giungono dalla Val d'Elsa (dove lo Staggia, corso d'acqua più capriccioso, è tenuto d'occhio anche dalle telecamere) e dalla Val di Merse. Nel primo caso rimane chiusa la strada vicinale di Aiano a causa dello straripamento del torrente Riguardi: il percorso sterrato invaso dall'acqua fa parte della Via Francigena e quindi l'attenzione è rivolta anche verso un bene culturale. Nel secondo caso si è trattato di una scelta precauzionale che ha riguardato la strada del Padule, a Rosia, nel comune di Sovicille, che con il maltempo tende ad allagarsi. A Buonconvento il sorvegliato speciale è l'Ombrone, soprattutto nei punti più a rischio, come presso la Strada di Bibbiano, dove è guardato a vista da Comune e Protezione civile. Stessa attenzione a Ponte d'Arbia dove il corso d'acqua è altre volte uscito dagli argini. In serata le piogge si sono intensificate. E si è preannunciata una notte all'insegna della preoccupazione. Image: 20140211/foto/7191.jpg

***IL MALTEMPO di questi giorni ha creato non pochi problemi nel ternano.
Qualche frana si ...***

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"IL MALTEMPO di questi giorni ha creato non pochi problemi nel ternano. Qualche frana si ..."

Data: 11/02/2014

Indietro

PRIMA TERNI pag. 17

IL MALTEMPO di questi giorni ha creato non pochi problemi nel ternano. Qualche frana si ... IL MALTEMPO di questi giorni ha creato non pochi problemi nel ternano. Qualche frana si è verificata lungo la Amelia-Giove e la Amelia-Orte. Gli smottamenti, comunque, non hanno creato problemi particolarmente seri alla viabilità. «Situazione sotto controllo anche lungo le strade gestite dalla Provincia», fanno sapere da Palazzo Bazzani.

*L'emergenza frane ora si allarga***La Nazione (ed. Viareggio)***"L'emergenza frane ora si allarga"*


Data: 11/02/2014

Indietro

PIETRASANTA pag. 12

L'emergenza frane ora si allarga Lo sfogo della famiglia Marcucci: «Isolati e non abbiamo alternative»

AMBIENTE DOPO VITOIO E CASTELLO ANCHE BARBASCIUTTA E IL POLLONE DI VALDICASTELLO**DISAGI A VITOIO** La frana si è mangiata una parte di strada, l'arteria principale che porta al paese

PURTROPPO i borghi di Vitoio e Castello, da oltre tre settimane isolati per le frane, non sono gli unici a maledire un meteo che continua a non dare tregua. Richieste disperate di intervento arrivano infatti dalla località Barbasciutta, dove ieri è stata emessa un'ordinanza per l'aggravarsi della frana lungo la strada privata, e da Valdicastello, con i cittadini preoccupati dalle enormi quantità d'acqua all'interno delle ex miniere Edem, viste come una minaccia per il paese sottostante. La frana che ha ostruito la strada a Barbasciutta in realtà ha generato più di un problema: la famiglia Marcucci, che vive nel punto più alto, a regola dovrebbe passare da via Capriglia, ma come già denunciato tre anni fa sarebbe costretta a solcare terreni impervi degni di Indiana Jones. «L'ORDINANZA del sindaco si sfoga Riccardo Marcucci parla di pericolo imminente in quanto la strada è stata lesionata e il transito deve essere interrotto. Dovremo quindi transennare l'area per impedire a chiunque di accedere lungo quel tratto. Il Comune non ha nessuna colpa per la frana, ma ci dicano da dove passiamo. Siamo una famiglia di sei persone, con una pensionata invalida al 100% e una minorenni, e siamo impossibilitati a raggiungere la nostra abitazione dall'alto perché il terreno è molto ripido e pericoloso. Visto che le pratiche di demolizione della strada abusiva vanno a rilento siamo costretti a passare accanto alla frana, con la strada larga appena un metro, rischiando ogni volta di prendere una multa di 80 euro. Ma preferiamo violare la legge anziché rischiare: la verità è che da diversi anni siamo tra l'incudine e il martello e ancora non vediamo soluzioni all'orizzonte». Come molti ricorderanno, i Marcucci (che vivono lì dal 1987) e altre famiglie nel 2011 furono tagliati fuori dalle sbarre posizionate a valle dai proprietari di un'altra abitazione, ma il Comune ebbe la meglio e riuscì ad acquisire la strada con una sentenza del giudice. INCUBO di altra natura quello raccontato invece da Alessandro Pardini. «A Valdicastello c'è grande preoccupazione scrive per queste continue precipitazioni. Spaventano in modo particolare le vecchie miniere del Pollone, che al proprio interno nascondo fosse piene di enormi quantità d'acqua, pericolose per le abitazioni sottostanti. Ma dal Comune non arriva nessuna informativa in merito. Un altro pericolo è in corso accanto al vecchio depuratore, in località Salita dei pini: il terreno è a rischio cedimento e si trova a ridosso del torrente Baccatoio. Prima che succeda l'irreparabile sarebbe necessario mettere la frazione in sicurezza: mi auguro che il Comune, la Provincia e la Protezione civile vengano a monitorare la situazione e intervengano quanto prima per garantirci la necessaria tranquillità». Daniele Massegli  Image: 20140211/foto/2750.jpg

E' allerta meteo: avviso di criticità fino a martedì, chiuse tre strade provinciali per frane

- La Nazione - Arezzo

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"E' allerta meteo: avviso di criticità fino a martedì, chiuse tre strade provinciali per frane"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Arezzo > E' allerta meteo: avviso di criticità fino a martedì, chiuse tre strade provinciali per frane.
E' allerta meteo: avviso di criticità fino a martedì, chiuse tre strade provinciali per frane

Già alcune criticità sulla viabilità provinciale con strade chiuse a causa delle frane dovute alle piogge che da giorni occorrono sul territorio, che riguardano la Sp 67 di Camaldoli chiusa al Km 18+050, la Sp 74 della Scarpaccia chiusa al Km 1+300 e la Sop 60 di Chitignano chiusa al km 8+300

Maltempo, pioggia (Newspresse)

Arezzo, 10 febbraio 2014 - E' ancora allerta meteo, a partire da questa mattina. L'avviso di criticità è partito alle 8 di stamani e durerà fino alla mezzanotte di martedì, per rischio idrogeologico-idraulico "elevato" per le zone della Valdichiana e del Valdarno e "moderato" per il Casentino e la Valtiberina.

Il Centro Situazioni del Servizio Protezione Civile della Provincia, in sinergia con il Sistema Provinciale Integrato, i Comuni e i Centri Intercomunali del territorio provinciale è allertato e pronto con personale e mezzi per il monitoraggio dell'evento.

Si segnalano già alcune criticità sulla viabilità provinciale con strade chiuse a causa delle frane dovute alle piogge che da giorni occorrono sul territorio, che riguardano la Sp 67 di Camaldoli chiusa al Km 18+050, la Sp 74 della Scarpaccia chiusa al Km 1+300 e la Sop 60 di Chitignano chiusa al km 8+300. Il personale del Servizio viabilità della Provincia è al lavoro per ripristinare la viabilità e garantire la percorribilità delle viabilità alternative.

Il comune di Monte San Savino ha diramato un avviso di criticità di grado elevato per forti piogge che potrebbero interessare la Valdichiana a partire da questa mattina. Dato lo stato di saturazione dei terreni sono possibili allagamenti localizzati e una rapida salita dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua principali, con conseguente rischio di smottamenti e frane nei territori collinari. Il servizio protezione civile del Comune di Monte San Savino, in collaborazione con gli altri centri comunali e intercomunali del territorio, sta monitorando la situazione per la gestione delle emergenze, raccomandando ai cittadini la massima prudenza se costretti a spostarsi durante le precipitazioni.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} •o

Mugello, scatta l'allerta meteo. A Panicaglia cresce la paura

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Mugello, scatta l'allerta meteo. A Panicaglia cresce la paura"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Firenze > Mugello, scatta l'allerta meteo. A Panicaglia cresce la paura.

Mugello, scatta l'allerta meteo. A Panicaglia cresce la paura

A Renaccio di Palazzuolo chiusa la strada per Marradi

PANICAGLIA: LE FOTO CHOC DEL GRAVE SMOTTAMENTO/SETTE FAMIGLIE EVACUATE, PANICAGLIA HA PAURA / MALTEMPO IN TOSCANA, TUTTE LE FOTO E I VIDEO

Panicaglia, foto choc del grave smottamento

Il crollo della parete di un'abitazione a Panicaglia frazione di Borgo San Lorenzo (foto Ansa)

Notizie Correlate

Foto Panicaglia, foto choc del grave smottamento Altra frana a Ronta, foto Monte Morello, strada dissestata per il maltempo/FOTO

Altri correlati Foto e video del maltempo

Articoli correlati Maltempo, chiusa per frana la strada che collega Palazzuolo a Marradi

Borgo San Lorenzo (Firenze), 10 febbraio 2014 - LE PIOGGE non danno tregua. E tengono in angoscia Panicaglia. Da ieri poi si è aperta una nuova emergenza a Palazzuolo, dove, sempre a causa di una frana, è stata chiusa la provinciale che collega il centro abitato con Marradi, nei pressi di Renaccio. «Sono intervenuto subito per garantire tutti i servizi di emergenza che arrivano da Marradi»: spiega il sindaco di Palazzuolo Cristian Menghetti. Le famiglie che abitano oltre la frana e che non potranno raggiungere Palazzuolo sono una decina. «Ho contattato tutti i residenti - spiega Menghetti - e ho consigliato loro di lasciare una macchina oltre la frana, in modo da poter attraversare a piedi e proseguire con un'altra auto». Stamani comune e provincia valuteranno la possibilità di una variante di servizio sulla strada provinciale per consentire il transito ai mezzi leggeri. Intanto la grande frana che a Panicaglia ha costretto undici famiglie a lasciare le proprie abitazioni, ormai da otto giorni si muove in maniera così forte, da aprire nuove fenditure nei muri delle abitazioni. E invece la pioggia continua. Le forti precipitazioni di venerdì scorso hanno accentuato il movimento franoso, e adesso arriva un nuovo, preoccupante allerta meteo dalla Regione, con piogge diffuse che potranno assumere carattere di rovescio o temporale, a partire da stamani, fino a mercoledì. «Le ultime rilevazioni del movimento della frana danno segnali negativi - dice il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini -. Nella prima giornata era stato rilevato un movimento verticale di 15 centimetri, il giorno dopo 10, poi 8, poi 5 centimetri, ma ieri notte il movimento è stato di 11 centimetri».

UNA NOTIZIA positiva è l'ultimazione del by-pass alla fognatura realizzato da Publiacqua per evitare che gli scarichi gravino sull'area interessata dalla frana. «Sì, dovrebbe essere positivo - nota il sindaco - ma bisogna verificare quanto questo afflusso incidesse in realtà sul problema».

Non si registrano invece novità sul fronte delle evacuazioni: le case abbandonate sono quelle dei giorni scorsi, ed ora i residenti hanno avuto la possibilità di accedervi, in modo controllato.

DEL DIVIETO non si sono curati gli "sciacalli", ignoti che sono penetrati all'interno di alcune abitazioni abbandonate, per trafugare quanto era possibile, approfittando dei turni della Protezione Civile, presente in loco dalle 8 del mattino alle 20 di sera: «Ormai sono case vuote - nota ancora il sindaco -, ma ci sono dei cittadini di Panicaglia che si sono offerti volontari per fare dei servizi notturni di vigilanza, e ci stiamo organizzando».

Paolo Guidotti

Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Firenze > Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia.

Strade chiuse e case inagibili, il maltempo si abbatte sulla provincia

Strade chiuse a causa delle frane a Rosano, Montespertoli, Rufina, Marradi, Barberino di Mugello e Montecarelli. A Greve è stato evacuato l'unico occupante di un'abitazione dichiarata inagibile / FOTO

La pioggia non si placa/FOTO

Firenze, il maltempo si abbatte su città e provincia (Ansa)

Notizie Correlate

Foto La pioggia non si placa/FOTO MALTEMPO: SPECIALE FOTO E VIDEO

Articoli correlati MALTEMPO IN TOSCANA

Firenze, 10 febbraio 2014 - La pioggia non dà tregua in città ma le criticità maggiori dovute al maltempo si registrano in provincia, dove addirittura sono state dichiarate inagibili alcune abitazioni e chiuse strade a causa del rischio di smottamenti. Inoltre è stato segnalato innalzamento dei livelli di fiumi e torrenti minori. Si sono riscontrate frane in località Casellina-San Polo, vicino a un'abitazione. Il personale del Comune di Greve, con supporto dei Vigili del fuoco e di un geologo, hanno dichiarato la casa inagibile ed evacuato l'unico occupante, ospitato in una struttura individuata dal Comune.

A Montespertoli due movimenti franosi hanno comportato la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno (verifiche in corso). A Rufina un movimento franoso ha ridotto la carreggiata della strada comunale di Castelnuovo. La strada provinciale SP117 è interessata da una frana al km 4, a Firenzuola, con restringimento di carreggiata; a Montecarelli, strada regionale 65, frana con restringimento carreggiata; a Marradi la provinciale 306 al km 38 è chiusa per frana, la SP32 della Faggiola frana con restringimento carreggiata, frana anche a Barberino Mugello sulla SP8 al km 28, chiusa con restringimento carreggiata. Le strade provinciali 16 e 34 sono chiuse per frana. Provvedimento d'urgenza preso dalla Provincia di Firenze che comporta la chiusura a causa del rischio di smottamento al km 7,400 della SP 34 di Rosano in località Vallina nel comune di Bagno a Ripoli. Per garantire la sicurezza il traffico, interrotto in entrambi i sensi di marcia, sarà deviato sulla vicina SS67 ToscoRomagnola.

Maltempo, esonda la Sieve, strade allagate a Sagginale, paura in provincia di Firenze

- La Nazione

La Nazione.it (ed. Firenze)*"Maltempo, esonda la Sieve, strade allagate a Sagginale, paura in provincia di Firenze"*Data: **11/02/2014**

Indietro

HOMEPAGE > > Maltempo, esonda la Sieve, strade allagate a Sagginale, paura in provincia di Firenze.

Maltempo, esonda la Sieve, strade allagate a Sagginale, paura in provincia di Firenze

Situazione critica nella frazione mugellana. Il sindaco Bettarini racconta il disastro su Facebook. Non ci sono vittime, ma tanta paura per una notte col fiato sospeso. Ma è polemica da parte del primo cittadino per la gestione del lago di Bilancino LA FURIA DELLA SIEVE: VIDEO / SAGGINALE ALLAGATA: FOTO

Video: paura per la Sieve che lambisce il ponte

Straripa la Sieve in provincia di Firenze, allagata Sagginale, frazione di Borgo San Lorenzo

Bloccata la strada verso Sagginale (1 / 7)

Le strade allagate (2 / 7)

Le strade allagate (3 / 7)

La strada viene bloccata (4 / 7)

La strada viene bloccata (5 / 7)

Le strade allagate (6 / 7)

Strade allagate (foto del sindaco Bettarini) (7 / 7)

Notizie Correlate

Video Video: paura per la Sieve che lambisce il ponte

Foto Tutto allagato a Sagginale: foto da Facebook

Articoli correlati Frana, crolla casa

Altri correlati Maltempo, foto e video

Firenze, 11 febbraio 2014 - La Sieve è esondata nella zona di Sagginale e Ponte a Vicchio. Paura in provincia di Firenze per due frazioni di Borgo San Lorenzo che sono allagate. La pioggia delle ultime ore ha gonfiato a dismisura molti corsi d'acqua in Toscana e in questo caso il fiume ha rotto gli argini. Riversandosi ai piani bassi delle case e negli scantinati.

Tutto è accaduto intorno alla mezzanotte. Ma è polemica intanto sulla gestione del lago di Bilancino. Il sindaco di Borgo

Maltempo, esonda la Sieve, strade allagate a Sagginale, paura in provincia di Firenze

San Lorenzo Giovanni Bettarini ha avvisato la popolazione via Facebook: "A Sagginale con Carabinieri, Polizia Municipale e Protezione Civile. Situazione critica con almeno mezzo metro d'acqua in strada", ha scritto in un post. I carabinieri hanno bloccato l'accesso alla frazione di Sagginale. Non ci sono feriti o dispersi ma c'è molta paura e la gente si è riversata in strada o in quello che delle strade rimane. Una lunga notte di paura e di attesa, sperando che la situazione torni alla normalità. Borgo San Lorenzo è già ampiamente minata dal maltempo per un grave smottamento a Panicaglia che ha portato allo sventramento di una villetta. La Sieve è a livello di guardia anche a Borgo San Lorenzo. Intanto su Facebook compaiono le prime foto dei cittadini. Si vedono le strade completamente invase dall'acqua. Si lavora nel buio in molte zone. In tanti commentano sui social network e si sentono impotenti di fronte a questo nuovo straripamento, dopo le tante esondazioni e frane che hanno colpito la Toscana negli ultimi giorni. Sulle cause dello straripamento interviene il sindaco in persona. "Magari domani ci spiegano bene questa gestione di Bilancino. In particolare, come sia possibile arrivare in un momento critico ampiamente previsto dalle previsioni meteo, col lago pieno e senza possibilità di regolazione già dalle 20 di stasera (lunedì, ndr)". Il primo cittadino, sempre su Facebook, ringrazia le forze dell'ordine, gli operai, la Protezione Civile e tutta la macchina del volontariato presente per aiutare la popolazione.

Maltempo, salvati due anziani in un sottopasso allagato; esonda torrente, famiglie isolate

- La Nazione - Grosseto

La Nazione.it (ed. Grosseto)

"Maltempo, salvati due anziani in un sottopasso allagato; esonda torrente, famiglie isolate"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Grosseto > Maltempo, salvati due anziani in un sottopasso allagato; esonda torrente, famiglie isolate.
Maltempo, salvati due anziani in un sottopasso allagato; esonda torrente, famiglie isolate

Rimane chiusa la provinciale di Tatti a causa di frana. Niente lezioni negli istituti di Capalbio, Orbetello, Pitigliano e Scarlino. Chiuse anche le scuole di Valpiana e Castiglione della Pescaia

Maltempo a Grosseto, mezzi anfibi dei vigili del fuoco

Grosseto, 10 febbraio 2014 - Due anziani sono stati salvati dai vigili del fuoco nella zona del Cassarello a Follonica. Il sottopasso era allagato dalle piogge insistenti di queste ore ed era stato chiuso al traffico. Nonostante ciò i due, marito e moglie, a bordo di un'auto hanno provato ad attraversarlo ma l'acqua era troppo alta. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per trarre in salvo i due anziani perché l'acqua stava invadendo l'abitacolo e ricoprendo l'auto.

FAMIGLIE ISOLATE - Due nuclei familiari sono in questo momento isolati per l'esondazione del torrente Maiano in località Maiano Lavacchio nel comune di Magliano in Toscana (Grosseto). Sul luogo stanno arrivando i vigili del fuoco del nucleo speleo alpino fluviale con mezzi fuoristrada e gommoni.

Intanto oggi, a causa del maltempo sono rimaste chiuse le scuole a Valpiana e Castiglione della Pescaia. Già gli studenti gli studenti di Capalbio, Orbetello, Pitigliano e Scarlino erano stati fatti rimanere a casa.

Stamani si è riunito il Centro operativo comunale (Coc) che, in base al piano di protezione civile, definisce le azioni preventive da compiere in caso di peggioramento della situazione meteorologica. Il fiume Ombrone è al momento sotto i livelli di guardia mentre sta salendo il livello del fiume Albegna. Nel pomeriggio atteso un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Rimangono chiuse le strade provinciali di Tatti per la frana, il sottopasso ferroviario del Cassarello al Casone a Follonica, il sottopasso ferroviario dell'Aurelia Vecchia in località La Magia. Chiusi i guadi 136 di Lattaia sui torrenti Rigo e Bai. Senso unico alternato nelle provinciali 157 di Roccastrada e del Tollero per due frane.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti"

- La Nazione - Livorno

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Livorno > Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti".

Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti"

Commenti

L'Aamps ha già effettuato interventi sul lungomare per rimuovere detriti portati dalla mareggiata. All'Elba scuole chiuse
L'AVVISO DELLA REGIONE

Livorno, mareggiata (Lanari/Ag.Alive)

Livorno, 10 febbraio 2014 - Allerta meteo nelle prossime ore su tutta la costa livornese. Non solo in città, quindi, ma in tutta la provincia, isole comprese.

Le previsioni indicano un nuovo peggioramento con vento forte, mareggiate, piogge e addirittura temporali.

La Protezione civile regionale ha diramato per la zona di Livorno un'allerta elevata.

All'isola d'Elba scuole di ogni ordine e grado chiuse, materne e asili nido compresi. Lo hanno deciso gli otto sindaci alla luce dell'avviso di criticità elevata. I primi cittadini si sono convinti a tenere scuole e asili chiusi per limitare al massimo i movimenti delle famiglie al mattino quando è annunciato il picco massimo delle precipitazioni. Per l'Arcipelago l'allerta meteo è valida fino alle 18 di domani relativamente alla pioggia che potrebbe assumere i contorni di rovescio con cumulati massimi di 90-120 millimetri e dalle 8 alle 20 di oggi per quanto concerne le mareggiate ed il forte vento da scirocco con raffiche fino a burrasca.

Non è da escludere l'interruzione dei collegamenti marittimi, che anche ieri sono stati difficili a causa del forte vento da ponente-libeccio che sulla tratta Portoferraio-Piombino ha fatto saltare tutte le partenze del mezzo veloce e del traghetto «Rio Marina Bella» della Toremar (compresa l'ultima corsa da Piombino delle 22.20) e anche alcune corse della Moby. Anche a Cecina è allarme: ancora vivo il ricordo dell'esondazione del fiume del 30 gennaio. La pioggia nel pomeriggio potrebbe trasformarsi in temporali e rovesci. Previsto vento di burrasca con raffiche di scirocco che si attenueranno in serata. Il Comune ha organizzato alla Pubblica Assistenza il Centro operativo comunale (Coc), che vigilerà sul territorio e che sarà pronto a intervenire per cercare di limitare i disagi ai cittadini e i problemi. Per segnalare emergenze e richiedere interventi rivolgersi allo 0586. 680.640.

A Livorno la Protezione civile è a lavoro già da ieri mattina, quando è stato aperto il Coc e anche oggi la «macchina» vigila: Leonardo Gonnelli, responsabile Protezione civile del Comune, fa appello al comportamento dei cittadini e al senso civico: "Siate prudenti".

Allerta anche per i fiumi il Val di Cornia: il Comune di Campiglia già da ieri sera ha avvertito la cittadinanza, anche con megafoni installati sulle auto.

Intanto, il vento e il mare mosso delle ultime ore hanno contribuito a riversare in alcuni tratti del litorale cittadino sassi, legni e sfalci che, seppur di piccole dimensioni, creavano disagio ai pedoni e ai veicoli in transito sui viali a mare. Per questo motivo, su indicazione dell'ufficio Ambiente del Comune di Livorno, gli operatori di Aamps erano già intervenuti ieri mattina con lo spazzamento manuale e meccanizzato per ripristinare le migliori condizioni di sicurezza, igiene e decoro.

Gli ispettori ecologici continueranno a presidiare le zone fintantoché la situazione del meteo non andrà progressivamente a migliorare e, se ritenuto necessario, saranno realizzati ulteriori interventi.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

***Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile:
"Siate prudenti"***

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo: allagamenti nelle strade, interviene la Protezione Civile, caos in città

- La Nazione - Livorno

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Maltempo: allagamenti nelle strade, interviene la Protezione Civile, caos in città"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Livorno > Maltempo: allagamenti nelle strade, interviene la Protezione Civile, caos in città.

Maltempo: allagamenti nelle strade, interviene la Protezione Civile, caos in città

La pioggia e una serie di incidenti hanno causato pesanti rallentamenti nell'ora di punta TRAGHETTI A SINGHIOZZO / L'AVVISO DELLA REGIONE / SOSTA SELVAGGIA, TRAFFICO IN TILT

Sosta selvaggia e incidenti e il traffico va in tilt (Foto Simone Lanari/Alive)

Livorno, 10 febbraio 2014 - Maltempo e un camion incastrato hanno creato il caos a Livorno, dove nell'ora di punta mattutina del lunedì si sono create code in via Grande e zone limitrofe. Molti gli interventi della Protezione Civile per gli allagamenti. In particolare in piazza Mazzini, dove si sono create delle vere e proprie pozze d'acqua che hanno creato rallentamenti al traffico. Sorvegliata speciale la zona della Terrazza Mascagni dopo gli allagamenti di questi giorni. Per evitare massicci allagamenti, in particolare, dalla grata principale in via Provinciale Pisana, sono stati rimossi rifiuti ingombranti abbandonati (materassi, manichini abbandonati). Sotto controllo continuo anche il Torrente Ugione (il cui livello risulta piuttosto elevato) e tutti i rii della città. Il monitoraggio proseguirà per tutto l'arco della giornata. L'allerta non è infatti terminata, e fino alle 19 sono attesi forti temporali.

Intanto anche in provincia c'è da fare i conti con il maltempo. Problemi per tutta la giornata per i traghetti da e per l'isola d'Elba a causa del forte vento.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo, traghetti a singhiozzo da e verso l'Elba

- La Nazione - Livorno

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Maltempo, traghetti a singhiozzo da e verso l'Elba"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Livorno > Maltempo, traghetti a singhiozzo da e verso l'Elba.

Maltempo, traghetti a singhiozzo da e verso l'Elba

Commenti

Le condizioni nel Canale di Piombino sono decisamente avverse. Sull'isola scuole chiuse L'AVVISO DELLA REGIONE

Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti"

Livorno, mareggiata (Lanari/Ag.Alive)

Notizie Correlate

Articoli correlati Allerta meteo elevata in tutta la provincia di Livorno. La Protezione civile: "Siate prudenti"

Livorno, 10 febbraio 2014 - Continua l'allerta maltempo in tutta la provincia di Livorno e a causa delle condizioni avverse nel canale di Piombino, stamani traghetti a singhiozzo da e verso l'Isola d'Elba.

Con raffiche di vento a 35 nodi e visibilità ridotta le condizioni operative sono limitate: 'Liburna', 'Rio Marina Bella' hanno sospeso le corse insieme all'aliscafo (fermo da due giorni), come informa la Capitaneria di porto di Piombino (Livorno), mentre gli altri traghetti Oglasa e Moby Love per il momento stanno garantendo il servizio.

La Protezione civile regionale ha diramato per la zona di Livorno un'allerta elevata.

Barga, frana abbatte arcate del vecchio muraglione

- La Nazione - Lucca

La Nazione.it (ed. Lucca)

"Barga, frana abbatte arcate del vecchio muraglione"

Data: **11/02/2014**

Indietro

Homepage > Lucca > Barga, frana abbatte arcate del vecchio muraglione.

Barga, frana abbatte arcate del vecchio muraglione

Commenti

Crollata una porzione del muraglione della Ripa, grosso muro, sorretto da 12 arcate e dell'altezza di circa 30 metri, costruito negli anni trenta a protezione del colle su cui sorge il Duomo di Barga

Gravissimo crollo nella notte a BARGA

Lucca, 10 febbraio 2014 - Il crollo è avvenuto domenica sera, attorno alle 20. A dare l'allarme le famiglie che abitano sulla costa di fronte, nella zona di Bugliano. Hanno udito un forte rombo ed hanno pensato al terremoto. Subito sono state richieste informazioni all'amministrazione comunale, intervenuta sul posto con l'assessore alla Protezione civile Pietro Onesti e con il tecnico Ferrarini. Un grosso macigno si è staccato dalla scarpata sottostante il colle del Duomo e si è abbattuto su una delle arcate del muraglione che è crollata portando con sé altri due archi. Il tutto si è abbattuto sul sentiero sottostante che però non è aperto al transito e alcuni sassi hanno anche danneggiato un capanno che si trova sotto la mulattiera.

[Tutti i dettagli su La Nazione in edicola l'11 febbraio 2014.](#)

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo: aperto in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi

- La Nazione - Pisa

La Nazione.it (ed. Pisa)

"Maltempo: aperto in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Pisa > Maltempo: aperto in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi.

Maltempo: aperto in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi

Commenti

E' il massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza, a livello provinciale. Arno sorvegliato speciale

Maltempo, fiumi in piena (Fotoprint)

Pisa, 10 febbraio 2014 - Questa mattina il Prefetto Francesco Tagliente ha presieduto la riunione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). La convocazione del massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza, a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture che operano sul territorio, è stato condiviso con Regione, Provincia e Comune di Pisa a seguito della nuova allerta meteo con avviso di criticità regionale "elevata" per rischio idrogeologico-idraulico nel bacino dell'Arno e "moderata" per il bacino del Serchio.

I terreni sono saturi per le abbondanti piogge dei giorni scorsi: dall'inizio dell'anno è infatti piovuto il triplo rispetto alla media.

Ieri la sala operativa regionale ha comunicato che saranno possibili allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde, rottura degli argini e che l'acqua potrà sormontare passerelle e ponti e scorrere lungo le strade; potranno inoltre verificarsi frane e smottamenti nelle zone a maggior rischio idrogeologico.

Nel corso dell'incontro è emersa la necessità di monitorare tutti i canali e tenere sotto sorveglianza speciale l'Arno anche perché venerdì 31 gennaio, durante l'emergenza, il livello della piena è arrivato a 4,91m.

La riunione del Centro Coordinamento Soccorsi - reso operativo dalla prima allerta di ieri pomeriggio - risulta importante anche per valutare insieme le opere approntate, con il relativo stato di avanzamento dei lavori per la riparazione degli argini rotti dall'ultima piena dei fiumi, le misure già attivate a seguito dell'allerta di ieri pomeriggio e gli ulteriori interventi ritenuti necessari per ridurre le possibili criticità connesse all'allerta meteo.

Alla riunione del CCS, oltre al Prefetto e ai Funzionari della Prefettura, hanno preso parte il Vice Sindaco di Pisa Paolo Ghezzi, il Direttore Generale della Provincia Giuliano Palagi, i Sindaci di Montopoli Val d'Arno Alessandra Vivaldi, di Vecchiano Giancarlo Lunardi, di Santa Croce sull'Arno Osvaldo Ciaponi, i Vice Sindaci di Cascina Giorgio Catelani e di Ponsacco Floriano Baldacci, il Consigliere di Vicopisano Nico Marchetti, gli Assessori di San Giuliano Terme Francesco Verdianelli e di San Miniato Maria Teresa Piampiani, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Marco Frezza, i rappresentanti delle Forze e Corpi di Polizia, delle Forze Armate, della Capitaneria di Porto, della Soprintendenza per i Beni Architettonici, i rappresentanti del Centro Funzionale della Regione Toscana, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, del Consorzio Fiumi e Fossi, i referenti della Protezione Civile provinciale e dei Comuni interessati, della Croce Rossa, della Pubblica Assistenza, delle Aziende USL, dei servizi 118, di ANAS, Enel e CCT.

Il CCS resterà, quindi, operativo sino a cessato allarme.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

Maltempo: aperto in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Maltempo, è attesa una nuova piena dell'Arno a Pisa, riunione in prefettura

- La Nazione - Pisa

La Nazione.it (ed. Pisa)

"Maltempo, è attesa una nuova piena dell'Arno a Pisa, riunione in prefettura"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Pisa > Maltempo, è attesa una nuova piena dell'Arno a Pisa, riunione in prefettura.

Maltempo, è attesa una nuova piena dell'Arno a Pisa, riunione in prefettura

Gabrielli: "Sì allo stato d'emergenza per la Toscana" - Il livello dell'Arno torna a salire. Le autorità decideranno se e quali scuole e uffici pubblici chiudere
MALTEMPO IN TOSCANA: LE FOTO E I VIDEO DELLE ULTIME SETTIMANE DI DISAGI / ARNO, QUELL'AMICO-NEMICO

arno

Pisa, 10 febbraio 2014 - Maltempo a Pisa, attesa una nuova piena dell'Arno. E' ancora paura per il maltempo a Pisa. Dopo i problemi dei giorni scorsi, la situazione continua ad essere monitorata (nella foto, la piena dell'Arno dei giorni scorsi). Una nuova piena del fiume in città è attesa per le prossime ore, intorno alle sei della mattina di martedì 11 febbraio. Le autorità decideranno se chiudere o meno le scuole, come informa anche il sito internet del Comune di Pisa. "I livelli del fiume a Pisa per ora sono stabili (2,09 metri), in salita a monte (a Ponte a Signa dai 2,27m delle 12 ai 2,85m delle 16)", si legge sul sito del Comune. E' intanto in corso una riunione in prefettura.

Molte famiglie che hanno figli in età scolastica hanno già ricevuto sms dalle autorità riguardo alla possibile chiusura delle scuole.

GABRIELLI: SI' A STATO EMERGENZA PER LA TOSCANA - "Entro la fine della settimana porteremo in Consiglio dei ministri la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per Lazio e Toscana". Lo ha affermato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, oggi a Pisa nel corso dell'incontro con i sindaci del territorio dopo l'eccezionale ondata di maltempo che dieci giorni fa ha colpito le due regioni.

"E' il riconoscimento - ha aggiunto - di una condizione di emergenza e di fragilità del territorio. Intanto, siamo di nuovo in allerta perché mesi tradizionalmente meno piovosi, come gennaio e febbraio, quest'anno ci riservano questa intensità di precipitazione e l'allerta è dovuta non solo alla quantità delle piogge ma dalla saturazione dei territori, particolarmente provati con argini particolarmente stressati e fatto bene la Regione Toscana a emettere lo stato di allerta".

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

{ {/if} }

{ { title } } { {#if sponsor} }(sponsor){ {/if} }

Maltempo, tensione in via del Calice: gli abitanti bloccano i tir diretti al depuratore. Ombrone a rischio

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Maltempo, tensione in via del Calice: gli abitanti bloccano i tir diretti al depuratore. Ombrone a rischio"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Homepage > Prato > Maltempo, tensione in via del Calice: gli abitanti bloccano i tir diretti al depuratore. Ombrone a rischio.

Maltempo, tensione in via del Calice: gli abitanti bloccano i tir diretti al depuratore. Ombrone a rischio

Fiumi sopra il primo livello di guardia e strade chiuse al traffico. Tutti gli aggiornamenti in tempo reale

Guarda le immagini del Calicino

I danni del maltempo al cavalciotto di Santa Lucia

Notizie Correlate

Foto Guarda le immagini del Calicino Guarda le immagini dell'ultima emergenza

Articoli correlati La piena del Bisenzio

Prato, 10 febbraio 2014 - Il maltempo non dà tregua. Tensione in via del Calice: i residenti sono scesi in strada per bloccare l'arrivo dei tir che scaricano nel Calicino acqua del depuratore industriale.

Sul posto è arrivata la polizia municipale che ha bloccato gli abitanti mentre i tecnici del Comune hanno chiesto agli industriali di bloccare l'arrivo dei tir.

Aggiornamento alle 17,40

E' stata chiusa la SR 66 tra la rotonda della Casa Rossa (Seano) e la rotonda della tangenziale. Per ora la strada è chiusa in direzione Firenze mentre rimane percorribile in direzione Pistoia.

E' stata riaperta alla circolazione la strada della Carigiola, la SP2, la frana è stata rimossa e si può circolare.

Aggiornamento ore 17.30

E' in fase di apertura la cassa di espansione del Lavacchione (zona Ficarello)

Aggiornamento ore 17.15

Il livello dell'Ombrone a Poggio a Caiano, al ponte all'Asse, lettura a vista alle 17.15: m. 5,30 cioè cm 30 sopra il secondo livello di guardia.

Livello dei corsi d'acqua alle ore 16.30:

Fiume Bisenzio

Stazione di "Prato Città" = 16 cm al di sotto della prima soglia di attenzione.

Stazione a monte di "Vaiano-Gambreme" = 38 cm al sopra la prima soglia di attenzione.

Torrente Ombrone

Stazione di "Ponte all'Asse" = il livello è 5 metri, è stata raggiunta la seconda soglia di attenzione. la tendenza è in crescita.

Stazione a monte di "Pontelungo" = 37 cm sopra la prima soglia di attenzione.

Torrente Calice

Rilevamento a vista al "Ponte dei Bini" = superati i 4 metri.

Nel pomeriggio continuano i sopralluoghi da parte dei tecnici per valutare la situazione dell'acqua sulla carreggiata in via Galcianese e in via dell'Organo.

Alle 16.30

E' chiusa in entrambi i sensi di marcia la SP 2 (la strada che collega Vernio a Luiciana) per frana.

Alle 16.15

E' stata aperta la nuova portella sul Calicino in modo da contenere il rialzo del livello dell'acqua.

Maltempo, tensione in via del Calice: gli abitanti bloccano i tir diretti al depuratore. Ombrone a rischio

In Valbisenzio Continua a piovere incessantemente sul territorio. A farne le spese intorno alle 17 ancora una volta la zona all'altezza del ponte Carigiola sulla Sp2, in località "Bozzo degli altarini", dove già lo scorso gennaio si era verificata una frana che aveva ostruito il percorso verso Luiciana. Questa volta tuttavia a riversarsi sulla carreggiata è stato uno smottamento di modesta entità. Sul posto la ditta incaricata dalla Provincia per ripristinare la normalità. Nel frattempo, i dati forniti da valbisenziometeo.it, cominciano ad essere preoccupanti. Alle 17 nella stazione di Montepiano sono caduti 56.8mm di acqua per metro quadrato, 57.8mm a Vernio e 43.8mm a Schignano. Continua a gonfiarsi anche il fiume Bisenzio che alla stazione di Gamberame intorno alle 16.30, dopo aver superato il primo livello di guardia già nel primo pomeriggio, ha toccato i 2.18m. "Rain rate" (quantità di acqua caduta in un'ora) importanti inoltre a Montepiano dove sono stati toccati i 13mm/h ed a Vernio con 17mm/h.

Da stamani mattina le copiose precipitazioni stanno mettendo alle corde l'intero territorio, con il suolo incapace di assorbire l'imponente ondata d'acqua. La situazione è in allerta, già alcune strade sono state chiuse al traffico a causa della presenza di acqua sulla carreggiata. Sono chiuse via Castelnuovo, via della Rugea, via Lavacchione, via del Giramonte e via Casale e Faticci.

Carmignano, chiusa la via Statale e transenne pronte in via Montefortini

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Carmignano, chiusa la via Statale e transenne pronte in via Montefortini"

Data: 11/02/2014

Indietro

Homepage > Prato > Carmignano, chiusa la via Statale e transenne pronte in via Montefortini. L'Ombrone ha superato i 6 metri. In serata decisione sulle scuole per domani

Carmignano, chiusa la via Statale e transenne pronte in via Montefortini

L'Ombrone ha superato i 6 metri. In serata decisione sulle scuole per domani

E' da stamani che non smette di piovere nei comuni medicei e la situazione si sta facendo preoccupante

La via Statale a Seano chiusa al traffico

Carmignano, 10 febbraio 2014 - L'Ombrone cresce a vista d'occhio e fa paura, come nella notte fra il 30 e 31 gennaio scorso. Già dal primo pomeriggio a Poggio a Caiano è stato attivato il servizio di piena a cura dei volontari della Vab e della protezione civile.

Alle 15,30 il fiume a Poggio, in località Ponte all'Asse era a 2,60 metri, in crescita di 50 millimetri ogni ora e arrivato a 6,28 dopo le 17.

Nel tardo pomeriggio è stata chiusa la via Statale a Seano, fra Casa Rossa e la rotonda del Poggetto per gli allagamenti. La circolazione è possibile utilizzando la zona industriale di Ficarello e Bocca di Stella sia per Prato sia per Firenze.

Le scuole di Poggio a Caiano domani dovrebbero essere aperte: il sindaco Marco Martini è in contatto con la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Filippo Mazzei" Francesca Zannoni e solo in serata si potrà sapere se ci saranno cambiamenti, cioè un'ordinanza di chiusura per domani, martedì 11 febbraio. Gli studenti hanno già lasciato tutti i plessi da diverse ore quindi se le scuole chiuderanno saranno attivati i consueti canali informativi: i siti internet di scuole e comune, le telefonate alle coordinatrici scolastiche e ai rappresentanti d'istituto per raggiungere le singole famiglie.

Allagati i campi intorno a Seano, Poggio e Poggetto. Difficoltà per tombini che non ricevono più in diverse strade.

Transenne già portate in via Montefortini, la strada che da Comeana va a Signa, passando attraverso i campi e dall'impianto idrovoro di Castelletti. La strada tende spesso ad allagarsi e potrebbe essere chiusa per precauzione. Tutte le pattuglie della polizia municipale di Poggio a Caiano e Carmignano sono operative per monitorare l'evolversi della situazione.

Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio la situazione potrebbe peggiorare nelle prossime ore. Idrovore in azione su tutto il reticolo minore che sta registrando le maggiori criticità. Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale e il Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina pur non avendo registrato al momento particolari criticità, stanno lavorando per gestire al meglio le prossime ore, che potrebbero vedere un aumento delle criticità. Il Bisenzio ha da poco superato il primo livello di guardia a San Piero a Ponti.

di M. Serena Quercioli

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

un'altra giornata di grande attenzione per vento e pioggia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/02/2014

Indietro

SPIAGGE A RISCHIO

Un'altra giornata di grande attenzione per vento e pioggia

FERRARA Attivato dall'Agenzia regionale di Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Le previsioni Arpa-Simc parlano di piogge almeno per altre 24 ore. I quantitativi maggiori, intorno ai 100 millimetri, sono previsti sulle aree appenniniche ma sulle costa comacchiese spirano già venti con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora. L'effetto combinato di questi fenomeni, avverte la Protezione civile, può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi. Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di «non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali». Per quanto riguarda i fiumi, appunto, ancora oggi è possibile il superamento del livello di pericolosità per piena anche nella nostra provincia: per quanto riguarda il Reno, è scattato il preallarme già ieri alle 20. Il vento ha la forza per causare cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica. Stabilimenti balneari in allerta, poi, per altri fenomeni di erosione, con problemi possibili anche per i porti.

il reno si gonfia e ritorna l'allerta

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- Provincia

Il Reno si gonfia e ritorna l'allerta

La prefettura: non sono necessarie misure straordinarie. Intanto nell'Argentan preoccupa l'erosione lungo le sponde SAN BIAGIO D ARGENTA Nuovo maltempo, nuova allerta della Protezione civile per i corsi d'acqua del Ferrarese. ma vecchi problemi. Le nuove perturbazioni distanti l'una dall'altra di 24 ore, portano altra pioggia e, a San Biagio d'Argenta, l'attenzione è concentrata sul Reno. E proprio in relazione al bollettino di fase di attenzione emanato ieri dalla Regione Emilia Romagna, il prefetto di Ferrara, Michele Tortora, ha tenuto ieri pomeriggio una riunione tra tutti i soggetti interessati, per un monitoraggio della situazione dei corsi d'acqua del Ferrarese e con particolare riguardo al fiume Reno che presenta le maggiori criticità. «La riunione ha consentito di appurare - spiega una nota emessa a fine incontro - che al momento, non c'è necessità di adottare misure straordinarie di protezione civile a tutela della popolazione. Resta comunque la necessità di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione nelle prossime ore». Già questa mattina sarà effettuata un'ulteriore verifica congiunta, sulla scorta dei dati sui livelli raggiunti dal corso d'acqua e delle previsioni meteo nel breve/medio periodo. Ieri sera la Protezione civile regionale ha aggiornato la fase di preallarme per il Reno a partire dalle 20: si ipotizza un livello medio di criticità. E proprio sul Reno sono concentrate anche le attenzioni degli argentani, per la ormai solita diga di legna incastrata fra i piloni centrali del ponte Bastia, ma soprattutto per l'erosione lungo le sponde dell'alveo. Una quella sorta di cedimento degli argini di golena ben visibili a valle del ponte sul fiume Reno in località ponte Bastia. Uno spettacolo che - in particolare proprio in questi giorni che si sono succeduti a due piene significative - sta richiamando l'attenzione non solo di tutti coloro che, incuriositi, si fermano al vicino bar ma anche degli amministratori del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara. Autorità che a più riprese, nel corso dell'ultimo anno, hanno puntualmente segnalato il problema all'autorità di bacino del fiume Reno. Con l'ultima piena e con un livello dell'acqua che ha toccato una quota che non si vedeva dal 2008 - tanto da toccato gli argini maestri - non è stato possibile verificare se i vortici dell'acqua avessero causato ulteriori cedimenti. Oggi che il fiume è tornato a scorrere veloce nel suo letto, si sono notate nuove frane. Cedimenti anche se di piccola entità che si sono aggiunti a quelli verificatisi nel corso di questi ultimi 11 mesi. È sufficienti confrontare due foto scattate solamente sul versante argentan, che da subito la differenza è assai visibile: il primo scatto è del 6 marzo 2013 mentre il secondo, quello più recente, è del 6 febbraio 2014. Un'erosione continua che a detta di molti, è dovuta ai vortici d'acqua generati dalla diga di legna incastrata fra i piloni del fiume. Vortici che pian piano stanno logorando anche l'altro argine quello verso la Romagna tanto da far aumentare considerevolmente quest'ampliamento del letto del fiume. Nei giorni scorsi, la preoccupante questione, è stata posta all'attenzione della prefettura da parte del sindaco Antonio Fiorentini. Venerdì, il prefetto, raccogliendo l'invito che era stato rivolto dal primo cittadino d'Argenta, ha riunito lo stato maggiore con tutte le autorità che in un modo o nell'altro hanno a che fare con il fiume Reno con in testa, ovviamente, la Regione. «Al momento - afferma il sindaco Fiorentini - posso solamente dire che, appena le condizioni meteo lo consentiranno, la Regione interverrà a Ponte Bastia e di questo voglio ringraziare il prefetto per aver messo tutti quanti attorno ad un tavolo per condividere la necessità». Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alto ferrarese, gli argini sotto controllo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Alto Ferrarese, gli argini sotto controllo

CENTO - oggi agenti a ponte vecchio

La pioggia continua a scendere ed il Reno, seppur lentamente, ha cominciato a crescere. Per ora nel Ferrarese c'è uno stato di allerta e comunque a Cento da stamattina alle 6 agenti della polizia municipale saranno in servizio di controllo al ponte vecchio. Intanto i volontari della Protezione civile dell'Alto Ferrarese già da ieri ad intervalli regolari hanno cominciato a pattugliare le sponde. «Per il momento - conferma Stefano Ansaloni, comandante del corpo di polizia municipale intercomunale dell'Alto Ferrarese e della Protezione civile - siamo solo nella fase di attenzione seguendo l'evolversi della situazione». Più che i 20 millimetri di pioggia, caduti nelle nostre zone, potrebbero farsi sentirgli oltre 40 caduti a monte». Situazione tranquilla anche sul Panaro, il cui livello è cresciuto leggermente, «anche perché lungo questo corso d'acqua le piene, se dovessero verificarsi, arrivano sempre qualche giorno dopo rispetto al Reno». Sul Reno invece resta alta l'attenzione e ieri il Comune di Bologna ha raccomandato ai cittadini una serie di precauzioni nell'eventualità di una esondazione del fiume Reno a causa delle precipitazioni in corso nel capoluogo emiliano e su gran parte del territorio regionale. Lo stato di preallarme per la piena interessa per il momento nel Ferrarese i comuni di Cento, Sant'Agostino e Poggio Renatico, oltre a Bondeno, per le operazioni di invaso delle acque del fiume nel Cavo Napoleonico.

maltempo, una nuova allerta

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Prima Pagina*

Maltempo, una nuova allerta

Ieri incontro in prefettura, la piena del Po arriva in giornata sul Delta

Nuovo maltempo, nuova allerta della Protezione civile per i corsi d'acqua del Ferrarese, ma vecchi problemi. Le nuove perturbazioni distanti l'una dall'altra di 24 ore, portano altra pioggia e, a San Biagio d'Argenta, l'attenzione è concentrata sul Reno. In relazione al bollettino di fase di attenzione emanato dalla Regione, ieri incontro in prefettura. ALLE PAGINE 3 E 8

nuovi fondi dal comune per le famiglie bisognose

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Provincia*

Nuovi fondi dal Comune per le famiglie bisognose

Poggio Renatico, il sindaco Pavani: è nostro dovere aiutare i cittadini Il primo cittadino ha disposto di prelevare dal fondo di riserva 22.500 euro

POGGIO RENATICO Terremoto e crisi economica. All'aumento delle persone in difficoltà l'amministrazione comunale di Poggio Renatico risponde stanziando nuovi fondi straordinari. L'ultimo atto del 2013 della giunta guidata da Paolo Pavani è stata una delibera, la 134, con la quale è stato disposto di prelevare dal fondo di riserva 22.500 euro ad integrazione del capitolo relativo al trasferimento a cittadini bisognosi. «Una decisione spiega il sindaco che abbiamo preso a fronte del crescente numero di richieste di intervento segnalate dai servizi sociali». Un atto concreto, queste risorse aggiuntive, da affiancare a servizi e programmi che «malgrado la difficile congiuntura, il Comune ha sempre mantenuto, lottando per la loro quantità e qualità». «Gli Enti locali si dibattono in mille strettoie e difficoltà rimarca Pavani tuttavia non possiamo esimerci dal sostenere, nelle modalità che riusciamo a individuare e per quanto ci sia possibile, le fasce più deboli e a rischio della popolazione». Un aiuto quanto mai importante. «Gli indicatori sociali continua il primo cittadino poggese - confermano infatti un incremento delle le famiglie bisognose che hanno necessità di un'attenzione particolare da parte delle istituzioni. Io stesso, così come i nostri uffici, ho avuto modo di toccare con mano una crescente difficoltà economica negli incontri con i cittadini. Ho potuto rilevare inoltre che la gran parte delle situazioni di disagio sono dettate dalla perdita del lavoro, da cui a cascata derivano molti altri problemi, primi fra tutti quelli legati all'abitazione». Il terremoto ha messo in difficoltà molte famiglie a dura prova ed un aiuto concreto è fondamentale.

Piogge, Protezione civile: rispetto al 2010 un miliardo di metri cubi d'acqua in più

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Piogge, Protezione civile: rispetto al 2010 un miliardo di metri cubi d'acqua in più

«Nei sei giorni dell'emergenza 2014 sul Veneto è caduto un miliardo di metri cubi d'acqua in più rispetto al 2010, cioè 3,4 miliardi contro i 2,4 precedenti. Quattro anni fa, però, le precipitazioni si erano concentrate in tre giorni, con effetti devastanti. Stavolta, si sono distribuiti in un arco temporale doppio, il che lascia presumere danni più occulti, meno vistosi del passato, anche se probabilmente non meno gravi». Parole di Roberto Tonellato, l'ingegnere a capo dell'Unità di progetto della Protezione civile in Veneto. Al centro operativo di Marghera stanno affluendo i rapporti dei sindaci che documentano i danni pubblici e privati sui territori di competenza e le conseguenti richieste di risarcimento alla Regione: «Alcune amministrazioni comunali sono già in grado di quantificare per sommi capi l'ammontare dei danni, altri no. Stiamo parlando di una situazione composita, dove si intrecciano lesioni alle abitazioni e alle proprietà domestiche, perdite nelle attività economiche, riparazioni necessarie alle opere pubbliche. Il tutto in un'area molto vasta, perché lo stato di calamità naturale investe l'intero Veneto». Il censimento continua: «Riceviamo nuove segnalazioni di ora in ora, credo che quando sarà possibile una stima completa e attendibile, gli effetti di questa alluvione ci riserveranno molte sorprese». di Filippo Tosatto wVENEZIA Oltre 130 Comuni veneti colpiti da alluvioni, nevicate e frane; danni superiori al mezzo miliardo fin qui ipotizzato: l'andamento del censimento affidato ai sindaci non autorizza all'ottimismo. Tra oggi e domani scadrà il termine per segnalare alla Regione una stima sommaria dei risarcimenti richiesti e i report delle amministrazioni locali stanno tracciando uno scenario a macchia di leopardo. Montagna bellunese, Veneto orientale, Bassa Padovana, Pedemontana trevigiana e vicentina gli epicentri della calamità, con picchi circoscrizionali, già al centro delle cronache: Portogruaro e Montebelluna, Montebelluna Terme, Carmignano di Brenta e Bovolenta, Livinallongo, Roccapietole, Cortina... «Il bilancio è parziale, non possiamo prevedere ciò che troveremo quando l'acqua sarà completamente defluita e la neve sciolta», commenta l'assessore alla Protezione civile Daniele Stival «penso alle condizioni degli argini fluviali o alle devastazioni montane, dove interi rifugi sono spariti, per non parlare della mole di detriti diretta verso le spiagge. Oltretutto l'allarme meteo non è rientrato, in molte zone piove o nevicata. Il governatore Zaia ha ipotizzato 500 milioni di danni, temo che il conto finale sarà più pesante». Ma chi risarcirà le ferite provocate all'agricoltura, al turismo, alle imprese, alle famiglie, alle stesse opere pubbliche? In settimana il Consiglio dei ministri valuterà la dichiarazione di calamità naturale del Veneto: «I danni sono obiettivamente gravissimi e il presidente Letta ha avvertito che le risorse disponibili sono purtroppo scarse», osserva Giorgio Santini, capogruppo del Pd alla Commissione bilancio al Senato e relatore della Legge di stabilità «in ogni caso noi premeremo sul Governo perché decreti l'emergenza, rinviando le scadenze tributarie per i cittadini e le aziende più colpiti, escludendo dal patto di stabilità le spese sostenute dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza e realizzare le opere di prevenzione». A fronte di un Fondo di solidarietà nazionale pressoché esaurito, al ministero dell'Economia prende quota l'ipotesi di concedere alle regioni alluvionate la facoltà di aumentare l'accisa sui carburanti, nella misura di un centesimo al litro, per finanziare la ricostruzione: «L'eventualità mi vedrebbe contrario», anticipa Santini «perché graverebbe ulteriormente su territori già in difficoltà». Lapidario il governatore Luca Zaia: «Mai. Non l'ho fatto nel 2010, non lo farò ora. Qui la situazione è drammatica, Roma non può lavarsi le mani del Veneto e limitarsi a riscuotere 21 miliardi l'anno dalle nostre imprese. Altro che le accise sulla benzina, tra una settimana presenteremo il conto e non accetteremo risposte evasive». Nel frattempo, una mano la tende Banca Monte Paschi di Siena che, attraverso l'area Antonveneta, offre prestiti agevolati per 50 milioni di euro alle imprese e alle famiglie danneggiate in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per la copertura dei danni alle abitazioni familiari, alle infrastrutture o semplicemente a compensare il calo di produzione lorda vendibile. È tutto? Quasi. La giornata riserva

Piogge, Protezione civile: rispetto al 2010 un miliardo di metri cubi d'acqua in più

anche il vivace battibecco tra l'assessore regionale all'agricoltura Franco Manzato e il consigliere di Scelta civica Diego Bottacin. Quest'ultimo esorta polemicamente l'esponente leghista a garantire un'assicurazione triennale sul maltempo agli agricoltori utilizzando a questo fine fondi destinati a «iniziative estemporanee e di dubbia utilità, tipo insegnare ai veneti a bere al modico prezzo di 220 mila euro» dirottando a copertura delle polizze anche il milione e 300 mila euro erogati a Veneto Agricoltura, «un'agenzia che si è distinta negli ultimi anni per l'occupazione delle poltrone da parte della Lega». Secca replica di Manzato: «È evidente che Bottacin non conosce il sistema assicurativo in agricoltura. Per prima cosa si informi. Ma in secondo luogo questa sua proposta sembrerebbe quasi il preannuncio di una volontà di regalie alle assicurazioni stesse. Bottacin può chiosare sulle mie proposte di investimento, ma non fare campagna elettorale sulle spalle degli agricoltori».

Terremoto in Abruzzo Al via i lavori del centro finanziato dai lettori

Sta prendendo forma il progetto di Poggio Pienze sostenuto grazie ai fondi raccolti da La Provincia L'inaugurazione prevista entro la prossima estate

La burocrazia rallenta i sogni, ma non li ferma. Sono finalmente iniziati a Poggio Pienze, piccolo centro a una manciata di chilometri da L'Aquila duramente colpito dal terremoto del 2009, i lavori per la realizzazione del nuovo Centro di aggregazione sociale per giovani e anziani finanziato grazie alla generosità dei lettori de La Provincia. Il cantiere è stato formalmente aperto a fine gennaio e in un paio di settimane non solo sono già state gettate le fondamenta, ma sono anche stati innalzati i primi muri. Complice un meteo migliore rispetto a quello che sta martoriando le province di Como, Lecco e Sondrio in questo inizio febbraio, gli operai dell'impresa Prefgab di Calciante stanno procedendo rapidamente alla realizzazione dell'edificio. Approvati in via definitiva, dal Comune di Poggio Pienze, nell'aprile di due anni fa, i lavori sono iniziati soltanto all'inizio di quest'anno a causa di una serie di intoppi burocratici. Alcuni legati anche all'esigenza, da parte del Genio civile, di analizzare scrupolosamente i progetti edilizi presentati, per verificare la presenza di criteri antisismici. Il nuovo Centro di aggregazione sociale per giovani ed anziani di Poggio Pienze è nato per sostituire la vecchia struttura di ritrovo che si trovava nel centro storico del paese, letteralmente devastato dal terremoto del 6 aprile 2009. Nel sisma morirono 308 vittime, in Abruzzo. A Poggio Pienze, comune di circa 1600 abitanti, quella notte persero la vita cinque persone. Tra le vittime anche due bambini di 10 e 11 anni, Loris e Alena. A loro sarà intitolato e dedicato il centro. All'appello dell'amministrazione hanno risposto i lettori de La Provincia, con il Salvadanaio per l'Abruzzo, ma anche l'Associazione Nazionale Cantanti. Il progetto del centro (realizzato dallo studio Burnazzi Feltrin Architetti) prevede la realizzazione di un edificio integrato nel paesaggio e nel territorio capace di sottolineare il valore della memoria. I ragazzi e gli anziani si ritroveranno assieme, in una costruzione dalla copertura e dalle facciate verdi, e potranno occuparsi della sua cura e manutenzione, avendo la possibilità di coltivare non solo in senso metaforico, ma anche concreto, la speranza nel futuro. Inoltre la struttura, con il suo andamento a zig-zag, vuole evocare delle ideali crepe, ricordo del terribile terremoto del 2009. L'inaugurazione è attesa entro la prossima estate.n P. Mor.

frane, piogge, buche: roma impazzisce nel traffico

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Pagina V - Roma

Frane, piogge, buche: Roma impazzisce nel traffico

Ancora un giorno di caos dopo l'alluvione. Cade un albero: due feriti

LORENZO D'ALBERGO CECILIA GENTILE

TUTTI incolonnati su via delle Medaglie d'Oro. Una coda interminabile su viale Tor di Quinto. Traffico a singhiozzo su quel che rimane dell'Olimpica. Ieri mattina migliaia di automobilisti si sono fatti strada a colpi di clacson e imprecazioni nel traffico impazzito di Roma Nord, per la contemporanea chiusura della Panoramica e di via Trionfale, dopo la frana di venerdì notte. Solo la

massiccia presenza dei vigili urbani ha evitato la completa paralisi.

La situazione potrebbe migliorare già da questa mattina. L'obiettivo dell'assessore ai Lavori pubblici Paolo Masini, una volta ripulita completamente la strada e potati gli alberi danneggiati dalla frana, è la riapertura entro l'ora di pranzo.

Ieri però è stato un delirio. «Abito a un isolato dalla scuola dei miei figli - racconta Cristina Capotosti - e, invece della manciata di secondi che impiego normalmente a portarli alla Talete di piazzale

degli Eroi, oggi ci ho messo 20 minuti». «Da Bravetta a piazzale Clodio - dice Barbara Resedi, avvocato - ci è voluta un'eternità. Sono rimasta chiusa in auto più di due ore». Chi non si è imbottigliato nel traffico ha dovuto fare i conti con le buche. Claudio Assael, pensionato, ha bucato la gomma anteriore della sua 500. «Venivo da Corso Francia, in direzione ponte Flaminio. Alla fine del ponte ho girato a destra per il lungotevere e qui sono finito in una grande buca, che non ho visto perché piena d'acqua», racconta.

«Non è possibile dribblarle tutte - spiega Silvia Sapienza, impiegata alla Farnesina - Il problema è la manutenzione».

«Alle 18.50 traffico nella norma in via della Pineta Sacchetti e in via della Camilluccia, più sostenuto nelle altre arterie in particolare in viale delle Medaglie d'Oro », twitta il comandante dei vigili Raffaele Clemente. La protezione civile della Regione ha emesso un nuovo allerta meteo. A Isola Sacra madre e figlia sono finite in ospedale per un albero caduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lazio, allerta meteo per altre 24 ore

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Lazio, allerta meteo per altre 24 ore"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Lazio, allerta meteo per altre 24 ore 10/02/2014, di Redazione (online).

«Il Centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio da stamattina, e per le successive 24-36 ore precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Dalla mattinata, e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti di burrasca sud orientali, con rinforzi di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte». Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

«Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico su tutte le zone di Allerta della regione aggiunge la nota Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555».

431

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

•0

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Valboreca, strada ko

Torna l'incubo frana

Notte di lavoro per rendere praticabile la Sp 18

OTTONE - Alcuni punti critici della Provinciale 18 che collega la Valboreca alla Statale 45 e a ...

OTTONE - La situazione della frana sulla strada provinciale 18 che collega la Valboreca alla Statale 45 e a Bobbio è ulteriormente peggiorata nella notte tra sabato e domenica. Al punto che si è reso necessario l'intervento dei carabinieri di Ottone, con il maresciallo Luigi Ciulla, e del personale della Provincia e dei Comuni di Ottone e Zerba.

Lavorando giorno e notte, tecnici e cantonieri nei giorni scorsi erano riusciti a mettere una pezza alla colata di fango, sassi e detriti che aveva travolto la strada alla fine di gennaio, rimuovendo duemila metri cubi di materiale. Ma l'altra notte, dopo gli ultimi dilavamenti di detriti, la strada è stata per alcune ore nuovamente interrotta e gli abitanti di Zerba, Pej, Vesimo, Belnome, Tartago, Bogli e Artana - cento persone in tutto, tra Zerba e Ottone, la stragrande maggioranza dei quali sono anziani - si sono ritrovati a convivere con la paura di una montagna pronta a franare.

«I BIMBI DEVONO ANDARE A SCUOLA» Diverse sono le posizioni dei primi cittadini. Il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza, considerata la pericolosità della strada, soprattutto in vista della nuova ondata di maltempo prevista per questa settimana, invita a rispettare l'ordinanza di chiusura emessa dalla Provincia. «Ma se non ci consentono di transitare su quella strada siamo completamente bloccati - ribatte il sindaco di Zerba, Claudia Borrè -. Abbiamo solo due alternative: o una strada, quella del Lesima, bloccata dalla neve e in pessime condizioni, o la strada di Valstaffora che passa a Pej, Brallo e infine a Ceci: collega Zerba a Bobbio in un'ora e un quarto. Un tragitto simile è impensabile per i nostri bimbi che devono andare a scuola a Bobbio e Ottone».

«TENIAMO LA STRADA APERTA» La Provincia, con l'ingegnere Emanuele Tuzzi del Servizio gestione e manutenzione Strade, garantisce che la strada non sarà completamente chiusa. «Il nostro obiettivo è di tenere pulita e aperta la strada - spiega -. Questo è un movimento che deve essere costantemente seguito. Quando si verifica un dilavamento di fango e detriti, interveniamo per pulire la strada e per questo può essere chiusa per il tempo necessario alle operazioni, ma vogliamo garantire il transito a auto e mezzi».

C'è però un'ordinanza di chiusura della strada. «Così saremo più tempestivi: è impensabile fare un'ordinanza *ad hoc* ogni volta che si deve intervenire anche solo un'ora per liberare la strada» motiva Tuzzi.

«UN'ORDINANZA VA RISPETTATA» «Sabato notte gli operai hanno lavorato fino alle 2.30, la situazione è piuttosto preoccupante e pericolosa» precisa il sindaco Piazza. «Per quanto mi riguarda, se c'è un'ordinanza questa va fatta rispettare *in toto*, soprattutto perché il tempo è destinato a peggiorare. Il fronte della frana continua a scendere, i lavori fatti hanno tamponato la situazione, ma il rischio per la sicurezza dei passanti è continuo».

«SOCCORSI A RISCHIO» Già nelle prossime ore sarà convocato un tavolo per coordinare i lavori in questo periodo di allerta. «Siamo preoccupati soprattutto dell'eventualità che la strada resti interrotta proprio nel momento in cui dovesse rendersi necessario l'intervento dei mezzi di soccorso - precisa il sindaco Borrè -. Il mio vicesindaco, Ferruccio Arrigoni, prepara il pane cotto nel forno a legna e non può permettersi ritardi nelle consegne. Così altri cittadini devono poter raggiungere il proprio posto di lavoro. La popolazione sa che la frana è minacciosa: si devono usare cautela e buon senso».

L'ORGOGGIO DI chi vive a ZERBA Gli anziani di Zerba non ricordano una frana simile nemmeno andando indietro con la memoria di 40 o 50 anni. «La provinciale era stata costruita da loro - ricorda il sindaco - con il lavoro gratuito garantito per trenta giorni da ciascun capofamiglia. È la nostra strada, che ci consente ancora di avere una vita normale».

Malac.

(senza titolo)

10/02/2014

<!--

| | | |
|----------------------------|----------------|----------------------------------|
| Data:
10-02-2014 | Libertà | Estratto da pagina:
13 |
|----------------------------|----------------|----------------------------------|

Valboreca, incubo frana La situazione della frana sulla strada provinciale 18 che collega la Valboreca alla Statale 45 e a Bobbio è ulteriormente peggiorata nella notte tra sabato

Articolo

Libertà

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

Valboreca, incubo frana

La situazione della frana sulla strada provinciale 18 che collega la Valboreca alla Statale 45 e a Bobbio è ulteriormente peggiorata nella notte tra sabato e domenica

Valboreca, incubo frana

La situazione della frana sulla strada provinciale 18 che collega la Valboreca alla Statale 45 e a Bobbio è ulteriormente peggiorata nella notte tra sabato e domenica.

SERVIZIO a

10/02/2014

<!--

•o

Allerta meteo in Emilia Nuove forti piogge da oggi

Articolo

Libertà

""

Data: 10/02/2014

[Indietro](#)

Allerta meteo in Emilia

Nuove forti piogge da oggi

ROMA - Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà nelle prossime ore nuove piogge e nevicate sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla mattinata di oggi, precipitazioni diffuse e temporali su Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi fino a molto elevati su Liguria di levante, Toscana ed Emilia Romagna occidentale.

Sono previste inoltre nevicate diffuse, al di sopra dei 500-700 metri, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, fino a 200-400 metri sul Piemonte meridionale e sull'entroterra ligure, in estensione a Veneto e Friuli-Venezia Giulia al di sopra dei 700-900 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti.

Sempre da questa mattina gli esperti prevedono venti di burrasca su Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia.

Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha valutato per la giornata di oggi criticità rossa per rischio idrogeologico e idraulico sulle zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e su gran parte della Toscana.

10/02/2014

<!--

Dall'Abruzzo all'Emilia, sempre in prima linea

Articolo

Libertà

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Le ultime trasferte

Dall'Abruzzo all'Emilia, sempre in prima linea

Giuliana Ceriati, diplomata infermiera volontaria della Cri dal 1998, è un'infermiera professionale. Dal 2010, in ambito Cri, è ispettrice col grado di capitano. Ampio il curriculum delle sue attività per la Croce Rossa: nel 1999 Giuliana ha partecipato alla missione Arcobaleno in forza al campo di Kukes in Albania, mentre l'anno dopo era a Roma per l'assistenza dei pellegrini all'evento giubilare. Nel 2001, a maggio, prese parte in qualità di responsabile Emergenza delle infermiere volontarie, alla ricerca di un pescatore scomparso nelle acque del Po. Nel 2002 prende parte ai soccorsi dell'emergenza-sisma in Molise, nel 2005 è in Vaticano in occasione delle esequie di Giovanni Paolo II (assistenza ai pellegrini), e così pure in occasione della proclamazione di Papa Benedetto XVI. Due anni fa ha portato conforto alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto, l'anno scorso si è recata al Cara Cri di Mineo (Ct) per l'emergenza umanitaria dei migranti. Graziella Savoldi, diplomata infermiera volontaria nel 2001, di professione insegnante, è vice ispettrice dal 2010 col grado di tenente. Nel 2003 Graziella ha partecipato all'operazione Balcani presso l'ospedale da campo delle forze armate di Pec (Kosovo). Ha inoltre portato assistenza sanitaria nell'emergenza Abruzzo in occasione del terremoto. Per entrare a far parte del "ruolo impiego emergenza" - del genere svolto dalle due sorelle in queste settimane - è necessaria una specifica preparazione.

11/02/2014

<!--

Duomo di Barga, masso distrugge tre arcate della Ripa**Lucca In Diretta.it***"Duomo di Barga, masso distrugge tre arcate della Ripa"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Duomo di Barga, masso distrugge tre arcate della Ripa Lunedì, 10 Febbraio 2014 10:28 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Un masso di dimensioni ciclopiche si stacca all'improvviso dalla rupe sopra la quale si erge il Duomo di Barga, un simbolo dell'intera Valle del Serchio e non solo, e frantuma tre archi della Ripa, la cintura muraria realizzata negli anni trenta, sul versante della montagna che guarda all'Appennino e a Renaio. Un crollo che è stato quasi come un terremoto. E' quello che hanno pensato ieri sera (9 febbraio) gli abitanti di alcune case, distanti qualche centinaio di metro, e che hanno dato l'allarme. Un danno ingentissimo e un vulnus anche ad un patrimonio storico e artistico della cittadina. Già ieri sera il sindaco Marco Bonini e l'assessore alla protezione civile Pietro Onesti si sono recati sul posto per un sopralluogo insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. "Al momento non sembra che ci possano essere criticità o rischi per quello che riguarda la stabilità del versante - sottolinea l'assessore Onesti -, ma abbiamo comunque disposto degli accurati rilievi nel punto in cui il masso si è staccato, per scongiurare ogni dubbio al riguardo. A prima vista non ci sono fessurazioni o movimenti che possano far pensare ad altri crolli. Resta la grande sorpresa, e anche il dispiacere, per quanto è avvenuto. Nessuno di noi credeva possibile una cosa del genere".

Invece la violenza del masso, che si è staccato alcuni metri sopra la Ripa, ha travolto tre archi, distruggendoli quasi completamente. Minacciando anche alcune case. La cinta era stata realizzata dal podestà Morando Stefano, a protezione del versante su cui è stato realizzato il duomo di Barga.

Almeno sei, se dovessero essere confermate criticità. Al momento tuttavia nessuna evacuazione: gran parte degli edifici nelle vicinanze - il più vicino è ad una cinquantina di metri - sono disabitati perché di proprietà di stranieri che vengono a passare qui le vacanze estive.

Il danno è ingentissimo e probabilmente le spese della verifica, della messa in sicurezza e della ricostruzione non saranno inferiori al milione di euro. Un'altra piaga che si apre in un territorio già provato, non da ultimo dalla maxi frana a Piaggiagrande. Soltanto per ricostruire i tre archi della Ripa le prime stime parlano di una cifra non inferiore a 500mila euro. "Ma noi non abbiamo più un soldo - sottolinea l'assessore alla protezione civile Pietro Onesti -: in questi mesi abbiamo fatto degli sforzi enormi per fronteggiare le emergenze, dal terremoto agli smottamenti provocati dal maltempo. Ci auguriamo che le istituzioni lo riconoscano e ci vengano in soccorso. Sono tempi in cui tutti gli enti piangono, quando si parla di queste situazioni: ebbene, a Barga non abbiamo più nemmeno le lacrime per piangere".

Dopo quattro mesi di corso e l'esame, idonee 15 nuove guardie giurate dell'Anpana

Lucca In Diretta.it

"Dopo quattro mesi di corso e l'esame, idonee 15 nuove guardie giurate dell'Anpana"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Dopo quattro mesi di corso e l'esame, idonee 15 nuove guardie giurate dell'Anpana Lunedì, 10 Febbraio 2014 10:11
 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Quattro mesi di corso formativo, circa 100 ore di lezione tra docenze in aula e servizi esterni, 15 docenti (provenienti da Cfs, Cites, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, avvocati, Asl, specialisti di settore, veterinari, dirigenti Anpana), 25 aspiranti guardia ecozoofila provenienti dalle sezioni Anpana di Lucca, Firenze e Pisa: questi i numeri principali del quarto corso provinciale per guardie ecozoofile ed operatori di Protezione Civile organizzato da Anpana Lucca che si è concluso lo scorso 8 febbraio a S.Alessio al comando regionale Guardie Ecozoofile Anpana della Toscana. L'esame ha avuto inizio in mattinata e si è protratto, con una parte orale e con una prova scritta, per tutta la giornata. Sono risultati idonei a conseguire, dopo tirocinio, il decreto di Guardia Particolare Giurata Volontaria 15 volontari (11 della sezione Anpana di Lucca, 2 della sezione Anpana di Firenze e 2 della sezione Anpana di Pisa). Questi i loro nominativi: Giulia Sonetti, Claudia Bevilacqua, Fabio Bonuccelli, Elena Brunini, Enrica Lovi, Luigi Ramacciotti, Andrea Giuliattini Burbui, Tiziano Guasti, Alessandra Moscato, Rosalba Scoccati, Giulia Giannasio, Alessandra Deverio, Nicola Perini, Luca Valeri, Massimo Alfieri. La commissione era composta dal Presidente Nazionale Anpana Onlus Francesco Pellecchia, dal comandante Regionale Anpana Toscana Angelo Bertocchini, dall'avvocato Mauro Domenici, dal dirigente della Asl 2 Lucca, direttore Sanità Pubblica Veterinaria Ambrogio Pagani. Il presidente Nazionale Pellecchia, al termine della prova, ha voluto evidenziare, dopo i dovuti complimenti ai volontari promossi come, per Anpana, sia fondamentale la serietà e professionalità dei propri corsi e dell'operato delle guardie ricordando che, proprio per questo, dal 2013 Anpana è divenuta ente formatore riconosciuto Uni En Iso 9001:2008. Non basta, infatti, secondo Anpana essere in possesso di un titolo di polizia in tasca ed essere operativi solo qualche volta all'anno, ma è necessario essere presenti sul campo con frequenza costante. Anche i comandanti provinciali di Anpana Lucca, Laura Galleni, Anpana Firenze, Roberto Ferroni e Anpana Pisa, Rino Campobassi, presenti agli esami, si sono rallegrati con coloro che hanno superato la selezione ricordandogli, però, che questo è solo il primo passo per giungere al rilascio del decreto prefettizio di Guardia Particolare Giurata: dovranno, infatti, ancora superare un periodo di prova di 4 mesi. Solo al termine di questo periodo sarà valutata la voglia di fare, di crescere e la disponibilità di ognuno e sarà, in caso positivo, presentata la richiesta alle rispettive Prefetture di competenza per il rilascio dei decreti.

Le future guardie ecozoofile diverranno pubblici ufficiali con funzioni di polizia giudiziaria relativamente al settore di tutela animale combattendo i malgoverni e i maltrattamenti sugli animali e saranno anche impiegate in protezione civile e recupero rettili. Il comandante provinciale Anpana Lucca Laura Galleni ricorda poi che, nello scorso 2013, oltre 3400 sono state le ore di servizio effettuate dalle Guardie Ecozoofile del proprio comando con impegno pressoché giornaliero sul territorio provinciale.

Chiusa per un'altra frana la regionale Lucca Castelnuovo**Lucca In Diretta.it***"Chiusa per un'altra frana la regionale Lucca Castelnuovo"*Data: **11/02/2014**[Indietro](#)

Chiusa per un'altra frana la regionale Lucca Castelnuovo Lunedì, 10 Febbraio 2014 19:16 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Era stata riaperta proprio nella tarda serata di ieri (9 febbraio), a senso unico alternato, la strada regionale 445, interrotta la scorsa settimana da una maxi frana in località Acquabona, fra Ponte di Campia e Castelnuovo: oggi pomeriggio, il maltempo, ha provocato un altro smottamento nella zona. Stavolta lo smottamento è fra località Acquabona e il ponte di Fosciandora. Sul posto sono immediatamente intervenuti i tecnici della Provincia per verificare l'entità dello smottamento: un movimento franoso che sarebbe ancora in movimento. E' stata disposta la chiusura del transito con deviazione sull'unica viabilità alternativa, la Sp43 di Monteperpoli fino a tutta la giornata di domani (11 febbraio) con le stesse modalità utilizzate a seguito dello scorso movimento franoso disposte con apposito provvedimento dal Prefetto di Lucca Giovanna Cagliostro.

I mezzi di peso superiore ai 20 quintali non potranno circolare dalle 7 alle 9, dalle 12,30 alle 14,30, dalle 17,30 alle 19,30, dalle 22 alle 5. Potranno invece transitare sulla SP43 a senso unico alternato e sotto scorta delle forze dell'ordine nelle seguenti fasce: dalle 5 alle 7, dalle 9 alle 12,30, dalle 14,30 alle 17,30, 19,30 alle 22. Il traffico in serata è stato regolato dalla compagnia dei carabinieri di Castelnuovo Garfagnana.

Ultima modifica il Lunedì, 10 Febbraio 2014 20:30

Danni alle arcate della Ripa, niente rischi per il Duomo**Lucca In Diretta.it***"Danni alle arcate della Ripa, niente rischi per il Duomo"*Data: **11/02/2014**

Indietro

Danni alle arcate della Ripa, niente rischi per il Duomo Lunedì, 10 Febbraio 2014 19:51 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Nessun rischio per il Duomo di Barga né per le abitazioni vicine alle arcate della Ripa, la cintura muraria realizzata negli anni trenta, a sostegno del versante della rupe sopra cui si erge il simbolo del paese e della Valle del Serchio. Lo hanno stabilito le verifiche che sono state effettuate oggi (10 febbraio) dai tecnici del Comune di Barga, dopo il crollo di un masso ciclopico che ieri sera attorno alle 19 ha distrutto tre arcate (L'articolo). Secondo i tecnici che hanno svolto un sopralluogo alla presenza dell'assessore alla protezione civile Pietro Onesti e del sindaco Marco Bonini, lo smottamento è circoscritto e non ci sarebbero fessurazioni o movimenti che possano far pensare ad altri crolli. Esclusa anche l'ipotesi di evacuare le cinque abitazioni che si trovano nel raggio di qualche centinaio di metri. Secondo i primi rilievi, non correrebbero alcun rischio.

Certo i danni rilevati alle arcate, fatte costruire dall'ex podestà di Barga proprio per proteggere dal rischio di crolli il Duomo, sono ingenti. Per fare una stima esatta sarà richiesto un sopralluogo al Genio civile, anche se si parla già di una spesa non inferiore al milione di euro per mettere in sicurezza e ricostruire la struttura, di particolare valore storico e artistico.

•0

Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Meteo - Regione**

Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate

10 feb 2014 - 82 letture //

Attivato dall'Agenzia regionale di Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare.

Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora.

L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane.

Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato.

Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Situazione dei fiumi

Le precipitazioni previste fino a domani, martedì 11 febbraio, potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna.

Ieri è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticità causate dalle ultime piene. Sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto.

È ancora attivo lo stato di preallarme piena del Fiume Enza in provincia di Reggio Emilia per i comuni di Mezzani, Brescello, Sorbolo e Gattatico.

Rischio frane e dissesti

Le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali.

Vento

Possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica.

Mare

Vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento

Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate
delle infrastrutture portuali.

Maltempo: 20 km di argini del Secchia monitorati dalle 18

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Maltempo: 20 km di argini del Secchia monitorati dalle 18"*

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)» **Ambiente - Bassa modenese - Modena**

Maltempo: 20 km di argini del Secchia monitorati dalle 18

10 feb 2014 - 211 letture //

Dalle 18 di oggi, lunedì 10 febbraio, gli argini del fiume Secchia nel territorio del Comune di Modena, circa 20 chilometri, saranno monitorati in vista di un'ondata di piena prevista nelle prossime ore a causa delle piogge che stanno imperversando sul nostro Appennino. Nel pomeriggio di oggi, al comando della Polizia municipale in via Galilei, si è svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della Municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali. Si è trattato di una riunione tecnica, come prevede lo stato di preallarme in vigore per il nostro territorio dal 5 febbraio scorso.

Le previsioni meteo annunciano piogge intense, circa 100 millimetri, e il conseguente innalzamento del livello dell'acqua del fiume Secchia dalla notte sino a domani, martedì 11 febbraio. Stando ai dati dei meteorologi, non dovrebbe trattarsi di un'ondata di piena particolarmente significativa ma, visto il perdurare delle piogge, gli amministratori hanno deciso di vigilare sullo stato delle arginature ormai intrise di acqua. In base alle informazioni sin qui pervenute dall'Agenzia regionale non si possono escludere allagamenti localizzati.

Dal tardo pomeriggio, quindi, saranno schierati una trentina di volontari, con sei mezzi attrezzati, che vigileranno, su due turni, dal confine con il Comune di Campogalliano sino al Passo dell'Uccellino. Il punto di coordinamento e segreteria mobile sarà allestito a Ponte Alto. In servizio per tutta la notte anche pattuglie della Polizia municipale e tecnici comunali.

Nuovo allarme maltempo, fiume Secchia osservato speciale**ModenaToday***"Nuovo allarme maltempo, fiume Secchia osservato speciale"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Nuovo allarme maltempo, fiume Secchia osservato speciale

Altre 24 ore di preallarme su tutto il territorio regionale, a seguito delle piogge intense che si stanno abbattendo dalla notte su molte province. A Modena resta in vigore l'allerta lanciata lo scorso 5 febbraio nei comuni alluvionati

Francesco Baraldi 10 febbraio 2014

Tweet

Storie CorrelateNodo idraulico di Modena, interventi straordinari dalla RegioneAlluvione Modena: livelli dei fiumi in calo, avanti ancora con la vigilanzaSecchia e Panaro, i dati delle quattro piene di questi mesiAlluvione Modena, Bastiglia: lunedì 10 febbraio le esequie di Oberdan Salvio

È stato attivato dall'Agenzia regionale di Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un maltempo diffuso che torna a fare paura, soprattutto nella nostra provincia. Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore. I quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche; alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora.

L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane. Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Annuncio promozionale

Ieri è stato riattivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticità causate dalle ultime piene. Sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto. Le piogge di queste ore potrebbero poi aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando frane e smottamenti.

Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18**ModenaToday***"Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18"*

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18

Nel pomeriggio di oggi, 10 febbraio, si è riunito il Centro operativo comunale alla presenza del sindaco Pighi. Allertati i volontari della Protezione civile comunale. Anche nella Bassa un invito a vigilare

Redazione 10 febbraio 2014

Tweet

Argine del Secchia

Storie Correlate Bastiglia, danni: ufficio in municipio per l'assistenza nella compilazione dei moduli Alluvione Modena, Bastiglia: lunedì 10 febbraio le esequie di Oberdan Salvioli Alluvione Modena, dal Governo 11 milioni per i primi interventi Alluvione, il presidente di Confindustria: "Via il Direttore Aipo"

Dalle 18 di oggi, lunedì 10 febbraio, gli argini del fiume Secchia nel territorio del Comune di Modena, circa 20 chilometri, saranno monitorati in vista di un'ondata di piena prevista nelle prossime ore a causa delle piogge che stanno imperversando sul nostro Appennino. Nel pomeriggio di oggi, al comando della Polizia municipale in via Galilei, si è svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della Municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali. Si è trattato di una riunione tecnica, come prevede lo stato di preallarme in vigore per il nostro territorio dal 5 febbraio scorso.

Le previsioni meteo annunciano piogge intense, circa 100 millimetri, e il conseguente innalzamento del livello dell'acqua del fiume Secchia dalla notte sino a domani, martedì 11 febbraio. Stando ai dati dei meteorologi, non dovrebbe trattarsi di un'ondata di piena particolarmente significativa ma, visto il perdurare delle piogge, gli amministratori hanno deciso di vigilare sullo stato delle arginature ormai intrise di acqua. In base alle informazioni sin qui pervenute dall'Agenzia regionale non si possono escludere allagamenti localizzati. Dal tardo pomeriggio, quindi, saranno schierati una trentina di volontari, con sei mezzi attrezzati, che vigileranno, su due turni, dal confine con il Comune di Campogalliano sino al Passo dell'Uccellino. Il punto di coordinamento e segreteria mobile sarà allestito a Ponte Alto. In servizio per tutta la notte anche pattuglie della Polizia municipale e tecnici comunali.

Annuncio promozionale

Intorno alle 18 è giunta anche una comunicazione del sindaco di Bomporto Alberto Borghi, lanciata in accordo anche con i Comuni di Bastiglia, Cavezzo, Soliera, Carpi, San Prospero e Campogalliano, che riportiamo integralmente:

"Considerato che le condizioni climatiche odierne hanno prodotto ingenti precipitazioni sull'arco appenninico modenese e reggiano; considerato che nella giornata di domani si attende un innalzamento importante dei livelli dei fiumi del nostro territorio SI INVITA LA CITTADINANZA a tenersi costantemente informata circa l'evoluzione dello stato del fiume e in particolare, coloro che risiedono nelle immediatezze degli argini a predisporre all'eventualità di portarsi ai piani alti. A scopo precauzionale, le scuole di ogni ordine e grado del territorio, nella giornata di domani saranno aperte solo alla mattina fino alle 14.00 (pranzo compreso). Sarà cura del Sindaco aggiornare costantemente i cittadini circa gli sviluppi della situazione. A tal proposito è importante che si faccia riferimento solo a notizie istituzionali, consultando il sito del comune, la pagina facebook del sindaco, sms per le scuole, o attraverso comunicazione diretta del Comune o della Protezione Civile".

Maltempo Modena, scatta il monitoraggio notturno degli argini**ModenaToday**

"Maltempo Modena, scatta il monitoraggio notturno degli argini"

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Maltempo Modena, scatta il monitoraggio notturno degli argini

Dopo un primo colmo di piena dei fiumi Secchia e Panaro, transitato senza problemi in pianura nella notte di domenica 9 febbraio, i livelli si sono di nuovo abbassati nella giornata di lunedì 10 febbraio ma dalla serata è previsto un nuovo innalzamento

Redazione 10 febbraio 2014

[Tweet](#)

[Vigilanza sugli argini](#)

[Storie Correlate](#) Maltempo Modena, 20 km di argini monitorati dalle ore 18 Nuovo allarme maltempo, fiume Secchia osservato speciale Maltempo, a Montese cede il fondo stradale della strada provinciale Il maltempo cancella il blocco del traffico per giovedì 6 febbraio

Sulla zona del crinale appenninico sono caduti nelle ultime 48 ore tra gli 80 e i 100 millimetri di pioggia. Dopo un primo colmo di piena dei fiumi Secchia e Panaro, transitato senza problemi in pianura nella notte di domenica 9 febbraio, i livelli si sono di nuovo abbassati nella giornata di lunedì 10 febbraio ma dalla serata è previsto un nuovo innalzamento.

[Annuncio promozionale](#)

Previsto, quindi, nella notte il monitoraggio sugli argini da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile, in particolare dei punti critici, tenendo anche conto che la recente alluvione, oltre alle ondate di maltempo delle ultime settimane, hanno messo a dura prova gli argini di fiumi e canali. La situazione, comunque, è mantenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

•0

Alluvione: allerta maltempo a Modena e in Emilia, fiumi sotto osservazione. Diretta

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Alluvione: allerta maltempo a Modena e in Emilia, fiumi sotto osservazione. Diretta"

Data: 10/02/2014

Indietro

Provincia

Alluvione: allerta maltempo a Modena e in Emilia, fiumi sotto osservazione. Diretta

lunedì 10 febbraio 2014 09:05

Protezione Civile al lavoro per controllare 20 km di argini del Secchia. La situazione del Po e dei suoi affluenti. Previsioni meteo: pioggia fino a venerdì. A Bastiglia lutto cittadino e funerali del 44enne disperso e poi ritrovato morto. Foto | Video

BASTIGLIA (Modena) - Mentre la protezione civile continua a vigilare sullo stato di argini e fiumi (pioggia intensa e allerta meteo fino a venerdì), in provincia di Modena oggi è il giorno del dolore. Lutto cittadino a Bastiglia, dove alle 10 nella palestra del paese sono stati celebrati i funerali di Giuseppe Oberdan Salvioli, il padre di famiglia di 44 anni disperso la prima notte dopo l'alluvione e poi ritrovato cadavere dopo lunghe ricerche. E' morto da eroe, portato via dalla corrente, mentre cercava come volontario di aiutare altri cittadini a mettersi in salvo.

Guarda la fotogallery del funerale di Giuseppe Oberdan Salvioli

Modena: 20 km di argini del Secchi monitorati dalle 18

Dalle 18 di oggi gli argini del fiume Secchia nel territorio del Comune di Modena, circa 20 chilometri, saranno monitorati in vista di un'ondata di piena prevista nelle prossime ore a causa delle piogge che stanno imperversando sul nostro Appennino. Nel pomeriggio di oggi, al comando della Polizia municipale in via Galilei, si è svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della Municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali. Si è trattato di una riunione tecnica, come prevede lo stato di preallarme in vigore per il nostro territorio dal 5 febbraio scorso.

Le previsioni meteo annunciano piogge intense, circa 100 millimetri, e il conseguente innalzamento del livello dell'acqua del fiume Secchia dalla notte sino a domani, martedì 11 febbraio. Stando ai dati dei meteorologi, non dovrebbe trattarsi di un'ondata di piena particolarmente significativa ma, visto il perdurare delle piogge, gli amministratori hanno deciso di vigilare sullo stato delle arginature ormai intrise di acqua. In base alle informazioni sin qui pervenute dall'Agenzia regionale non si possono escludere allagamenti localizzati.

Dal tardo pomeriggio, quindi, saranno schierati una trentina di volontari, con sei mezzi attrezzati, che vigileranno, su due turni, dal confine con il Comune di Campogalliano sino al Passo dell'Uccellino. Il punto di coordinamento e segreteria mobile sarà allestito a Ponte Alto. In servizio per tutta la notte anche pattuglie della Polizia municipale e tecnici comunali.

Ore 15 - La situazione del Po e degli affluenti

A causa delle intense precipitazioni degli ultimi giorni, che hanno interessato in particolare l'area emiliana, nel tratto mediano e finale del corso del Po si registrano livelli idrometrici superiori alla media del periodo. Nella serata di ieri, domenica 10 febbraio, il colmo si è registrato a Casalmaggiore (CR) con valori di ordinaria criticità (tra livello 1 e 2 di criticità) e nella prima mattina di oggi a Boretto; in queste ore sta transitando nel tratto mantovano, sempre con valori di criticità ordinaria. Nei rami del Delta il colmo di piena è previsto per la giornata di domani martedì 11 febbraio con valori di criticità moderata (tra livello 2 e 3 di criticità). Aipo perciò mantiene attivo il monitoraggio lungo l'asta del fiume e raccomanda attenzione e prudenza nei pressi del fiume e nelle aree golenali aperte, che potranno essere interessate dalle acque della piena. Rimane alta l'attenzione di Aipo sugli affluenti emiliani del Po – in particolare Secchia e Panaro - e su quelli lombardi.

Ore 14 - Attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e

Alluvione: allerta maltempo a Modena e in Emilia, fiumi sotto osservazione. Diretta

mareggiate

Attivato dall'Agenzia regionale di Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora. L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane.

Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato.

Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Situazione dei fiumi

Le precipitazioni previste fino a domani, martedì 11 febbraio, potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna.

Ieri è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticità causate dalle ultime piene. Sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto.

È ancora attivo lo stato di preallarme piena del Fiume Enza in provincia di Reggio Emilia per i comuni di Mezzani, Brescello, Sorbolo e Gattatico.

Rischio frane e dissesti

Le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali.

Vento

Possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica.

Mare

Vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

Ore 13 - Ordine del giorno in consiglio comunale a Bomporto: le richieste del Movimento 5 Stelle per gli alluvionati

Ore 11,30 - Fiorano: le iniziative per i comuni alluvionati

L'Amministrazione Comunale di Fiorano Modenese metterà a disposizione gratuitamente le proprie strutture, come il Teatro Astoria, il Castello di Spezzano, il Bla, le sale di uso pubblico per chi vuole organizzare iniziative a favore dei comuni alluvionati, in particolare per i comuni della Bassa modenese. Lo ha comunicato il sindaco Claudio Pistoni alle associazioni riunite nel Forum per esaminare il bilancio di previsione 2014, concordando con loro che i 15.000 euro, raccolti nel corso delle iniziative per i terremotati e consegnati al Comune di Bastiglia per un intervento al Museo della Civiltà Contadina, possano essere invece dirottati per affrontare l'emergenza provocata dall'alluvione.

Tanta gente ai funerali di Giuseppe Oberdan Salvioli (foto Mantovani per Modenaonline)

Leggi anche

Alluvione: ritrovato il cadavere di Giuseppe Oberdan Salvioli. Lutto cittadino a Bastiglia per i funerali

***Alluvione: allerta maltempo a Modena e in Emilia, fiumi sotto osservazione.
Diretta***

Alluvione Modena, allerta fino a venerdì per maltempo

a cavezzo si allarga la ferita sull'argine

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- Cronaca

A Cavezzo si allarga la ferita sull'argine

Piazzati cinquemila sacchi e i teli per frenare la falla di via Bozzala. Vigilanza tutta la notte in attesa della piena di oggi CAVEZZO Cinquemila sacchi e un grande telo, per provare a frenare un ruscello d'acqua che sbuca dall'argine. E che da qualche giorno rappresenta la nuova frontiera della paura. Così questa notte, in attesa della nuova grande piena di oggi, la Protezione civile ha monitorato continuamente la ferita di via Bozzala, in questa terra tra San Martino di San Prospero e Ponte Motta. Proprio dove il grande fiume curva e spinge, da dentro, per provare la resistenza delle barriere che l'imprigionano, e che dal 19 gennaio non sembrano poi così sicure. Anzi. Quell'acqua che viene da dentro, in via Bozzala, la conoscono da tempo, almeno da qualche anno. Ma questo inverno così pluviale le ha consegnato una dignità inquietante. «È una specie di torrentello, che in questi ultimi tempi è andato crescendo», racconta Angelo, che abita con la famiglia proprio sotto l'argine. «Saranno due o tre anni che peggiora - aggiungono i famigliari - In primavera ci ritroviamo il giardino allagato, per mesi. Ormai ci siamo abituati, ma questa volta...». Già, questa volta è successo che dopo la breccia di San Matteo i controlli siano stati fatti davvero, con perizia. E che quindi l'erba che, non veniva tagliata da tanti mesi, l'abbiano tagliata, la scorsa settimana. Scoprendo che quel filo d'acqua passante, già capace di provocare l'allagamento di un giardino di qualche migliaio di metri quadrati, adesso è cresciuto. E pure se la piena là dentro non era ancora delle peggiori. Così, dopo avere provato con la classica coronella, ieri, massiccia, è arrivata una nuova risposta della Protezione civile, che da giorni tiene sotto osservazione la ferita di via Bozzala. E la risposta sono stati nuovi teli e altri sacchi, per creare la linea Maginot in grado di resistere, a cominciare da oggi pomeriggio. Tutta questa notte, poi, i volontari e Aipo si sono alternati ad ispezionare, con le torce, che la barriera degli uomini potesse resistere alla natura. «In questi giorni, tra autorità, ruspe e operai, c'è stato un gran via vai», racconta Angelo, non nascondendo qualche preoccupazione. Perché il grande fiume, se trascurato, sa come vendicarsi. Alberto Setti

a scuola soltanto al mattino in sette paesi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- Cronaca

A scuola soltanto al mattino in sette paesi

Nei Comuni attraversati dal fiume lezioni a metà. San Prospero sospende l'attività tutto il giorno

La piena del Secchia è attesa per le prime ore del pomeriggio e con una decisione condivisa i sindaci dei paesi attraversati dal fiume hanno deciso, all'unanimità, di allertare la popolazione. Lo hanno fatto con un comunicato che ha messo in agitazione, anche se va rilevato che si tratta di una procedura standard, per anni utilizzata e poco considerata. Ma vista la situazione di continua emergenza in cui la Bassa si trova, ecco che si è optato per chiudere le scuole con modalità disparate. Il comunicato Considerato che nella giornata si attende un innalzamento importante dei livelli del fiume Secchia; si invita la cittadinanza a tenersi costantemente informata circa l'evoluzione dello stato del fiume e, in particolare, coloro che risiedono nelle immediatezze degli argini a predisporre all'eventualità di portarsi ai piani alti. Sarà cura del sindaco aggiornare costantemente i cittadini circa gli sviluppi della situazione. A tal proposito è importante che si faccia riferimento solo a notizie istituzionali, consultando il sito internet del Comune, prestando attenzione alle informazioni che dovessero arrivare attraverso sms, mail o attraverso comunicazione diretta degli addetti del Comune o della Protezione Civile. Bomporto e Bastiglia I due paesi devastati dall'alluvione hanno optato per garantire il pasto nelle scuole che lo prevedono e chiudere subito dopo. A Bomporto l'orario ultimo previsto sono le 14, per Bastiglia, invece, sono le 13,30. Terre d'Argine Il provvedimento di chiusura riguarda Sozzigalli, Cortile e Rovereto. In particolare la scuola di infanzia paritaria di Sozzigalli resterà aperta fino alle 13 con il pasto; la primaria di Sozzigalli farà lezione fino alle 12,20; la scuola di infanzia di Cortile garantirà il servizio fino alle 13 con il pasto; il nido e scuola di infanzia di Rovereto saranno operative fino alle 13 con il pasto mentre elementari (senza pasto) e medie faranno lezioni fino alle ore 13. Cavezzo e Concordia Anche a Concordia scuole chiuse a fine mattinata con i seguenti orari: materna Girasole di Fossa (12,30); materna Girasole sede di Via Gramsci (12,30); materna paritaria Muratori (12,30); primaria Gasparini (elementari) (12,20); medie (13). A Cavezzo, invece, le lezioni termineranno al massimo alle 13. San Prospero Al contrario di tutti gli altri, per questioni logistiche e di trasporto, il sindaco Ferrari ha optato per sospendere le lezioni fin dalla mattina. Scoltenna In Appennino continua a piovere e alle 21,30 è stato chiuso il ponte di Strettara. Il Prefetto Michele Di Bari ha disposto l'attivazione del piano di Protezione civile dell'invaso di Riolutato, che prevede la chiusura di ponti e strade sul torrente Scoltenna.

nuova sede per l'avis di medolla

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

Indietro

DOPO IL TERREMOTO

Nuova sede per l'Avis di Medolla

È stata restaurata grazie al contributo della ceramica Del Conca

MEDOLLA La sede è sempre la stessa, ma totalmente ristrutturata dopo il terremoto. Così i 625 donatori di Medolla possono tornare a donare il sangue nella sede storica di Via Agnini. «Un ennesimo tassello verso la ricostruzione - spiega il sindaco Molinari - e verso la normalità per il nostro paese». I lavori di ricostruzione del solaio e rinforzo antisismico sono stati resi possibili grazie ai 50mila euro donati dalla ceramica del gruppo Del Conca di Rimini, che ha permesso la sistemazione dell'intera struttura. «Dopo il terremoto ci eravamo sistemati in un container - spiega Giovanni Razzaboni, presidente della sezione - e tante persone il giorno dopo la scossa del 20 maggio sono venute per la donazione. C'è stata tanta solidarietà e siamo molto contenti di poter tornare nella nostra vecchia casa». (s.fregni)

trenta volontari al lavoro per monitorare tutta la notte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

MODENA

Trenta volontari al lavoro per monitorare tutta la notte

MODENA Da ieri sera gli argini del fiume Secchia nel territorio di Modena, circa 20 chilometri, sono monitorati. Nel pomeriggio di ieri, al comando della polizia municipale in via Galilei, si è svolta la riunione del Centro operativo comunale a cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Pighi, il responsabile della Protezione civile comunale Giorgio Berni e il comandante della municipale Franco Chiari, oltre a dirigenti e tecnici comunali. «Stando ai dati dei meteorologi, non dovrebbe trattarsi di un ondata di piena particolarmente significativa ma, visto il perdurare delle piogge, gli amministratori hanno deciso di vigilare sullo stato delle arginature ormai intrise di acqua: una situazione che potenzialmente potrebbe aver compromesso la tenuta. In base alle informazioni sin qui pervenute dall'Agenzia regionale non si possono escludere allagamenti localizzati». Dal tardo pomeriggio sono schierati una trentina di volontari, con sei mezzi attrezzati, che vigileranno, su due turni, da Modena a Campogalliano sino al Passo dell'Uccellino.

(senza titolo)..

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- Cultura e spettacoli

primarie pd Dibattito tra candidati: si parli di programmi n Il dibattito politico fra i candidati del Partito Democratico alla carica di primo cittadino a Modena, in occasione del prossimo appuntamento delle amministrative sta prendendo sempre più corpo come è giusto che sia. Tuttavia vorrei esprimere alcune valutazioni sui contenuti fin qui enunciati dai candidati che, nello specifico, mi lasciano alquanto perplesso e preoccupato. Mi riferisco al fatto che una volta tanto vorrei assistere a dibattiti nel merito delle proposte e non alle diatribe o alle reciproche scaramucce che altro non generano se non stupore e amarezza fra i cittadini. Mai come oggi la politica e il governo della nostra città hanno bisogno di concretezza, affidabilità e non da ultimo di conoscere il programma con le idee e le priorità che ogni candidato intendere mettere in campo per migliorare la qualità della vita di Modena e dei modenesi. Ecco è sufficiente avere di ognuno questo programma, partire da qui significa potere valutare concretamente se le priorità che la Uil ravvisa, sono condivise e a tale proposito mi riferisco al lavoro e con esso la valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio e del welfare che a loro volta sono sinonimo di qualità e buona occupazione, cose di cui abbiamo bisogno. Inoltre, mi permetto di dissentire dalle affermazioni rilasciate alla stampa nei giorni scorsi dal sindaco di Mirandola, laddove sostiene che la fase critica legata alla ricostruzione post- terremoto è avviata a soluzione. Rammento a tale proposito che ancora tanti cittadini lamentano l'esborso di proprie risorse economiche e pur avendo avanzato da tempo richiesta di restituzione non hanno ancora ricevuto nulla. Direi che l'insieme di questi problemi, sono già un buon terreno su cui impostare il lavoro per i prossimi amministratori a beneficio di tutta la comunità e a cui rivolgiamo il nostro appello. Luigi Tollari Segretario Generale Camera Sindacale Territoriale Modena e Reggio Emilia cattivi odori a castagneto Azienda rinnovata? A noi non pare proprio nVorremmo intervenire in merito all'articolo comparso domenica 9 febbraio sulla Gazzetta e riguardante l'azienda agricola di Castagneto di Pavullo. Se fosse vero, come riportato nell'articolo, che sono stati adottati chissà quali espedienti anti-odore ... allora il Sig. Campagnoli sarebbe stato truffato. Siamo tutti cresciuti chi più chi meno in campagna, non ci dà fastidio l'odore di stalla, ma un conto è una stalla un conto e un allevamento intensivo dove ritmi e tipo di alimentazione non sono proprio così naturali ... infatti chissà perché i liquami derivanti da tali attività non possono essere smaltiti ad esempio su terreni che producono il biologico. Ci saranno pure dei motivi?!! (in merito a ciò si aprirebbe poi un altro capitolo sul come e perché questa azienda da novembre 2013 a febbraio 2014 abbi il divieto di spargere nella zona adiacente all'azienda stessa per aver sfruttato più del lecito tale territorio ... avendo però ottenuto un accordo per spargere in due aziende in zona Pompeano che però risultano aziende biologiche ... allora cos'è che non va? La legge è aggirata volutamente o si tratta del solito provvedimento di facciata all'italiana per mettere a tacere le lamentele?!). Non era riportato nulla in merito nell'articolo pubblicato. Ma certo, la colpa è sempre di chi c'era prima: sembra d'assistere alle solite ripicche e giustificazioni tipiche della politica da teatrino del nostro bel paese ... La cascata ed il fiume di liquame che ha inondato la strada e la zona sottostante l'azienda l'anno scorso, è opera non certo di chi l'aveva in gestione prima... questo evento non era citato nell'articolo... come mai? Le polveri e gli odori derivanti dalla macinazione dei mangimi industriali con il fieno sono opera dell'azienda Campagnoli, non di chi c'era prima. Quando la macchina che macina entra in funzione, oltre al rumore continuo e fastidioso domeniche pomeriggio comprese, la polvere sottile entra ovunque, anche se i battenti delle finestre rimangono chiusi tutto il giorno. Ma non abbiamo ne scelta ne scampo, è toccata a noi e dobbiamo subire... ma siamo più che certi che se tale situazione fosse sotto casa di qualche assessore, o dello stesso sindaco e/o relativo familiare, forse i provvedimenti sarebbero stati ben diversi e leggermente meno tolleranti. Si metta almeno da parte l'ipocrisia per favore, perché tutti sanno, ma non tutti ammettono per interesse personale, che la politica è ancora e sempre più al servizio dei poteri forti... non certo dalla parte dei cittadini: questi servono solo per aver qualcuno al quale raccontare le favole la sera prima d'andare a dormire ed ottenere di conseguenza voti e poltrone... per il resto sono solo una scocciatura. Chi si crede in grado di dimostrare il contrario, per cortesia non lo faccia a parole. Paolo Giovanelli

(senza titolo)..

la crisi, i partiti, le elezioni La politica ha perso i suoi veri obiettivi n Come pubblicità insegna le grandi domande non sono più quelle sul destino dell'uomo ma, più prosaicamente e razionalmente, attengono ai costi della vita quotidiana per la qualcosa ci siamo preoccupati dei costi del terremoto. Faremo così anche con i danni dell'alluvione, dove però è chiaro, sarà necessario cercare le responsabilità e rimuovere gli ostacoli che hanno provocato il disastro. Penso soprattutto alle responsabilità politiche quando si ipotizza che il danno cui si dovrà far fronte ammonterebbe a 400 milioni di euro, che se ne sono spesi 15 per l'intervento di emergenza e se ne sono stanziati 19 per i prossimi interventi mentre, ancora una volta, non sembrano misurabili i danni indotti ai privati, perdite di posti di lavoro, problemi con ricaduta psicologica per le persone, ed altri che certamente non so nemmeno immaginare. Tutto questo nel mezzo di una crisi che non trova positivi sbocchi perché mancano gli obiettivi che la Politica dovrebbe proporsi. Sarà quindi inutile preoccuparsi del fatto che se si fossero spesi i 400 milioni in opere di manutenzione ordinaria e straordinaria programmate il nostro territorio non sarebbe oggi nello stato in cui si trova. Così come sarà inutile preoccuparsi del fatto che la burocrazia, insieme alla politica ed alle amministrazioni, non sia in grado di accelerare e sburocratizzare le modalità di intervento utili a supportare le popolazioni dei territori in difficoltà, dall'Aquila ai Comuni dell'Area Nord della nostra provincia. Sarebbe anche di cattivo gusto rallegrarsi per il procedere della selezione dei candidati sindaci nei comuni della provincia quando fra le novità, poche, si annoverano alcuni obbligati a fare i sindaci a vita, altri candidati contro compagni dello stesso partito ed altri ancora che aut Caesar aut nihil . Non resta quindi che preoccuparsi e basta. Mi devo preoccupare di questo: dei galli che nel pollaio non si sono accorti del buco della siepe che ha lasciato uscire le galline per la qualcosa poi non avremo uova e pulcini/voti; del fatto che il contendere fra concorrenti/amici avviene contro i nostri interessi ma soprattutto del fatto che non si vuole mandarci a votare nonostante l'incombere di una nuova e sicura legge elettorale. Una pre-occupazione, vera precondizione per noi, deve essere la rifondazione di una etica fondata sui valori di civiltà, trasparenza e solidarietà, che avvii la formazione di una nuova classe dirigente dato che quella attuale è come minimo inadeguata e troppo impegnata a difendere le proprie prerogative. Ci vorranno forse una ventina di anni, tanti quanti ne abbiamo passati a guardare il paese berlusconizzarsi. Angelo Fregni

teatro e castello gratis per eventi proalluvionati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

FIORANO

Teatro e castello gratis per eventi proalluvionati

FIORANO Ripetendo la positiva esperienza in occasione del terremoto due anni fa, l'Amministrazione comunale metterà a disposizione gratuitamente le proprie strutture, come il Teatro Astoria, il Castello di Spezzano, il Bla, le sale di uso pubblico per chi vorrà organizzare iniziative a favore dei comuni alluvionati, in particolare per i comuni della Bassa modenese. Inoltre, i 1mila euro, raccolti nel corso delle iniziative per i terremotati e destinati al Comune di Bastiglia per un intervento al Museo della Civiltà Contadina, possano essere invece dirottati per affrontare l'emergenza provocata dall'alluvione.

esenzione ticket per gli alluvionati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Cronaca*

Esenzione ticket per gli alluvionati

A Bomporto e Bastiglia basta la carta d'identità, gli altri riceveranno una lettera

Esenzione dal pagamento del ticket per le visite, per gli esami specialistici e per i farmaci. La Regione ha disposto, con una propria delibera adottata ieri, alcune misure urgenti straordinarie di carattere sanitario per le popolazioni colpite dall'alluvione. Il provvedimento, in vigore fino al 30 luglio 2014 (entro questa data verrà effettuata una verifica per valutare un eventuale proroga) è a beneficio dei residenti nei territori comunali colpiti dall'esondazione del Secchia e dei lavoratori residenti in altri comuni ma che svolgono attività professionali nelle zone interessate dall'alluvione. Le esenzioni riguardano le prestazioni sanitarie (visite ed esami) nelle strutture pubbliche e private convenzionate di tutta l'Emilia-Romagna e l'assistenza farmaceutica, sia per quanto riguarda i farmaci di fascia A, sia i farmaci di fascia C in distribuzione diretta da parte delle Aziende Usl. Per ottenere l'esenzione dal ticket, le persone residenti a Bastiglia e Bomporto devono presentare la carta di identità al momento di usufruire della prestazione o di acquistare il farmaco. I residenti nei comuni di Camposanto, Finale, Medolla, San Felice, San Prospero e nelle frazioni del Comune di Modena (Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo), danneggiati in alcune zone dei loro territori, per ottenere i benefici delle misure straordinarie dovranno utilizzare la lettera dell'Ausl che nei prossimi giorni riceveranno a casa, con il riconoscimento del diritto all'esenzione. La lista dei territori coinvolti dalle recenti alluvioni è stata specificata nel decreto del presidente della Giunta regionale n. 14 del 31 gennaio 2014. L'impegno della Regione Emilia-Romagna per sostenere le misure adottate è quantificato in circa 1,1 milione di euro, che verrà coperto con risorse del finanziamento del Servizio sanitario regionale. Il provvedimento si stima interessi una popolazione colpita di circa 20mila persone. L'esenzione si associa a quella già prevista per i terremotati ancora senza la propria abitazione principale, che vivono in affitto o nei moduli abitativi.

agevolazioni fiscali, tempi lunghi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/02/2014

Indietro

- *Cronaca*

Agevolazioni fiscali, tempi lunghi

Tra un mese i parlamentari Pd e M5S relazioneranno Rete Imprese Italia

Servirà almeno un altro mese prima di avere risposte iniziali sulla fiscalità di vantaggio. È la tempistica emersa nell'incontro, in Camera di Commercio, tra Rete Imprese Italia e i parlamentari modenesi. Il Pd era rappresentato dal viceministro Cecilia Guerra, dal senatore Stefano Vaccari e dal deputato Edoardo Patriarca, per il M5s c'era Vittorio Ferraresi mentre Ncd aveva Carlo Giovanardi. I rappresentanti delle imprese hanno ribadito le richieste che arrivano dalle aziende dei territori colpiti dall'alluvione: «Abbiamo garantito, come parlamentari Pd, il nostro sostegno - spiegano Guerra, Vaccari e Patriarca - Possiamo dire che l'unicità di quanto accaduto in queste terre, con il terremoto prima e l'alluvione poi, è stata compresa anche a Roma. Alcune risposte, anche se non ancora sufficienti, sono arrivate. Ci siamo impegnati ad approfondire il tema della fiscalità di vantaggio, così come richiesto anche dalla risoluzione approvata in Regione. Occorre mettere a punto uno strumento equo e coerente con la normativa europea. Con gli imprenditori ci rivedremo entro un mese per informarli dei passi avanti compiuti». «Come già fatto per il terremoto - spiega Ferraresi - porteremo a Roma le richieste di Rete Imprese Italia sul blocco dei pagamenti per tre anni e dilazione successiva di altri tre. Però il tema è sempre lo stesso: il governo fa muro, lo hanno detto anche i parlamentari Pd, confermando impegno, ma senza promettere nulla. La nostra disponibilità è massima, faremo altri emendamenti, ma se la maggioranza non riesce ad incidere purtroppo continueremo ad ascoltare, impotenti, il grido di dolore della nostra gente». (fd)

Maltempo, task-force dei vigili fuoco dell'Umbria in Veneto: è emergenza**PerugiaToday**

"Maltempo, task-force dei vigili fuoco dell'Umbria in Veneto: è emergenza"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, task-force dei vigili fuoco dell'Umbria in Veneto: è emergenza

Alcune province del Veneto sono state letteralmente sommerse dalla neve: due unità umbre specializzate nella conduzione del gatto delle nevi e si sono poste a disposizione del comando provinciale di Belluno

Redazione 10 febbraio 2014

[Tweet](#)

I vigili del fuoco di Perugia sono da alcuni giorni all'opera in Veneto nei pressi di Arabba con un gatto delle nevi, per portare soccorso alle popolazioni di quella zona. In particolare - riferisce una nota del comando provinciale di Perugia - sono partite dal capoluogo umbro due unità specializzate nella conduzione del gatto delle nevi e si sono poste a disposizione del comando provinciale di Belluno che le ha destinate ad operare al Centro operativo misto di Pieve di Livinallongo.

Annuncio promozionale

Da questa località vengono giornalmente raggiunte le frazioni di montagna rimaste isolate a causa della neve. Il mezzo è in dotazione alla direzione regionale dell'Umbria per le esigenze per personale preposto alla manutenzione dei ponti radio a servizio della propria rete radio e viene utilizzato anche per le ordinarie esigenze di soccorso in caso di presenza di neve in quantità significativa.

118 unificato, il comitato: "Manteniamo i protocolli d'eccellenza"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 10/02/2014

Indietro

118 unificato, il comitato: "Manteniamo i protocolli d'eccellenza"
10 febbraio 2014

La Romagna è stata la prima, di recente è toccato al polo di Ferrara-Bologna, per ultimo toccherà all'Emilia ovest con la creazione della centrale unica del 118 di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. In Regione i giochi sono ormai fatti, anche perchè l'obiettivo di razionalizzare un servizio fondamentale per il territorio si coniuga a quello di migliorare la sua efficienza e tempestività per i comuni cittadini.

Di fronte alle scelte della Regione Emilia Romagna, che con ogni probabilità saranno comunicate nel corso della conferenza socio-sanitaria del 14 febbraio prossimo, il comitato per la difesa della centrale provincia del 118 cerca risposte certe relative al mantenimento sul territorio delle eccellenze piacentine, prima fra tutte quella del cosiddetto "codice blu", per il soccorso in caso di insufficienza cardiaca.

Il portavoce del comitato Paolo Rebecchi si dice ancora fiducioso sulle garanzie che la Regione potrebbe dare rispetto alla qualità del nuovo servizio di emergenza, gestito con un solo centralino da Parma. "Certo, se la sede del 118 restasse a Piacenza - afferma - ci farebbe molto piacere, ma siamo consapevoli del quadro in cui ci stiamo muovendo e delle scelte operate a livello regionale. Non siamo tuttavia disposti ad arretrare rispetto ad alcuni dei protocolli e agli standard di intervento che Piacenza ha raggiunto negli ultimi anni".

"A partire dal codice blu, una procedura attiva - fa notare - sul nostro territorio che, in caso di emergenza legata ad uno svenimento o ad un malore presumibilmente cardiaco, attiva immediatamente non solo l'ambulanza, ma anche il defibrillatore più vicino, per consentire un soccorso più veloce possibile, in grado di salvare la vita. Una prassi d'eccellenza che Piacenza può esportare anche in altre città e che vogliamo vedere scritta all'interno del progetto di nuovo 118 unificato".

Altro tema riguarda i trasporti interospedalieri, legati all'attività di routine e non di emergenza: "Vorremo sapere come saranno gestiti nel nuovo modello, sarebbe infatti auspicabile mantenere a Piacenza il governo di questa parte di attività, e anche in questo caso siamo in attesa di risposte". "Così come sulla questione - prosegue - del coordinamento medico-infermieristico dei servizi di emergenza, perchè vorremmo che Piacenza avesse voce in capitolo".

"Chiudendo la centrale di Piacenza del 118 - spiega Rebecchi - c'è anche il tema degli operatori locali, in grado di dare, grazie alla loro esperienza e conoscenza del territorio, un supporto ulteriore ai soccorritori nel reperimento delle zone di chiamata, ci è stato detto che le nuove tecnologie potranno supplire e integrare il lavoro dei centralinisti, ma come? Vorremmo essere informati meglio su questo aspetto così come su altre questioni di natura organizzativa che per noi sono cruciali".

"Su tutti questi temi - conclude Rebecchi - vogliamo più chiarezza, e in questo senso sono fiducioso nelle istituzioni piacentine, nell'azione di Comune e Provincia, perchè nelle prossime ore possano ottenere dalla Regione precise garanzie".

118 unificato, il comitato: "Manteniamo i protocolli d'eccellenza"

Campagne allagate, Confagricoltura: "Cronaca di un problema annunciato"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Campagne allagate, Confagricoltura: "Cronaca di un problema annunciato"
10 febbraio 2014

Il maltempo che imperversa da giorni, in queste ore sta rendendo anche nella nostra provincia la situazione ulteriormente critica. La piogge persistenti hanno aumentato il rischio di esondazione dei fiumi e nelle campagne si registrano già numerosi allagamenti. Senza contare i numerosi smottamenti nell'area collinare e montana che ormai, purtroppo, non fanno quasi più notizia.

“Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni dai nostri associati, sottolinea Luigi Sidoli, direttore di Confagricoltura Piacenza, i quali, nel riferire i danni subiti, non nascondono tutta la loro rabbia nell'assistere impotenti non tanto alle conseguenze del maltempo, quanto alla mancanza di un consapevolezza comune sulle cause che le hanno generate”.

"Particolarmente critica la situazione del Trebbia: in pianura è talmente ingrossato che sta erodendo gli argini ed in alcuni punti è riuscito a sottrarre terreni coltivati. Dalle zone collinari, invece, ci segnalano il verificarsi di smottamenti e frane. Gli agricoltori – prosegue Sidoli – pagano in tutte le stagioni le conseguenze di una politica del territorio fallimentare, che nella visione museale dell'ambiente ha pensato di individuare, erroneamente, lo strumento della sua tutela. Così gli agricoltori si vedono negata l'acqua per l'irrigazione nei mesi estivi e si vedono “sommministrare”, in abbondanza, l'acqua delle piene degli stessi corsi d'acqua, nella stagione piovosa, come sta avvenendo in questi giorni”.

"Gli alvei dei corsi d'acqua sono coperti di vegetazione e di materiali inerti, ma soprattutto di regole e di divieti, tanto da essere praticamente intoccabili. Sono diventati il regno ingovernato di animali che mettono a repentaglio la tenuta delle arginature, quasi che la sicurezza idraulica sia stata consapevolmente sacrificata alla tutela dei roditori. Il livello degli alvei medesimi è ormai al di sopra del piano di campagna, ad ogni piena il rischio di esondazione aumenta. Per non parlare, aggiunge Sidoli, dei divieti ad eseguire qualsiasi tipo di intervento, in aree che per lo più sono classificate a “tutela integrale”, con pesantissime sanzioni anche di natura penale”.

"Quando avvengono queste calamità, aggiunge Sidoli, mai nessuno è responsabile, tutti si rifugiano nei luoghi comuni e nelle ovvietà, non dimenticando mai, a corollario dell'interpretazione qualunquistica di turno, l'onnipresente effetto serra. Bisognerebbe cominciare invece a resettare tutte le politiche del territorio e restituire agli agricoltori quel ruolo di programmazione e di gestione che hanno esercitato per centinaia di anni, riuscendo a tutelare l'ambiente e a consegnarlo governato e plasmato ai bisogni dell'uomo. Quelli autentici, s'intende”.

Allerta protezione civile, Matteucci: "Per ora nessun provvedimento"

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Allerta protezione civile, Matteucci: "Per ora nessun provvedimento""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

» Ravenna - 10/02/2014

Allerta protezione civile, Matteucci: "Per ora nessun provvedimento"

Il sindaco di Ravenna raccomanda prudenza: "Si prevede dalle ore 7 di questa mattina alle 7 di martedì vento forte, stato del mare agitato e criticità idraulica"

Dichiarazione del sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci. "L'allerta della Protezione civile dell'Emilia Romagna di livello 1 (meno "pesante" del livello 2) prevede dalle ore 7 di questa mattina alle 7 di martedì vento forte, stato del mare agitato e criticità idraulica. I nostri tecnici tengono sotto controllo l'evolversi della situazione e questa mattina io ho fatto un giro sui Lidi per vedere di persona come vanno le cose. Sono in contatto con il presidente della cooperativa spiagge ravennati Maurizio Rustignoli. Per ora non ho ritenuto necessario alcun provvedimento. Comunque invito tutti ad osservare prudenza nei contesti critici. Monitoriamo. Se il comune nella prossime 24 ore assumerà provvedimenti precauzionali, lo faremo sapere in modo tempestivo e diffuso".

•0

Terremoto L'Aquila, Pio Rapagnà in sciopero della fame

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto L'Aquila, Pio Rapagnà in sciopero della fame"

Data: **10/02/2014**

Indietro

POLITICA

Terremoto L'Aquila, Pio Rapagnà in sciopero della fame

«La Regione non ha fatto nulla per superare emergenza abitativa post sisma»

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Pio Rapagnà ha iniziato uno sciopero della fame per ottenere dal Consiglio regionale l'approvazione di due leggi «necessarie e urgenti» per superare l'emergenza abitativa post terremoto in Abruzzo e rendere effettivo il diritto alla Casa per tutti.

«Con questa iniziativa civica e non violenta - spiega l'ex parlamentare e candidato alle prossime regionali - chiedo ai consiglieri regionali, ormai alla termine del loro mandato, di fare ciò che in 5 anni non sono riusciti fare: approvare sia una Legge ad hoc per la ricostruzione e messa in sicurezza sismica delle abitazioni pubbliche e private, eliminando le barriere architettoniche e le strutture in amianto, e sia una Legge che ripristini il riscatto degli alloggi popolari ex-Gescal per evitare che, con una vendita generalizzata ed a prezzi del mercato immobiliare privato, le famiglie aventi diritto di accesso alla proprietà della prima Casa attraverso l'uso corretto dei contributi Gescal già versati, possano perdere tale diritto e, attraverso una 'mobilità obbligatoria' e sfratti esecutivi, siano costrette ad abbandonare la loro attuale abitazione». Il Consiglio regionale, che ha la competenza esclusiva in materia di edilizia residenziale pubblica e di politica della casa in Abruzzo «non può più fuggire di fronte a questa responsabilità - insiste Rapagnà -: per quanto mi riguarda, ho deciso, ancora una volta, di non girare la testa dall'altra parte. Insieme ad una delegazione del Mia Casa d'Abruzzo - conclude - chiederò di incontrare il presidente Nazario Pagano e i capi gruppo consiliari, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale che si terrà a Pescara».

Sabato scorso Rapagnà ha annunciato la sua candidatura a Presidente della Regione, "collegata" alla Lista Civica Regionale "per un altro Abruzzo" che parteciperà alle prossime elezioni del 25 maggio 2014.

«Sono una delle più genuine e tenaci espressioni della politica pulita al primo posto e testimone di volontariato integrale e di cittadinanza attiva cresciuta e maturata all'interno dei Movimenti Città per Vivere e Mia Casa d'Abruzzo insieme ai quali ho trovato la forza ed il coraggio di lottare insieme ai soggetti sociali più in difficoltà, che pure sono stati duramente colpiti da una crisi economica con conseguenze drammatica e da un terremoto disastroso che, insieme alla corruzione, al malgoverno e alla criminalità politica e amministrativa, hanno colpito al cuore l'Abruzzo e messo a rischio una coesione sociale ed una "speranza nel futuro" costruita in anni ed anni di duro lavoro».

Fanno parte integrante del programma della Lista Civica Regionale la promozione, proprio durante tutto il periodo di campagna elettorale, di 3 Referendum Regionali e 2 Proposte di Legge di iniziativa Popolare, attraverso i quali tagliare i costi e gli sprechi della politica, ridurre drasticamente le doppie e triple indennità di Consiglieri, Presidenti del Consiglio, della Giunta, delle Commissioni e dei Gruppi Consiliari, e rispettivi finanziamenti pubblici, assegnazione di contributi,

Terremoto L'Aquila, Pio Rapagnà in sciopero della fame

consulenze, incarichi e nomine, e per abolire gli sprechi ed i costi di alcune Agenzie, Aziende, Società di gestione dei servizi pubblici costituite dai Comuni, dalle Province e dalla Regione.

maltempo-ancora-frane-in-diverse-zone-della-prov

Maltempo – Ancora frane in diverse zone della provincia | Perugia | Attualita

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo – Ancora frane in diverse zone della provincia

10/02/2014 14.10.54

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 10 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualita](#)

Perugia - Allerta sulla: SP143/Lisciano Niccone, SR418 Spoletina, SP/421 collazzone e SP 419 Casalalta
Cresce l'allarme su tutto il territorio provinciale per i le condizioni di dissesto, dovute alle costanti precipitazioni, in molte strade di competenza della Provincia di Perugia. In particolare si registra un abbassamento del fronte strada di 40 cm, lungo la SP 143 (Lisciano Niccone), tratto secondo al km 9+400, dove la Provincia ha provveduto a effettuare gli interventi necessari per garantire la provvisoria transitabilità nel tratto interessato. "Questa è una frana già esistente – ha affermato Domenico Caprini assessore alla viabilità della Provincia di Perugia - che vede peggiorate le sue condizioni a causa delle persistenti precipitazioni. Da ottobre abbiamo cominciato il monitoraggio della situazione e, grazie a un parziale finanziamento regionale di 250mila euro, abbiamo provveduto al consolidamento della strada. Per questa arteria era già allo studio il progetto di assestamento della frana che verrà aggiornato alla luce dei nuovi movimenti. La frana interessa un'ampia area ivi compresa la strada. Il monitoraggio si concluderà ad ottobre. I dati serviranno a determinare le misure definitive da mettere in atto per la salvaguardia della strada medesima". Nello spoletino problemi lungo la SR 418 Spoletina km11+400 località Fiorenzuola, dove è stato istituito il senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Anche qui si tratta di una profonda frana di versante, che ha interessato anche la strada. Lo smottamento è tenuto sotto controllo e, nel giro di qualche settimana, saranno completi i darti tecnici per definire il progetto esecutivo ed eseguire i lavori definitivi di consolidamento. Nel tuderte in località Collazzone, problemi sulla SP 421 al km 9+500, interessata da una frana di versante. In questo caso gli agenti della viabilità, vedendo le gravi condizioni, hanno deciso la chiusura. Resterà chiusa al traffico per frana, anche la SP 419 di Casalalta km 8+600.

frana-a-penetola-sopralluogo-dellufficio-tecnico

Frana a Penetola, sopralluogo dell'Ufficio Tecnico e del sindaco Locchi | Umbertide | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: 10/02/2014

[Indietro](#)

Frana a Penetola, sopralluogo dell'Ufficio Tecnico e del sindaco Locchi

10/02/2014 14.29.58

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 12 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

Umbertide - Invaso il letto del torrente Niccone e causato il cedimento parziale della passerella pedonale
Il personale dell'Ufficio tecnico del Comune di Umbertide, insieme al sindaco Marco Locchi, ha effettuato questa mattina un sopralluogo in località Penetola di Niccone dove nella notte si è verificata una frana che, con un fronte di oltre 100 metri, ha invaso il letto del torrente Niccone e causato il cedimento parziale della passerella pedonale utilizzata per attraversarlo. Lo smottamento ha inoltre causato la deviazione del torrente stesso, che ha finito per allagare un terreno di proprietà privata, per poi tornare nell'alveo. La frana non ha comunque causato disagi alla popolazione dal momento che ha interessato un'area lontana dalle abitazioni. Attualmente risulta però inagibile la passerella pedonale con conseguente isolamento delle case poste al di là del torrente, che sono comunque da tempo disabitate.

allerta-meteo-in-tutta-la-provincia-di-arezzo

Frane e allagamenti, dissesto in tutta la provincia e regione, allerta meteo | Arezzo | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Frane e allagamenti, dissesto in tutta la provincia e regione, allerta meteo

10/02/2014 10.53.39

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 15 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Cronaca

Arezzo - Avviso di criticità anche per tutto martedì, chiuse tre strade provinciali per frane

Arezzo- Nuova allerta meteo, a partire da questa mattina, diramata ieri dal Centro Funzionale della Regione Toscana anche per il territorio della provincia di Arezzo. L'avviso di criticità è valido dalle 8.00 di stamani fino alla mezzanotte di martedì, per rischio idrogeologico-idraulico "elevato" per le zone della Valdichiana e del Valdarno e "moderato per il Casentino e la Valtiberina. Il Centro Situazioni del Servizio Protezione Civile della Provincia, in sinergia con il Sistema Provinciale Integrato, i Comuni e i Centri Intercomunali del territorio provinciale è allertato e pronto con personale e mezzi per il monitoraggio dell'evento. Si segnalano già alcune criticità sulla viabilità provinciale con strade chiuse a causa delle frane dovute alle piogge che da giorni occorrono sul territorio, che riguardano la Sp 67 di Camaldoli chiusa al Km 18+050, la Sp 74 della Scarpaccia chiusa al Km 1+300 e la Sop 60 di Chitignano chiusa al km 8+300. Il personale del Servizio viabilità della Provincia è al lavoro per ripristinare la viabilità e garantire la percorribilità delle viabilità alternative.

amc

rischio-ideologico-e-tutela-del-territorio-merco

Rischio ideologico e tutela del territorio, mercoledì convegno organizzato dal Lions aretino | Arezzo | Attualità

Primo Piano Notizie.com

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Rischio ideologico e tutela del territorio, mercoledì convegno organizzato dal Lions aretino

10/02/2014 20.39.25

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 5 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualità

Arezzo - Argomento di scottante attualità

Mercoledì 12 Febbraio 2014 , alle ore 17.00, presso l'Aula Magna dell'Istituto M. Buonarroti - Piazza della Badia, si svolgerà una Conferenza su “RISCHIO IDROGEOLOGICO E TUTELA DEL TERRITORIO”. L'evento, organizzato dal Lions Host Arezzo, si connette agli scopi dell'Associazione lionistica, tra i quali rientra quello di “prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.”

Il dissesto idrogeologico è l'insieme di quei processi che modificano il territorio in tempi rapidi, con effetti spesso drammatici e distruttivi sulle opere e la stessa vita umana. Negli ultimi venti anni gli eventi meteorologici estremi hanno riscontrato una sempre maggiore frequenza, unendosi ad un rapido sviluppo urbanistico ed infrastrutturale non sempre ben pianificato.

L'argomento di questo importante appuntamento è quindi di scottante attualità in quanto le problematiche e la vulnerabilità del territorio sono tornate prepotentemente all'attenzione in seguito ai recenti gravi, e in alcuni casi tragici, episodi che hanno interessato molte zone d'Italia. Anche nella nostra città e nel territorio provinciale si riscontrano questi problemi, che vengono affrontati dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale sia con la risposta in emergenza, tramite gli strumenti di protezione civile, sia con la prevenzione e un programma di difesa del territorio.

Alla conferenza, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, interverranno il Dr. Ing. Giovanni Baldini - Servizio Tutela del Territorio e Protezione Civile Comune di Arezzo, che parlerà sul tema “ Rischio idrogeologico della città di Arezzo: aspetti di prevenzione ed aspetti di intervento in emergenza” e il Dr. Geol. Mauro Falsini - Servizio Difesa del Suolo - Provincia di Arezzo, che tratterà il tema “ Introduzione al rischio idrogeologico e problematiche correlate alla tutela del territorio”.

Gli interventi saranno moderati dal Dr. Arch. Cesare Cantucci. Alla Conferenza , oltre alle Autorità Civili e Militari, sono

rischio-ideologico-e-tutela-del-territorio-merco

stati invitati rappresentanti di: Genio Civile, Genio Militare, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato.

La giornata di studio promossa dal Lions Club Arezzo Host costituisce quindi una significativa occasione per conoscere più da vicino la tematica del rischio idrogeologico, le principali cause che lo determinano, nonché le proposte e le azioni concrete di mitigazione di tale rischio che incombe sempre più spesso e con conseguenze dannose sulla popolazione.

Maltempo, nuova ondata. Roma, albero su auto. Bologna, allerta Reno. Grosseto, salvati 2 anziani

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"*Maltempo, nuova ondata. Roma, albero su auto. Bologna, allerta Reno. Grosseto, salvati 2 anziani*"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

HOME PAGE > Cronaca > Maltempo, nuova ondata. Roma, albero su auto. Bologna, allerta Reno. Grosseto, salvati 2 anziani.

Maltempo, nuova ondata. Roma, albero su auto. Bologna, allerta Reno. Grosseto, salvati 2 anziani

Veneto: neve in montagna e acqua alta a Venezia

[SEGUI IL CANALE METEO](#)

[Roma, albero su auto \(Lapresse\)](#)

Notizie Correlate

[Altri correlati](#) [SEGUI IL CANALE METEO](#)

[Foto](#) [Esonda il Tamigi alle porte di Londra](#)

[Articoli correlati](#) [Tempeste: strage di uccelli marini in Francia](#)

Roma, 10 febbraio 2014 - Torna il maltempo su tutta Italia. Particolarmente colpito il Centro-Nord, Roma compresa.

Nella Capitale le incessanti precipitazioni hanno causato degli smottamenti nei giorni scorsi e molte strade sono chiuse e il traffico ne sta risentendo pesantemente, sia sulle arterie principali che secondarie. Una Smart, poco prima delle 13, è stata centrata in pieno da un albero su via Bezzi, all'Isola Sacra a Fiumicino. Alla guida c'era una ragazza con a fianco al madre. La ragazza è stata soccorsa dai sanitari del 118.

LAZIO / E' ALLERTA - Dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore è prevista nelle zone di Allerta del Lazio: criticità idraulica (dovuta ai corsi d'acqua) codice arancione-moderata su Roma, Aniene, Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere. Criticità idraulica codice giallo-ordinaria su Bacino del Liri; criticità idrogeologica codice giallo-ordinaria su Bacini Costieri Sud e Appennino di Rieti. Lo fa sapere, in una nota, la Regione Lazio spiegando che lo comunica il Centro Funzionale Regionale. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.

TOSCANA / FOLLONICA (GROSSETO), DUE ANZIANI SALVATI DAI VIGILI - Due anziani sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco nella zona del Cassarelo a Follonica (Grosseto). Il sottopasso era allagato dalle piogge insistenti di queste ore ed era stato chiuso al traffico. Nonostante ciò i due, marito e moglie, a bordo di un'auto hanno provato ad attraversarlo ma l'acqua era troppo alta. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per trarre in salvo i due anziani perché l'acqua stava invadendo l'abitacolo e ricoprendo l'auto. (VIDEO)

VOLTERRA (PISA), ALTRI SMOTTAMENTI - A Volterra dove il maltempo dieci giorni fa ha provocato il crollo di parte delle mura medievali, nella notte si sono verificati due piccoli smottamenti, uno fuori dalla cerchia delle mura e l'altro in una strada del centro storico. Nella zona continua a piovere e le mura medievali vengono sottoposte a monitoraggio con un sopralluogo dei tecnici. Per precauzione il comune ha deciso la chiusura delle scuole.

VENETO, NEVE IN MONTAGNA E ACQUA ALTA A VENEZIA - Ancora giorni di neve per la montagna veneta e acqua alta a Venezia. Da questa mattina, come indicano i metereologi del Centro valanghe di Arabba, sta nevicando regolarmente senza interruzioni anche in fondo valle nell'area dolomitica, da quote 600, 700 metri sulle Prealpi e da quota 450 sui rilievi della bassa bellunese. La fase più acuta del fenomeno è prevista per il tardo pomeriggio e per la notte con accumuli ritenuti importanti soprattutto sopra i 1600 metri. Domani sacche di aria fredda in quota provocheranno inoltre nuove precipitazioni a macchia di leopardo. Il pericolo valanghe resta elevato. In pianura la pioggia cade incessantemente da questa mattina anche se per ora non sembra preoccupare nelle aree già pesantemente colpite. A Venezia il livello di alta marea, come indica il Centro Funzionale Maree toccherà i 110 centimetri alle 22 di questa sera con un codice Arancione.

Maltempo, nuova ondata. Roma, albero su auto. Bologna, allerta Reno. Grosseto, salvati 2 anziani

STATO DI ATTENZIONE IN EMILIA ROMAGNA - Attivato dalla Protezione civile lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione porta in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti che secondo le previsioni dureranno 24-48 ore; i quantitativi maggiori (100 mm) sulle aree appenniniche. Le precipitazioni previste fino a domani potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua.

BOLOGNA, OCCHI PUNTATI SUL RENO - "L'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha comunicato che, a causa delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare". Lo rileva in una nota il Comune di Bologna, che invita i cittadini fino a cessata emergenza "a non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili; a portarsi in caso di esondazione ai piani alti degli edifici; ad evitare ogni situazione a rischio per gli animali". Il Comune invita inoltre a rimuovere, "al fine di evitare danni, tutto ciò - veicoli, beni, oggetti e altro - che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro); a segnalare alle Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Bologna Soccorso 118 ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l'incolumità delle persone".

LIGURIA, ALLERTA 1. PIOVE SUL BAGNATO - Nevica, come preannunciato, nell'entroterra ligure, e piove sulla costa da stamani e la Protezione civile regionale ha confermato l'Allerta 1 fino a domani alle 9 sui bacini liguri di Centro e di Levante. A causa delle piogge, che si sommano a quelle dei giorni scorsi, e alla conseguente fragilità del terreno, è disposto il monitoraggio delle aree a pericolosità di frana, molto elevata in tutta la regione. Precipitazioni nevose moderate fino a forti sono previste a tutte le quote nei settori del savonese e del genovese e nell'entroterra di Genova anche per le prossime ore.

QUATTRO ITALIANI SU 10 HANNO PAURA DEL MALTEMPO - La nuova ondata di maltempo dopo giorni di pioggia che hanno saturato d'acqua i terreni fa paura a quattro italiani su dieci (41 per cento) che si sentono minacciati dalle alluvioni e dalle frane sul territorio nazionale. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che in Italia si contano 6.633 Comuni (82% del totale) con parte del territorio a rischio per il dissesto idrogeologico per una superficie di 2.951.700 ettari (9,8% del territorio nazionale), sulla base dei dati Cnr. Se in media l'82% dei Comuni ha parte del territorio a rischio per frane e alluvioni, la situazione - sottolinea Coldiretti - è peggiore nelle regioni interessate dalla recente ondata di maltempo come la Toscana, la Liguria e il Lazio con il 98%.

Maltempo, allerta per vento forte e mare mosso**Ravenna24ore.it***"Maltempo, allerta per vento forte e mare mosso"*

Data: 10/02/2014

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Maltempo, allerta per vento forte e mare mosso > Maltempo, allerta per vento forte e mare mosso

Inviato da R6 [1] il Lun, 10/02/2014 - 10:17

Maltempo, allerta per vento forte e mare mosso

Questa mattina il sindaco ai lidi per verificare la situazione

[2]

10 febbraio 2014 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo che prevede, da questa mattina fino alle 7 di martedì vento forte, stato del mare agitato e criticità idraulica. I tecnici del Comune di Ravenna tengono sotto controllo l'evolversi della situazione e questa mattina il sindaco ha fatto un giro sui lidi per vedere di persona come vanno le cose.

"Sono in contatto con il presidente della cooperativa spiagge ravennati Maurizio Rustignoli - ha spiegato il primo cittadino-. Per ora non ho ritenuto necessario alcun provvedimento. Comunque invito tutti ad osservare prudenza nei contesti critici. Monitoriamo, Se il Comune nelle prossime 24 ore assumerà provvedimenti precauzionali lo faremo sapere in modo tempestivo e il Comune nelle prossime 24 ore assumerà provvedimenti precauzionali lo faremo sapere in modo tempestivo e diffuso".

Meteo, nuova ondata di maltempo: torna la paura mareggiate sul ravennate**RavennaToday**

"Meteo, nuova ondata di maltempo: torna la paura mareggiate sul ravennate"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Meteo, nuova ondata di maltempo: torna la paura mareggiate sul ravennate

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta meteo di livello uno fino alle 7 di martedì per vento forte, stato del mare agitato e criticità idraulica

Redazione 10 febbraio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Maltempo e fiumi in piena, "Prevenire è meglio che curare" Il mare entra a Lido di Dante, estrazioni sotto accusa: "Stiamo sprofondando" Fiumi intasati, Casola autorizza la raccolta della legna caduta nell'alveo del Senio Maltempo, buche sulla Statale Tosco Romagnola: previsti lavori urgenti Maltempo e dissesti, Matteucci: "Individuare un pacchetto di urgenze"

Una nuova ondata di maltempo sta interessando in queste ore il ravennate. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta meteo di livello uno fino alle 7 di martedì per vento forte, stato del mare agitato e criticità idraulica. "I nostri tecnici tengono sotto controllo l'evolversi della situazione", afferma il sindaco Fabrizio Matteucci, che lunedì mattina ha fatto un tour per i lidi per vedere di persona come vanno le cose.

Annuncio promozionale

"Sono in contatto con il presidente della cooperativa spiagge ravennati Maurizio Rustignoli - aggiunge il primo cittadino -. Per ora non ho ritenuto necessario alcun provvedimento. Comunque invito tutti ad osservare prudenza nei contesti critici. Monitoriamo e se prenderemo dei provvedimenti precauzionali lo faremo sapere in modo tempestivo e diffuso".

Ancisi (LpRa): "Quanti incendi ancora nei centri sociali autogestiti?"

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Ancisi (LpRa): "Quanti incendi ancora nei centri sociali autogestiti?"

Data: **10/02/2014**

Indietro

Politica & Istituzioni

Ancisi (LpRa): "Quanti incendi ancora nei centri sociali autogestiti?"

lunedì 10 febbraio 2014

"Quanti incendi dovranno ancora avvenire nei centri sociali del Comune "autogestiti" da giovani "della sinistra radicale", e quante centinaia di migliaia di euro di proprietà pubbliche dovranno così andare in fumo, speriamo senza vittime umane, prima che si possa avere il corretto esercizio dei compiti in nome dei quali dovrebbero funzionare?" se lo chiede Alvaro Ancisi capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale dopo l'incendio dello spazio studentesco Selva avvenuto nella notte tra venerdì 7 e sabato 8 febbraio.

Scrivendo Ancisi: "Già lo Spartaco fu incendiato la prima volta intorno al 2006. Alla seconda, nel 2012, scrissi 'di incendio largamente annunciato, come in ogni edificio in cui nessuno risponde dell'uso e dell'abuso'. Ora è andato distrutto lo spazio di via Eraclea 33, concesso del tutto gratuitamente ad alcuni studenti medi in locali di casa popolare ubicati al piano terra di un grande complesso residenziale, e da loro chiamati Zona Selva".

"Solamente l'allarme dei vicini e l'intervento immediato dei pompieri hanno evitato il peggio, essendo essi situati a pochi metri dalla caldaia centralizzata e dalle condutture di metano, oltre alla presenza di molte auto parcheggiate di fronte - prosegue l'esponente di LpRa - Non è vero che il centro sia frequentato da 'decine di giovani', come ha detto il sindaco, bensì da pochissimi, e tanto meno che sia per niente rispettato l'impegno contenuto nell'accordo del 12 maggio 2010, secondo cui gli studenti avrebbero dovuto promuovere iniziative rivolte ai giovani residenti della Circoscrizione Terza, a mettere in campo attività di mediazione sociale e dei conflitti rivolti a tutti i cittadini e a realizzare interventi nell'ambito dei progetti sulla sicurezza urbana portati avanti dal Servizio Politiche giovanili'. Esattamente il contrario, come dimostrano gli allarmi lanciati da residenti, assolutamente inascoltati dall'amministrazione pubblica".

Ancisi elenca alcuni esempi:

"22 marzo 2013, alla polizia municipale (da Giulio Bazzocchi nostro consigliere della Darsena): "Altra situazione da verificare, per quanto riguarda le condizioni igieniche, di sicurezza dei locali (pare cucinino con un fornello) e il degrado generale, nonché l'assoluta non intenzione di integrarsi con il condominio nel rispetto delle norme basilari di convivenza, è quella della sede degli Studenti Medi, in Via Eraclea 33, piano terra. Pare che siano in contatto con il giovane che risiede al 35 - 4° piano. Tutte queste situazioni sono state segnalate in più di un'occasione ad Acer da parte di alcuni condomini, senza ottenere risposte soddisfacenti. Vi chiedo cortesemente di verificare e procedere se necessario, contattando i condomini interessati".

19 luglio 2013, al sindaco da parte di un condomino: si tratta di un vero e proprio esposto, di cui daremo conto non appena ne avremo copia.

due notti prima dell'incendio: siccome nel centro veniva fatta musica a tutto volume, oltre le 22.30 fissate nel regolamento (le 23 per l'uscita dai locali), i condomini hanno chiamato i carabinieri che hanno fatto sgomberare gli occupanti.

Ancisi riporta poi il resoconto ricevuto da un condomino all'indomani dell'incendio: "La situazione è di grande disagio per tutti i vicini, trattandosi di locali situati nel porticato sotto i loro palazzi. Questi locali, tipo negozio, erano in passato usati come luogo per le riunioni condominiali e poi sono stati puliti da ACER ed assegnati agli studenti di scuola media

Ancisi (LpRa): "Quanti incendi ancora nei centri sociali autogestiti?"

superiore. All'inizio c'era, tra gli studenti, un responsabile munito di unica chiave e che ai condomini aveva lasciato anche un suo recapito telefonico per eventuali problemi. C'era insomma un buon rapporto. Poi avevano cominciato a fare musica fino a notte tardi. I condomini hanno protestato con ACER, ricevendone accuse di intolleranza. Ora, però, le chiavi dei locali ce le hanno in tanti. Le persone che frequentano questo luogo sono anche non studenti. Mettono le biciclette dentro. C'è molto sudiciume. Ultimamente ci si è accampato dentro un signore con due cani. Addirittura dalla porta fuorusciva una pozza di urina e puzza di escrementi. C'è una ragazza che arriva in motorino e si toglie il casco solo dentro. I locali sono sempre più sporchi e, da quel che si vede sbirciando dalla parte inferiore della vetrina, perché il resto è coperto da carta, sono malmessi. I vicini, abituati d'estate a ritrovarsi sotto il portico per chiacchierare tra loro, non possono più farlo perché vengono insultati dai nuovi frequentatori".

Detto ciò, Ancisi chiede: "Sono queste le funzioni delle case popolari del Comune e dei centri sociali autogestiti?"

Maltempo, sotto controllo la situazione nei lidi ravennati

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Maltempo, sotto controllo la situazione nei lidi ravennati"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo, sotto controllo la situazione nei lidi ravennati

lunedì 10 febbraio 2014

È allerta della Protezione civile regionale per le intense precipitazioni previste in queste ore soprattutto nei rilievi appenninici. Sulla zona costiera, le previsioni parlano di forte vento e mare agitato. Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci ha fatto sapere che i tecnici dell'amministrazione comunale tengono sotto controllo l'evolversi della situazione: "Questa mattina - ha dichiarato il sindaco - io ho fatto un giro sui lidi per vedere di persona come vanno le cose. Sono in contatto con il presidente della cooperativa spiagge ravennati Maurizio Rustignoli. Per ora non ho ritenuto necessario alcun provvedimento. Comunque invito tutti ad osservare prudenza nei contesti critici".

Salute. Amianto, Leoni: Serve un intervento straordinario di bonifica degli edifici

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Salute. Amianto, Leoni: Serve un intervento straordinario di bonifica degli edifici"*

Data: 10/02/2014

Indietro

» Politica - Regione - Salute

Salute. Amianto, Leoni: Serve un intervento straordinario di bonifica degli edifici

10 feb 2014 - 62 letture //

In Emilia-Romagna, le morti causate dalla presenza di amianto negli edifici sono in aumento: nel 1996 sono state 73, 152 nel 2012 e il “picco” è previsto per il 2020; in regione sono stati censiti quasi 1.200 siti pubblici o privati aperti al pubblico con amianto, dei quali 711 sono stati bonificati, mentre in 487 edifici l'amianto è stato solo incapsulato (si possono presentare gravi problemi in caso di terremoto o di incendio delle strutture).

Andrea Leoni interroga la Giunta per sapere in quali tempi si stima di riuscire a bonificare tutti gli edifici dove è stata riscontrata la presenza di amianto. Il consigliere chiede inoltre quali azioni la Giunta intenda intraprendere per sollecitare il Governo a reperire i fondi necessari per far partire il “Piano nazionale amianto”; e in attesa dell'avvio del piano, quali iniziative la Regione adotterà con risorse proprie per affrontare le situazioni più urgenti.

Leoni sottolinea come l'assessore regionale alla Salute abbia dichiarato che il Piano nazionale amianto approvato dalla Conferenza delle Regioni è bloccato dal ministero dell'Economia perché privo di copertura economica.

***Sisma, laboratori delle coop sull'agroalimentare lunedì 10 febbraio 2014
12:25 Una iniziativa per i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal
terremoto. Il primo a Correggio il 13***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Sisma, laboratori delle coop sull'agroalimentare

Reggionline

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Sisma, laboratori delle coop sull'agroalimentare
lunedì 10 febbraio 2014 12:25

Una iniziativa per i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Il primo a Correggio il 13 febbraio
Cristian Maretti

REGGIO EMILIA - I Laboratori sul settore agroalimentare fanno parte di un progetto approvato dalla Regione e cofinanziato dal contributo di solidarietà del Fondo Sociale Europeo per le aree colpite dal sisma del maggio 2012.

Il progetto prevede di realizzare laboratori di orientamento da rivolgere alle persone, giovani e adulte, occupate non occupate, che abitano i territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma, con la finalità di fornire loro un supporto alla scelta, soprattutto in ambito lavorativo, rispetto alle proprie aspettative future.

Il primo laboratorio, riferito alle opportunità che offre il settore agroalimentare, prenderà avvio giovedì 13 febbraio dalle 14.30 alle 18.30 presso la sala riunioni dell'Auser di Correggio in via Mandriolo Superiore 7. I temi che saranno affrontati riguardano "il settore agroalimentare oggi: la situazione attuale, le possibilità di sviluppo e le opportunità" e "il settore agroalimentare oggi: la formazione, laboratori di ricerca attiva del lavoro, bilanci di competenze per valorizzare le risorse professionali e personali".

Il primo sarà trattato da **Cristian Maretti**, direttore di Legacoop Agroalimentare Nord Italia, e il secondo da **Francesco Rossi** di Cesvip. Il laboratorio potrà proseguire a Correggio e nei comuni del territorio successivamente all'incontro del 13 febbraio tramite incontri anche individuali o di piccolo gruppo, finalizzati a produrre bilanci di competenze, job club e altre azioni finalizzate ad accrescere nelle persone la consapevolezza e la capacità di proporre nel mercato del lavoro le proprie competenze.

INCIDENTE FIUMICINO, ALBERO CROLLA SU SMART: FERITA GIOVANE

| Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

"INCIDENTE FIUMICINO, ALBERO CROLLA SU SMART: FERITA GIOVANE"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

INCIDENTE FIUMICINO, ALBERO CROLLA SU SMART: FERITA GIOVANE

feb 10, 2014 | [Commenti 0](#)

Nuovo incidente legato al maltempo a Fiumicino. Questa mattina, intorno alle 13.00, un albero è crollato su un'auto a via Bezzi. È successo in zona Isola Sacra, ovvero nell'area più colpita dall'alluvione dei giorni scorsi.

Alla guida della vettura, una Smart, c'era una ragazza con a fianco la madre. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i vigili urbani e gli uomini della protezione civile.

L'incidente ha riacceso la polemica sulle alberature di Roma e dei Comuni limitrofi a pochi mesi dalla morte di un motociclista travolto e ucciso da un pino sulla via Cristoforo Colombo.

•0

***ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO
- FOTO***

NUOVA ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO FOTO

feb 10, 2014 | Commenti 0

Di Mario Di Matteo Torna l'allarme maltempo nella Capitale, dopo gli ingenti danni della scorsa settimana. La protezione civile regionale ha diramato una nuova allerta, a partire da lunedì mattina, per 36 ore.

Cresce la preoccupazione per gli smottamenti, soprattutto nella zona nord di Roma e a Monte Mario. Particolarmente delicata la situazione, soprattutto alla luce delle frane che hanno provocato la chiusura della Panoramica, dell'Olimpica e della galleria Giovanni XXIII.

Anche domenica si sono registrati disagi alla circolazione. Migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati nel traffico a causa delle deviazioni al Trionfale e in prossimità dei tratti sopra citati.

Resta dunque il divieto di circolazione sulla Panoramica, in entrambe le direzioni, sulla Trionfale (da via Evangelisti a via San Tommaso d'Aquino), su via Vilfredo Pareto (fra piazza del Giuochi Delfici e via Cassia).

TRIONFALE, FRANA METTE A RISCHIO CASE: SGOMBERATI TRE VILLINI – FOTO

NUOVA ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it*"NUOVA ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO"*Data: **10/02/2014**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

10 febbraio 2014

NUOVA ALLERTA MALTEMPO, PERICOLO FRANE A ROMA NORD E MONTE MARIO

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Cronaca

Enti e istituzioni Torna l'allarme maltempo nella Capitale, dopo gli ingenti danni della scorsa settimana. La protezione civile regionale ha diramato una nuova allerta, a partire da lunedì mattina, per 36 ore.

Cresce la preoccupazione per gli smottamenti, soprattutto nella zona nord di Roma e a Monte Mario. Particolarmente delicata la situazione, soprattutto alla luce delle frane che hanno provocato la chiusura della Panoramica, dell'Olimpica e della galleria Giovanni XXIII.

Anche domenica si sono registrati disagi alla circolazione. Migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati nel traffico a causa delle deviazioni al Trionfale e in prossimità dei tratti sopra citati.

Resta dunque il divieto di circolazione sulla Panoramica, in entrambe le direzioni, sulla Trionfale (da via Evangelisti a via San Tommaso d'Aquino), su via Vilfredo Pareto (fra piazza del Giuochi Delfici e via Cassia).

CONDIVIDI

Tweet

Roma nord paralizzata, i residenti al sindaco: "Sequestrati in casa da una settimana"

Disagi viabilità, i residenti di Roma nord al sindaco: "Sequestrati in casa da una settimana"

RomaToday

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Roma nord paralizzata, i residenti al sindaco: "Sequestrati in casa da una settimana"

La lettera del presidente di Cna commercio Giovanna Marchese Bellaroto in cui vengono denunciati i disagi del quartiere, paralizzato da giorni a causa di frane, arterie bloccate e alberi cedevoli

Federica Sortino 10 febbraio 2014

Tweet

"Non si può permettere di lasciare i residenti di un intero quadrante sequestrati in casa per tutto questo tempo". Così il presidente dell'associazione AssoCommercio Roma nord, Giovanna Marchese Bellaroto, assistita dal vicepresidente dell'Ordine dei geologi, Liborio Rivera, denuncia i disagi che hanno paralizzato il quadrante Nord della Capitale da più di una settimana. Tra frane, colate di fango, smottamenti vari e arterie urbane bloccate, la lettera al sindaco Ignazio Marino riassume la protesta dei cittadini della zona.

LA DENUNCIA - I disagi nel quartiere sono iniziati lo scorso venerdì 31 gennaio, quando una frana su via Cassia Antica, e più precisamente al civico 240, ha provocato il riversamento di una colata di fango. "La frana" spiega la Bellaroto nella sua lettera, "si è verificata intorno alle 9:30, quando ancora le precipitazioni non avevano raggiunto la soglia di pericolosità. Questo vuol dire che la causa non è attribuibile esclusivamente ad un fatto meteorico, ma ad una completa assenza di regimazione idraulica della scarpata dalla quale è smottato il terreno, trascinando terra, alberi ed arbusti che hanno poi invaso la sede stradale". A questo primo disagio si sono aggiunti, appena due giorni dopo, la frana dell'Olimpica che ha interrotto la Galleria Giovanni XXIII e una serie di smottamenti vari fino alla chiusura della Panoramica di Monte Mario e un tratto della via Trionfale.

LA FRANA SU VIA CASSIA - "Da anni" spiega la Bellaroto, "siamo impegnati come associazione a dimostrare che sotto Roma nord passano fiumi di acque reflue che stanno lentamente facendo scivolare la collina su cui sorge il nostro quartiere. E' bene specificare che a far collassare il nostro quartiere non è stata la chiusura della rampa dell'Olimpica verso la galleria Giovanni XXIII, che resta un percorso di passaggio nel nostro quartiere che ha comunque altre vie di transito da poter percorrere. A 'spaccare in due' Roma nord è stata la chiusura di quel piccolo tratto di via Cassia Antica, da piazza dei Giochi Delfici a via Vilfredo Pareto. Via Cassia Antica, infatti, non è una via di quartiere ma di collegamento urbana, quindi indispensabile per la viabilità. La nostra presa di posizione oggi, alla luce di una situazione conclamata, di allarmante caos e disagio per un quadrante già così nevralgico, non può non essere affrontata con provvedimenti di urgenza, non possiamo essere dimenticati e considerati cittadini di altra casta".

Abbiamo aspettato il corso di questa settimana piovosa che tanto ha colpito altri nostri concittadini, famiglie ed imprese che hanno perso molto, spesso tutta una vita di fatica e ricordi, per accorgerci di quanta inerzia venga usata nell'affrontare il problema della frana su via Cassia al civ 240. Non possiamo e non vogliamo arrenderci al disvalore umano che la politica tenta di far ricadere sulla vita quotidiana di chi in quel quadrante vive e lavora, informandoci che la percorribilità e l'accessibilità delle nostre strade dovrà permanere quella che ci strangola oggi, con tempi di percorrenza lunghissimi e tortuosi".

"La sede stradale di via Cassia nella serata dell'1.02 è stata solo parzialmente liberata per consentire l'accesso al civico 240 rimasto completamente isolato, permanendo delimitata la frana ed inibito completamente il traffico. Ora ci chiediamo, se la situazione dopo una settimana rimane così rischiosa da non permettere la riapertura di una carreggiata, come mai i condomini del civico 240 possono transitare per andare a casa rischiando ogni giorno la propria pelle? Perché non intervenire sulla messa in sicurezza del costone franato, con squadre di operai turnati giorno e notte, in modo urgente (prima fase contenimento temporaneo e propedeutico), per permettere di conseguenza la rimozione della frana e la

Roma nord paralizzata, i residenti al sindaco: "Sequestrati in casa da una settimana"

conseguente riapertura per lo meno di una corsia e poi procedere al consolidamento definitivo del costone (fase seconda)?".

Una prima operazione di messa in sicurezza della scarpata, da studiare con soluzioni tecniche realizzabili in tempi brevi, consentirebbe il flusso delle macchine in una corsia permettendo alle persone ed ai mezzi pubblici di circolare. Questo primo intervento consentirebbe al quartiere di non soffocare stretto, forse non solo per tre mesi, in quella morsa di traffico che lo ha spaccato in due, privandolo del fondamentale diritto per una qualità di vita accettabile".

Ad allarmare i cittadini poi sono arrivate un po' tardive le dichiarazioni del Presidente del XV Municipio, Daniele Torquati che spiegava come la frana non potesse essere rimossa dalla strada poiché "impedisce l'ulteriore scivolamento del costone". Da qui l'appello al sindaco Marino. "Crediamo che lei saprà leggere nelle righe di questo nostro disagio profondo" si legge nella lettera, "e speriamo che il suo coraggio e la tanta determinazione dimostrata nel prendere provvedimenti in cui crede, come il lungimirante progetto del parco archeologico urbano più grande del mondo, siano forieri per noi di Roma nord, di una sua presa di posizione al riguardo puntuale che abbia il coraggio di ribaltare le previsioni fornite al momento. Penso lei non permetterà che l'abitudine al burocratese di assicurazioni prive del dovere del fare affondi la dignità di una Roma millenaria e grande capitale europea, che lei sta contribuendo con forza a far diventare, ancora 'Grande' nel mondo".

LINEE AUTOBUS DEVIATE E ALBERI CEDEVOLI - Non ultimo il disagio riguardante le linee degli autobus, bloccate da più di una settimana e deviate su Corso di Francia, una grande via a scorrimento veloce munita di strette corsie laterali per le inversioni di marcia destinate alle autovetture. "Quando ci si incanalano gli autobus si blocca l'intero quartiere" commenta la Bellaroto. "C'è gente che non esce, non va in ospedale, non porta i figli a scuola perché per fare il giro su Corso Francia impiegano più di un'ora. E' chiaro quindi che se questo provvedimento viario deve rimanere così, bisogna rivedere tutte le strade che s'innestano sul Corso e snellire il traffico su qualche altra arteria.

Annuncio promozionale

"Necessita sia una nuova regolamentazione dei flussi ma soprattutto un sopralluogo sulle condizioni degli alberi lungo la strada che fino a pochi giorni fa non erano così inclinati. Stanno crollando a terra. Ho fatto segnalazione ai Vigili e alla Polizia ma ad oggi nessuno è andato a verificare la situazione. Se il più grande tra questi alberi dovesse cadere, si andrà ad abbattere sulla zona di transito che dà l'accesso alle palazzine".

•o

Isola Sacra: albero cade su una Smart, ferite madre e figlia 15enne

Fiumicino: albero cade su un'auto in via Bezzi ad Isola Sacra, due feriti

RomaToday

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Isola Sacra: albero cade su una Smart, ferite madre e figlia 15enne

Il grosso arbusto ha ceduto su via Lorenzo Bezzi, nel comune di Fiumicino. Distrutta l'utilitaria, sul posto i vigili del fuoco, la protezione civile e la Polizia Locale

Redazione 10 febbraio 2014

[Tweet](#)

Tragedia sfiorata ad Isola Sacra dove un albero è caduto sulla strada investendo un'auto che transitava su via Lorenzo Bezzi, all'altezza dell'omonimo parco. Il grosso arbusto ha ceduto nella tarda mattinata di oggi 10 febbraio centrando in pieno una Smart con alla guida una donna di 44 anni assieme alla figlia minorenni, seduta sul lato passeggero. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Fiumicino, i vigili del fuoco ed i mezzi della Protezione Civile. ENTRAMBE IN OSPEDALE - Le donne all'interno dell'utilitaria sono state estratte grazie all'intervento della Protezione Civile. Soccorse dai sanitari del 118 sono state trasportate all'ospedale San Camillo. Disagi alla normale circolazione veicolare.

Annuncio promozionale

Pioggia e strade chiuse per frane e voragini: traffico in tilt a Roma nord

Temporale Roma 10 febbraio 2014: traffico in tilt per pioggia e strade chiuse

RomaToday

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

Pioggia e strade chiuse per frane e voragini: traffico in tilt a Roma nord

Allerta meteo per le prossime 36 ore, con rischio frane, specie nel quadrante nord della città. Incidente questa mattina sulla via Flaminia, traffico in tilt nella zona. Rallentamenti anche a Tiburtina

Redazione 10 febbraio 2014

Tweet /

Frana sulla Panoramica

Storie Correlate "Allerta meteo da lunedì mattina e per le successive 24-36 ore" Frana sulla Panoramica: strada chiuse ed evacuati tre villini 2Un altro lunedì di pioggia per la Capitale, dopo l'alluvione della scorsa settimana che ha messo a dura prova il territorio. Tante ancora le strade dissestate, chiuse, crepate che ostacolano un traffico già di fuoco fin dalle prime ore del mattino. E la Protezione Civile regionale parla di allerta meteo per le prossime 36 ore.

In crisi la viabilità specie nel quadrante nord. Qui le frane dei giorni scorsi hanno provocato la chiusura della strada Panoramica, della Tangenziale Olimpica, di parte della Galleria Giovanni XXIII e di via Trionfale. Tre le alternative per le auto: via della Camilluccia, verso corso Francia, viale delle Medaglie d'Oro, verso piazzale degli Eroi, e via della Pineta Sacchetti, verso piazza Irnerio. Tutte ovviamente congestionate da file e file interminabili di macchine.

STRADE CHIUSE - BUS DEVIATI FLAMINIA - Al maltempo si aggiunge un incidente di questa mattina in via Flaminia, zona Due Ponti, che ha ulteriormente paralizzato il traffico. Avvenuto alle 7,15, ha coinvolto quattro mezzi, due automobili e due autocarri. Al momento risultano alcuni feriti ma ancora non si conosce per nessuno l'entità della prognosi.

Code anche in varie zone del Gra - Ardeatina, Trionfale, Casal del Marmo - per incidenti, chiusure o semplice congestionamento. Nei pressi della Collatina, invece, su via dell'Acqua Vergine, un veicolo ribaltato ha causato la chiusura temporanea della strada. Disagi anche sulle altre consolari. Infine, a completare il quadro il corteo del Coordinamento 9 dicembre che ha creato disagi nella zona di Ostiense e in particolare a Piramide.

Annuncio promozionale

TIBURTINA - Notevoli rallentamenti anche nella zona di via Tiburtina, vicino alla stazione, causa tre sinistri. Il primo si è poco dopo le 10,30 sulla circonvallazione, in prossimità dell'accesso sulla 'Bretella' dell'A24 in direzione Salaria, un altro tra l'uscita Tiburtina-Portonaccio e Prenestina-Pigneto, in direzione San Giovanni, e un terzo, sempre sulla Tiburtina all'altezza di via delle Cave di Pietralata, direzione Roma Centro.

Maltempo: "Nelle prossime 24-36 ore sale il livello di allerta per lo stato dei fiumi"

Meteo Roma martedì 11 febbraio 2014

RomaToday

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo: "Nelle prossime 24-36 ore sale il livello di allerta per lo stato dei fiumi"

Da codice giallo (criticità ordinaria) a codice arancione (criticità moderata). L'allerta interessa le condizioni delle acque sul territorio, data la saturazione dei suoli, il livello attuale dei fiumi e le precipitazioni previste

Redazione 10 febbraio 2014

Tweet

Tevere durante l'alluvione del 31.01.14

La pioggia non cessa, e nelle prossime ore è previsto ancora maltempo sulla Capitale e sull'intero Lazio. L'allerta per lo stato delle acque (idraulico) passa dal codice giallo di ieri (criticità ordinaria) a quello arancione (criticità moderata).

Così la Protezione Civile regionale in nota: "Il Centro Funzionale Regionale comunica che, tenuto conto delle precipitazioni previste, della loro intensità, dello stato di saturazione dei suoli e dei livelli dei corsi d'acqua, dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore è prevista nelle zone di Allerta del Lazio: criticità idraulica (dovuta ai corsi d'acqua) codice arancione-moderata su Roma, Aniene, Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere; criticità idraulica codice giallo-ordinaria su Bacino del Liri; criticità idrogeologica codice giallo-ordinaria su Bacini Costieri Sud e Appennino di Rieti".

Annuncio promozionale

Il codice di allerta moderata, quello arancione che interessa il territorio della Capitale, come spiegato sul sito della Protezione Civile, prevede il seguente scenario: "Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti".

Emilia Romagna. Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate

Romagna Gazzette.com

"Emilia Romagna. Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Nicola Della Pasqua 11 febbraio 2014 0 commenti ALLERTA MALTEMPO EMILIA ROMAGNA, condizione fiumi emilia romagna, emergenza maltempo emilia romagna, maltempo, protezione civile Emilia Romagna, regione emilia romagna, stato d'attenzio protezione civile emilia romagna

EMILIA ROMAGNA. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato lo stato di attenzione in tutte le province dell'Emilia-Romagna per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 mm, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 km e i 65 km all'ora. L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane.

Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Situazione dei fiumi. Le precipitazioni previste fino a domani, martedì 11 febbraio, potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna. Ieri è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticità causate dalle ultime piene. Sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto. È ancora attivo lo stato di preallarme piena del Fiume Enza in provincia di Reggio Emilia per i comuni di Mezzani, Brescello, Sorbolo e Gattatico.

Rischio frane e dissesti. Le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali.

Vento. Possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica.

Mare. Vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento

Emilia Romagna. Maltempo, attivato in tutta la regione lo stato di attenzione. Fiumi e costa sorvegliati speciali per rischio piene e mareggiate
delle infrastrutture portuali.

•o

Maltempo: fase di attenzione per il Santerno

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Maltempo: fase di attenzione per il Santerno"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

»News

[Imola](#)

Maltempo: fase di attenzione per il Santerno

Chiusi i sottopassi e le strade di accesso al fiume

| Altro N. Commenti 0

10/febbraio/2014 - h. 17.22

IMOLA - Dal pomeriggio di oggi il Servizio di Protezione Civile del Comune, coadiuvato dal volontariato di Protezione Civile locale, ha provveduto a chiudere in via precauzionale il sottopasso ciclopeditone al ponte di viale Dante, via delle Lastre (la strada che costeggia via Tiro a Segno nell'area lungofiume) e tutti i percorsi e gli accessi ciclopeditoni al fiume Santerno, dal ponte Tosa fino al ponte della ferrovia (compresi gli orti per anziani di via Banfi).

La decisione è stata assunta visto l'allerta della Protezione civile regionale che ha attivato la "Fase di attenzione" anche per il nostro territorio, da questa mattina fino alle 7 di domani mattina, martedì 11 febbraio, causa le piogge previste. Il Servizio di Protezione Civile del Comune, coadiuvato dal volontariato di Protezione Civile locale, proseguirà per tutta la notte fino a domani mattina il monitoraggio della situazione, così come avviene da questa mattina.

Maltempo: previsto il monitoraggio anche di notte dei fiumi

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Maltempo: previsto il monitoraggio anche di notte dei fiumi"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Bassa modenese - Modena**

Maltempo: previsto il monitoraggio anche di notte dei fiumi

10 feb 2014 - 182 letture //

Sulla zona del crinale appenninico sono caduti nelle ultime 48 ore tra gli 80 e i 100 millimetri di pioggia. Dopo un primo colmo di piena dei fiumi Secchia e Panaro, transitato senza problemi in pianura nella notte di domenica 9 febbraio, i livelli si sono di nuovo abbassati nella giornata di lunedì 10 febbraio ma dalla serata è previsto un nuovo innalzamento.

Previsto, quindi, nella notte il monitoraggio sugli argini da parte di Aipo e dei volontari di protezione civile, in particolare dei punti critici, tenendo anche conto che la recente alluvione, oltre alle ondate di maltempo delle ultime settimane, hanno messo a dura prova gli argini di fiumi e canali.

La situazione, comunque, è mantenuta costantemente sotto controllo da parte della Protezione civile provinciale dalla sala operativa del Centro unificato di Marzaglia.

Mercoledì ad Arezzo si parlerà di Rischio Idrogeologico e tutela del territorio

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Mercoledì ad Arezzo si parlerà di Rischio Idrogeologico e tutela del territorio"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

Mercoledì ad Arezzo si parlerà di Rischio Idrogeologico e tutela del territorio

L'evento è organizzato dal Lions Host aretino

Mercoledì 12 Febbraio 2014, alle ore 17:00, presso l'Aula Magna dell'Istituto M. Buonarroti - Piazza della Badia, si svolgerà una Conferenza su "RISCHIO IDROGEOLOGICO E TUTELA DEL TERRITORIO". L'evento, organizzato dal Lions Host Arezzo, si connette agli scopi dell'Associazione lionistica, tra i quali rientra quello di "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità". Il dissesto idrogeologico è l'insieme di quei processi che modificano il territorio in tempi rapidi, con effetti spesso drammatici e distruttivi sulle opere e la stessa vita umana. Negli ultimi venti anni gli eventi meteorologici estremi hanno riscontrato una sempre maggiore frequenza, unendosi a un rapido sviluppo urbanistico ed infrastrutturale non sempre ben pianificato. L'argomento di questo importante appuntamento è quindi di scottante attualità in quanto le problematiche e la vulnerabilità del territorio sono tornate prepotentemente all'attenzione in seguito ai recenti gravi, e in alcuni casi tragici, episodi che hanno interessato molte zone d'Italia. Anche nella nostra città e nel territorio provinciale si riscontrano questi problemi, che vengono affrontati dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale sia con la risposta in emergenza, tramite gli strumenti di protezione civile, sia con la prevenzione e un programma di difesa del territorio. Alla conferenza, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, interverranno il Dr. Ing. Giovanni Baldini - Servizio Tutela del Territorio e Protezione Civile Comune di Arezzo, che parlerà sul tema "Rischio idrogeologico della città di Arezzo: aspetti di prevenzione ed aspetti di intervento in emergenza" e il Dr. Geol. Mauro Falsini - Servizio Difesa del Suolo - Provincia di Arezzo, che tratterà il tema "Introduzione al rischio idrogeologico e problematiche correlate alla tutela del territorio". Gli interventi saranno moderati dal Dr. Arch. Cesare Cantucci. Alla Conferenza, oltre alle Autorità Civili e Militari, sono stati invitati rappresentanti di: Genio Civile, Genio Militare, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato. La giornata di studio promossa dal Lions Club Arezzo Host costituisce quindi una significativa occasione per conoscere più da vicino la tematica del rischio idrogeologico, le principali cause che lo determinano, nonché le proposte e le azioni concrete di mitigazione di tale rischio che incombe sempre più spesso e con conseguenze dannose sulla popolazione.

0 commenti alla notizia

Redazione, 10/02/2014 19:52:26

Buche Roma: danni per 243 milioni di euro!**Sicurauto.it***"Buche Roma: danni per 243 milioni di euro!"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Allagamenti, voragini, smottamenti: la capitale ha strade disastrose

Categoria: Attualità | 10 Febbraio 2014

Come SicurAUTO.it aveva denunciato pochi giorni fa, per via della pioggia, a Roma ci sono crateri sparsi ovunque, con gravi problemi anche per la sicurezza stradale. Poche ore fa, una nuova frana causata dal maltempo a Monte Mario ha determinato la chiusura integrale di due importanti strade del quadrante nord ovest: la strada Panoramica, e la via Trionfale nel tratto compreso tra via San Tommaso d'Aquino e la Panoramica stessa. Al fine di limitare i disagi alla viabilità dell'intero quadrante il Campidoglio e il Corpo di Polizia locale di Roma hanno predisposto un piano per convertire la rete stradale alternativa a via Trionfale in corridoi ad alta percorribilità, attraverso apposita segnaletica per indirizzare i flussi, controlli continui per la repressione delle doppie file, orari alternativi di raccolta dei rifiuti da parte di Ama e la predisposizione di divieti di carico/scarico merci con la sola concessione della fascia oraria 12.00/14.00. I corridoi alternativi a via Trionfale sono: via della Camilluccia, per chi proviene dalle zone Trionfale e Monte Mario Alto; viale delle Medaglie d'Oro, per chi proviene dalle zone Balduina, Trionfale/Stresa/Mario Fani; via della Pineta Sacchetti, per chi proviene dai quartieri Torrevicchia, Ottavia e Palmarola. Le chiusure al traffico di via Trionfale si aggiungono alle limitazioni al momento esistenti su altre vie del quadrante interessate da dissesti causati dal maltempo. Si invitano pertanto i cittadini a limitare al massimo gli spostamenti in direzione di via Trionfale e a utilizzare la viabilità alternativa descritta.

UN DISASTRO - S'è trattato, va detto, di un fenomeno meteorologico di portata eccezionale, definito dagli esperti "alluvione lampo". Tra il 30 e il 31 gennaio, in solo 12 ore, è caduto il 15% della pioggia che normalmente si riversa sulla capitale in un anno. Allagamenti, voragini, smottamenti hanno interessato gran parte della capitale soprattutto nella zona a nord e nell'area prossima al litorale con la conseguente interruzione di servizi e l'apertura di criticità nella viabilità e nel trasporto pubblico. Il totale dei danni causati nel territorio cittadino ammonta, secondo i dati diffusi dal Campidoglio, a oltre 243 milioni di euro, il 90% dei quali riguarda edifici e infrastrutture. L'amministrazione capitolina ha attivato tutte le strutture di soccorso e assistenza. Settecento gli interventi effettuati in questa settimana anche con l'ausilio di volontari, "sturate" 25.000 caditoie e aspirati con le idrovore 500 milioni di litri d'acqua. Oltre 150 le tonnellate di materiali ingombranti rimosse dall'AMA. Evacuati 150 nuclei familiari, distribuiti 6000 pasti, accolte in strutture ricettive circa 300 persone. A disposizione dei cittadini una serie di numeri: per segnalazioni e richieste di intervento 06.67109200 o 800.854854 presso la Protezione civile in funzione 24 ore al giorno oltre al numero verde 800.44.00.22 SOS. Per informazioni sulla viabilità 06.67691 della Polizia locale; per informazioni sul trasporto pubblico 06.57003 dell'Agenzia della mobilità.

STRADE: E TUTTI I NODI VENNANO AL PETTINE - Come sempre accade in Italia, ora - cioè quand'ormai è tardi - si discute delle cause del disastro. Il sindaco Ignazio Marino ha posto l'accento sull'edilizia spontanea: "I sopralluoghi di questi giorni sono serviti, tra l'altro, a far emergere in modo drammatico un dato: in molte zone alluvionate esiste un'edilizia spontanea, nata decenni fa, che ha compromesso il delicato equilibrio idrogeologico della città, favorendo gli allagamenti. Un dato oggettivo che non si può rimuovere ma dal quale occorre ripartire". Nel contempo, sul tema fognature sono stati sbloccati 60 milioni di euro fermi da sette anni a causa del Patto di stabilità, ed è stato avviato un "proficuo lavoro con i consorzi dei residenti per costruire la rete idrica e le fogne dove non ci sono, anche per mettere in sicurezza il territorio". Intanto, circolare in macchina (o coi mezzi di superficie) significa esporsi a rischi per il mezzo, che può danneggiarsi per via delle buche; e gli incidenti sono in agguato, con grave pregiudizio della sicurezza stradale. La

Buche Roma: danni per 243 milioni di euro!

Città Eterna, gioiello del pianeta, messa in ginocchio dalla pioggia: incredibile. Se vi muovete in macchina, tenete gli occhi aperti: voragini come quelle nella foto si possono aprire da un momento all'altro.

di E.B.

Coldiretti Siena: danni all'agricoltura per maltempo**SienaFree.it***"Coldiretti Siena: danni all'agricoltura per maltempo"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Coldiretti Siena: danni all'agricoltura per maltempo

Lunedì 10 Febbraio 2014 15:33

La principale vittima è la cerealicoltura, grano, orzo e avena in testa, con segno negativo

Ligas, presidente Coldiretti Siena: "Con i cambiamenti climatici è sempre più urgente investire nella prevenzione, ogni giorno viviamo e lavoriamo in aree considerate a rischio"

Terreni sorvegliati speciali. A monitorare gli effetti delle piogge è Coldiretti Siena preoccupata per il rischio idrogeologico e idraulico della provincia. Se continuerà a piovere aumenteranno i rischi di allagamenti e tracimazioni, con possibilità di erosione delle sponde e rottura degli argini, anche se, per ora, grazie alla non violenza delle precipitazioni, la situazione sembra essere sotto controllo e non si sono verificati i disastri dello scorso anno. Ma la pioggia, che continua a mantenere i campi sotto l'acqua, sta distruggendo le semine.

La principale vittima è la cerealicoltura, grano, orzo e avena in testa, che, anche per il 2014, potrebbe continuare a far segnare una produzione in negativo (la raccolta nel 2013 era stata -40% a causa sempre delle piogge). "Con i cambiamenti climatici è sempre più urgente - commenta Fausto Ligas, presidente Coldiretti Siena - investire nella prevenzione, ogni giorno viviamo e lavoriamo in aree considerate a rischio. Il problema, infatti, non è solo quello dei rischi diretti, il danno economico provocato dal danneggiamento delle colture e dell'impossibilità di seminare, ma anche le conseguenze indirette: cresce il pericolo di frane e smottamenti, conseguenza dell'abbandono dell'agricoltura della cementificazione". Danni alle colture, campi sott'acqua, si registrano un po' in tutte le aree del senese e anche nei terreni in pendenza, dove le continue piogge stanno provocando seri problemi, i terreni già seminati a grano non sopravvivranno, infatti, perché l'acqua provoca l'asfissia radicale con una sorta di "soffocamento" e conseguente perdita del prossimo raccolto. Se come dicono le previsioni meteo, continuerà a piovere tutta la settimana, sono a rischio i corsi d'acqua che andranno ancora una volta in piena, con il pericolo di nuove piene ed esondazioni. Per ora l'area della Val di Chiana che lo scorso anno aveva registrato i maggiori disagi sembra sotto controllo ma gli occhi sono puntati, soprattutto, sulle bombe d'acqua, sono questi i fenomeni particolarmente pericolosi, considerando anche le attuali condizioni del territorio, già provato dalle continue piogge.

"Quando si parla di rischio idrogeologico e di esondazioni dobbiamo sempre considerare - commenta Francesco Sossi, direttore Coldiretti Siena - la presenza, negli argini dei corsi d'acqua, di tane, covi e fragilità del terreno che riducono drasticamente la capacità di resistere a grandi volumi d'acqua. In tutto il territorio, il proliferare di particolari specie animali, come nutrie e istrici, pone un ulteriore problema su tutti i corsi d'acqua e le arginature. Sarebbe indispensabile controllare, oltre alla situazione generale degli argini, anche la presenza di animali, quali nutrie, istrici e gamberi che scavano migliaia di tane. Anche questo può essere uno strumento importante per governare meglio il reticolo idraulico e fare prevenzione".

Allerta meteo: inizia a piovere, massima attenzione sulle opere idrauliche"
class="readon

Allerta meteo: inizia a piovere, massima attenzione sulle opere idrauliche

SienaFree.it

""

Data: 10/02/2014

[Indietro](#)

Allerta meteo: inizia a piovere, massima attenzione sulle opere idrauliche

Lunedì 10 Febbraio 2014 11:05

Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana centrale

Aggiornamento 10.02.2014 - ore 10

A distanza di soli pochi giorni dall'ultimo evento meteo, è di nuovo allerta in tutta la Toscana. Il bollettino di vigilanza meteorologica regionale recita così: "In considerazione dell'elevato grado di saturazione del terreno, le piogge previste, anche a carattere di rovescio o locale temporale, potranno provocare innalzamenti dei livelli idrometrici anche repentini nei bacini medio-piccoli con possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti, nonché riattivazioni di precedenti dissesti. Potranno inoltre verificarsi, anche come conseguenza dei ripetuti cicli di variazione dei livelli idrometrici, possibili situazioni di pericolo a causa di sfiancamenti arginali".

Tradotto con un celebre proverbio si direbbe che "piove sul bagnato" e dunque i rischi sono esponenzialmente maggiori, tanto che si parla anche per i bacini dell'Elsa, della Pesa e del Greve-Ema di criticità elevata (in rosso).

Le cumulate registrate finora sono ancora di modesta entità, attestandosi in media su tutti i bacini della Toscana Centrale tra i 5 e i 7 mm, ma sicuramente destinate ad aumentare viste le previsioni di piogge ininterrotte previste per le prossime ore.

I livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali non registrano al momento alcuna variazione di rilievo, ma lo scolo dei versanti collinari che dapprima dovrà essere raccolto e gestito da fossetti di campo, scoline stradali e poi fossi e rii minori, innalzerà ben presto anche torrenti e fiumi.

Il Consorzio, pur non avendo in questi casi compiti di pronto intervento e protezione civile, sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione, controllando il regolare funzionamento delle opere idrauliche di propria competenza (portelle, paratoie, argini, casse di espansione, etc.) e mettendosi a disposizione degli enti locali e di vigilanza, in qualità di ente tecnico-operativo, in caso di necessità.

Maltempo: frane e smottamenti, strade interrotte, fiumi al livello di guardia in Maremma" class="readon

Maltempo: frane e smottamenti, strade interrotte, fiumi al livello di guardia in Maremma

SienaFree.it

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Maltempo: frane e smottamenti, strade interrotte, fiumi al livello di guardia in Maremma

Lunedì 10 Febbraio 2014 18:35

Situazione critica, a causa delle intense precipitazioni, in tutta la Toscana. La Sala operativa della protezione civile ha fatto il punto, oggi intorno alle 17, sulle situazioni più gravi, registrando problemi alla viabilità causati da frane, smottamenti, allagamenti per l'esondazione di corsi minori e fiumi che hanno raggiunto, in alcuni casi, il livello di guardia.

Grosseto La situazione più grave, nel pomeriggio, si è registrata nel grossetano, dove la Soup ha rilevato il raggiungimento del livello di guardia per i fiumi Albegna, Bruna, Ombrone e Pecora e per il torrente Sovata, in Maremma. Per ora non si sono verificate esondazioni ma il monitoraggio è costante perchè continua a piovere. Si registrano allagamenti nei sottopassi.

Una frana rilevata sulla strada comunale della Sugherella, a Seggiano, che è stata interrotta con grave disagio degli abitanti. Un'altra sulla strada di Riccione, Roccalbegna, che è interrotta a Castagnolo e crea problemi a chi deve raggiungere alcune località, come il Castello di Potentino, con strade alternative.

La strada comunale Santa Lucia, a Cinigiano, è interrotta. Interruzione anche sulla strada delle Capanne, danni ad un muro in via Rosgimento nel Comune di Arcidosso.

A Scansano, dove sono in corso ancora forti piogge, frana sulla strada comunale di Montorgiali, che però non è interrotta.

A Civitella Paganico si aggrava lo smottamento franoso in località Monteanico. A Castiglione della Pescaia sono straripati i corsi d'acqua minori a Buriano, Vetulonia e Piatto Lavato, con allagamenti delle zone più depresse e diversi crolli e smottamenti.

Arno Fino a questo momento è sotto controllo in tutto il bacino. La portata, in particolare alla foce, è tuttavia in crescita. La Soup avverte che l'onda di piena è attesa in tarda notte o per le prime ore dell'alba di domani.

Ma ecco la situazione rilevata nelle altre province.

Arezzo A Terranuova Bracciolini sono state segnalate varie frane: il torrente Borro di Montemarciano è parzialmente ostruito a causa di una frana a monte. Sono in corso le valutazioni ed appena possibile verrà ripristinata la sezione del torrente.

A causa dell'erosione del torrente Tasso, la strada comunale è parzialmente inagibile in vari punti e il Comune ha emesso divieto di transito ai mezzi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate. Anche qui sono in corso le valutazioni per poter effettuare gli interventi di ripristino.

A Cavriglia, sulla strada comunale da Santa Barbara a Meleto, è stato istituito il senso unico alternato a causa di lesioni ed allentamenti del manto stradale.

In Casentino, a Le Motte, nel comune di Talla, una frana ha isolato 2 nuclei familiari e rischia di interessare il fosso Le Motte e la strada comunale di Bicciano.

Movimenti franosi anche nelle scarpate stradali lungo le Provinciali 57 e 58 di Catenaia e della Zenna. Restano chiuse per frane le Provinciali 67 di Camaldoli, al km 18, 74, di Scarpaccia al km 1+300 e la SP 60 di Chitignano al km 8+300.

A Cortona il torrente Chianacce ha superato il secondo stadio.

Massa e Carrara A Casola in Lunigiana è stato interdetto il transito per l'aggravamento di una frana, in località Montefiore, lungo la SR 445 della Garfagnana. L'interruzione non crea nessun isolamento in quanto presenti e percorribili strade alternative.

A Fosdinovo una frana lungo la SP 62, località Foce del Cucco, ha costretto alla riduzione di carreggiata.

Firenze Su tutto il territorio segnalati innalzamento dei livelli di fiumi e torrenti minori. Si sono riscontrate frane in località Casellina-San Polo, vicino ad un'abitazione. Il personale del Comune di Greve, con supporto dei Vigili del fuoco e

Maltempo: frane e smottamenti, strade interrotte, fiumi al livello di guardia in Maremma" class="readon

di un geologo, hanno dichiarato la casa inagibile ed evacuato l'unico occupante, ospitato in una struttura individuata dal Comune.

A Montespertoli due movimenti franosi hanno comportato la chiusura di via Fontereggi e la riduzione di carreggiata di via Paterno (verifiche in corso).

A Rufina un movimento franoso ha ridotto la carreggiata della strada comunale di Castelnuovo.

La strada provinciale SP117 è interessata da una frana al km 4, a Firenzuola, con restringimento di carreggiata; a Montecarelli, strada regionale 65, frana con restringimento carreggiata; a Marradi la provinciale 306 al km 38 è chiusa per frana, la SP32 della Faggiola frana con restringimento carreggiata, frana anche a Barberino Mugello sulla SP8 al km 28, chiusa con restringimento carreggiata. Le strade provinciali 16 e 34 sono chiuse per frana.

Livorno Si sta monitorando il fiume Cecina, i cui livelli sono in aumento. Il Comune di Cecina sta informando della situazione la popolazione, nelle stesse zone dove si sono creati allagamenti alla fine di gennaio.

Pistoia Allagamenti per esondazione di torrenti nelle zone di Badia a Pacciana, Chiazzano, Via Garcigliana, via di Badia, via Lungobrana, via dei Cimiteri.

Una frana ha interrotto la strada comunale Piteccio-Fabbiana. Ad Agliana varie strade comunali chiuse al traffico per allagamenti. A Quarrata strade allagate e chiuse: via del Falchero, Via Pontassio e in via di chiusura via Bottai, via San Sebastiano, via di Mezzo

Montale: chiuse per allagamenti via del Castagno e via Pcinotti, nel Comune di Massa e Cozzile chiusa per frana la strada provinciale Colligiana.

Lucca Problemi sui corsi d'acqua minori, con piccoli allagamenti. E' inoltre stato attivato il preallarme sul Serchio.

Allerta meteo: pioggia incessante comincia a riversarsi nei corsi d'acqua principali" class="readon

Allerta meteo: pioggia incessante comincia a riversarsi nei corsi d'acqua principali

SienaFree.it

""

Data: 11/02/2014

[Indietro](#)

Allerta meteo: pioggia incessante comincia a riversarsi nei corsi d'acqua principali

Lunedì 10 Febbraio 2014 17:06

Consorzio di bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana centrale

Aggiornamento 10.02.2014 - ore 16

Le previsioni del tempo in Toscana per la giornata di oggi sono state per il momento assolutamente rispettate: di fatto, non ha mai smesso di piovere su quasi tutto il territorio regionale e l'allerta meteo delle strutture di vigilanza meteorologica è dunque al momento confermata.

Nel bollettino che segnala criticità elevata anche per il territorio della Toscana Centrale si legge ancora che “in considerazione dell'elevato grado di saturazione del terreno, le piogge previste, anche a carattere di rovescio o locale temporale, potranno provocare innalzamenti dei livelli idrometrici anche repentini”

Al momento i livelli dei corsi d'acqua principali non hanno toccato i livelli di guardia, ad esclusione dell'Elsa all'idrometro di Castelfiorentino. Tutti i livelli dei corsi d'acqua degli altri bacini idrografici (Pesa, Greve, Ema, etc.) sono comunque in costante e preoccupante crescita tanto da prevedere per tutti un superamento del primo livello di guardia già nelle prossime ore se continua a piovere come previsto.

Le cumulate registrate nelle ultime 12 ore cominciano ora ad essere rilevanti: sul territorio della Toscana Centrale (Chianti e Valdelsa) si attestano ora in media tra i 10 e i 20 mm, con punte massime in alta Val di Greve e nella Piana Empolese.

L'innalzamento del livello dei fiumi potrebbe comportare l'attivazione già nelle prossime ore dei principali sistemi antirigurgito (portelle, paratoie, etc.) e di laminazione presenti lungo i corsi d'acqua e in manutenzione al Consorzio. Per questo, pur non avendo compiti di pronto intervento e protezione civile, i tecnici consortili continuano a seguire con attenzione l'evolversi della situazione, in stretto contatto con i tecnici degli enti locali e di vigilanza.

Frana Spoleto-Acquasparta, l'allarme non è cessato / Strada sta cedendo di nuovo

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Frana Spoleto-Acquasparta, l'allarme non è cessato / Strada sta cedendo di nuovo"

Data: 11/02/2014

Indietro

Frana Spoleto-Acquasparta, l'allarme non è cessato / Strada sta cedendo di nuovo

commentipdfstampainvia

Le abbondanti piogge continuano a far muovere la terra / Tecnici della provincia al lavoro

Non smette di muoversi la terra franata una quindicina di giorni fa lungo la strada regionale 418 che collega Spoleto ad Acquasparta, all'altezza della frazione di Firenzuola. Nonostante la tempestività con cui è stata riparata la voragine sull'asfalto e riaperta la circolazione dei mezzi col senso unico alternato, l'allarme non può dirsi cessato. Le abbondanti piogge di questi ultimi giorni avrebbero infatti causato un nuovo cedimento della scarpata e il conseguente "scivolamento" del manto stradale appena sistemato, con un avvallamento che nel corso delle ore si starebbe accentuando in maniera preoccupante. Questo almeno è quanto raccontano i residenti della zona e coloro che quella strada la percorrono abitualmente per recarsi al lavoro o accompagnare i figli a scuola. Il tratto, ad ogni modo, rimane transitabile a senso unico alternato regolato da semaforo, anche se i tecnici della provincia si sono nuovamente recati sul posto per monitorare la progressività del cedimento e riempire con della breccia il tratto in cui l'asfalto si fa più concavo. Ulteriori decisioni in merito dovrebbero essere prese nella giornata di domani: se continuasse a piovere potrebbe essere necessaria una nuova chiusura.

Pubblicato in Spoleto - Cronaca,
lunedì 10 febbraio 2014 ore 21:30

Pioggia, vento e mareggiate. Allerta meteo fino a domani

Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: 10/02/2014

Indietro

Pioggia, vento e mareggiate. Nuova allerta meteo

Autore: Redazione | 10 feb 2014 19:14 | Commenti 0

Nuova allerta meteo per la nostra provincia, in serata possibili mareggiate sul litorale e domani dovrebbe passare la piena del Po da Pontelagoscuro. Pioggia vento e mareggiate, una nuova allerta meteo interessa la nostra regione e la provincia di Ferrara. Per l'intera giornata odierna e fino alle 7 di martedì 11 febbraio l'Emilia Romagna sarà colpita da una perturbazione che porterà intense pioggia, vento con raffiche fino a 65km orari e mareggiate.

I fenomeni, rispetto ai quali la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione, interesseranno la nostra provincia e potranno determinare nuove criticità idrauliche per quanto riguarda i fiumi che scorrono nel territorio, Reno e Panaro, con innalzamento dei livelli idrometrici e possibile superamento dei livelli di soglia. La Protezione Civile Emiliano-Romagnola ha attivato anche la fase di preallarme per il fiume Secchia nel modenese e nel reggiano, e per l'Enza nel parmense e nel reggiano, anche se in quest'ultimo caso la piena del fiume sta diminuendo. A causa delle intense precipitazioni degli ultimi giorni, che hanno interessato in particolare l'area emiliana, anche il livello del Po si sta alzando. Nella serata di ieri, il colmo si è registrato a Casalmaggiore con valori di ordinaria criticità e nella prima mattina di oggi a Boretto; in serata il transito è previsto nel tratto mantovano, sempre con valori di criticità ordinaria.

Nei rami del Delta il colmo di piena arriverà domani con valori di criticità moderata. AIPo perciò mantiene attivo il monitoraggio lungo l'asta del fiume e raccomanda attenzione e prudenza nei pressi del fiume e nelle aree golenali aperte, che potranno essere interessate dalle acque della piena. Massima attenzione anche al litorale comacchiese, dove i venti dal pomeriggio di oggi fino alle mezzanotte si andranno intensificando e sul mare e sulla costa raggiungeranno i 65km/h. Il mare sarà alto e molto mosso, con onde sottocosta oltre i 3 metri, condizione questa che potrebbe nuovamente determinare mareggiate con fenomeni di erosione costiera e il possibile interessamento degli stabilimenti balneari.

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

Incontro pubblico sulla sanità ferrarese

La riorganizzazione della rete ospedaliera in provincia di Ferrara dopo l'entrata in funzione di Cona. Questo il tema al centro dell'incontro pubblico sulla sanità che si terrà domani pomeriggio, in Sala Estense in Piazza Municipale. Ad organizzare l'incon...

Supporto psicologico dell'Usl alle persone colpite dal sisma

Il Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale e Dipendenze Psicologiche dell'Azienda USL di Ferrara ha messo in campo un gruppo di professionisti, costituito da Psichiatri e Psicologi, per il supporto al disagio provocato dall'evento sismico. F...

Caldo: come difendersi

Fiat sostiene popolazioni colpite dal terremoto

Il Gruppo Fiat, insieme ai suoi dipendenti, ha donato 200 mila euro alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia

Pioggia, vento e mareggiate. Allerta meteo fino a domani

Romagna. Oltre 125.000 euro sono stati offerti da Fiat Industrial. In entrambi i casi la somma complessivamente raccolta è stata devoluta a...

Sanità: Quisisana e S.Maria a rischio chiusura

Anche la sanità privata sotto la scure dei tagli. A rischio ci sarebbero più delle metà delle cliniche private accreditate del nostro paese. Nel nostro territorio potrebbe significare la chiusura della Quisisana di Ferrara e la clinica di Santa M...

Classifica Italia Oggi: Ferrara perde 24 posizioni

Il sondaggio è stato condotto dall'Università La Sapienza di Roma e descrive un quadro del ferrarese negativo dal punto di vista dell'ambiente e del lavoro. Dopo l'entusiasmo contenuto dettato dalla classifica sulla qualità della vita delle città italia...

Condividi in Facebook:

Facebook

•o

"Da residenti ad abitanti ": confronto pubblico il 22 Febbraio

Da residenti ad abitanti... : confronto pubblico il 22 Febbraio | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Da residenti ad abitanti... : confronto pubblico il 22 Febbraio

Autore: Redazione | 10 feb 2014 19:28 | Commenti 0

Tiziano Tagliani

Appuntamento sabato 22 febbraio in Municipio per un confronto pubblico sul tema della partecipazione dei cittadini allo sviluppo e più in generale alla vita della città. Una lettera aperta il Sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, interviene sulla questione della democrazia partecipata in un momento in cui, nei Comuni, con la scomparsa dei Consigli di Circoscrizione esige nuove forme di relazione fra cittadini e Istituzioni di governo del territorio comunale.

Ecco il testo della lettera di Tiziano Tagliani:

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

Sammartina: segnalati sforamenti a Provincia e Procura

La Provincia di Ferrara ha diffidato l'azienda edile di via Sammartina, la Superbeton del gruppo Grigolin, che avrebbe sforato il limite delle emissioni di sostanze nocive nell'aria. Questo almeno secondo le analisi effettuate dall'Arpa che avrebbe spedito...

Donazioni per la scuola Pacinotti

Una targa che ricorderà la donazione del gruppo di supermercati. Ad affiggerla al muro il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, che insieme all'Istituzione scuola hanno ringraziato pubblicamente i dirigenti della catena che hanno un punto vendita vicin...

Firenze accoglie i capolavori ferraresi

Saranno esposte a Firenze sino al 19 di maggio le opere dei grandi pittori ferraresi dell'ottocento e del novecento. Da Boldini a De Pisis, Firenze accoglie i capolavori di Ferrara, questo il titolo dell'evento inaugurato nel pomeriggio di lunedì. I cap...

Dal PDL un plauso alle forze dell'ordine

Plaude al lavoro delle forze dell'ordine, sul piano della prevenzione e repressione dei fenomeni della criminalità, nell'area grattacielo-stazione-via 4 novembre e vie attigue, il Coordinamento Pdl di Ferrara. "In questa ottica – si legge nella nota – è...

Geotermia: la contro-informazione del comitato

Volantini consegnati porta a porta, volontari che spiegheranno i motivi della protesta casa per casa e un incontro pubblico, a fine settembre, con esperti di geotermia e probabilmente con il sindaco Tiziano Tagliani. Inizierà lunedì la campagna di controin...

"Da residenti ad abitanti ": confronto pubblico il 22 Febbraio**Ferrara: più investimenti, meno tasse**

Il prossimo anno, il comune di Ferrara ridurrà le tasse ai cittadini, ma avrà comunque a disposizione un po' più soldi da investire in opere pubbliche. E la sua politica di risanamento del bilancio lo classifica ai primi posti in Italia, secondo i da...

Condividi in Facebook:

Facebook

Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma"

Data: **11/02/2014**

Indietro

Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma

Autore: Redazione | 10 feb 2014 18:47 | Commenti 0

Due milioni e mezzo di euro: a tanto ammontano i contributi che nel 2013 sono stati assegnati alle imprese dalla Camera di Commercio di Ferrara, sotto forma di finanziamenti a fondo perduto (un milione e mezzo) o di incentivi per agevolare l'accesso al credito (un milione). Gli incentivi per l'accesso al credito, grazie alla collaborazione con il sistema dei Confidi – gli enti che aiutano le aziende a fornire garanzie alle banche sui prestiti e i mutui richiesti – hanno permesso alle imprese del territorio di effettuare in vestimenti per oltre 17 milioni di euro.

Gli incentivi a fondo perduto, invece, sono stati assegnati a 742 imprese, il 60% delle quali insediate nell'area in cui si sviluppò il terremoto del 2012: 170 mila euro sono stati destinati all'innovazione, 150 mila sono serviti a creare e sviluppare nuove aziende, 200 mila sono stati utilizzati per commercializzare e qualificare il turismo sul nostro territorio.

La cifra più importante, 800 mila euro, è servita però a riavviare le attività imprenditoriali che si erano bloccate a seguito del terremoto 2012: ne hanno beneficiato 401 aziende, 149 nel comune di Ferrara, 212 nell'alto ferrarese.

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

Governo tra stagnazione e crescita

L'economia europea è a crescita zero, l'Italia, nei primi tre mesi del 2012, ha visto un calo del proprio prodotto interno lordo di quasi l'1 per cento. Intanto, una importante agenzia di rating abbassa il proprio giudizio sull'affidabilità di 26 banche...

“Genrosso” a Poggio per la ricostruzione

Una serata in musica all'insegna della solidarietà sabato sera al campo sportivo di Poggio Renatico, dove si sono esibiti i “Genrosso”. Un complesso da decenni molto attento al sociale, che da maggio voleva fare qualcosa per le popolazioni terremotate. ...

Nasce coordinamento insegnanti contro i tagli

Dicono basta alle lacune nella scuola e ai tagli degli ultimi anni nel sistema scolastico italiano, stimato secondo gli insegnanti in 8 miliardi di euro in 3 anni. Si presenta così il nuovo coordinamento delle scuole superiori ferraresi, “La scuola ...

Broker scomparso, Mazzoni collabora con inquirenti

Il primo interrogatorio, avvenuto in un luogo segreto della città, Mazzoni ha ancora tanta paura dopo le minacce ricevute, ha permesso agli inquirenti di chiarire molte cose. Assistito dal suo avvocato, Irene Costantino, ha iniziato a chiarire agli ...

Ferrara, alla Camera, ha votato così: Bersani 37.5%, Grillo 24.7%, Berlusconi 24.6%, Monti 8.4%, Ingroia 1.7%

Camera Commercio: 2 milioni e 500 mila euro alle imprese. Il 60% è nella zona sisma

; ; ; I RISULTATI DEFINITIVI PER FERRARA E PROVINCIA ; ; I risultati delle scorse elezioni del 2008: centrosinistra 45,81%, centrodestra 40,13%, Udc 3,73 ;

Distonia: a Cona un convegno per affrontare la patologia

Sarà l'Aula Magna dell' Ospedale S. Anna a Cona ad ospitare, domani venerdì 7 giugno (inizio lavori ore 8.30, fine lavori ore 18.00), il Convegno “Trattamento della distonia: approccio mirato e multidisciplinare”. Il trattamento della distonia, “sin...

Condividi in Facebook:

Facebook

"Darwin Day 2014 , conferenze e lab per l'evoluzione"

Darwin Day 2014, conferenze e lab per l'evoluzione | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Darwin Day 2014, conferenze e lab per l'evoluzione

Autore: Redazione | 10 feb 2014 19:44 | Commenti 0

Anche quest'anno Ferrara celebra il compleanno di Charles Darwin con una serie di iniziative e di eventi che ruotano intorno al Museo di Storia naturale. Quest'anno conferenze e laboratori legati al Darwin Day 2014, ottava edizione, si occuperanno del rapporto tra evoluzione delle specie e socialità.

Primo appuntamento mercoledì 12 febbraio, alle 21, alla sala Boldini con la presentazione del programma e la proiezione di un film documentario Disney che racconta le peripezie di un piccolo Scimpanzè che cerca di riconquistare un proprio ruolo nella società dei suoi simili.

Poi una serie di conferenze, presso la sede del Museo di Storia naturale, sui mille modi in cui gli esseri viventi – dagli insetti all'uomo – si sono riuniti in società organizzate. Il museo di storia naturale, collaborando con la Società italiana di biologia evoluzionistica, ARCI, e altre associazioni, si conferma come un punto di riferimento della vita culturale della città.

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/10022104_darwin day.mp4

Evento:

Darwin Day 2014

Anche quest'anno Ferrara celebra il compleanno di Charles Darwin con una serie di iniziative e di eventi che ruotano intorno al Museo di Storia naturale.

Starts: 02/12/2014 09:00 pm

Ends: 02/12/2014

Duration: 1 hours:

sala Boldini

Ferrara, fe

44121

IT

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

Solvay, procura di Ferrara ricorre in Appello

Sentenza Solvay: la procura di Ferrara attraverso i pm Ombretta Volta e Mariaem Manuela Guerra hanno presentato ricorso alla Corte d'appello di Bologna per la sentenza emessa lo scorso 30 aprile dal Tribunale di Ferrara e che ha assolto tutti i sette ex man...

Arrestati ladri di Rolex: colpirono anche nel ferrarese

In trasferta da Napoli fino alla riviera ravennate con un unico obiettivo: rapinare orologi di lusso. Su uno scooter e armati

"Darwin Day 2014 , conferenze e lab per l'evoluzione

di pistola, presumibilmente giocattolo, prendevano di mira facoltosi turisti o liberi professionisti con Rolex e Audemar Piguet al...

Ippogrifo 2012, dopo il terremoto

“L'Ippogrifo: Premio Città di Ferrara”, è stato consegnato, nel pomeriggio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed al Coordinamento Associazioni di Volontariato Protezione Civile di Ferrara. La cerimonia, voluta dal Comune e dalla Provincia ...

Sisma, chiesa Mirabello: nuova chiesa temporanea

Aprè, a Mirabello, l'ultimo dei cinque cantieri di costruzione di strutture provvisorie voluti dall'arcivescovo di Bologna, cardinale Caffarra, per dare alle popolazioni terremotate luoghi di culto in tempi brevi. La struttura sarà eretta sul retro dell...

Jazz, Tutte le Direzione in Summertime con 'Pepper Legacy'

Sono stati tantissimi i grandi protagonisti della storia del jazz che hanno fatto tappa a Comacchio in occasione degli “Incontri Jazz”, tenutisi nella cittadina lagunare a partire dalla fine degli anni '70, per proseguire, seppur saltuariamente, ma con gra...

Castagnotto: “Uscire da violenza si può, ma serve cambio passo”

“Non sei sola”. Con questa frase Papa Bergoglio domenica scorsa ha apostrofato al telefono, una donna argentina Alejandra Pereyra, vittima, nel suo paese, di stupro odioso da parte di un poliziotto e fatta oggetto, dopo la sua coraggiosa denuncia, di minac...

Condividi in Facebook:

Facebook

"Ferrara sotto le stelle", secondo "colpo" per l'estate: Franz Ferdinand - VIDEO

Ferrara sotto le stelle , secondo colpo per l'estate: Franz Ferdinand VIDEO | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: 11/02/2014

Indietro

Ferrara sotto le stelle , secondo colpo per l'estate: Franz Ferdinand VIDEO

Autore: Redazione | 10 feb 2014 18:41 | Commenti 0

E uscito oggi il secondo nome per “Ferrara sotto le stelle”, l’edizione 2014 della rassegna musicale che dopo i “The National” porterà in città i “Franz Ferdinand”, uno dei gruppi attualmente più famosi nel panorama indie rock internazionale. I “Franz Ferdinand” si esibiranno il primo agosto prossimo in piazza Castello e c’è già molta attesa.

Il loro prossimo concerto a Milano in aprile è già sold-out, e la rock band inglese tornerà poi in Italia in estate con una data a Udine, una a Roma e a Ferrara appunto il primo di agosto.

Un assaggio dei Franz Ferdinand Take me out

Il 2013 ha visto il ritorno in grande stile dei Franz Ferdinand, tornati anche on the road dopo aver pubblicato “Right Words, Right Thought Right Actions”, il quarto album definito da NME il loro migliore – che li mostra in gran forma. I biglietti per l’attesissima data al Mediolanum Forum sono ormai ufficialmente terminati, ma Alex Kapranos e soci torneranno in Italia quest’estate per tre date ad Udine, Ferrara e Roma.

Registrato negli studi scozzesi di Kapranos e nei Mc Carthy Sausage Studios a Londra, il nuovo disco presenta testi più maturi ma cori sempre martellanti, di quelli che ti rimangono in testa, insieme a quella potenza pop che è sempre stata il marchio di fabbrica della band. Fin dai loro esordi nel 2004, i Franz Ferdinand sono riusciti subito a fare centro, grazie al loro sound ritmato e scanzonato, riportando il rock inglese nelle classiche, e soprattutto nei dance floor di tutto il mondo.

Già con il loro primo album omonimo infatti (2004), Kapranos e soci, grazie a brani simbolo come Take Me Out e Dark Side Of Matinée, hanno scalato le classifiche di tutto il mondo, venduto oltre tre milioni e mezzo di copie e ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. Con i successivi dischi You Could Have It So Much Better (2005) e Tonight (2009) hanno confermato e ribadito il concetto di rock inglese pensato appositamente per essere ballato: è dal vivo che la musica dei Franz Ferdinand rende di più, con riff di chitarra pungenti, ritmi sincopati e ritornelli da cantare a squarciagola.

ARTICOLI CORRELATI (per TAG):

Soap & Skin a "Ferrara sotto le stelle"

Il 20 luglio prossimo, nel cortile del Castello Estense, nel corso del festival "Ferrara sotto le stelle" arriverà Soap & Skin. Poche rivelazioni musicali negli anni recenti sono state sbalorditive come quella di Soap&Skin,...

Gli Afterhours aprono "Ferrara sotto le stelle"

"Ferrara sotto le stelle", secondo "colpo" per l'estate: Franz Ferdinand - VIDEO

Sarà la più importante band italiana, gli Afterhours, ad aprire in Piazza Castello, giovedì 15 giugno alle 21 e 30, la prossima edizione del Festival "Ferrara sotto le Stelle". E' uscito il 17 aprile il decimo, attesissimo album degli Afterhours, in...

"Ferrara sotto le stelle" domani al via

Ogni anno "Ferrara sotto le stelle" si presenta in estate carica di novità, quest'anno però non saranno novità solo musicali. Da domani saranno tanti i nomi del panorama musicale mondiale che arriveranno in città. Partenza mercoledì sera con Paul Weller...

Bon Iver a 'Ferrara sotto le stelle' al motovelodromo

Bon Iver sarà in concerto a Ferrara, giovedì 19 luglio al Motovelodromo, a partire dalle ore 20.30 nell'ambito del festival "Ferrara sotto le Stelle". Vincitore di 2 Grammy Awards, a coronamento di un culto sotterraneo in espansione, il folksi...

"Fun." primo nome per "Fe sotto stelle" 2013

Annunciato il primo nome che completerà la rassegna di "Ferrara sotto le stelle" edizione 2013. Si tratta dei "Fun", sei nominations ai "Grammy awards", arriveranno a Ferrara in piazza Castello il 12 giugno. Ecco l'annuncio...

Torna Ferrara Sotto Le Stelle

Piazza Castello è pronta per accogliere la tredicesima edizione di Ferrara Sotto Le Stelle. Dopo i problemi provocati dal sisma dello scorso anno, che aveva costretto gli organizzatori a trasferire i concerti al Motovelodromo, l'evento musicale più att...

Condividi in Facebook:

Facebook

Maltempo, attivato stato di attenzione in tutta Emilia Romagna

tiscali.notizie |

Tiscali*"Maltempo, attivato stato di attenzione in tutta Emilia Romagna"*

Data: 10/02/2014

Indietro

Maltempo, attivato stato di attenzione in tutta Emilia Romagna

LaPresse

Commenta

Invia

Bologna, 10 feb. (LaPresse) - E' stato attivato dall'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia Romagna lo stato di attenzione in tutte le province della Regione, per pioggia, criticità idraulica ed idrogeologica, vento e stato del mare. Un'intensa perturbazione sta portando in queste ore in tutta la regione precipitazioni estese e abbondanti, che secondo le previsioni Arpa-Simc dureranno per le prossime 24-48 ore; i quantitativi maggiori, intorno ai 100 millimetri, sono previsti sulle aree appenniniche. Alle piogge sono associati venti, che in serata diverranno forti sui rilievi centro orientali e sulla costa, con raffiche comprese tra i 55 chilometri e i 65 chilometri all'ora.

L'effetto combinato di questi fenomeni può determinare l'innalzamento del livello dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, mareggiate e dissesti idrogeologici diffusi su tutto il territorio, in particolare nelle province già colpite dal maltempo nelle scorse settimane. Per seguire l'evoluzione della situazione, monitorare i punti critici e organizzare una pronta risposta in caso di eventi rischiosi per la popolazione è stato attivato il centro operativo della Protezione civile regionale, in presidio 24 ore su 24, in raccordo con Arpa, Servizi tecnici di bacino, Aipo, Prefetture, Comuni, Province e volontariato. Dalla Protezione civile giunge ai cittadini la raccomandazione di non sostare in prossimità di argini, ponti e moli e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità locali.

Le precipitazioni previste fino a domani, martedì 11 febbraio, potranno determinare l'innalzamento dei livelli idrometrici su tutti i corsi d'acqua della regione, con possibile superamento del livello di pericolosità per piena nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna. Ieri è stato attivato il preallarme sul fiume Secchia, a causa delle diffuse e intense precipitazioni e per le condizioni di criticità causate dalle ultime piene. Sono interessati i comuni di Soliera e Campogalliano nel Modenese e Casalgrande, Castellarano e Rubiera nel Reggiano. Resta in vigore l'allerta emessa lo scorso 5 febbraio per i Comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto. È ancora attivo lo stato di preallarme piena del fiume Enza in provincia di Reggio Emilia per i comuni di Mezzani, Brescello, Sorbolo e Gattatico.

Le piogge di queste ore potrebbero aggravare la situazione dei territori già colpiti da maltempo nelle scorse settimane, determinando movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) nelle province centro occidentali. Per quanto riguarda il vento, possono verificarsi localmente cadute di rami e alberi, segnaletica stradale, danni alle abitazioni e alle infrastrutture pubbliche e private. Può risultare difficoltosa la circolazione stradale e si possono verificare sospensioni nell'erogazione di fornitura elettrica e telefonica. Vento e pioggia potranno determinare sulla costa mareggiate, fenomeni di erosione con possibili conseguenze per gli stabilimenti balneari, compromissione di moli e dighe

Maltempo, attivato stato di attenzione in tutta Emilia Romagna

foranee e difficoltà per le attività nautiche ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

10 febbraio 2014

Maltempo, frane e strade chiuse nel perugino

Maltempo, frana a Lisciano Niccone e criticità in provincia: chiuse due strade a Collazzone e Casalalta | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: 10/02/2014

Indietro

10 febbraio 2014 Ultimo aggiornamento alle 15:31

Maltempo, frana a Lisciano Niccone e criticità in provincia: chiuse due strade a Collazzone e Casalalta

A Niccone la frana di oltre cento metri ha deviato il corso del torrente

Frana a Umbertide

Una frana con un fronte di oltre cento metri, ha invaso nella notte tra domenica e lunedì il torrente Niccone e causato il cedimento parziale della passerella pedonale utilizzata per attraversarlo. Il personale dell'Ufficio tecnico del Comune di Umbertide, insieme al sindaco Marco Locchi, ha effettuato lunedì mattina un sopralluogo in località Penetola di Niccone. Lo smottamento ha inoltre causato la deviazione del torrente stesso, che ha finito per allagare un terreno di proprietà privata, per poi tornare nell'alveo.

Passerella inagibile La frana non ha comunque causato disagi alla popolazione dal momento che ha interessato un'area lontana dalle abitazioni. Attualmente risulta però inagibile la passerella pedonale con conseguente isolamento delle case poste al di là del torrente, che sono comunque da tempo disabitate.

Assessore «Questa è una frana già esistente – ha affermato Domenico Caprini assessore alla viabilità della Provincia di Perugia – che vede peggiorate le sue condizioni a causa delle persistenti precipitazioni. Da ottobre abbiamo cominciato il monitoraggio della situazione e, grazie a un parziale finanziamento regionale di 250mila euro, abbiamo provveduto al consolidamento della strada. Per questa arteria era già allo studio il progetto di assestamento della frana che verrà aggiornato alla luce dei nuovi movimenti. La frana interessa un'ampia area ivi compresa la strada. Il monitoraggio si concluderà ad ottobre. I dati serviranno a determinare le misure definitive da mettere in atto per la salvaguardia della strada medesima».

Due strade chiuse Nello spoletino problemi lungo la SR 418 Spoletina km11+400 località Fiorenzuola, dove è stato istituito il senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Anche qui si tratta di una profonda frana di versante, che ha interessato anche la strada. Lo smottamento è tenuto sotto controllo e, nel giro di qualche settimana, saranno completi i datti tecnici per definire il progetto esecutivo ed eseguire i lavori definitivi di consolidamento. Nel tuderte in località Collazzone, problemi sulla SP 421 al km 9+500, interessata da una frana di versante. In questo caso gli agenti della viabilità, vedendo le gravi condizioni, hanno deciso la chiusura. Resterà chiusa al traffico per frana, anche la SP 419 di Casalalta km 8+600.

©Riproduzione riservata

Coldiretti: Importante e urgente ricordare la tutela del territorio

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Coldiretti: Importante e urgente ricordare la tutela del territorio"*Data: **10/02/2014**

Indietro

Coldiretti: Importante
e urgente ricordare
la tutela del territorio

10/02/2014 - 10:17

VITERBO - Prevenire e monitorare, mettendo a punto un sistema snello ed efficiente per tenere puliti i fossi, piccoli e grandi, per tutto l'anno. Questo l'obiettivo del direttore di Coldiretti Viterbo Andrea Renna. "A fronte di un territorio provinciale a rischio idrogeologico, con continue frane ed allagamenti, le foglie (e non solo) - spiega Renna - continuano ad ostruire il defluire dell'acqua ai lati di molte strade comunali". Frutto dell'esperienza, gli agricoltori di Coldiretti Viterbo lavorano ogni giorno per invertire rotta, ottimizzando l'impiego delle risorse esistenti, coinvolgendo sempre di più le imprese agricole nella manutenzione e nel monitoraggio del territorio e stimolando di interventi di famiglie e imprese. Occorre rendere sistematici e coordinati i 'piccoli' interventi.

"Comuni e consorzi di bonifica potrebbero approfittare in modo più concreto dell'economicità dell'intervento competente e affidabile dei mezzi delle imprese agricole (trattori e altri macchinari), ma si può fare di più" continua Renna. "È necessario mettere a punto un regolamento unico per tutti i comuni del comprensorio della Tuscia, per l'affidamento degli interventi di manutenzione ordinaria alle aziende che operano nella zona e vedono le necessità di intervento quotidiano per favorire e incentivare ancor di più la costruzione di piccole infrastrutture sulle proprietà, come acquidocci, muretti a secco, terrazzamenti e non penalizzare chi sceglie di vivere e lavorare nelle zone più disagiate (collina e montagna, ma non solo)".

La costituzione di un'azienda agricola in altura è garanzia di controllo e manutenzione del territorio. "Non di rado, però, la ristrutturazione anche di un casolare fatiscente è ostacolato da norme di tutela ambientale sulla carta ineccepibili, che nei fatti sono solo un vincolo che frena lo sviluppo. E il territorio ne risente!" conclude Renna.

"Bisogna tutelare l'ambiente ma non occorre concepire la tutela come mera conservazione dell'esistente con decine e decine di norme, affidate al controllo della pubblica autorità, che non ce la fa" - spiega Mauro Pacifici, presidente di Coldiretti Viterbo, che aggiunge: "Occorre dare spazio a individui ed imprese che capillarmente abitano il territorio e ne conoscono i mutamenti".

Ricordarsi che l'Emilia è sempre in emergenza (dopo l'alluvione)

- Wired

Wired.it

"Ricordarsi che l'Emilia è sempre in emergenza (dopo l'alluvione)"

Data: **10/02/2014**

[Indietro](#)

Ricordarsi che l'Emilia è sempre in emergenza (dopo l'alluvione)

L'acqua che uscì dall'argine del Secchia franato è ormai quasi tutta defluita, ma a Modena e dintorni la situazione è tutt'altro che tornata alla normalità

Antonella Cardone

Pubblicato

febbraio 10, 2014

FULLSCREEN

La situazione nei giorni scorsi Qui una volta c'era l'argine del Secchia

La situazione nei giorni scorsi Camposanto-Cavezzo, prima e dopo l'alluvione

La situazione nei giorni scorsi Acqua nei campi della provincia modenese

La situazione nei giorni scorsi Allagate anche le industrie della zona

La situazione nei giorni scorsi Acqua nei campi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi Acqua nei campi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi Il tramonto a San Felice

La situazione nei giorni scorsi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi (Foto: Vigili del Fuoco)

La situazione nei giorni scorsi (Foto: Vigili del Fuoco)

I sotterranei del comune di Bomporto, ieri (Foto: Antonella Cardone)

Ricordarsi che l'Emilia è sempre in emergenza (dopo l'alluvione)

L'ufficio pubblico di Bomporto, ieri (Foto: Antonella Cardone)

Diapositive nel fango, ieri (Foto: Antonella Cardone)

Una moto infangata a Bomporto, ieri (Foto: Antonella Cardone)

Una banca (Foto: Antonella Cardone)

Un asilo (Foto: Antonella Cardone)

Ancora acqua in campagna (Foto: Antonella Cardone)

La situazione a Bastiglia, ieri (Foto: Antonella Cardone)

Alberto Borghi, sindaco di Bomporto (Foto: Antonella Cardone)

Riufiuti trasportati dall'acqua in campagna (Foto: Antonella Cardone)

La situazione in campagna a Limo, ieri (Foto: Antonella Cardone)

I segni dell'acqua nelle strade di Bomporto, ieri (Foto: Antonella Cardone)

I segni dell'acqua nelle strade di Bomporto, ieri (Foto: Antonella Cardone)

I segni dell'acqua nelle strade di Bomporto, ieri (Foto: Antonella Cardone)

Modena Emilia alluvionata, ovvero venti milioni di metri cubi d'acqua che in poche ore hanno allagato un'area di 60 chilometri quadrati: una quantità che riempirebbe per venti volte uno stadio e che ha tenuto sotto scacco il cuore della regione per quasi una settimana.

Qui, dove nel 2012 il terremoto lasciò 27 morti e 12 miliardi di euro di danni, dal 19 gennaio 2014 a pochi giorni fa ci sono stati due interi paesi sott'acqua, migliaia di sfollati, 3mila ettari di terreno agricolo allagati e 1.800 aziende danneggiate. L'Emilia alluvionata ha avuto anche una vittima, Giuseppe Oberdan Salvioli, che ha perso la vita mentre aiutava i vicini di casa a scappare dalla furia del fiume.

L'acqua che uscì dall'argine del Secchia franato è ormai quasi tutta defluita per i canali che arrivano al Po e al mare. Nell'Emilia alluvionata si contano i danni – la prima stima è di 400 milioni di euro – si continuano a pulire case e negozi dal fango e si naviga nel web alla ricerca delle schede per chiedere i risarcimenti.

Bomporto e Bastiglia sono i comuni del Modenese che hanno avuto più danni dall'alluvione: a tre settimane dalla tragedia non è difficile trovare le tracce di quanto accaduto, e non solo in quel vago e persistente odore di muffa che c'è. Il Comune di Bomporto, ancora transennato per il terremoto, ha i sotterranei pieni di acqua, l'asilo è senza pavimento e lungo le scale dei palazzi i segni del metro e sessanta d'altezza che raggiunse l'alluvione d'Emilia di gennaio sono chiari e visibili.

Si puliscono i negozi dal fango, si testano gli impianti elettrici, si lasciano i mobili al sole sperando si asciughino, ma l'allerta per l'Emilia alluvionata non può essere abbassata e la spiegazione è presto detta: il terreno è ancora pregno di acqua e con le piogge che si attendono nei prossimi giorni si inzupperà ancora di più. Questo vuol dire che gli argini dei fiumi che da dicembre hanno sopportato quattro piene una dopo l'altra sono fragilissimi, e franano. Nelle campagne dell'Emilia alluvionata si vede come le protezioni ai margini dei due fiumi della zona, il Secchia e il Panaro, che solitamente sono larghi sui 2 metri, spesso si sono assottigliate fino a 50 centimetri.

I monitoraggi che si stanno facendo in questi giorni fanno paura. “In sei chilometri di fiume, solo tra Bomporto e Solara abbiamo contato quattro tane di volpe scavate nell'argine fino a 20 metri di profondità e altrettante tane di nutrie, famiglie di nutrie che indeboliscono ancora di più argini già fragili”, spiega Alberto Borghi, sindaco di Bomporto. “Altra

Ricordarsi che l'Emilia è sempre in emergenza (dopo l'alluvione)

emergenza è quella dei tronchi di albero, che intasano il defluire dell'acqua nei fiumi e nei canali. Se piove tanto e in montagna si scioglie troppa neve rischiano di fare da tappo e saremmo punto e a capo”.

Ecco quale è il dettaglio della situazione nell'Emilia alluvionata suddiviso per comparti.

Agricoltura e allevamento

Fumento, orzo e segale sono andati persi; compromessa la produzione del Lambrusco di Sorbara, in difficoltà anche la frutticoltura e gli allevamenti. È il bilancio provvisorio dell'Emilia alluvionata per quanto riguarda il settore primario, perché si vedrà nei prossimi mesi quanto effettivamente le sementi avranno sofferto. Questa modenese, poi, è la terra dei maiali e delle mucche, animali forti ma che già hanno subito la paura del terremoto, lo stress degli spostamenti nelle stalle e che adesso, rimasti isolati per giorni a causa dell'alluvione, subiscono un nuovo trauma. Non tutti lo sanno, ma le mucche possono avere seri problemi sulla produzione del latte in questi casi. Un danno economico che rischia di essere davvero enorme.

Industria

Almeno mille imprese manifatturiere l'indotto di Ferrari, Maserati e Lamborghini - colpite seriamente, quasi duemila aziende danneggiate: stabilimenti allagati, scorte rovinare e macchinari industriali da buttare. I problemi più seri l'Emilia alluvionata li ha per le industrie di trasformazione alimentare: cantine, caseifici, aziende ortofrutticole. La cantina sociale di Sorbara, che imbottiglia uno dei Lambrusco più noti, ha avuto danni per 300 mila euro, in un'altra cantina che è stata allagata sono state buttate 32 mila bottiglie di vino.

Si stima che appena una azienda su tre sia assicurata contro i rischi dell'alluvione, e chi lo è a tutt'oggi non ha visto un euro. “Per i risarcimenti, a parte la decisione di sospendere le tasse per sei mesi, non ci sono ancora procedure precise, non si sa quali danni verranno pagati, in quale percentuale verranno coperti. Una incertezza che per tanti imprenditori è psicologicamente devastante”, spiega Pietro Ferrari, presidente Confindustria Modena.

Rifiuti

Quasi 500 frigoriferi, 689 lavatrici e 290 televisori sono stati raccolti in pochi giorni dalle case dell'Emilia alluvionata per un totale di quasi 1500 apparecchiature. Il peso complessivo di questi RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) è di quasi 83 mila chili; tutte cose ormai inservibili a causa dei danni subiti dall'alluvione. Contate 250 tonnellate di fanghi liquidi provenienti dalle attività di spurgo, ma ancora nelle campagne si trova di tutto, i rifiuti portati dall'allagamento si sono sparsi davvero ovunque e il costo di recupero va inserito nella lunga lista di spese da affrontare.

Inquinamento

Che acqua è arrivata in pianura dal fiume esondato? E quell'acqua cosa ha incontrato nel suo cammino? L'alluvione potrebbe aver contaminato ruscelli, canali, falde e terreni trascinando via materiali inquinanti da case e fabbriche. È quanto si teme e si vuole accertare al più presto, e Arpa (Agenzia Regionale per l'Ambiente) sta già effettuando le prime rilevazioni dai fiumi Secchia e Panaro per verificare l'eventuale presenza di idrocarburi e metalli pesanti.

Molto più difficile verificare cosa è accaduto con le infiltrazioni di acqua nel terreno. In questa Emilia alluvionata l'area colpita è troppo vasta da analizzare dettagliatamente, si vedrà col passare del tempo se arriveranno segnalazioni di sospetti di presenza di sostanze rischiose o contaminanti.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

TOPIC Ambiente

Maltempo, è allerta nel Lazio Burrasca in Veneto e Toscana

Maltempo, è allerta nel Lazio

l'Unità.it

""

Data: **10/02/2014**

Indietro

Maltempo, è allerta nel Lazio

Burrasca in Veneto e Toscana

Nel Lazio 24-36 ore di temporali. A Roma strade chiuse per le buche. Torna l'acqua alta a Venezia. Paura in Emilia

Romagna: «Il Reno può esondare». VIDEOPREVISIONI

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Maltempo, è allerta nel Lazio
Burrasca in Veneto e Toscana"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

10 febbraio 2014

A - A Il dipartimento della Protezione civile regionale del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse sul Lazio da oggi e per le successive 24-36 ore per «precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale». Si prevedono venti di burrasca sud orientale, mareggiate lungo le coste esposte. Codice giallo per rischio idrogeologico, sorvegliati i Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.

- GUARDA LE VIDEOPREVISIONI

ROMA, ANCORA BUCHE. MOLTE STRADE CHIUSE

Strade chiuse a Roma per le frane, le buche e gli allagamenti causati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Capitale. E traffico deviato dai normali percorsi in molte zone della città.

PAURA IN EMILIA ROMAGNA: «IL RENO PUO' ESONDARE»

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna comunica che «esiste il rischio che il fiume Reno possa esondare», segnala in un comunicato stampa il Comune di Bologna, specificando quindi che «fino a cessata emergenza tutti i cittadini sono dunque invitati a non fermarsi sugli argini del fiume Reno e nelle zone allagabili». In caso di esondazione, raccomanda l'amministrazione, occorre salire «ai piani alti degli edifici; ad evitare ogni situazione a rischio per gli animali»; bisogna anche, elenca Palazzo D'Accursio in una nota, «a rimuovere al fine di evitare danni, tutto ciò - veicoli, beni, oggetti e altro - che si trovi in luoghi esposti al rischio sia all'esterno sia all'interno degli edifici (ad esempio cortili, cantine e altro)». Infine, bisogna a segnalare a Polizia, Vigili del fuoco e 118 «ogni situazione in cui possa essere posta a rischio l'incolumità delle persone».

TORNA L'ACQUA ALTA A VENEZIA, PREVISTI 110 CM

Dopo la breve tregua degli ultimi giorni della scorsa settimana, torna l'acqua alta a Venezia. Il centro previsioni maree del

Maltempo, è allerta nel Lazio Burrasca in Veneto e Toscana

Comune ha lanciato in mattinata un allarme, facendo scattare per stasera alle 22 il codice arancio: è infatti atteso un picco di marea da 110 centimetri alle 22.

TERNI, SOTTO CONTROLLO I FIUMI

Massima attenzione da parte della Provincia di Terni per l'emergenza maltempo che sta colpendo tutto il territorio provinciale. Uomini e mezzi sono mobilitati per monitorare tutte le zone sensibili e le aree maggiormente soggette ad eventuali conseguenze delle forti piogge che stanno interessando il territorio. La situazione è al momento sotto controllo, fiumi e corsi d'acqua minori non fanno registrare straripamenti, la situazione del Tevere è tenuta sotto osservazione in alcune zone dove il livello delle acque si è alzato ma senza tracimazione. Qualche piccola frana si è verificata lungo la Amelia-Giove e la Amelia-Orte. La Provincia è già intervenuta per rimuovere i materiali caduti sulle carreggiata istituendo il senso unico alternato.

PIOGGE E NEVE SU TOSCANA E VENETO

Un nuovo impulso perturbato di origine atlantica, nelle prossime ore porterà ancora precipitazioni diffuse sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche del nostro Paese. L'avviso meteo prevede dalla mattinata di oggi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi fino a molto elevati su Liguria di levante, Toscana ed Emilia Romagna occidentale. Sono previste, inoltre, nevicate diffuse, al di sopra dei 500-700 metri, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, fino a 200-400 metri sul Piemonte meridionale e sull'entroterra ligure, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia al di sopra dei 700-900 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Sempre per oggi è atteso un rinforzo della ventilazione, con venti di burrasca sud-orientali - e rinforzi di burrasca forte - su Toscana, Lazio, Sardegna, Sicilia, in estensione all'Emilia-Romagna, con mareggiate lungo tutte le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità rossa per rischio idrogeologico e idraulico sulle zone vallive e pianeggianti dei bacini del Veneto e su gran parte della Toscana. Domani la criticità è arancione per le restanti aree del Veneto e della Toscana nord-occidentale, i bacini marittimi centrali e di levante della Liguria, la Sardegna occidentale compresi il Logudoro e l'intero campidano, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna, mentre sono indicate in criticità gialla la Liguria di ponente, la Sardegna orientale, l'area alpina e prealpina della Lombardia e gran parte dell'Italia centrale, comprese Campania e Molise

FIUME SARNO, AL VIA LA GARA PER LA PULIZIA DI VASCA CICALESÌ A NOCERA INFERIORE VERSIONE PER LA STAMPA

| marketpress notizie

marketpress.info

"FIUME SARNO, AL VIA LA GARA PER LA PULIZIA DI VASCA CICALESÌ A NOCERA INFERIORE VERSIONE PER LA STAMPA"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014

FIUME SARNO, AL VIA LA GARA PER LA PULIZIA DI VASCA CICALESÌ A NOCERA INFERIORE VERSIONE PER LA STAMPA

Napoli, 11 febbraio 2014 - "Ha preso il via con la pubblicazione sulla Gazzetta europea, la gara per la pulizia di vasca Cicalesì nel comune di Nocera Inferiore". Lo comunica l'Assessore alla Protezione civile, Edoardo Cosenza che spiega: "L'intervento consentirà, grazie allo stanziamento di oltre 5 milioni e 300mila euro di fondi che ho ottenuto in qualità di commissario straordinario per il dissesto idrogeologico in provincia di Salerno, di rimuovere oltre 32mila metri cubi di materiale che si era depositato nella vasca dal 2000 ad oggi". "Poniamo così fine - ha aggiunto Cosenza - all'incuria dei passati decenni: la vasca, che rappresenta un fondamentale strumento di mitigazione del rischio esondazioni nel comune di Nocera Inferiore e delle città a valle (San Marzano, Scafati, Angri) non ha mai subito opere di manutenzione straordinaria. L'intervento, progettato e coordinato dalla Arcadis (l'Agenzia regionale per la difesa del suolo) è propedeutico al Grande progetto Sarno, che consentirà un'azione complessiva di difesa dell'intero bacino del Sarno dal rischio idraulico. Dimostriamo così - ha proseguito l'assessore Cosenza - che la Giunta Caldoro mantiene gli impegni connessi alla manutenzione ai fini della sicurezza dei cittadini, nella consapevolezza che le vasche di espansione sono l'unico strumento possibile in un territorio ad elevata urbanizzazione per evitare le pericolose esondazioni del fiume e dei canali affluenti. Se ben tenuti, tali impianti risultano ambientalmente compatibili con il territorio. Con vasca Cicalesì e tutte le opere messe in campo nei prossimi anni avremo un fiume pulito e sicuro".

ALLUVIONE/EMILIA ROMAGNA DAL GOVERNO 11 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE/EMILIA ROMAGNA DAL GOVERNO 11 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI"

Data: **11/02/2014**

[Indietro](#)

Martedì 11 Febbraio 2014

ALLUVIONE/EMILIA ROMAGNA DAL GOVERNO 11 MILIONI PER I PRIMI INTERVENTI

Bologna, 11 febbraio 2014 - 11 milioni di euro per l'attuazione dei primi interventi realizzati in seguito all'alluvione che ha colpito la provincia di Modena. Li ha stanziati il Consiglio dei Ministri con la stessa delibera con cui, il 31 gennaio scorso, su richiesta della Regione Emilia-romagna aveva dichiarato lo stato d'emergenza per il territorio interessato dagli eventi alluvionali. "Si tratta di un primo riconoscimento importante a favore di un territorio nuovamente messo alla prova da una grave emergenza - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. Ora prosegue il dialogo con il Governo, perché il nostro obiettivo resta immutato: il riconoscimento di tutti i danni causati dall'alluvione al patrimonio pubblico, ai privati, alle attività agricole e produttive". A tal fine è in corso la ricognizione dei danni disposta dal Presidente Vasco Errani. Le risorse assegnate - come specifica la stessa delibera che è ora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale - verranno destinate all'attuazione delle opere urgenti per la tutela della pubblica incolumità, lo svolgimento delle operazioni di soccorso e l'assistenza alla popolazione, compresa l'ospitalità ai cittadini sfollati. Lo stato di emergenza è riconosciuto per 180 giorni a partire dal 31 gennaio. Potrà essere eventualmente prorogato dal Governo, come previsto dalla normativa nazionale di Protezione civile.

CHIUSA PER FRANA LA SP306 CASOLANA-RIOLESE

Provincia di Firenze (via noodls) /

noodls

"CHIUSA PER FRANA LA SP306 CASOLANA-RIOLESE"

Data: **10/02/2014**

Indietro

10/02/2014 | Press release

CHIUSA PER FRANA LA SP306 CASOLANA-RIOLESE

distributed by noodls on 10/02/2014 16:42

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

CHIUSA PER FRANA LA SP306 CASOLANA-RIOLESE

Itinerario alternativo fra Marradi e Palazzuolo sul Senio sulla SR302 e sulla SP477

La Provincia di Firenze ha disposto la chiusura al transito per frana della SP306 Casolana-Riolese in prossimità del km. 38+300, nel comune di Palazzuolo sul Senio, fino al

ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione.

L'itinerario alternativo per il collegamento fra i comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio è rappresentato dalla SR302 e dalla SP477.

A seguito delle recenti copiose precipitazioni atmosferiche le condizioni della della strada, dove era già presente un movimento franoso, si sono ulteriormente aggravate, con scorrimento del rilevato stradale verso valle.

Il personale del centro operativo di Marradi ha costantemente monitorato la situazione rilevando il costante peggioramento del movimento franoso fino ad oggi, quando si è ritenuto che la condizione del piano stradale con consenta più la transitabilità e la percorrenza in condizioni di sicurezza.

Della chiusura della strada è stata data immediata notizia ai sindaci dei comuni interessati di Palazzuolo sul Senio e Marradi.

10/02/2014 10:48

Provincia di Firenze - Redazione Met

| | | |
|----------------------------|---------------|--|
| Data:
10-02-2014 | noodls | |
|----------------------------|---------------|--|

Frana a Penetola, sopralluogo del sindaco Locchi e del personale tecnico

Comune di Umbertide (via noodls) /

noodls

"Frana a Penetola, sopralluogo del sindaco Locchi e del personale tecnico"

Data: **10/02/2014**

Indietro

10/02/2014 | News release

Frana a Penetola, sopralluogo del sindaco Locchi e del personale tecnico
distributed by noodls on 10/02/2014 16:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Lo smottamento ha invaso il letto del torrente Niccone e causato il cedimento parziale della passerella pedonale

Il personale dell'Ufficio tecnico del Comune di Umbertide, insieme al sindaco Marco Locchi, ha effettuato questa mattina un sopralluogo in località Penetola di Niccone dove nella notte si è verificata una frana che, con un fronte di oltre 100 metri, ha invaso il letto del torrente Niccone e causato il cedimento parziale della passerella pedonale utilizzata per attraversarlo.

Lo smottamento ha inoltre causato la deviazione del torrente stesso, che ha finito per allagare un terreno di proprietà privata, per poi tornare nell'alveo. La frana non ha comunque causato disagi alla popolazione dal momento che ha interessato un'area lontana dalle abitazioni. Attualmente risulta però inagibile la passerella pedonale con conseguente isolamento delle case poste al di là del torrente, che sono comunque da tempo disabitate.